

DELIBERAZIONE NR. 1200 DEL 09/07/2026

OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022 - 2024

IL DIRETTORE GENERALE
nella persona del Dott. Francesco Locati

ASSISTITO DA:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DR. GIANLUCA VECCHI
IL DIRETTORE SANITARIO F.F.	DOTT. ANTONIO PICCICHÈ
IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO F.F.	DOTT.SSA GIULIA BOMBARDIERI

Premesso che con provvedimento n. 1317 del 22 settembre 2022 è stato adottato in via definitiva il “Piano di organizzazione aziendale strategico 2022 - 2024” (POAS) - costituito dal documento descrittivo e dall’organigramma 2022 – 2024 – a seguito della sua approvazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. XI/6922 del 12 settembre 2022;

Ricordato che il citato piano è stato redatto in applicazione delle linee guida regionali per l’adozione dei POAS degli enti sanitari del sistema regionale, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. XI/6278 dell’11 aprile 2022;

Ricordato, inoltre, che la citata deliberazione di Giunta regionale ha precisato, tra l’altro, che:

- in relazione alla prevalente necessità di conservare la stabilità degli assetti organizzativi approvati, eventuali variazioni ai POAS possono essere proposte esclusivamente con cadenza annuale sulla base di motivazioni derivate da situazioni ed esigenze particolari;
- i POAS costituiscono atto programmatico e non assumono funzione autorizzatoria;
- nel caso di difformità tra la parte descrittiva e l’organigramma, prevale quest’ultimo;

Premesso altresì che:

- con provvedimento n. 1098 del 2 agosto 2024 è stata approvata la proposta di modifica del “Piano di organizzazione aziendale strategico 2022 - 2024” (POAS), in riscontro alla nota prot. n. G1.2024.00024531 del 21.06.2024 con cui il Direttore Generale Welfare di Regione Lombardia prevedeva la possibilità di presentare proposte di variazione del POAS vigente;
- con successiva deliberazione n. 1472 del 24 ottobre 2024 si è preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. XII/3234 del 21 ottobre 2024 che aveva ad oggetto

“Aggiornamento del Piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) 2022-2024 dell’Azienda sociosanitaria territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII” già a suo tempo approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6922 del 12 settembre 2022;

Richiamate le note in data 17/12/2025, prot. n. 87541, ed in data 24 giugno 2026, prot. n. 47100, con le quali è stata inviata formale richiesta al Direttore Generale Welfare di modifiche ed integrazioni al POAS aziendale, approvato con la sopra richiamata DGR n. XII/3234 del 21 ottobre 2024;

Dato atto che con comunicazione del 26 giugno 2026, agli atti, la UO Risorse Umane del SSR della Direzione Generale Welfare ha autorizzato il caricamento sulla Piattaforma POAS WEB della documentazione correlata a tale richiesta di modifica entro il 15 luglio 2026;

Considerato che le proposte di modifica dei POAS devono essere approvate con formale provvedimento, corredato di tutti gli allegati che attestino il percorso delineato dalle già citate linee guida regionali;

Evidenziato che, a seguito di approfondito confronto all’interno della Direzione strategica, è emersa la proposta, unanimemente condivisa:

- di unificare:

✓ le attività della SS Ufficio Relazioni con la SS Comunicazione aziendale e relazioni esterne in un’unica SS URP e Comunicazione;

- di cambiare afferenza di:

✓ SS Coordinamento reti integrate territoriali sociosanitarie e sociali dalla Direzione sociosanitaria alla SC Cure Primarie in staff alla Direzione Sociosanitaria con contestuale cambio di denominazione in SS Coordinamento attività di medicina territoriale;

✓ SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica e dei trapianti dalla SC Pediatria alla SC Pediatria dei Trapianti del Dipartimento Materno infantile e pediatrico con contestuale cambio di denominazione in SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica;

- di trasformare:

✓ la SSD Reumatologia – afferente al Dipartimento di Area Medica – in SC Reumatologia, alla luce della complessità, dei volumi e del ruolo sovra zonale;

✓ la SSD Laboratorio di Genetica Medica – afferente al Dipartimento di Medicina di Laboratorio – in SC Laboratorio di Genetica Medica;

✓ la SS Chirurgia Toracica – afferente al Dipartimento Chirurgico – in SC Chirurgia Toracica;

✓ la SS Sanità Penitenziaria – afferente alla Direzione Sociosanitaria – in SC Sanità Penitenziaria;

✓ la SS Prericovero Day/week surgery – afferente alla SC Anestesia e rianimazione 2 del Dipartimento di Emergenza Urgenza Area Critica – in SSD Rianimazione Generale, afferente al medesimo dipartimento;

✓ la SSD Area disabilità e autismo – afferente al Dipartimento di salute mentale e delle dipendenze – in SS Area disabilità e autismo, afferente alla SC Psichiatria 1 del medesimo dipartimento;

- di attivare:

✓ la SSD Laboratorio di Patologia Clinica 2 – Paolo Belli afferente al Dipartimento Oncologia ed ematologia;

- ✓ la SC Pronto Soccorso Pediatrico e Pediatria Internistica, afferente al Dipartimento Materno infantile e pediatrico;
- ✓ la SS Servizio Sanitario Aziendale afferente alla SC Medicina del Lavoro in staff alla Direzione Sanitaria;
- ✓ la SS Cardiochirurgia pediatrica afferente alla SC Cardiochirurgia del Dipartimento Cardiovascolare;
- ✓ la SS Microchirurgia endoscopica della base cranica afferente alla SC Otorinolaringoiatria del Dipartimento di Neuroscienze;
- di sopprimere:
 - ✓ il Dipartimento funzionale dei Percorsi pediatrici integrati afferente alla Direzione Sanitaria;
 - ✓ e le seguenti strutture:
 - SS Comunicazione Aziendale e relazioni esterne – in staff alla Direzione Generale (che è stata unificata come sopra descritto nell'unica SS URP e Comunicazione);
 - SS Formazione Universitaria – in staff alla Direzione Sanitaria;
 - SS Sanità penitenziaria – in staff alla Direzione Sociosanitaria;
 - SS Chirurgia Toracica - afferente alla SC Chirurgia generale I del Dipartimento Chirurgico;
 - SS Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica – afferente alla SC Anestesia e Rianimazione 2 del Dipartimento di Emergenza Urgenza Area Critica;
 - SS Prericovero Day/week surgery – afferente alla SC Anestesia e Rianimazione 2 del Dipartimento di Emergenza Urgenza Area Critica (che è stata trasformata come sopra descritta in SSD Rianimazione Generale);
 - SS Pediatria Internistica – afferente alla SC Pediatria del Dipartimento materno infantile e pediatrico;
 - SS Anticorruzione, trasparenza e internale audit – afferente alla SC Affari Generali del Dipartimento amministrativo;
 - SS Servizi Amministrativi del Polo territoriale – afferente alla SC Area Accoglienza – CUP del Dipartimento amministrativo;
 - SS Processi integrati del territorio – afferente alla SC DAPSS in Staff alla Direzione Generale;
 - SS Organizzazione Centri Vaccinali – afferente alla SC Vaccinazioni in Staff alla Direzione Sociosanitaria;
 - SSD Reumatologia - afferente al Dipartimento di Area Medica;
 - SSD Laboratorio di Genetica Medica – afferente al Dipartimento di Medicina di Laboratorio;
 - SSD Area disabilità e autismo – afferente al Dipartimento di salute mentale e delle dipendenze;

assicurando agli eventuali titolari dei relativi incarichi le tutele economiche previste dall'art. 1, comma 18, del d.l. 13.8.2011 n. 138, convertito in l. 14.9.2011 n. 148 e dalle disposizioni contrattuali e dando atto che le motivazioni sono esplicitate ed evidenziate nella relazione allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Evidenziato, inoltre, che nel corso di detto confronto è scaturita, altresì, la proposta di modificare la denominazione:

- della SS Coordinamento reti integrate territoriali sociosanitarie e sociali in SS Coordinamento attività di medicina territoriale che afferisce alla SC Cure Primarie in staff alla Direzione Sociosanitaria;
- della SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica e dei trapianti in SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica che afferisce alla SC Pediatria dei Trapianti del Dipartimento Materno infantile e pediatrico;
- della SC Gestione Operativa Next-GenerationEU – afferente alla Direzione Generale - in SC Gestione Operativa;
- della SS Gestioni funzioni igienico sanitarie del polo ospedaliero e del polo territoriale – afferente alla SC Direzione Medica, in Staff alla Direzione Sanitaria, - in SS Funzioni igienico sanitarie e gestione del rischio infettivo;
- della SC EAS – Emergenza e Alta Specializzazione afferente al Dipartimento di Emergenza urgenza ed area critica - in SC Pronto Soccorso e Medicina d’Emergenza-Urgenza;
- della SC Pediatria– afferente al Dipartimento infantile pediatrico – in SC Pediatria dei Trapianti;
- della SC Anestesia e Rianimazione 3– afferente al Dipartimento di Emergenza urgenza ed area critica – in SC Anestesia e Rianimazione 3 – Neuroranimazione;
- della SS Malattie mieloproliferative croniche – afferente alla SC Ematologia, del Dipartimento di Oncologia e Ematologia – in SS Day Hospital ematologico;

per le ragioni esposte nella relazione allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sottolineato, altresì, che nel rispetto del percorso delineato dalle linee guida per l’inoltro di istanza di modifica del POAS:

- è stata redatta la relazione descrittiva con gli aggiornamenti proposti, contenente anche le motivazioni delle scelte;
- la proposta di modifica del POAS è stata inoltrata al Consiglio dei sanitari (prot. n. 48836/2026), che non ha formulato osservazioni, ed è stata inoltrata al Collegio di direzione (prot. n. 48693/2026), che non ha formulato osservazioni, come da autocertificazioni inserite nel portale POAS Web;
- la proposta di modifica è stata altresì oggetto di informativa preventiva (prot. n. 48790/2026) alle OO.SS. della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa nonché alla RSU e alle OOSS del comparto in data 1° luglio u.s., che l’organizzazione sindacale AAROI-EMAC ha trasmesso richieste/segnalazioni a cui è stato fornito riscontro e le altre organizzazioni non hanno fatto pervenire alcun rilievo in merito alla suddetta proposta, come da autocertificazione inserita nel portale POAS Web;

Certificato che le modifiche proposte sono a invarianza di costi a carico del bilancio aziendale nella misura in cui il trattamento economico spettante per i corrispondenti incarichi dirigenziali è interamente a carico dei fondi contrattuali, che presentano la necessaria capienza;

Ritenuto, dunque, di poter procedere all’adozione formale della proposta di modifica del POAS vigente, il cui aggiornamento è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. XII/3234 del 21 ottobre 2024 che aveva ad oggetto “Aggiornamento del Piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) 2022-2024 dell’Azienda sociosanitaria

territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII” che a sua volta era già stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6922 del 12 settembre 2022, nei termini di cui alla nota descrittiva allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate le e-mail della Direzione Generale Welfare contenenti indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle modifiche del POAS, con particolare riguardo alla comunicazione del 26 giugno scorso;

Dato atto che l’adozione del presente provvedimento non comporta l’assunzione di alcun onere da parte dell’ASST;


Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento è la dr.ssa Eleonora Zucchinali, direttore della SC Affari generali;

Acquisito il parere del direttore amministrativo, del direttore sanitario f.f. e del direttore sociosanitario f.f.

DELIBERA

1. di adottare la proposta di modifica del Piano di organizzazione aziendale strategico 2022 - 2024, il cui aggiornamento è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. XII/3234 del 21 ottobre 2024 che aveva ad oggetto “Aggiornamento del Piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) 2022-2024 dell’Azienda sociosanitaria territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII” che a sua volta era già stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6922 del 12 settembre 2022, nei termini illustrati nella nota descrittiva allegata (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare di aver inviato la proposta di modifica del POAS al Consiglio dei sanitari, che non ha formulato osservazioni, e di averla discussa in seno al Collegio di direzione, che l’ha approvato all’unanimità, come da autocertificazioni inserite nel portale POAS Web;
3. di precisare, altresì, di aver dato preventiva informazione della proposta di modifica del POAS alle OO.SS. della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa, alla RSU e alle OOSS del comparto, come da autocertificazione inserita nel portale POAS Web;
4. di adottare, altresì, il nuovo organigramma generato dalla piattaforma POAS Web (allegato B), quale rappresentazione grafica del modello organizzativo e dell’afferenza delle strutture;
5. di precisare che le modifiche proposte sono a invarianza di costi a carico del bilancio aziendale nella misura in cui il trattamento economico spettante per i corrispondenti incarichi dirigenziali è interamente a carico dei fondi contrattuali, che presentano la necessaria capienza;
6. di precisare, inoltre, che tutte le variazioni proposte avranno decorrenza dalla data di approvazione da parte di Regione Lombardia;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale unitamente a tutti gli allegati, per la relativa approvazione, ai sensi dell’art. 17, comma 4, della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 nel testo vigente, mediante la piattaforma POAS Web, dando atto che la protocollazione in piattaforma costituisce e integra l’invio formale alla Direzione Generale Welfare.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Locati



Piano di Organizzazione Aziendale Strategico POAS

Aggiornamento 2022 - 2024

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Piano Organizzazione Aziendale Strategico (POAS)

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

SOMMARIO

SOMMARIO	3
INTRODUZIONE	6
1. MISSION.....	8
<i>Sintesi</i>	17
2. SEDE LEGALE ED ELEMENTI IDENTIFICATIVI.....	18
2.1 L'identità	18
2.2 Patrimonio.....	21
2.3 Volumi di produzione	23
2.4 Personale.....	24
3. LE FUNZIONI DEGLI ORGANI.....	25
3.1 ORGANI DELL'ASST	25
3.1.1 Il Direttore Generale.....	25
3.1.2 Il Collegio di Direzione	26
3.1.3 Il Collegio Sindacale	26
4. LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE STRATEGICA.....	27
4.1 Il Direttore Amministrativo.....	27
4.2 Il Direttore Sanitario.....	27
4.3 Il Direttore Sociosanitario.....	29
4.4 Deleghe e modalità di conferimento.....	30
5. ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA.....	31
5.1 Il Direttore Generale	31
<i>Le funzioni in staff al direttore generale</i>	31
5.1.1 SC Avvocatura.....	31
5.1.2 SC DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI (DAPSS)	34
5.1.3 SC SISTEMI INFORMATIVI - ICT	38
5.1.4 SC GESTIONE OPERATIVA	41
5.1.5 SC CONTROLLO DI GESTIONE	42
5.1.6 SS Sicurezza Prevenzione Protezione	45
5.1.7 SS Qualità e Risk management	46
5.1.8 SS URP e Comunicazione	47
5.1.9 Funzione del Medico competente.....	49
5.1.10 Funzione di Responsabile protezione dei dati (RPD).....	50
5.1.11 Funzione Anticorruzione e audit: istituzione tavolo coordinamento dei controlli.....	51
5.1.12 Funzioni di culto.....	51
5.2 LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA.....	52
5.2.1 IL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO	54
5.2.1.1 SSD FORMAZIONE	55
5.2.1.2 SSD <i>Logistica e servizi economici</i>	56
5.2.1.3 SC Affari generali.....	57
5.2.1.4 SC AREA ACCOGLIENZA – CUP	60
5.2.1.5 SC BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ	63
5.2.1.6 SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	66
5.2.1.7 SC Gestione acquisti.....	71
5.2.1.8 SC Gestione Tecnico patrimoniale	76
5.3 LA DIREZIONE SANITARIA	79
5.3.1 Le strutture in line al direttore sanitario.....	79
5.3.1.1 SC Direzione Medica	79
5.3.1.2 SC Farmacia.....	81

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.3.1.3 SC Ingegneria Clinica	83
5.3.1.4 SC Medicina del lavoro	85
5.3.1.5 SC Medicina Legale	87
5.3.1.6 SC Ricerca Clinica, Sviluppo e Innovazione	89
5.3.2 Le strutture in staff al Direttore Sanitario	91
5.4 <i>Dipartimenti Gestionali del Polo Ospedaliero</i>	94
5.4.1 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA E AREA CRITICA	94
5.4.2 DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE.....	101
5.4.3. DIPARTIMENTO CHIRURGICO	108
5.4.4 DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	117
5.4.5 DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE E PEDIATRICO.....	126
5.4.6 DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA.....	132
5.4.7 DIPARTIMENTO MEDICINA DI LABORATORIO	142
5.4.8 DIPARTIMENTO DELLE NEUROSCIENZE.....	148
5.4.9. DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA.....	154
5.5 <i>DIPARTIMENTI FUNZIONALI E INTERAZIENDALI DEL POLO OSPEDALIERO</i>	159
5.5.1 Dipartimento funzionale insufficienza d'organo e trapianti	159
5.5.2 Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico	160
5.5.3 DMTE - Dipartimento interaziendale medicina trasfusionale ed ematologia della provincia di Bergamo	162
5.6 <i>I PROCESS OWNER NEL POLO OSPEDALIERO</i>	163
CANCER CENTER.....	163
PAZIENTI MIELOLESI.....	165
EMERGENZA INTRA-OSPEDALIERA	166
5.7 <i>LA DIREZIONE SOCIOSANITARIA</i>	166
5.7.1 <i>Le strutture in Staff al Direttore Sociosanitario</i>	168
5.7.2 <i>SC Cure Primarie</i>	172
5.7.3 <i>SC Cure Palliative, Terapia del Dolore e Hospice</i>	173
5.7.4 <i>SC Vaccinazioni e Sorveglianza malattie infettive</i>	177
5.7.5 SC Sanità Penitenziaria	178
5.7.6. SC Distretto Bergamo.....	180
5.7.7 SC Distretto Val Brembana-Valle Imagna e Villa D'Almè	181
5.8 <i>DIPARTIMENTI GESTIONALI DEL POLO TERRITORIALE</i>	185
5.8.1 DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE	185
5.9 <i>DIPARTIMENTI FUNZIONALI E INTERAZIENDALI DEL POLO TERRITORIALE</i>	198
5.9.1 <i>DIPARTIMENTO FUNZIONALE CURE PRIMARIE</i>	198
5.9.2 <i>DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE</i>	198
5.9.3 <i>DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE</i>	201
6. <i>ATTIVITÀ E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI</i>	202
7. <i>DOCUMENTO DI SINTESI DELL'ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE</i>	205
LA RETE TERRITORIALE	205
DISTRETTO FUNZIONI	208
CASE DI COMUNITÀ	208
OSPEDALE DI COMUNITÀ	212
CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE.....	212
8. <i>RAPPORTI E RELAZIONI CON L'ESTERNO</i>	214
<i>I rapporti con la Regione</i>	214
<i>I rapporti con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)</i>	214
<i>I rapporti con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU)</i>	215
<i>I rapporti con i Comuni attraverso organismi di rappresentanza</i>	216
<i>I rapporti con l'Università</i>	220

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

	<i>I rapporti con le Organizzazioni Sindacali</i>	222
	<i>L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)</i>	222
	<i>Il volontariato</i>	223
9.	ALTRE FUNZIONI, ATTIVITÀ, E COMITATI DI RILEVANZA AZIENDALE	225
	<i>Nucleo di Valutazione delle performance</i>	225
	<i>Collegi tecnici</i>	226
	<i>9.1. Gli organismi aziendali coordinati dal Direttore Amministrativo</i>	227
	9.1.1 COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)	227
	9.1.2 COMMISSIONE LOTTA AL TABAGISMO	227
	9.1.3 COMITATO VALUTAZIONE SINISTRI	227
	<i>9.2. Gli organismi aziendali coordinati dal Direttore Sanitario</i>	228
	9.2.1 CONSIGLIO DEI SANITARI	228
	9.2.2 COMITATO ETICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	228
	9.2.3 COMITATO PER IL BUON USO DEL SANGUE	228
	9.2.4 COMITATO OSPEDALE TERRITORIO SENZA DOLORE (COTSD)	229
	9.2.5 COMMISSIONE HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA)	229
	9.2.6 COMITATO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA) E ALL'USO APPROPRIATO DEI FARMACI ANTIBIOTICO-RESISTENTI (AMR)	230
	9.2.7 GRUPPO COORDINAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO	231
	<i>9.3. Gli organismi aziendali coordinati dal Direttore Sociosanitario</i>	231
	9.3.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO	233
	9.3.2 ASSEMBLEA DEI SINDACI DEI PIANI DI ZONA	234
10	ATTESTAZIONI DI ATTIVITA'	236
	<i>Il Sistema di rilevazione e attribuzione delle competenze</i>	236
	<i>Il sistema aziendale per la graduazione, il conferimento, la modifica e la revoca degli incarichi</i>	236
	<i>Il sistema aziendale di valutazione della dirigenza e del comparto</i>	237
	<i>Il sistema Budgeting</i>	237
	<i>Il sistema dei Controlli interni</i>	237
	<i>Il sistema di recupero crediti</i>	238
	<i>La tutela degli utenti</i>	239
	<i>Il sistema di prevenzione degli infortuni, di promozione delle attività in favore della salute e sicurezza degli operatori e di prevenzione di atti di violenza contro gli operatori</i>	239

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

INTRODUZIONE

La ASST Papa Giovanni XXIII ha approvato il suo ultimo POAS con deliberazione n. 1098 del 02/08/2024. Il POAS allora approvato inquadra le novità introdotte dalla L.R. 23/2015, che trasformarono radicalmente dal 2016 l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni in Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) con l'assorbimento di un nuovo presidio ospedaliero in zona montana a San Giovanni Bianco e di funzioni e competenze territoriale precedentemente in capo alle disciolte ASL con l'obiettivo di integrare maggiormente ospedale e territorio per favorire la presa in carico articolata della popolazione fragile, tenuto conto per altro degli indici demografici, attraverso processi organizzati di presa in carico.


L'emergenza Covid che ha caratterizzato almeno tutto il 2020 e il 2021, ancora non definitivamente arrestata a livello globale, che a Bergamo ha colpito con durezza e violenza fin dalla prima ondata, ha ingenerato il radicato convincimento che, a fronte di una risposta ospedaliera adeguata e a volte "eroica" nel "vicariare" altre funzioni in oggettiva difficoltà, sia stata carente e poco organizzata la risposta della cosiddetta "medicina territoriale". Principale obiettivo della L.R.22/2021, da cui il presente POAS trae origine, è in particolare il rilancio della "medicina territoriale" che per altro trova nuove opportunità di investimento nei programmi del PNRR che rendono oggi e per il prossimo futuro concretamente finanziabili e realizzabili progetti di medicina di prossimità e di integrazione.

L'impatto del virus Covid a Bergamo, prima area dell'occidente investita dalla pandemia, ha avuto una ricaduta violenta verso l'ASST Papa Giovanni XXIII, divenuta suo malgrado un simbolo di resilienza e resistenza a cui molta parte del mondo si è rivolta per capire che cosa stesse accadendo e quali misure si stavano adottando.

Anche in sede di realizzazione del presente nuovo POAS, che focalizza molto l'attenzione sulle attività territoriali, giova ricordare alcuni numeri e attività per non dimenticare l'importanza enorme che la realtà ospedaliera della ASST Papa Giovanni XXIII ha avuto nei mesi bui del Covid per salvare tante vite a costo di enormi sacrifici del personale e di tutta l'organizzazione perché venga valorizzato anche il Polo Ospedaliero che deve essere preservato e per quanto possibile valorizzato.

Il SARS-CoV-2 è stato identificato come virus causa dell'epidemia di infezioni respiratorie comparse per la prima volta a fine 2019 a Wuhan, una delle principali megalopoli della Cina con i suoi oltre 11 milioni di abitanti.

Come noto la pandemia SARS-CoV-2, nella fase iniziale della sua prima ondata, ha avuto nella città di Bergamo uno dei principali epicentri europei e la ASST Papa Giovanni XXIII, suo malgrado, è stata una di quelle che ha avuto uno dei più alti afflussi mondiali di pazienti. I ricoverati tra febbraio e settembre 2020 sono stati oltre 2.600 con oltre 3.300 accessi di Pronto Soccorso di persone che


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
--	--	--

hanno seguito il “percorso Covid” perché sospetti. Dal 6 aprile 2020, al fine di consentire il ricovero di un maggior numero di pazienti, è stato aperto anche il Presidio Medico Avanzato (PMA), ovvero l’ospedale da campo allestito presso il centro fieristico di Bergamo, che ha ospitato sia ricoveri ordinari che di Terapia Intensiva. Per la gestione dell’infezione si è lavorato con impegno, dedizione e professionalità per un tempo che non si credeva umanamente possibile ed è stata offerta assistenza al meglio delle umane possibilità. Al contempo non sono state lesinate risorse per assicurare le migliori cure anche per tutti i malati di altre patologie NO Covid che si sono presentati. Per garantire tutto questo è stata rivoluzionata l’organizzazione ospedaliera, incrementando progressivamente il numero di letti Covid dedicati, potenziando i letti di terapia intensiva e sub-intensiva (incremento di quasi il 50%), arrivando ad ospitare circa 600 pazienti/die con tampone positivo nei giorni di più alto afflusso di malati (marzo 2020).

L’impegno nella gestione dei pazienti Covid non è venuto meno neanche nelle ondate successive, nelle quali, oltre a ricoverare i pazienti del nostro bacino di utenza, sono stati assistiti anche molti malati provenienti da fuori provincia. Dei quasi 1.000 ricoveri registrati durante la seconda ondata (ottobre 2020-gennaio 2021) e degli oltre 1.100 ricoveri registrati durante la terza ondata (febbraio-agosto 2021) una quota variabile tra il 30 e il 40% era infatti inviato da ospedali fuori Bergamo.

Anche la gestione dell’attuale quarta ondata si sta rivelando particolarmente impegnativa dal punto di vista delle risorse professionali messe in campo. Fino al 28.2.2022, la quarta ondata (settembre 2021-febbraio 2022) conta oltre 1.300 pazienti tra ricoverati e dimessi dai reparti di degenza (dei quali oltre 180 pazienti con almeno un giorno di ricovero in area critica) e oltre 4.500 accessi di Pronto Soccorso ascrivibili al “percorso Covid”.

Oltre al grandissimo sforzo per la gestione dei pazienti ricoverati, di cui la sintesi sopra riportata restituisce solo minimamente l’idea di quanto sia stato fatto e di quanto sia costato in termini di professionalità, impegno, fatica fisica e psicologica, in una situazione nella quale anche gli operatori dell’ASST si sono ammalati (e, purtroppo, sono stati registrati anche dei morti), la ASST Papa Giovanni XXIII è stata ed è impegnata anche nel governo di tutte le altre attività Covid-correlate: il follow up dei pazienti dimessi, l’effettuazione dei tamponi naso-faringei (TNF) a favore della popolazione (oltre a quelli ovviamente effettuati per i pazienti ricoverati) con acquisizione di tecnologie che ci hanno reso autonomi in laboratorio per la refertazione e la tipizzazione, la somministrazione della vaccinazione anti-COVID alla popolazione adulta ed a quella pediatrica. Al momento sono stati effettuati complessivamente solo dalla ASST Papa Giovanni XXIII n. 313.953 TNF ed effettuate n. 562.509 vaccinazioni anti-COVID (dal “vax day” del 27/12/2020 al 28/2/2022) oltre a 29.668 vaccini antinfluenzali in co-somministrazione.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

1. MISSION

L'ASST Papa Giovanni XXIII è finalizzata a dare risposta ai bisogni di salute della popolazione, attraverso l'erogazione di prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione alla persona, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e gli eventuali livelli aggiuntivi previsti dalla Regione. Tale attività è volta a garantire la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio.

È caratterizzata da un sistema integrato e coordinato di servizi sanitari che si prende cura dei cittadini del proprio territorio di riferimento, nonché di tutti coloro che, dal territorio nazionale o dall'estero, possono rivolgersi al PG23 per giovare della sua alta specializzazione. Esplica la propria azione garantendo l'impiego delle migliori tecniche, tecnologie e professionalità, la continuità del processo di cura, la centralità della persona e delle sue esigenze, in luoghi accoglienti e a misura di chi ne fruisce.

Obiettivi prioritari sono la messa a punto di strumenti e modelli innovativi attraverso cui sostenere un sistema di qualità e di valutazione delle azioni intraprese per la tutela del benessere oltre che della salute dei cittadini, la promozione di strategie di confronto e la ricerca di sinergie, il superamento di servizi settoriali e l'introduzione di servizi integrati, che considerino la globalità delle persona in tutte le sue dimensioni, nonché la ricerca di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi e delle prestazioni erogate.

L'ASST, inoltre, è riferimento nell'area dell'emergenza-urgenza di alta specializzazione, operando in stretta collaborazione funzionale con l'Agenzia regionale per l'emergenza e urgenza (AREU).

Attraverso il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), strumento programmatico, l'azienda, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e gestionale di cui dispone, l'ASST definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento, al fine di realizzare gli obiettivi strategici stabiliti dalla Regione, nel rispetto della normativa vigente.

Come previsto dalla L.R. n. 23/2015 e rafforzato dalla successiva L.R. n. 22/2021, l'ASST Papa Giovanni XXIII si articola in due settori:

1. Polo Ospedaliero, per il trattamento del paziente in fase acuta e sede dell'offerta sanitaria specialistica. Si articola in presidi ospedalieri e in dipartimenti che concorrono alla realizzazione di una rete integrata di strutture e di servizi finalizzata a offrire la migliore risposta ai bisogni di salute dell'utenza proveniente dalla provincia di Bergamo, dalla regione Lombardia e, per particolari competenze, da tutto il territorio nazionale.
2. Polo Territoriale che eroga prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità, può attivare degenze intermedie, subacute, post acute e riabilitative, a bassa intensità prestazionale ed in funzione delle particolarità territoriali secondo la programmazione regionale.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

A seguito dell'evoluzione del SSR prevista dalla L.R. n. 22/2021, il polo territoriale deve essere articolato in Distretti coincidenti con uno o più ambiti sociali territoriali di riferimento per i Piani di Zona e in Dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali che svolgono le attività di erogazione dei LEA.


Al Polo Territoriale afferiranno anche i seguenti dipartimenti:

1. Dipartimento della salute mentale e delle dipendenze
2. Dipartimento di cure primarie a carattere funzionale
3. Dipartimento funzionale di prevenzione.

Inoltre, con un'attivazione graduale e progressiva, il Polo Territoriale della ASST sovrintende su ospedali di comunità, case di comunità e centrali operative territoriali del territorio di competenza come previsti dal PNRR e deliberate da Regione Lombardia.

L'ASST Papa Giovanni XXIII si distingue nel panorama italiano e internazionale per le prestazioni di diagnosi e cura offerte in ambito:

- **trapiantologico:** nel nostro ospedale si eseguono da molti anni tutte le tipologie di trapianto per pazienti adulti e pediatrici. La medicina dei trapianti costituisce una pratica terapeutica ampiamente consolidata ed efficace che ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti, sia in termini di numero di interventi che di risultati raggiunti in conseguenza del progresso scientifico e del continuo perfezionamento delle tecniche chirurgiche ed anestesologiche. L'ASST Papa Giovanni XXIII è ai primi posti a livello nazionale relativamente ai trapianti di fegato in soggetti pediatrici ed è il centro pioniere del trapianto di intestino pediatrico in Italia. L'esperienza maturata in chirurgia generale ha permesso inoltre anche di poter eseguire trapianti combinati di polmone-fegato, per cui risultiamo il primo centro italiano ad eseguirne con successo, ma anche fegato-rene, rene-pancreas, fegato-pancreas. Siamo anche centro di riferimento nazionale per il trapianto di cuore pediatrico e per il trapianto cardiaco per pazienti pediatrici e adulti con patologia congenita.
- **materno-infantile, neonatale e pediatrico,** con programmi che seguono la donna e la famiglia lungo le varie tappe delle fasi della vita. L'offerta di qualità clinico-assistenziale si estende dalla fase preconcezionale ai percorsi di procreazione medicalmente assistita con ricorso alle tecniche consentite dalla legge italiana, al percorso nascita che prevede la gestione ostetrica della gravidanza, del travaglio e parto fisiologici con percorsi personalizzati, attuazione del rooming-in e promozione dell'allattamento al seno, fino all'assistenza delle gravidanze complicate all'interno dell'unità di medicina materno fetale da parte dell'équipe multidisciplinare. Viene garantito il trattamento diagnostico-terapeutico di ogni tipologia di patologia del neonato nella terapia intensiva neonatale, dove si è consolidata l'attenzione alle cure del neonato e il coinvolgimento della famiglia, compreso eventuale ricorso alla chirurgia pediatrica per la correzione delle malformazioni, dalle più comuni alle più rare.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Il nostro Punto Nascita, centro HUB di Medicina Materno Fetale, ai sensi della DGR N° XI/2395/11.11.2019 Rete Regionale per l'Assistenza Materno-Neonatale, ha garantito la nascita di n° 3872 neonati nel 2020 e n° 4002 nel 2021. È sempre presente nel blocco parto, h 24 per 365 giorni all'anno, un anestesista che, laddove indicato, effettua la "parto-analgesia". Nel 2020 sono state assistite il 2,1% di donne Covid + nel 2020.

La presenza di una delle migliori Terapie intensive pediatriche d'Italia garantisce assistenza intensiva ai bambini critici, anche in fase pre e post-operatoria. È anche centro di riferimento per l'utilizzo dell'ECMO (extracorporeal membrane oxygenation) pediatrica, una macchina che sostituisce le funzioni dei polmoni e/o del cuore mantenendoli a riposo per facilitare il loro recupero funzionale e garantire allo stesso tempo una circolazione sanguinea e un'ossigenazione del sangue ottimali.


In ambito pediatrico viene offerta ogni tipo di valutazione specialistica. Ogni anno si registrano più di 100 mila prestazioni ambulatoriali dedicate all'infanzia e 3.700 interventi chirurgici pediatrici, con percorsi dedicati alle problematiche oncoematologiche e ai trapianti pediatrici.

- **onco-ematologico**, ambito nel quale vengono curati tutti i tipi di tumore solido o ematologico, compresi i tumori rari e quelli emergenti, come il melanoma. Dopo un'accurata fase diagnostica, per ogni paziente viene sviluppato un percorso di cura personalizzato, ispirato alla multidisciplinarietà, alla continuità terapeutica e all'appropriatezza di ogni intervento. Le cure spaziano dall'intervento chirurgico alla radioterapia, dalle terapie mediche a quelle biologiche, fino alle cure palliative, con l'obiettivo di accompagnare il paziente in ogni fase e di garantire un'assistenza globale.
- **cardiovascolare**, per cui l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo rappresenta, in ambito europeo, un'eccellenza clinico-organizzativa in grado di diagnosticare e trattare tutte le patologie cardiovascolari negli adulti e nei bambini, con le tecniche mediche, di cardiologia interventistica e cardiocirurgiche più moderne. Siamo stati classificati negli ultimi due anni tra i primi 200 ospedali mondiali in ambito cardiologico.

Rilevante, altresì, l'attività posta in essere nei seguenti settori:

❖ **Trauma Team**

L'ASST Papa Giovanni XXIII è una delle strutture di terzo livello presenti in Lombardia per l'assistenza ai pazienti politraumatizzati. In particolare il Decreto Direzione Generale Sanità n. 8531 dell'1.10.2012 "Determinazioni in merito all'organizzazione di un sistema integrato per l'assistenza al trauma maggiore" individua l'ASST Papa Giovanni XXIII come una tra le sei Aziende sede di "Centro Trauma di Alta Specializzazione" per quanto concerne il trauma maggiore del paziente adulto e come l'unica Azienda regionale sede di "Centro Trauma di Alta Specializzazione per il trauma maggiore in età pediatrica" (prescolare e scolare preadolescenziale 0-12 anni). Di fatto l'ASST Papa Giovanni XXIII è una delle principali strutture presenti in Lombardia per l'assistenza ai pazienti politraumatizzati, il che significa che viene fornito il massimo livello di idoneità ad

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

accogliere pazienti con lesioni traumatiche gravi all'addome, al torace, agli arti, alle vertebre e alla testa, oltre ad essere l'unica struttura di riferimento in regione per il trauma pediatrico grave.

Tale risultato è garantito grazie alla stretta sinergia tra le unità organizzative che compongono il Trauma Team (Centro EAS, Chirurgia I, Anestesia e Rianimazione) e la collaborazione con tutte le altre discipline che ruotano intorno al paziente traumatizzato, che vanno dalla Centrale Operativa 118 alla Chirurgia plastica a quella Maxillo Facciale, dalla Neurochirurgia al Centro Antiveleni, all'Ortopedia-Traumatologia, alla Chirurgia Pediatrica e Pediatria, alla Radiologia e Neuroradiologia, giusto per citare le discipline più frequentemente coinvolte: specialisti diversi che insieme formano un Trauma Team di grande esperienza, che può contare su un ambiente dedicato (la Shock Room presente presso il Centro EAS) e su una sala operatoria a disposizione 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Nondimeno l'ASST è inserita nell'articolazione delle reti tempo dipendenti e di patologia, come per altro richiesto dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2017, n. 70.

❖ **AREU-SOREU**

Il Servizio di Soccorso Territoriale un tempo definito dall'acronimo SSUEm 118 (Servizio Sanitario Emergenza Urgenza 118) è affidato al coordinamento e alla gestione di AREU, l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza, dal 2008.

L'organizzazione nel corso del tempo si è sviluppata con la diffusione e l'applicazione di procedure non più impostate sul livello provinciale ma regionale, con l'obiettivo di ottenere uniformità nella erogazione dei soccorsi e dei servizi di emergenza sanitaria territoriale.


I SSUEm 118 sono stati ridefiniti da AREU come Articolazioni Aziendali Territoriali, per la provincia di Bergamo la definizione è AAT 118 Bergamo.

Le AAT 118 di AREU hanno l'incarico di pianificare e gestire l'organizzazione di tutte le risorse di soccorso distribuite sul territorio e afferiscono, a livello provinciale, alle ASST considerate di riferimento per il territorio; per Bergamo naturalmente la AAT 118 afferisce all'ASST Papa Giovanni XXIII e tutti gli operatori sanitari dell'Unità Operativa sono dipendenti di fatto dell'ASST PG23.

Alla AAT 118 di Bergamo è affidata la gestione del Servizio di Elisoccorso di Bergamo, di stanza proprio presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII.

Anche a livello di gestione dei soccorsi l'organizzazione è passata progressivamente negli anni ad un livello sovra-provinciale. Le 12 Centrali Operative 118 provinciali si sono progressivamente ridotte a 4, rinominate da AREU Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza (SOREU). Presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII è operativa una delle quattro SOREU che assolve alle esigenze di emergenza e urgenza sanitaria delle province di Bergamo Brescia e Sondrio, definita SOREU Alpina.

Grazie ad accordi intercorsi fra AREU e la ASST Papa Giovanni XXIII, la peculiarità dell'AAT 118 di Bergamo è caratterizzata da un'importante integrazione con l'Ospedale Papa Giovanni XXIII che si

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

evidenzia e si identifica in maniera molto sintetica con l'operatività dei suoi professionisti su tutte le situazioni di emergenza sanitaria in ambito territoriale e in ambito ospedaliero.

❖ **Intensità di cure e Case Management**

L'ASST Papa Giovanni XXIII si connatura nel suo polo ospedaliero e nella sua rete territoriale che comprende le valli Brembana e Imagna e la città di Bergamo, con una popolazione di circa 240 mila abitanti sul totale del milione e 100 mila abitanti della provincia bergamasca, e vede meno della metà di questi abitanti residente nei territori vallari dove è presente l'Ospedale Civile di San Giovanni Bianco.

Nell'ambito cittadino è presente l'Ospedale Papa Giovanni XXIII che ha ereditato e sviluppato la tradizione ospedaliera bergamasca di alta specializzazione e di rilevanza nazionale.

Da un lato quindi si è chiamati a rispondere a bisogni caratterizzati dalla prossimità territoriale in ambiti cittadini e montani, dall'altro si rappresenta una organizzazione sanitaria che è anche composta ed è fortemente caratterizzata dall'alta/altissima specialità clinica e alle cure altamente intensive, che necessariamente corrispondono ad una offerta sanitaria indirizzata ad una ampia popolazione soprattutto esterna al territorio dell'ASST.

E' quindi ampiamente diversificata la tipologia e l'intensità di cure offerte agli assistiti nelle diverse fasi di malattia nei diversi contesti; da decenni si sostengono e si diffondono forme di riorganizzazione con orientamento all'utenza, tenendo conto della gradazione dell'intensità di cure e delle competenze professionali necessarie; ciò costituisce anche il recepimento di indirizzi a livello regionale e nazionale, con un approccio ad integrazione e sostegno delle attività ospedaliere e territoriali con ruoli professionali dedicati.

Si pone in questo quadro in ambito ospedaliero la riorganizzazione modulare dell'assistenza infermieristica/ostetrica, con la presenza di un infermiere/ostetrica referente per ciascun assistito, il monitoraggio dell'impegno assistenziale e degli esiti correlati all'assistenza (quali lesioni da pressione, cadute, dolore, contenzione fisica, ecc....)

La presa in carico con la metodologia del case management per le situazioni di cronicità e fragilità presentate dalle persone nei diversi contesti e nei diversi livelli di intensità di cura, è oggetto di ampio approfondimento aziendale nell'ultimo decennio; l'implementazione del case management in azienda, ha richiesto di consolidare ruoli professionali dove la caratteristica principale fosse la capacità di valutare i bisogni e di pianificare interventi mantenendo alti i livelli di integrazione e cooperazione tra i professionisti e le diverse agenzie, con forte attenzione alla prossimità, alla personalizzazione delle cure e al coinvolgimento dei caregiver.

Su questo percorso si è sviluppato un filone progettuale e un investimento consolidato nel tempo che ha trovato continue conferme in letteratura e negli indirizzi nazionali e regionali.

Negli anni l'impegno sul tema si è tradotto nell'introduzione, sviluppo e consolidamento del case management in più ambiti, eterogenei ma fortemente tra loro integrati, rappresentanti le molteplici offerte di servizi alla persona garantite dall'azienda; il case management svolto da

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

operatori di diverse famiglie professionali sanitarie e sociali, si è sviluppato nelle sue forme temporanee piuttosto che permanenti e negli ambiti specialistici e territoriali.

Gli ambiti coinvolti sono quello trapiantologico nelle sue diverse fasi, malattie neurologiche e pneumologiche croniche, diabete, oncologia, materno-infantile-pediatrio, scompenso cardiaco, lesioni cutanee, stomie, riabilitazione pelvica, emodialisi, disfagia, dimissioni protette, cure palliative, area territoriale, salute mentale e dipendenze.

Si segnala, in particolare, come il case management rappresenti la metodologia d'elezione scelta per l'attività del Servizio di Infermieri di Famiglia e di Comunità, per gli assistiti e le famiglie che ne presentino la necessità.

I case manager svolgono la propria attività nelle realtà aziendali ospedaliere (degenze e ambulatori) e territoriali e coincidono con diversi professionisti sanitari e sociali.


Parallelamente all'attività organizzativa si garantisce una costante promozione e organizzazione della formazione sul tema a livello aziendale, l'elaborazione di materiale informativo/educativo, postazioni di teleassistenza, attività di ricerca e approfondimento; da parecchi anni si accolgono percorsi accademici di diversi atenei italiani interessati all'approccio metodologico-clinico e attiva è la partecipazione nel dibattito sul tema a livello nazionale.

❖ **Ricerca**

La qualità delle cure è necessariamente legata alla ricerca, le principali aree di ricerca sono: Oncologia, Ematologia, Nefrologia, Cardiologia, Malattie infettive, Medicina, Gastroenterologia, Reumatologia, Diabetologia, Neurologia, Psichiatria e psicologia, Chirurgia, dove sono attivi protocolli di studio che consentono ai pazienti di accedere alle cure più innovative ad oggi disponibili. Partecipare attivamente alle sperimentazioni consente infatti di:

- garantire ai pazienti farmaci e procedure innovative, in grado di offrire tutte le nuove opportunità di cura in un contesto strettamente controllato;
- acquisire e diffondere conoscenze in grado di favorire la crescita continua delle competenze dei nostri professionisti, anche aprendo la possibilità di partecipare a networks di collaborazione con altri importanti ospedali e centri di ricerca italiani e esteri;
- accedere a preziose risorse messe a disposizione da promotori esterni che, per realizzare percorsi di ricerca su farmaci, dispositivi o ogni altra procedura innovativa, scelgono di avvalersi delle competenze della nostra struttura perché le sperimentazioni siano condotte con metodo scientifico, nel completo rispetto di normative e di regole di "buona pratica clinica" e soprattutto nella massima tutela dei pazienti e nell'interesse del Servizio sanitario nazionale;
- reperire finanziamenti a sostegno della ricerca "indipendente", promossa su iniziativa dei nostri medici su malattie e cure che non trovano finanziatori commerciali interessati a sostenerle, ma che hanno grande rilevanza per il Servizio Sanitario Nazionale e i propri assistiti.

Questo ha portato a:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- centinaia di studi svolti ogni anno
- più di 1.300 pubblicazioni scientifiche su PubMed
- 11 medici nella Top Italian Scientists
- più di 300 studi clinici valutati ogni anno dal Comitato etico
- 200 pubblicazioni scientifiche ogni anno
- partecipazione a network di ricerca internazionali e nazionali
- collaborazione da 30 anni con l'Istituto Mario Negri per lo sviluppo di progetti di ricerca
- socio della FROM (Fondazione per la Ricerca dell'Ospedale di Bergamo), insieme a Banche, Istituzioni e Privati del territorio
- costituzione con l'Università di Bergamo del Centro di ricerca Human factors and technology in healthcare (HTH).


Per favorire le attività di queste unità cliniche e dei ricercatori direttamente impegnati nei progetti di sperimentazione è istituita la SC Ricerca Clinica, Sviluppo Innovazione quale sede del Coordinamento Clinical Trial Center per la gestione delle procedure amministrative, legali e contrattuali necessarie alla conduzione delle sperimentazioni, ed è stata attivata una collaborazione con FROM, che assicura le competenze non cliniche necessarie, ad integrazione di quelle presenti nella struttura ospedaliera, e gli strumenti operativi di supporto per una gestione qualitativamente elevata dei dati e dei processi.

Presso l'ASST ha inoltre sede operativa il Comitato Etico di Bergamo, un organismo indipendente, composto da personale sanitario e non, che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti coinvolti in sperimentazioni e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.

Nello specifico nel triennio 2019 – 2021 l'ASST Papa Giovanni XXIII ha svolto la seguente attività e produzione scientifica che pone l'azienda a livello dei principali IRCCS italiani:

Tipologia attività ¹	Numero Anno 2019	Numero Anno 2020	Numero Anno 2021
Studi clinici	196	270	184
Studi clinici no profit	116	207	123
UO coinvolte negli studi	36	39	32
Pubblicazioni scientifiche su PubMed ecc	389	649	548
Progetti di ricerca, finanziamenti AIFA, ecc	48	63	71

¹ studi clinici dell'ASST PG23 posti all'attenzione del Comitato etico

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

❖ **Formazione Universitaria e School of Medicine and Surgery (SMS)**

L'ASST Papa Giovanni XXIII è sede provinciale di riferimento, riconosciuta ed accreditata dalla Regione Lombardia per la formazione di professionisti sanitari, in grado di erogare prestazioni sanitarie specifiche alle persone assistite, nel rispetto dei principi etico – deontologici. La nostra esperienza nel settore formativo si è consolidata negli anni ed è declinata in quattro corsi di Laurea triennali: Fisioterapia, Infermieristica, Ostetricia e Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia.

Altresì, attivo dall'anno accademico 2017/18, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese con sede all'Ospedale Papa Giovanni XXIII, frutto della collaborazione tra tre università, due italiane (Università degli Studi di Milano-Bicocca e Università degli Studi di Bergamo) e una britannica (Surrey University). L'obiettivo è quello di formare medici che fin dal primo anno di corso possano acquisire solide conoscenze teoriche e scientifiche, con un approccio orientato alla risoluzione di problemi pratici. Il corso favorisce anche l'acquisizione di competenze per la ricerca in campo biomedico e la consapevolezza dei vantaggi e dei rischi delle nuove tecnologie.

❖ **Sviluppo dei servizi territoriali**

Ancor prima che la legge regionale n. 23 del 2015 rendesse l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Azienda Socio Sanitaria Territoriale, primi e consistenti esempi di attenzione aziendale al territorio si evidenziano con l'istituzione nel 2008 della Centrale Dimissioni Protette e il consolidamento di storiche realtà come l'Hospice e l'area della Salute Mentale.

A seguito della riforma, i servizi territoriali hanno visto l'introduzione di Ambulatori Infermieristici Territoriali presso Villa d'Almé e Sant'Omobono Terme.

Alla luce delle norme nazionali e regionali dell'estate 2020, l'ASST Papa Giovanni XXIII ha recepito il mandato di istituire il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità all'interno dell'azienda stessa.

L'impegno dell'ASST Papa Giovanni XXIII per l'attivazione (nel novembre 2020), lo sviluppo e il consolidamento del Servizio si è tradotto, nella presa in cura di casi segnalati da vari soggetti, in particolare Medici di Medicina Generale, Centrale Dimissione Protette, Pronto Soccorso, USCA, altre strutture/professionisti, etc., o direttamente auto segnalatisi.

Tra i motivi di intervento si segnalano problemi sanitari, bisogni socioassistenziali e necessità di case management in una quota di assistiti, garantendo attività di inquadramento e valutazione dei bisogni, monitoraggio parametri vitali e valutazione dello stato clinico, percorsi di individuazione delle risorse più adeguate a rispondere ai bisogni, monitoraggio telefonico, interventi educativi; notevole la dimensione collaborativa degli IFeC relativamente all'esecuzione di attività di screening per SARS-CoV-2 effettuati a livello domiciliare, con interventi di educazione sanitaria.

In merito al tema sono garantiti:

- costante promozione e organizzazione della formazione sul tema a livello aziendale, destinata sia agli Infermieri di Famiglia e di Comunità sia ad altri dipendenti;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- in qualità di azienda capofila provinciale (ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest), in collaborazione con Accademia PoliS Lombardia, viene garantita l'organizzazione e lo svolgimento del corso regionale per Infermieri di Famiglia e di Comunità, sia per le parti teoriche, di tirocinio che per l'elaborazione di project work su temi professionalmente rilevanti;
- definizione del ruolo e delle funzioni con l'elaborazione di una job description dedicata, in linea con gli indirizzi legislativi;
- definizione della modalità di presa in carico, scegliendo come metodologia di presa in carico d'elezione il case management;
- elaborazione di una documentazione dedicata e di materiale informativo;
- attività di approfondimento sul tema della rendicontazione economica;
- l'accoglienza di percorsi accademici di studenti frequentanti master in case management di diversi atenei italiani.

Il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità dell'ASST Papa Giovanni XXIII garantisce in contesti domiciliari, ambulatoriali e di comunità: la promozione della salute e la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, la presa in carico delle persone con malattie croniche in tutte le fasi della vita e delle persone con livelli elevati di rischio di malattia, ad esempio associati all'età, la relazione d'aiuto e l'educazione terapeutica con gli assistiti, la definizione di programmi di intervento basati su prove scientifiche di efficacia, la valutazione dei bisogni di salute della comunità, la valutazione personalizzata dei problemi socio-sanitari che influenzano la salute, in collaborazione con gli altri attori del percorso di cura, attività finalizzate ad ottimizzare l'adesione terapeutica e a stili di vita sani attraverso interventi di counselling motivazionale, la promozione di interventi per sviluppare la capacità di autogestione e autocura da parte degli individui e delle famiglie.

Il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità è coinvolto anche in attività CoViD-19 correlate in collaborazione con le USCA, con i Pronto Soccorso aziendali, con i Medici di Assistenza Primaria sia per il monitoraggio delle persone CoViD-19 positive che nelle vaccinazioni anti-SARS-CoV-2.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del 2021 ha previsto la Missione 6 "Salute" che si articola anche nelle reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

Anche a seguito della recente normativa regionale l'ASST Papa Giovanni XXIII è chiamata a istituire/consolidare Case di Comunità nel proprio territorio di afferenza quali nodi centrali della rete dei servizi territoriali sotto la direzione del Distretto e un Ospedale di Comunità presso il presidio ospedaliero di San Giovanni Bianco, con il contributo degli Infermieri di Famiglia e Comunità.


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p align="center">Rev.: 2</p> <hr/> <p align="center">Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

Sintesi

L'alta specializzazione, la presenza di équipe multidisciplinari, la complessità delle patologie trattate e la presenza di servizi territoriali fanno della nostra Azienda un luogo di cura e assistenza capace di accogliere e sostenere il paziente e la sua famiglia garantendo cure di alto livello in ogni fase della malattia, dalla diagnosi alla cura alla riabilitazione fino all'eventuale follow up, e un'attenzione costante alla dimensione della promozione della salute.

Particolare attenzione è dedicata alle cure in età pediatrica presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII che può essere semplicemente descritto come "*Ospedale dei bambini dentro l'ospedale di tutti*".

L'approccio clinico è orientato alla presa in carico globale dei bisogni dei pazienti, anche attraverso un servizio di assistenza psicologica presente in tutti i reparti, un servizio di mediazione culturale che garantisce l'interlocuzione con tutte le etnie e la presenza in corsia di volontari che sostengono i pazienti e i loro familiari con varie attività, anche ludiche e formative.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

2. SEDE LEGALE ED ELEMENTI IDENTIFICATIVI

2.1 L'identità

Regione Lombardia con deliberazione n° X/4487 seduta del 10/12/2015 ha costituito, a partire dal 1° gennaio 2016, l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede legale in Bergamo, Piazza OMS, n. 1 - 24127 Bergamo BG, codice ente 030718.

Rilevante è nella storia aziendale il cambio di denominazione autorizzato da Regione Lombardia con D.c.r. 13 luglio 2010 – n. IX/15 con il passaggio da "Ospedali Riuniti di Bergamo", già istituzione profondamente apprezzata dalla comunità bergamasca, alla intitolazione dell'Azienda Ospedaliera (oggi ASST) a Papa Giovanni XXIII, circostanza che ha ulteriormente valorizzato il profondo attaccamento della comunità bergamasca al proprio ospedale.

L'ASST è rappresentata dal seguente logo che identifica l'intera azienda:




Le strutture aziendali dove trovano sede le attività del Polo ospedaliero e del Polo territoriale sono le seguenti:

Strutture Ospedaliere per acuti:

- Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo - 24127 - Piazza OMS n. 1
- Ospedale Civile di San Giovanni Bianco - 24015 (BG) - Via Castelli n. 5

Struttura Ospedaliera Riabilitazione specialistica:

- Presidio Mozzo - 24030 Mozzo (BG) - via Del Coppo

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Strutture Ambulatoriali:

- Matteo Rota - 24128 Bergamo - Via Garibaldi n. 13/15
- Borgo Palazzo - 24125 Bergamo - Via Borgo Palazzo n. 130
- Zogno – 24019 Bergamo – Via P. Polli n. 1 e Viale Martiri della libertà n. 6
- Villa d’Almè - 24018 Bergamo – Via Roma n. 16
- Centro Ipovisione – Azzano S. Paolo – 24052 – Via Trento n. 1

Centri di Dialisi ed Assistenza Limitata (CAL):

- CAL Bergamo - 24125 - Via Borgo Palazzo n.130
- CAL San Giovanni Bianco (BG) - 24015 - Via Castelli n. 5

Strutture polo territoriale:

- Casa di Comunità Bergamo - 24125 - Via Borgo Palazzo, 130 (padiglione 6)
- Valle Imagna e Villa d’Alme - 24018 - Villa D’Almè - Via Roma n. 16; con anche Via Fratelli Calvi (consultorio) e S. Omobono Imagna – Bergamo – Via G. Vanoncini n. 20
- Zogno - 24019 - Zogno - Piazza Bortolo Belotti n. 1/3
- Piazza Brembana – 24014 Via Montesole n.2
- Serina – 24017 Via Palma il vecchio n. 20

Hospice:

- Borgo Palazzo - 24125 Bergamo - Via Borgo Palazzo n. 130

Salute Mentale Centri Psicosociali (CPS) - Centri Diurni e Comunità Protette Media assistenza (CRM):

- CPS e CRM Bergamo - 24125 - Via Boccaleone n. 25
- Day Care Bergamo - 24125 - Via Borgo Palazzo n. 130
- CPM Bergamo - 24126 - via Montale n. 13
- CPS e Centro Diurno Bergamo - 24123 - via Tito Livio n. 2
- CPM Bergamo - 24124 - Via Calzecchi Onesti n. 8
- CPB Bergamo - 24129 - Via Longuelo n. 83
- CPM Bergamo - 24128 - Via Nino Bixio n. 2
- CRA e Centro Diurno San Giovanni Bianco (BG) - 24015 - Via Castelli n. 5

Strutture SERD:

- Ser.D Bergamo - 24125 - Via Borgo Palazzo n. 130 pad. 10 B
- Ser.D Carcere – 24125 – Via Monte Gleno n. 61

Sanità penitenziaria

- Casa Circondariale – 24125 – Via Monte Gleno n. 61

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Nella cartina sotto riportata è possibile visualizzare il territorio di pertinenza della ASST Papa Giovanni XXIII nella provincia di Bergamo (ove operano altre due ASST) evidenziato in colore rosso con una macro - mappatura delle sedi ove viene erogata attività a cura dalla ASST Papa Giovanni XXIII



2.2 Patrimonio

La dimensione delle risorse finanziarie dell'ASST è data dai documenti di bilancio preventivo e consuntivo pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del sito aziendale alla pagina <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

Di seguito si riporta la sintesi dei conti economici degli ultimi quattro esercizi da cui emerge l'impatto nel 2020 e 2021 dei costi Covid ma anche la tenuta della produzione in particolare nell'esercizio 2021 che si va riallineando a valori pre-pandemici.

	2018	2019	2020	2021-Prechiusura
RICAVI				
Contributi	165.892.000	178.054.240	241.508.095	207.712.955
Ricavi produzione	354.090.000	361.521.772	346.658.600	374.554.099
Altre Entrate	47.275.000	44.757.405	36.943.357	46.828.180
Totale ricavi	567.257.000	584.333.417	625.110.052	629.095.234

	2018	2019	2020	2021-Prechiusura
COSTI				
Personale	223.436.000	227.792.533	240.610.697	232.503.475
Beni e Servizi	294.911.000	307.907.351	316.377.866	342.507.314
Altri costi	48.910.000	48.633.533	68.121.489	54.084.445
Totale costi	567.257.000	584.333.417	625.110.052	629.095.234

Nelle tabelle seguenti:

- la rappresentazione del trend, del numero e dei metri quadrati gestiti per gli immobili e la manutenzione relativa nel triennio 2018 – 2020
- i dati dimensionali del patrimonio delle apparecchiature mediche nello stesso triennio, che riguarda principalmente il numero degli interventi e dei dispositivi oggetto di manutenzione da cui per altro si evince l'effetto delle numerose donazioni di dispositivi nell'esercizio 2020 per il contrasto al covid.

Indicatore	2018	2019	2020
Strutture n.	82	80	81
SLP mq	286.773	285.566	312.166
Interventi manutentivi su richiesta n.	11.736	14.367	14.372
manutenzione programmata/ verifiche periodiche su impianti n.	340.658	234.888	236.878
Ordini n.	1.030	938	922
N. BENI INVENTARIATI	13.553	15.038	16.032

Indicatore	2018	2019	2020
Dispositivi oggetto di manutenzione	16.650	16.970	19.140
n. interventi	28.870	30.740	28.390

Nella tabella seguente la rappresentazione del trend, del numero di hardware e software gestiti nel triennio 2018 – 2020

Indicatore	2018	2019	2020
n° software	140	140	250
n° software monitorati	70	70	80
n° server fisici	30	32	35
n° server virtuali	275	300	320
n° chiamate assistenza	24.000	24.000	28.000
n° postazioni di lavoro	3.800	3.700	3.500
n° postazioni di lavoro mobili	220	250	500
n° telefoni (fissi, mobili, cordle	3.800	3.900	4.500
n° punti rete	19.300	19.300	23.000
n° access point wifi	625	640	650
n° switch rete dati	500	500	500

Infine, a completamento della rappresentazione del patrimonio aziendale si riporta la tabella riassuntiva dei valori attuali delle macrocategorie di cespiti nell'ultimo quadriennio.

Categoria	2018	2019	2020	2021-Prechiusura
Altre immobilizzazioni immateriali	1.125.433	1.154.456	1.672.639	2.271.138
Terreni	6.845.058	6.839.026	6.839.026	6.839.026
Fabbricati disponibili	7.691.120	7.426.291	7.020.428	6.306.665
Fabbricati indisponibili	269.397.113	246.463.188	220.096.454	195.083.285
Impianti e macchinari	573.749	1.585.178	3.971.294	3.589.352
Attrezzature sanitarie e scientifiche	4.194.131	5.644.026	9.922.297	15.053.865
Protesica Maggione-investimenti	7.203.962	7.617.534	6.409.988	5.512.264
Mobili e arredi	3.378.939	1.869.148	459.035	451.398
Oggetti d'arte	1.021.283	1.021.283	1.021.283	1.005.283
Automezzi	-	2.250	1.500	750
Altri beni materiali	1.417.811	1.600.965	2.652.674	2.612.960
Totale	302.848.598	281.223.345	260.066.617	238.725.986

A completamento dei dati di sintesi di tipo economico e patrimoniale si ritiene opportuno ed efficace nel rappresentare la macrostruttura aziendale riportare nelle tabelle successive i principali volumi di attività ospedaliera nell'ultimo triennio e le risorse umane presenti in ASST al 31/12/2021 con un focus sulle presenze reclutate per l'emergenza Covid.


2.3 Volumi di produzione

Dati di attività		2019	2020	2021
Procedure	Numero interventi Chirurgici	35.688	26.617	32.292
	Numero parti	3.878	3.813	3.937
Trapianti	Cuore artificiale	8	5	11
	Trapianto di fegato	78	65	78
	Trapianto di rene	41	28	43
	Trapianto di cuore	20	10	15
	Trapianto di polmone	12	8	9
	Trapianto di midollo	129	138	133
Ricoveri	Numero ricoveri ordinari	35.043	30.664	32.482
	Numero ricoveri DH	8.503	6.422	8.234
	Giornate di degenza ordinari	301.427	271.941	279.223
	Giornate degenza DH	11.293	8.074	10.064

Ambulatoriale	Prestazioni Ambulatoriali	4.055.897	3.349.943	3.885.229
	BIC	3.209	1.624	2.329
	MAC	35.594	37.573	34.440

2.4 Personale

	N. TESTE al 31/12/2021	di cui contrattualizzate per far fronte all'emergenza COVID
Risorse umane	4952	387
di cui dipendenti	4434	154
di cui atipici	518	233
<hr/>		
Tempo indeterminato Dirigenza	784	0
di cui part-time	9	0
Tempo determinato Dirigenza	49	25
di cui part-time	11	5
Tempo indeterminato Comparto	3389	29
di cui part-time	882	0
Tempo determinato Comparto	212	100
di cui part-time	0	0
<hr/>		
Medici e Dirigenti sanitari	810	25
di cui uomini	365	7
di cui donne	445	18
Dirigenti tecnici e amministrativi	23	0
di cui uomini	9	0
di cui donne	14	0
<hr/>		
Personale Comparto sanitario	2442	74
Personale Comparto tecnico e amministrativo	1159	55

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

3. LE FUNZIONI DEGLI ORGANI

3.1 ORGANI DELL'ASST

3.1.1 Il Direttore Generale

Gli organi della ASST, in base alla vigente normativa, sono il Direttore Generale, il Collegio di Direzione e il Collegio Sindacale.

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Azienda ed è nominato con provvedimento della Giunta regionale tra gli idonei presenti in un apposito elenco.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione complessiva dell'Azienda.

I compiti

Adotta il Piano di Organizzazione Aziendale, nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, il Direttore Sociosanitario e i Responsabili delle Strutture Aziendali.

Al Direttore Generale sono riservati tutti i poteri di gestione: in particolare verifica, anche attraverso l'istituzione dell'apposito servizio di controllo interno di cui al D.L. vo 502/92, mediante valutazione comparativa dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta gestione delle risorse attribuite e introitate, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Direttore Generale per lo svolgimento delle proprie attività di indirizzo programmatico e gestionale si avvale della Direzione Strategica e del Collegio di Direzione; inoltre, si avvale del supporto del Nucleo di Valutazione.

Le ASST si articolano in due settori aziendali rispettivamente definiti polo territoriale e polo ospedaliero, che afferiscono direttamente alla direzione generale. La responsabilità di garantire il coordinamento della gestione di ciascun settore aziendale spetta al Direttore Generale che, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione dei settori aziendali, si avvale del Direttore Sanitario per la funzione di direzione del settore aziendale polo ospedaliero e del Direttore Sociosanitario per la funzione di direttore del settore aziendale polo territoriale.

Considerata la complessità organizzativa e funzionale dei settori aziendali delle ASST, la direzione generale deve garantire sia la specificità che il coordinamento delle attività svolte dai rispettivi settori aziendali. A tal fine il Direttore Generale può conferire a ciascun settore aziendale, anche parzialmente, autonomia economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio aziendale, nonché autonomia gestionale, per lo svolgimento delle funzioni del settore aziendale, onde permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali ricavabili dalla legge e di quelli attribuiti annualmente dal Direttore Generale.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

3.1.2 Il Collegio di Direzione

La normativa

È un organo dell'ASST disciplinato in conformità all'art. 3 comma 1 quater del D.lgs. 502/92. L'istituzione e la composizione dell'organo è disciplinata dalla Regione Lombardia, in modo da garantire la partecipazione di tutte le figure professionali presenti nell'azienda o nell'ente specificandone le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali.

Le funzioni

Il Collegio di direzione, in particolare, concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria.

Il Collegio di direzione concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.

3.1.3 Il Collegio Sindacale

La normativa

È un organo dell'ASST disciplinato in conformità all'art. 3 comma 1 quater del d.lgs. 502/92.

Composizione e funzioni

Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti designati rispettivamente da Regione Lombardia, Ministero Salute, Ministero Economia Finanze ed è nominato dal direttore generale.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- b) vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- c) esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p align="right">Rev.: 2</p> <hr/> <p align="right">Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

4. LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE STRATEGICA

4.1 Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale tra i nominativi presenti in elenco regionale di idonei. Il Direttore Generale al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione amministrativo-contabile, attribuisce al Direttore Amministrativo la funzione di direttore del settore amministrativo dell'azienda.

I compiti Il Direttore Amministrativo in sintesi deve:

- coadiuvare il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni;
- contribuire, essendo parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della mission e delle linee strategiche aziendali;
- dirigere a livello strategico i servizi amministrativi ai fini tecnico-organizzativi e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolutesi dall'ordinamento;
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e di supporto e promuovere l'integrazione dei servizi stessi;
- definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti anche straordinari, contingibili e/o urgenti, sugli atti relativi alle materie di competenza.


Il Direttore Amministrativo, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale anche delle unità organizzative della tecnostruttura in staff alla direzione strategica.

Al Direttore Amministrativo afferiscono gerarchicamente i dipartimenti gestionali.

4.2 Il Direttore Sanitario

I compiti Il Direttore Sanitario è attore principale della gestione delle aziende sanitarie in quanto svolge un ruolo ibrido fondamentale per riconciliare tra loro diverse tensioni che caratterizzano la dinamica organizzativa. È infatti il:

- professionista che, nell'alta direzione, è per primo chiamato a facilitare il processo di scelta di strategie e azioni capaci di garantire l'equilibrio migliore tra tensioni di bilancio

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

e priorità nel rispondere ai bisogni dei pazienti;

- connettore tra le strategie della Direzione Strategica e i professionisti clinici dell'Azienda, poiché appartenente alla classe medica e «proprietario» dello stesso linguaggio e delle stesse chiavi di lettura della realtà. Capace quindi di restituire ai professionisti il "significato" e senso delle scelte direzionali e di intercettarne le attese e contributi per perfezionare e alimentare le stesse decisioni;
- direttore della produzione dei servizi sanitari nelle Aziende, che opera per programmare, organizzare e migliorare continuamente l'attività produttiva e l'innovazione al servizio degli utenti, lavorando efficacemente nel quadro dei vincoli normativo-istituzionali e di compatibilità economiche;
- referente per l'esterno, perché svolge un ruolo fondamentale di «boundary spanning», cioè di contatto sul "perimetro" aziendale con interlocutori esterni, come l'impresa, le istituzioni pubbliche, i media e i cittadini, specialmente se la relazione interessa temi sanitari.


Il Direttore Sanitario è nominato dal Direttore Generale tra i nominativi presenti in elenco regionale di idonei. Il Direttore Generale al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione dei settori aziendali, attribuisce al direttore sanitario la funzione di dirigere il settore aziendale polo ospedaliero.

Il Direttore Sanitario in sintesi deve:

- coadiuvare il Direttore Generale nella responsabilità di garantire il coordinamento della gestione del polo ospedaliero;
- contribuire, essendo parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della mission e delle linee strategiche aziendali;
- dirigere, a livello strategico, i servizi sanitari ai fini tecnico-organizzativi e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolute dall'ordinamento, identificando ai fini programmatori la domanda di assistenza sanitaria e ospedaliera;
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitari e promuove l'integrazione dei servizi stessi con i servizi del Polo Territoriale;
- definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti, anche straordinari, contingibili e/o urgenti.

Il Direttore Sanitario, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale anche delle unità organizzative della tecnostruttura in staff alla direzione strategica.

Al Direttore Sanitario afferiscono unità organizzative di staff e line, dipartimenti gestionali, dipartimenti funzionali.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

4.3 Il Direttore Sociosanitario


Il Direttore Sociosanitario è nominato dal Direttore Generale, in base all'art. 13 della L.R. 23/2015, il quale, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione dei settori aziendali, attribuisce al Direttore Sociosanitario la funzione di direttore del settore aziendale rete territoriale.

I compiti Il Direttore Sociosanitario in sintesi deve:

- coadiuvare il Direttore Generale nella responsabilità di garantire il coordinamento della gestione del Polo territoriale;
- contribuire, essendo parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della mission e delle linee strategiche aziendali;
- dirigere, a livello strategico, i servizi sociosanitari ai fini tecnico-organizzativi e fornire parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolute dall'ordinamento, identificando ai fini programmatori la domanda di assistenza sociosanitaria;
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sociosanitari e promuovere l'integrazione dei servizi stessi;
- definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti, anche straordinari, contingibili e/o urgenti.

Il Direttore Sociosanitario, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale delle unità organizzative all'interno della tecnostruttura gestionale in staff alla direzione strategica.

Al Direttore Sociosanitario afferisce la responsabilità delle strutture del Polo territoriale, articolato, ai sensi della legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", in Distretti e in Dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali dell'ASST che svolgono l'attività di erogazione dei LEA. Nei Distretti trovano collocazione le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità, le Centrali Operative Territoriali. Le strutture del Polo territoriale favoriscono l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali di competenza delle autonomie locali. Al polo territoriale delle ASST afferisce la cabina di regia dell'ASST, con il compito di dare attuazione all'integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale, la cui composizione è determinata con provvedimento del Direttore Generale dell'ASST secondo linee guida stabilite dalla Giunta regionale. I Distretti rappresentano pertanto un'articolazione organizzativo-funzionale dell'ASST e interagiscono con tutti i soggetti erogatori insistenti sul territorio di competenza, al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale, anche attraverso il coinvolgimento, per i servizi di competenza delle autonomie locali, delle assemblee dei sindaci dei piani di zona di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e dei rappresentanti delle comunità montane, al fine di contribuire a garantire le funzioni di cui all'articolo 3-quinquies del d.lgs. 502/1992. Il Distretto e il suo Direttore acquisiscono, come indicato dal DM 77/2022 Regolamento recante la definizione di modelli e

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale) la funzione di garanzia attraverso la valutazione dei bisogni di salute della popolazione, la valutazione delle priorità d'azione e della sostenibilità delle scelte, l'orientamento dei livelli di produzione di attività sanitaria come richiesta alle strutture ospedaliere e territoriali, la verifica dei risultati.

Al Direttore Sociosanitario afferiscono unità organizzative di staff e line, Dipartimenti gestionali e funzionali, Distretti e Organismi.


4.4 Deleghe e modalità di conferimento

Fermi restando i principi sanciti dalle disposizioni vigenti (con particolare riguardo al d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e alla l.r. 30 dicembre 2009 n. 33) in materia di funzioni di indirizzo strategico e funzioni di gestione, nell'espletamento dei propri compiti il direttore generale è coadiuvato dal direttore amministrativo, dal direttore sanitario, dal direttore sociosanitario e dai dirigenti, ai quali vengono affidati compiti e responsabilità mediante la delega di funzioni.

Con atto amministrativo è individuato il direttore che nel caso di temporanea assenza lo sostituisce, assumendo la legale rappresentanza e i conseguenti/connessi poteri.

Inoltre, conformemente all'organizzazione definita dal presente Piano e nel rispetto dei principi sanciti dal regolamento aziendale, con atto amministrativo motivato il direttore generale conferisce ai direttori ovvero ai dirigenti la legittimazione allo svolgimento di funzioni gestionali che rientrano nella sua sfera di competenza, purché non riservati per legge esclusivamente allo stesso direttore generale.

Tali funzioni vengono esercitate nei limiti definiti dagli atti di pianificazione e/o programmazione aziendale e del budget eventualmente assegnato.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5. ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA

5.1 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è Organo della ASST, legale rappresentante a cui sono riservati tutti i poteri di gestione complessiva dell'Azienda.

Al Direttore Generale competono le funzioni di programmazione e controllo dell'Azienda. Le funzioni della Direzione Generale sono individuate sulla base della normativa statale e regionale, della centralità del processo di programmazione, della strategicità e trasversalità delle funzioni svolte. La collocazione in staff alla Direzione Generale delle seguenti strutture e funzioni rappresenta la necessità che le stesse costituiscano interfaccia progettuale e operativa della Direzione Strategica nel suo complesso alla quale dette Strutture e funzioni devono fornire supporto operativo e professionale in una logica di profonda e completa integrazione delle competenze.

Le funzioni in staff al direttore generale

5.1.1 SC Avvocatura


Assicura la funzione di Avvocatura aziendale.

Mission Si attiva per consolidare le risorse proprie e incrementare il recupero di liquidità attraverso la costituzione in mora dei debitori sino al recupero coattivo del credito. Gestisce i procedimenti disciplinari, cura l'iter disciplinare, data la complessità tecnica della materia, connotata anche dal rapporto tra illecito penale e disciplinare. Fornisce informazioni ai cittadini, alle famiglie e alle strutture di accoglienza presenti all'interno del proprio ambito territoriale di competenza sul significato della protezione giuridica per la tutela della persona fragile e della famiglia sulla base della L. n. 6/2004. Collabora con il Tribunale di Bergamo per la realizzazione degli obiettivi di cui alla L. n. 6/2004. Collabora e fornisce supporto e consulenza alle strutture aziendali nella tutela del paziente fragile.

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

Attività

- funzione di Avvocatura aziendale
- attività di carattere consultivo sulle questioni giuridiche ad essa proposte, in relazione all'ambito di competenza, con particolare riferimento alla consulenza legale, attraverso la formulazione di pareri.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
--	--	--


- componente del Comitato valutazione sinistri (C.V.S.), collabora con il Risk manager e con la medicina legale.
- Funzione Avvocatura
 - La funzione è in staff al Direttore Generale in forza della normativa nazionale e regionale e comunque in ragione della trasversalità della funzione e della necessità di assicurare alla medesima la possibile posizione di terzietà e indipendenza
 - All'avvocatura è affidato l'esercizio dell'attività legale nell'interesse e per conto dell'Azienda, come disciplinato dalla legge professionale forense n. 247 del 31.12.2012 e s.m.i.
 - La funzione principale degli avvocati in servizio presso la struttura è quella di provvedere, secondo le diverse attribuzioni loro assegnate, alla tutela dei diritti e degli interessi dell'ASST, attraverso la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa dell'Ente medesimo nei procedimenti, giudiziali e stragiudiziali, in cui esso è parte - sia in qualità di attore/ricorrente, sia in quella di convenuto/resistente - dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili, penali, amministrative e tributarie, oltre che nei procedimenti arbitrali e avanti ogni altro organo istituzionale.
 - Formula al Direttore Generale richieste e proposte in ordine all'eventuale affidamento di incarichi a legali esterni, quando questo si renda necessario con riferimento alla specificità delle materie trattate o al livello della sede giurisdizionale, e quando i giudizi si svolgono fuori dalla giurisdizione di competenza.
- Ufficio procedimenti disciplinari

L'Ufficio procedimenti disciplinari istruisce la segnalazione dell'illecito disciplinare e ne cura l'iter amministrativo sino alla chiusura del procedimento.

- Si occupa della trasmissione della documentazione al Dipartimento della funzione pubblica.
- Redige e aggiorna il regolamento disciplinare.
- Fornisce supporto tecnico giuridico alle strutture dell'ASST affiancando i singoli Responsabili nelle procedure di loro competenza, al fine di garantire il più possibile uniformità di procedure e rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

La complessità tecnica della materia è determinata anche dal fatto che tre sono le basilari fonti di obblighi per il lavoratore: codice disciplinare, codice di comportamento e legge, ma non solo, a tale trittico è da aggiungersi anche la giurisprudenza il cui ruolo additivo ha contribuito a delineare istituti e principi portanti.

Nondimeno vi sono frequenti interventi della Corte di Cassazione anche a Sezioni Unite su punti nevralgici del procedimento.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- **Recupero Crediti**

La struttura gestisce le pratiche relative a tutti i crediti dell'ASST rimasti insoluti dopo il primo bonario invito al pagamento effettuato dalle singole strutture competenti per l'emissione dei ticket e per l'emissione delle fatture.

L'attività di recupero crediti comprende il servizio di gestione, amministrazione e controllo del credito, lo scopo è anche quello di rivitalizzare un credito impagato e trasformarlo in un incasso futuro.

Dopo l'invio del primo sollecito a cura della struttura ove è sorto il credito, se il debito sollecitato perdura, la SC Legale riceve il report contenente tutti gli elementi utili per predisporre l'invio al debitore della diffida e messa in mora.

Nel dettaglio gli adempimenti sono i seguenti:


- verifica l'effettiva esigibilità del credito;
- predispone la diffida e messa in mora che notifica al debitore a mezzo raccomandata AR/PEC;
- cura la gestione amministrativa della pratica (gestione/esito della notifica);
- gestisce le contestazioni da parte dei debitori;
- rileva i crediti rimasti insoluti dopo l'intimazione di pagamento e attiva la procedura per il recupero coattivo tramite ruolo esattoriale. Per i crediti di diritto privato si munisce di titolo esecutivo tramite ricorso per decreto ingiuntivo per poi attivare la riscossione coattiva tramite ruolo esattoriale.

- **Protezione giuridica**

L'area della Protezione giuridica è costituita con la finalità di promuovere e favorire i procedimenti per il riconoscimento degli strumenti di tutela delle persone incapaci, nonché dell'Amministratore di sostegno. Il modello territoriale prevede, grazie alla collaborazione dei Comuni e del privato sociale - approvato a suo tempo dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci - un sistema a rete con una fitta diffusione di sportelli territoriali.

A livello ospedaliero, la struttura collabora direttamente con le strutture interne aziendali per la gestione delle problematiche afferenti alla tutela del paziente fragile e fornisce supporto alle strutture aziendali nella gestione dei percorsi procedurali di nomina degli Amministratori di Sostegno, d'intesa con il Tribunale e i Giudici Tutelari.

A livello territoriale, coordina una vasta rete di sportelli territoriali a cui rivolgersi, in caso di situazioni di fragilità, che richiedano una forma di protezione giuridica, per il territorio di competenza. Assicura le attività di Coordinamento della rete amministrazione di sostegno con lo scopo di diffondere la conoscenza e sostenerne l'uso dello strumento dell'Amministrazione di Sostegno e degli altri istituti di protezione giuridica, ormai residuali, quali: l'interdizione e l'inabilitazione. In coerenza con il modello territoriale sono attribuite prevalentemente funzioni di governance e di presidio del sistema.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Nello specifico:

- collabora con le strutture aziendali per la gestione delle problematiche afferenti alla tutela del paziente fragile;
- coordina e assicura il raccordo di una vasta rete di sportelli territoriali, al fine di mantenere, sviluppare e consolidare la rete territoriale per la protezione giuridica;
- collabora e fornisce supporto alle strutture aziendali nella gestione dei percorsi procedurali di nomina degli Amministratori di Sostegno, d'intesa con il Tribunale e i Giudici Tutelari;
- offre consulenza ai familiari dei pazienti e agli operatori dei servizi interessati, in merito alle procedure, alle finalità e ai compiti propri degli istituti di protezione giuridica;
- partecipa ai lavori del Tavolo Interistituzionale Amministrazione di Sostegno e del Tavolo dei referenti territoriali e cura i rapporti con Tribunale, Giudici Tutelari e referenti territoriali;
- promuove percorsi informativi per gli operatori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali dell'Azienda;
- promuove percorsi di sensibilizzazione al fine di favorire la diffusione degli strumenti per la tutela delle persone fragili e la figura dell'amministratore di sostegno.


5.1.2 SC DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI (DAPSS)

Premessa

La SC Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociali (DAPSS) è una struttura complessa che opera in staff alla Direzione Generale.

La DAPSS è titolare della gestione di processi trasversali strategici tra cui la gestione delle risorse umane, il governo dei percorsi assistenziali, la sicurezza delle cure e la ricerca e sviluppo delle professioni sanitarie e sociosanitarie. In particolare, la DAPSS ha funzioni di direzione, gestione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo e della prevenzione, dell'ambito sociale e degli operatori di supporto che operano nell'ASST in conformità con la pianificazione strategica e gli obiettivi aziendali.

Il Direttore della DAPSS è un professionista appartenente alle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000, in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e partecipa al Collegio di Direzione e al Consiglio dei Sanitari. È responsabile del governo assistenziale nelle sue diverse componenti e concorre al perseguimento della mission aziendale assicurando qualità, appropriatezza, efficacia ed efficienza tecnico-organizzativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito della prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione sulla base delle funzioni strategiche per l'Azienda con responsabilità attribuite a ciascun professionista nel rispetto dei profili delineati dalla

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

norma nonché degli specifici codici deontologici e con una articolazione gerarchica e funzionale coerente con gli indirizzi normativi

Concorre all'organizzazione di idonei percorsi clinico-assistenziali basati sull'integrazione delle diverse competenze professionali per garantire una risposta appropriata ai bisogni di assistenza sanitaria e sociosanitaria delle persone assistite. L'autonomia organizzativa e professionale dei professionisti afferenti alla DAPSS è presupposto fondamentale per l'integrazione multidisciplinare /multiprofessionale, permette l'implementazione di funzioni cardine per la piena applicazione della recente normativa di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo e pone le fondamenta per il pieno sviluppo delle professioni sanitarie e sociosanitarie, quale garanzia per la realizzazione di servizi di qualità, con alto grado di efficienza organizzativa, coerenti con l'innovazione necessaria al sistema sociosanitario, con l'ottimale impiego delle competenze e capacità maturate dai professionisti.

La DAPSS si articola in tre livelli:

- livello Aziendale con funzioni di pianificazione e programmazione strategica, direzione, indirizzo, coordinamento, integrazione e valutazione delle articolazioni decentrate, secondo gli obiettivi e le linee di indirizzo della Direzione Strategica e secondo gli elementi evolutivi delle professioni sanitarie e sociali e degli operatori di supporto;
- livello Dipartimentale e Distrettuale con funzioni di integrazione organizzativa e funzionale delle risorse; sviluppo della qualità dell'assistenza attraverso la progettazione, gestione e valutazione di interventi di miglioramento trasversali;
- livello di struttura organizzativa con funzioni di programmazione, organizzazione, verifica delle prestazioni erogate, e coordinamento delle risorse professionali coinvolte e gestione delle risorse materiali.

Alla DAPSS sono attribuite le seguenti responsabilità:

- partecipazione al processo di budget per quanto attiene la definizione degli obiettivi e l'attribuzione delle risorse;
- progettazione e sviluppo di modelli organizzativi assistenziali innovativi coerenti con le indicazioni legislative e della letteratura e considerati in un'ottica di qualità e di sostenibilità economica;
- gestione del personale attraverso la programmazione, gestione e direzione delle risorse garantendone il migliore impiego nei processi di lavoro attraverso la pianificazione del fabbisogno, la valutazione delle competenze, l'elaborazione dei programmi di accoglienza e di inserimento, la valutazione e la valorizzazione;
- analisi del fabbisogno formativo, definizione dei piani formativi, promozione e realizzazione di interventi di formazione e aggiornamento del personale afferente in coerenza con gli obiettivi aziendali;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- la definizione e l'adozione di standard assistenziali, la misurazione degli esiti e la valutazione del rischio clinico e della sicurezza dei processi finalizzata a garantire la massima tutela per gli utenti e per gli operatori;
- partecipazione allo sviluppo e verifica del sistema informativo aziendale con particolare riguardo ai flussi e agli strumenti informativi relativi alle attività assistenziali;
- utilizzo di una documentazione clinico-assistenziale integrata e sviluppata a tutti i livelli dell'organizzazione;
- partecipazione all'elaborazione e all'implementazione dei progetti relativi al miglioramento della qualità e promozione di progetti di ricerca e di sviluppo professionale;
- partecipazione alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di un sistema di valutazione delle prestazioni professionali;
- integrazione funzionale con la Formazione Universitaria per le attività relative al coordinamento dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica.

Mission


La SC Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie è articolata in Polo Ospedaliero e Rete Territoriale e garantisce il governo unitario delle diverse articolazioni aziendali in una logica di piena collaborazione e cooperazione con i Dipartimenti e Distretti operando in conformità con la pianificazione strategica e gli obiettivi aziendali e orientando i percorsi assistenziali alla continuità, sicurezza e personalizzazione delle cure e alla multidimensionalità degli interventi.

Organizzazione

La DAPSS si avvale di un'articolazione che prevede ruoli multiprofessionali, posizioni organizzative e funzionali e la presenza di ulteriori posizioni dirigenziali delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie oltre al Direttore DAPSS, per la gestione di funzioni organizzative strategiche per l'azienda.

Dirigenze delle Professioni Sanitarie e Sociali

La Dirigenza individuata nella DAPSS risponde a specifiche necessità funzionali e gerarchiche, è rappresentativa delle specificità delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie ed è punto di riferimento in cui il singolo professionista si riconosce. Tutte le posizioni di dirigenza espresse nella DAPSS collaborano direttamente con il Direttore della stessa e al medesimo afferiscono gerarchicamente.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

SS Progettazione e sviluppo

Questa funzione riguarda il presidio delle scelte strategiche per le risorse umane aziendali, in merito allo sviluppo dei saperi, delle specializzazioni e delle competenze delle professioni sanitarie e sociali afferenti alla DAPSS.

Concorre ai processi di mantenimento delle competenze professionali in relazione con l'aggiornamento tecnico-scientifico e normativo e promuove lo sviluppo di competenze specifiche e avanzate.

Promuove processi di valutazione e mantenimento della appropriatezza degli interventi con particolare attenzione alla verifica dell'applicazione di procedure di buona pratica basate su evidenze scientifiche e sicurezza delle cure in particolare in merito al contributo dei professionisti afferenti alla DAPSS

Concorre allo sviluppo di modelli organizzativi innovativi adeguati ai bisogni dell'utenza, alla verifica degli esiti dell'assistenza e successiva riprogrammazione dell'attività, in costante collegamento e raccordo con le attività direzionali di controllo, nelle diverse fasi del budgeting e di sviluppo dei flussi informativi, nonché nel mantenimento del sistema gestione qualità della DAPSS.

Gestisce la programmazione di formazione e di aggiornamento professionale continuo e le attività di ricerca per le professioni afferenti alla DAPSS.

Sostiene e orienta i percorsi di progettazione, variamente intesi, con coinvolgimento della DAPSS.

Gestisce i percorsi autorizzativi delle richieste di tirocinanti e frequentatori afferenti alla DAPSS.

Promuove lo sviluppo culturale professionale ed organizzativo al fine di sostenere i processi evolutivi funzionali e gestionali, in armonia con gli indirizzi direzionali e le diverse funzioni aziendali preposte.

Attività Le attività dell'unità sono le seguenti:

- pianifica, programma, gestisce e valuta le risorse professionali;
- partecipa al processo di budgeting e collabora alla pianificazione delle attività socio-sanitarie;
- promuove la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali orientate agli obiettivi strategici;
- promuove l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza organizzativa e clinico-assistenziale delle prestazioni professionali orientate ai processi;
- favorisce l'integrazione con le strutture socio-sanitarie e con gli enti locali promuovendo percorsi orientati alla continuità delle cure in ambito ospedaliero e territoriale;

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- partecipa allo sviluppo di modelli organizzativi orientati all'evoluzione dei bisogni di salute, dei processi di cura, dell'organizzazione della struttura e delle tecnologie dell'assistenza in ambito ospedaliero e territoriale. Diversi modelli organizzativi a gestione infermieristica, ostetrica o di altre professioni sanitarie e sociali, possono essere adottati a seconda dei bisogni dell'utenza come, ad esempio, l'assistenza modulare per una risposta ai bisogni acuti di un gruppo di assistiti omogeneo per intensità di cure e il case management nell'ambito della cronicità e della fragilità. In particolare, il case management, quale processo collaborativo di accertamento, pianificazione, facilitazione, coordinamento delle cure, valutazione e tutela nelle scelte e nei servizi, caratterizza la modalità di presa in carico esercitata da un insieme multiprofessionale e interdisciplinare di professionisti che svolgono la propria attività in ambiti specialistici e/o territoriali/comunitari.
- promuove l'integrazione delle attività intra e interprofessionali, sanitarie e sociosanitarie, sia interne all'azienda che in raccordo con strutture ed enti esterni favorendo la pratica collaborativa;
 - promuove la ricerca scientifica nei processi di afferenza anche attraverso una costante ed organica interazione con le Università;
 - promuove la misurazione degli esiti raggiunti.

5.1.3 SC SISTEMI INFORMATIVI - ICT

Mission


La S.C. Sistemi informativi garantisce supporto mediante tecnologie e servizi per: gestire le necessità aziendali e territoriali in tema di 'dematerializzazione' ed 'informatizzazione del percorso socio-sanitario', proseguire l'allineamento agli obiettivi regionali individuati nel progetto CRS-SISS, ottemperare alle indicazioni nazionali e regionali relative alla 'trasformazione digitale' della Pubblica Amministrazione, garantire il rispetto e l'applicazione delle normative in materia di Sicurezza Informatica nonché per affrontare le necessità legate alle emergenze di tipo sanitario.

Rientrano nell'ambito di responsabilità della S.C. fra le molte competenze:

- la pianificazione strategica dei sistemi informativi in accordo con la Direzione Aziendale, con le indicazioni di Regione Lombardia e le richieste indicate nel Piano Triennale di informatizzazione emesso da AGID;
- la gestione della sicurezza informatica in termini di accesso a risorse e dati, in accordo con gli Enti preposti sia regionali sia nazionali, al fine di soddisfare il percorso dettato dalla Normativa comunitaria NIS/NIS2
- la garanzia di 'continuità operativa' e disponibilità dei servizi ICT sia in termini di gestione operativa che in termini di resilienza rispetto ai temi della 'cybersecurity'.

Le principali competenze gestionali sono:

- la gestione economica del budget assegnato, proveniente da fonti nazionali e regionali;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- l'evoluzione organizzativa e formativa delle risorse umane della S.C. stessa;
- la comunicazione istituzionale per le attività ed i progetti svolti dalla S.C.;
- la rendicontazione degli indicatori relativi all'informatica ed alle telecomunicazioni.

Le principali competenze operative sono:

- la pianificazione operativa dell'evoluzione tecnologica;
- implementare tecnologie e strumenti per la gestione dei dati sensibili;
- la produzione dei flussi informativi istituzionali;
- garantire l'adeguamento software rispetto alle modifiche e nuove introduzioni di normative;
- gestire e garantire la disponibilità ed il dimensionamento delle infrastrutture di telecomunicazione;
- presidiare le componenti elaborative e di infrastruttura (server, storage, backup);
- garantire la 'continuità operativa', 'resilienza' e 'recovery' dei sistemi informatici;
- presidiare l'integrità del sistema informatico aziendale in relazione alla 'cybersecurity';
- definire, implementare ed esercitare le procedure di salvataggio/ripristino delle informazioni.

La suddivisione organizzativa delle risorse è definita per 'settori' ed 'ambiti' di competenza tecnica e/o amministrativa:

- gestione e amministrazione;
- reti dati e telecomunicazioni;
- flussi e reportistica;
- sicurezza SI e Identità Digitali;
- sistemi, software e servizi (S.S).

Le attività svolte da questa unità organizzativa suddivise per ambito:

- Attività**
- *ambito Gestione Economica*: garantire che le risorse economiche assegnate vengano proficuamente impegnate sia per il rinnovamento dei sistemi obsoleti sia per la fondamentale evoluzione delle applicazioni/processi sottesi dall'informatica, con un attento e dettagliato monitoraggio della spesa;
 - *ambito Progetto CRS-SISS*: garantire la produzione e memorizzazione dei documenti clinici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali nell'ambito del progetto SISS nonché all'alimentazione del 'Fascicolo Sanitario Elettronico';
 - *ambito Flussi Informativi Aziendali*: garantire il preciso e tempestivo lavoro di estrazione ed elaborazione dei dati consentendo all'Azienda di ridurre al minimo gli errori ed i ritardi di rendicontazione delle prestazioni erogate;
 - *ambito Gestione Operativa*: garantire, nonostante la dimensione e complessità dell'infrastruttura, i necessari livelli di assistenza agli utenti e di continuità operativa per i servizi erogati;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- *ambito Evoluzione*: proporre soluzioni ed implementare i progetti richiesti dalla Direzione Strategica o definiti da normative e modifiche organizzative esterne all'Azienda.

Le attività svolte da questa unità organizzativa suddivise per settori:

- *Gestione ed Amministrazione*: gestione economica complessiva della S.C. Scadenziario contratti fornitori, redazione allegati per procedure di gara, gestione e liquidazione delle fatture, predisposizione e monitoraggio del budget analitico sia per la componente d'investimento sia per la componente di spesa corrente.
- *Reti Dati e Telecomunicazioni*: gestione della rete dati cablata (poli ospedalieri ed ambito territoriale), gestione e monitoraggio della rete wi-fi, monitoraggio delle centrali di telefonia, rete telefonica fissa, cellulare e cordless;
- *Flussi e Reportistica*: estrazione e controllo dei flussi informativi di rendicontazione (ambulatoriali, degenza, farmaci, protesi, svariati altri);
- *Sicurezza e Identità Digitali*: sicurezza nell'accesso ed utilizzo delle informazioni e risorse informatiche, gestione dell'identità digitale delle persone presenti in Azienda, implementazione e gestione delle politiche di sicurezza seguendo linee guida e normative regionali, nazionali e comunitarie;
- *Sistemi, Software e Servizi*: gestione delle componenti di elaborazione centrali (server, storage, backup), continuità di erogazione dei servizi ed analisi delle prestazioni di erogazione, gestione servizio help-desk con monitoraggio dei livelli di servizio (SLA), analisi funzionale ed evoluzioni delle applicazioni informatiche aziendali.

Relazioni funzionali


La S.C. mantiene relazioni funzionali di tipo trasversale dovendo fornire servizi e strumenti a tutte le realtà aziendali siano queste afferenti ad ambiti amministrativi o socio-sanitari comunque presenti nel Polo Ospedaliero e/o sul Territorio.

Il supporto è fornito in termini di analisi delle necessità di informatizzazione, per l'acquisizione di beni e servizi, per le attività di test, formazione ed avviamento delle applicazioni software.

La SC mantiene, altresì, relazioni funzionali verso Enti esterni (Regione Lombardia, ATS, ARIA, CNAIPIC, CSIRT): per la gestione dei flussi informativi, per la definizione ed evoluzione del sistema informativo anche in riferimento ai Piani Nazionali di digitalizzazione (PNRR e AGID) nonché per la analisi e gestione in senso lato della 'cybersecurity' e resilienza dei servizi dei sistemi informativi.

SS Sistemi, Software e Servizi

La complessità dei Sistemi informativi nelle moderne Aziende, nonché la ormai pervasiva presenza di strumenti informatici nell'operatività, pone come necessità una gestione/monitoraggio delle infrastrutture ed applicazioni informatiche sempre più efficace, efficiente e proattiva.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Responsabilità della S.S. è contribuire all'innovazione tecnologica con l'introduzione e gestione di sistemi e tecnologie il più possibile fra loro integrate, per facilitare la revisione e dematerializzazione dei processi aziendali, uno dei principali obiettivi della S.C. Sistemi Informativi.

Fra i principali compiti della S.S. rientrano:

- le funzioni legate alla progettazione, attuazione e gestione del sistema informativo ospedaliero;
- per la componente territoriale lo sviluppo di servizi ICT a supporto della revisione dei servizi territoriali derivanti dalla nuova legge regionale 22/2021;
- contribuire alla definizione dell'architettura informatica in coerenza con l'impostazione data dal Direttore della S.C. ed in relazione a quanto concordato con la Direzione Strategica;
- fornire il supporto anche di tipo organizzativo alla revisione dei processi interni, in particolare quelli legati all'accoglienza;
- realizzare i necessari interventi per garantire l'interoperabilità dei sistemi, sulla base delle indicazioni regionali e nazionali.

Le principali relazioni sono le seguenti:

Relazioni funzionali

- in linea diretta con la Direzione della S.C. Sistemi Informativi;
- in modo trasversale con le strutture aziendali del Polo ospedaliero e del Polo territoriale coinvolte nel percorso evolutivo di informatizzazione.

La SS sarà diretta da una figura dirigenziale alla quale riporteranno in modo diretto i referenti tecnici ed organizzativi dei settori 'Sistemi centrali', 'Software ed applicazioni' e 'Servizi Help-desk'.


5.1.4 SC GESTIONE OPERATIVA

Raggruppa attività e funzioni che ottimizzano la programmazione dell'offerta sanitaria, l'allocazione e la gestione delle risorse produttive (asset management), la logistica dei pazienti all'interno degli ospedali (Ospedale Papa Giovanni e Ospedale di San Giovanni Bianco) e in accezione più estensiva anche nella rete territoriale.

Mission

La Gestione operativa è la funzione che ricerca le migliori condizioni di funzionamento dell'Azienda sanitaria sotto il profilo tecnico e gestionale: pianificare, programmare, analizzare, osservare, misurare e riorganizzare i processi aziendali, sono le mansioni svolte dalla SC Gestione Operativa, finalizzate al miglioramento continuo dei servizi offerti ai cittadini e alla riduzione degli sprechi aziendali.

Interagisce con le strutture sanitarie e amministrative con le quali avvia collaborazioni sinergiche al fine di compiere analisi dei processi trasversali e proporre soluzioni migliorative condivise.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Organizzazione

La SC, per la sua particolare funzione, è collocata in staff al Direttore Generale e opera in stretto raccordo il Direttore Sanitario e il Direttore Sociosanitario assicurando un riferimento trasversale a presidio delle linee produttive attraversate dal paziente lungo il suo percorso di cura (bed management, coordinamento ambulatori, sale operatorie, accoglienza, accesso ai servizi della rete territoriale)

La SC opera con approccio multiprofessionale attraverso i professionisti sanitari che si occupano della programmazione e della gestione dei percorsi di cura ospedalieri e territoriali.

Attività

All'interno dei poli ospedalieri ottimizza l'utilizzo delle aree produttive sanitarie (sale operatorie, posti letto, ambulatori), massimizzandone la capacità produttiva, tenendo conto delle esigenze delle diverse SC, all'interno dei vincoli e delle regole date dalla Direzione Strategica.

Effettua il monitoraggio dell'attività svolta in libera professione, in raccordo con la Direzione Medica e le altre articolazioni organizzative interessate, per verificare l'equilibrio dei volumi di attività resi in attività istituzionale e in regime di libera professione assolvendo ai relativi obblighi informativi.

La Gestione operativa collabora attivamente nell'ambito della Rete di continuità clinico – assistenziale, garantendo il supporto logistico al percorso ospedale territorio e massimizzando la produttività delle piattaforme della Rete territoriale (centri vaccinali, consultori, Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative territoriali), è coinvolta nel monitoraggio e nel presidio degli interventi relativi al programma NextGenerationEU.

Coopera insieme alle altre SC e funzioni aziendali con l'obiettivo di assicurare un efficiente e appropriato utilizzo nonché una condivisione delle risorse e delle attrezzature a disposizione.

5.1.5 SC CONTROLLO DI GESTIONE


Mission

Supporto alla Direzione Strategica, ai Direttori di Dipartimento e ai Direttori di Struttura nella gestione integrata di processi strategico-decisionali e controllo delle performance aziendale attraverso verifiche di efficienza ed economicità al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati conseguiti assicurando un corretto impiego delle risorse.

Le finalità del Controllo di gestione possono essere sintetizzate come segue:

- attuazione di un coerente processo strategico aziendale,
- supporto al processo decisionale del management,
- focalizzazione sul processo di responsabilizzazione,
- valutazione dell'economicità dell'azienda ospedaliera.

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Area Budget:

Attività

- *Processo Budgeting*: presidio del processo di programmazione e gestione del ciclo di budget supportando la Direzione Strategica nella formulazione, definizione e negoziazione degli obiettivi per ogni articolazione organizzativa (Cdr), individuando dati e serie storiche aziendali necessari alla sua costruzione, e supporto nella definizione degli obiettivi strategici. L'ufficio predispone il budget individuando i dati e le serie storiche aziendali necessari alla sua costruzione, definisce gli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali economici e coordina le altre figure coinvolte nel processo di budget.
- *Reportistica direzionale e per Centro di Responsabilità*: monitoraggio mensile degli indicatori di budget al fine di identificare gli scostamenti rispetto a quanto programmato e definito in sede di budget. Scopo di tale attività è individuare le relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti rilevati comunicandoli alla direzione e proporre eventuali azioni correttive di miglioramento.

Area Reporting e Contabilità analitica:

- *Flussi regionali*: flusso trimestrale e annuale di contabilità analitica aziendale con imputazione dei costi ai centri di responsabilità/di costo secondo le indicazioni regionali, modelli relativi al LA annuale, conto annuale del personale, rendicontazione funzioni – costi, modello relativo al Conto di Presidio annuale, questionario volumi di attività prestazioni erogate dei servizi di medicina di laboratorio.
- *Flusso verso AREU*: flusso trimestrale dei dati di attività e costo della Centrale Operativa 118 e AAT 118.
- *Supporto alla redazione bilancio aziendale*: redazione dati connessi alla rendicontazione consuntiva delle prestazioni sanitarie svolte (ricovero, ambulatoriali, FILE F, psichiatria/neuropsichiatria e area sociosanitaria), ai costi di beni di consumo sostenuti e al monitoraggio del piano investimenti in relazione alle esigenze regionali di bilancio.
- *Budget Gestore di Spesa*: definizione scheda gestore di spesa, diffusione della stessa e monitoraggio trimestrale dei costi.
- *Contabilità analitica del personale*: rilevazione del costo del personale, a costo consuntivo di competenza, per ogni articolazione organizzativa dell'azienda. Attraverso il report del personale vengono rilevati i prestiti di personale tra i vari centri oltre alla ripartizione percentuale per matricola.
- *Nomenclatore Aziendale delle prestazioni ambulatoriali*: individuazione del costo pieno delle prestazioni ambulatoriali, in modo da poterlo anche raffrontare con la relativa tariffa del nomenclatore tariffario ambulatoriale regionale.
- *Qualità ISO*: rispetto delle regole definite nel Manuale Qualità Aziendale con aggiornamento periodico della documentazione.
- *Piano dei Centri di Costo*: individuazione dei centri a livello dei quali sviluppare la conoscenza dei costi e delle attività. Il piano dei centri di costo garantisce sia il processo

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

di responsabilizzazione, coerente con la struttura organizzativa dell'azienda, sia la conoscenza dei costi per le molteplici attività.

- *Piano dei Fattori Produttivi*: il piano dei conti di contabilità analitica è "integrato" con il piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale, deve tenere conto dei conti tipicamente "gestionali" oltre che di quelli comuni alle due contabilità, deve avere un livello di dettaglio in grado di facilitare la comprensione dei fenomeni gestionali.
- *Health Technology Assessment (HTA) e analisi di fattibilità economica*: partecipazione alla Commissione HTA aziendale con l'obiettivo di valutare l'introduzione/aggiornamento di tecnologie di interesse aziendale e supporto alla funzione acquisti nella verifica delle comparazioni di costo e delle migliori esperienze d'acquisto.
- *Tempi d'attesa e di sala operatoria*: elaborazione reportistica connessa al monitoraggio del rispetto dei tempi d'attesa delle prestazioni e al processo chirurgico di sala operatoria.
- *Reportistica area territoriale*: predisposizione reportistica connessa alle attività tipicamente afferenti all'area territoriale della ASST (Farmaceutica territoriale, Cure Palliative, Consultori, SER.D, Vaccini, Salute Mentale, ...)

Area Performance:


- *Obiettivi aziendali di interesse regionale*: gestione e monitoraggio degli obiettivi aziendali di interesse regionale definiti annualmente da Regione Lombardia e rendicontazione degli stessi secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.
- *Piano della Performance/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*: predisposizione del Piano della Performance/PIAO quale documento programmatico triennale, aggiornato annualmente, che individua gli obiettivi strategici e operativi dell'azienda e definisce la strategia di gestione delle risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa. Predisposizione della Relazione ad esso connessa.

Relazioni funzionali

L'unità organizzativa, al fine di gestire le proprie funzioni, attività e compiti ha relazioni interne ed esterne all'ASST.

Le principali relazioni sono le seguenti:

- la SC Controllo di Gestione ha rapporti verso l'interno con la Direzione Strategica, con i Direttori/Responsabili di Unità Strutturale, con i Coordinatori di Unità Strutturale e con tutte le aree trasversalmente correlate alla performance aziendale.
- ha altresì rapporti con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni nelle materie di competenza e a richiesta con il Collegio Sindacale.
- la SC Controllo di Gestione ha rapporti verso l'esterno con la Regione Lombardia, con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e l'AREU.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.1.6 SS Sicurezza Prevenzione Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali, diretto dal Responsabile (RSPP, designato dal datore di lavoro) è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni all'Azienda finalizzato all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori. È organizzato e utilizzato dal Direttore Generale come disposto dal D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81.

Il Servizio provvede:

- a) all'individuazione e alla valutazione dei fattori di rischio, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, contribuendo alla stesura del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 81/08, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale e delle informazioni fornite dal datore di lavoro, dirigenti e preposti in merito a:
 - natura dei rischi presenti nelle attività lavorative e luoghi di lavoro;
 - organizzazione del lavoro, programmazione e attuazione delle misure preventive e protettive;
 - descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - dati relativi agli infortuni ed alle malattie professionali;
 - provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza;
- b) ad elaborare il Documento di valutazione dei rischi in collaborazione con il Medico Competente i dirigenti ed i preposti;
- c) all'individuazione per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'azienda, nonché dei sistemi di controllo di tali misure;
- d) ad individuare i dispositivi di protezione individuali necessari per la gestione dei rischi residui;
- e) ad elaborare, sia di iniziativa che in collaborazione con il Medico Competente, i dirigenti ed i preposti e le altre funzioni aziendali, le istruzioni operative di sicurezza per i lavoratori dell'azienda;
- f) alla proposta dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- g) a partecipare alle consultazioni periodiche in materia di prevenzione e protezione di cui all'art. 35 D. Lgs. n.81/08, indette dal datore di lavoro con la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e dei medici competenti;
- h) ad incontrare regolarmente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- i) a predisporre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- j) a promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro ricadenti sull'attività lavorativa (art. 26 del d.lgs. 81/08) oggetto dell'appalto; a promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.1.7 SS Qualità e Risk management

La SS Qualità e Risk management collabora con la Direzione Strategica nella promozione e gestione del sistema qualità aziendale e delle attività di risk management.

Monitora affinché i processi necessari per il sistema gestione per la qualità siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati, riferendo alla direzione sulle prestazioni del sistema e su ogni esigenza per il miglioramento.

Compito della Struttura è anche promuovere l'analisi dei processi gestionali, organizzativi e produttivi dell'Azienda in un'ottica di risk-based thinking collaborando alla definizione delle procedure correlate ed ai piani qualità e di risk management aziendali.

Coordina la stesura della documentazione del sistema qualità, redigendo il rapporto specifico, al fine di consentire il riesame della Direzione; il tutto questo attraverso il coordinamento delle attività richieste dall'iter di certificazione del sistema qualità aziendale e mantenendo i rapporti con l'Ente Terzo e le società di consulenza.

Svolge inoltre attività di collaborazione nella gestione di iniziative da intraprendere all'interno dei gruppi di lavoro in tema di qualità e sicurezza e nell'ambito della customer satisfaction, ed è referente aziendale per il progetto regionale di miglioramento della qualità e per il monitoraggio delle raccomandazioni ministeriali per la sicurezza del paziente.

Mission Costituire supporto alla Direzione ed alle Strutture nella promozione, attuazione, mantenimento e miglioramento continuo del sistema di gestione della qualità e nelle attività di gestione dei rischi dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Le attività sono le seguenti:

- Attività**
- assicura che i processi necessari per il sistema di gestione qualità siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati, riferendo alla Direzione sulle prestazioni del sistema e su ogni esigenza per il miglioramento.
 - promuove l'analisi dei processi gestionali, organizzativi e produttivi dell'ASST, secondo la metodologia della qualità, collaborando alla definizione delle procedure correlate e al piano della qualità aziendale.
 - coordina la stesura, l'emissione e la diffusione della documentazione del sistema qualità, atta a pianificare le regole di conduzione delle attività stesse.
 - promuove la produzione ed implementazione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA), sulla base di analisi di rischio, customer satisfaction o richieste aziendale/indicatori specifici.
 - monitora le attività, attraverso opportuni indicatori e mediante gli audit, la raccolta e gestione delle problematiche, l'implementazione delle azioni di miglioramento. Promuove il Riesame della Direzione riguardante il consuntivo del sistema qualità aziendale e di singola Struttura.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- coordina il processo di certificazione all'interno dei processi di lavoro e da parte di Enti esterni.
- promuove l'integrazione con gli altri processi di staff aziendali, volti ad ottenere un piano integrato di miglioramento.
- assicura la promozione della consapevolezza dei requisiti del cliente.
- promuove e coordina il progetto regionale di miglioramento continuo della qualità.
- collabora nei percorsi di accreditamento all'eccellenza delle Strutture
- svolge attività di tutoraggio per frequentatori esterni
- svolge attività di formazione e informazione su tematiche della qualità, sicurezza del paziente e della gestione del rischio.

Per quanto riguarda le attività di risk management, in un contesto di multidisciplinarietà ed integrazione con altre funzioni aziendali, la SS si propone come elemento promotore di tutte le azioni necessarie alla riduzione del rischio, del danno e del contenzioso in ogni fase dell'attività clinico-assistenziale e allo sviluppo della cultura della sicurezza.

È in capo alla funzione di Risk Management in particolare provvedere a:

- valutare il rischio clinico attraverso le metodiche più riconosciute: incident reporting, safety walkrounds, FMECA, utilizzo di indicatori specifici, ecc.
- organizzare e condurre indagini approfondite a seguito di eventi avversi attraverso gli strumenti reattivi e proattivi definiti (root cause analysis, audit clinico, ecc.);
- allestire e coordinare gruppi di lavoro multidisciplinari per la messa a disposizione di procedure e protocolli clinico assistenziali e PDTA in materia di patient safety;
- monitorare, insieme ad altri Soggetti aziendali, l'efficacia delle misure introdotte;
- predisporre periodici report, sia per l'Alta Dirigenza e che per i Dipartimenti;
- governare l'attività conseguente al verificarsi di eventi sentinella, così come individuati dal Ministero della salute nell'ambito del progetto SIMES.

5.1.8 SS URP e Comunicazione

Premessa L'obiettivo della struttura è costituire un presidio unitario e coordinato delle relazioni con i cittadini, gli utenti, gli stakeholder interni ed esterni, i media, le istituzioni e il volontariato, assicurando una comunicazione coerente, tempestiva, trasparente ed efficace, orientata ai bisogni dell'utenza e in linea con i più evoluti modelli di comunicazione pubblica, citizen experience e partecipazione.

Mission L'unificazione delle funzioni di Comunicazione Aziendale e Ufficio Relazioni con il Pubblico consente una gestione integrata dei processi di informazione, ascolto e relazione con i cittadini, favorendo la sinergia dei flussi informativi, l'uniformità dei messaggi istituzionali, il rafforzamento della trasparenza e della partecipazione, nonché una più efficace valorizzazione dell'immagine e dell'identità aziendale.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

La struttura opera in posizione di staff alla Direzione Generale, ai sensi della Legge n. 150/2000, del DPR n. 422/2001 e delle Linee Guida regionali sul POAS, supportando la Direzione Strategica nella programmazione e nella gestione delle attività di comunicazione istituzionale, interna ed esterna e nelle relazioni con gli stakeholder.

In particolare, la struttura:


Attività

- definisce, d'intesa con la Direzione Strategica, le priorità e i progetti di comunicazione, assicurandone la coerenza con gli indirizzi regionali e con gli obiettivi strategici aziendali;
- gestisce le relazioni con i media locali, nazionali e internazionali, supportando tutte le strutture aziendali nella diffusione delle informazioni di interesse istituzionale e sanitario;
- cura la comunicazione interna attraverso strumenti dedicati (newsletter, mailing list, intranet e altri canali aziendali), favorendo la diffusione delle informazioni e il coinvolgimento del personale;
- coordina la comunicazione esterna, i canali digitali e i social media aziendali, garantendo una presenza istituzionale coerente, accessibile e aggiornata;
- svolge il ruolo di redazione centrale del sito internet aziendale, coordinando le redazioni decentrate e supportando gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e pubblicazione dei contenuti;
- promuove il corretto utilizzo dell'identità visiva e dei marchi aziendali, nel rispetto delle disposizioni regionali;
- coordina l'organizzazione di eventi istituzionali, inaugurazioni, campagne informative e iniziative di comunicazione;
- gestisce i percorsi autorizzativi relativi all'utilizzo degli spazi aziendali per iniziative di comunicazione e supervisiona le attività pubblicitarie presenti nelle sedi aziendali;
- mantiene i rapporti con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, con gli Uffici Stampa delle istituzioni e con gli altri soggetti istituzionali.

La struttura assicura inoltre lo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, quale punto di riferimento per l'informazione, l'ascolto, la tutela e la partecipazione dei cittadini, promuovendo una cultura organizzativa orientata all'accoglienza, all'umanizzazione delle cure e al miglioramento continuo della qualità percepita.

In tale ambito:

- garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione previsti dalla normativa vigente;
- agevola l'utilizzo dei servizi aziendali, fornendo informazioni sulle prestazioni, sull'organizzazione e sulle modalità di accesso, anche attraverso la Carta dei Servizi, curandone l'aggiornamento e la diffusione;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- gestisce tutte le segnalazioni, i reclami, gli elogi e le osservazioni presentati dagli utenti, assicurando le necessarie istruttorie con le strutture competenti e il tempestivo riscontro ai cittadini;
- realizza attività di ascolto e di mediazione, favorendo il dialogo tra utenti e professionisti e contribuendo alla prevenzione e alla gestione dei conflitti;
- rileva sistematicamente la qualità percepita mediante indagini di soddisfazione e analisi dei bisogni dell'utenza, formulando proposte di miglioramento organizzativo;
- collabora con l'Ufficio di Pubblica Tutela, supportando le attività istruttorie e favorendo l'attuazione di interventi migliorativi;
- coordina i rapporti con le Associazioni di Volontariato operanti in Azienda, promuovendone l'integrazione con le attività istituzionali e garantendo gli aspetti formativi e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività in sicurezza;
- promuove iniziative formative rivolte agli operatori sui temi della comunicazione, dell'ascolto, della medicina narrativa, della gestione dei conflitti, della prevenzione del burnout e dell'umanizzazione delle cure.

Attraverso l'integrazione delle competenze di comunicazione istituzionale e di relazione con il pubblico, la struttura contribuisce al consolidamento della reputazione aziendale, al miglioramento della qualità percepita dei servizi, allo sviluppo della partecipazione dei cittadini e al rafforzamento del rapporto di fiducia tra l'Azienda, i professionisti e la comunità di riferimento.

L'unità organizzativa, al fine di gestire le proprie funzioni, attività e compiti ha relazioni interne ed esterne all'ASST.


Le principali relazioni sono le seguenti:

Relazioni funzionali

- singole UO per la raccolta delle esigenze di comunicazione agli utenti;
- in particolare, i sistemi informativi, la Comunicazione, gli uffici dell'unità Servizi e Logistica per attivare i canali bidirezionali (entrata-customer e uscita-informazione);
- DM, DAPSS, SC Gestione Tecnico Patrimoniale, Area accoglienza e CUP e Comunicazione per sistemi di orientamento spaziale;
- associazioni e altri soggetti esterni, singole SC in cui operano le associazioni, Affari generali, Logistica e servizi economici, Comunicazione per la gestione delle relazioni e il coordinamento delle associazioni.

5.1.9 Funzione del Medico competente

La Direzione Generale si avvale delle competenze professionali e gestionali della SC Medicina del Lavoro (UOOML) per l'operatività dei Medici Competenti e Medici Autorizzati al fine di svolgere l'attività di tutela della salute dei dipendenti e assolvere agli obblighi stabiliti dalla normativa

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

vigente, D. Lgs 81/08, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e D. Lgs 101/2020 in tema di radioprotezione.

Il medico competente collabora con il Datore di Lavoro ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi ed alla predisposizione delle misure di tutela della salute e della integrità psicofisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione degli stessi per le specifiche competenze, inoltre programma ed effettua la sorveglianza sanitaria secondo quanto definito dall'art. 25 del D.lgs. 81 del 9 aprile 2008, visita gli ambienti di lavoro secondo le frequenze stabilite dalla normativa o dal Documento di Valutazione dei Rischi.

I servizi erogati sono connessi alla corretta applicazione della vigente normativa in tema di prevenzione e promozione della salute dei lavoratori mediante accertamenti di tipo clinico, strumentale e di laboratorio volti ad identificare eventuali alterazioni che possono rappresentare una condizione di maggiore suscettibilità degli organi ed apparati che sono "bersaglio" dei fattori di rischio professionale. Lo scopo è quello di valutare l'idoneità psico-fisica del lavoratore alla mansione specifica alla luce dei rischi che questa comporta nella sua globalità. La sorveglianza sanitaria si conclude con la formulazione del giudizio di idoneità alla mansione specifica; i risultati della sorveglianza sanitaria in forma anonima e aggregati per gruppi omogenei di rischio sono elaborati per fini statistici.

Il Medico Competente gestisce inoltre:

1. gli infortuni a rischio biologico;
2. la prevenzione delle malattie infettivo-contagiose nei lavoratori;
3. la radioprotezione in collaborazione con il Medico Autorizzato ed un Esperto Qualificato;
4. produce ed elabora tutte le statistiche relative alle attività svolte;
5. effettua le vaccinazioni (es: antiepatite B, antinfluenzale)
6. partecipa al progetto WHP - Workplace Health Promotion (Aziende che promuovono salute) di Regione Lombardia.


Il Medico Competente collabora con la SS Servizio Prevenzione e Protezione e con la SC Fisica Sanitaria.

5.1.10 Funzione di Responsabile protezione dei dati (RPD)

Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali, l'ASST ha designato il Responsabile della protezione dei dati (di seguito "RPD") – Data protection officer (DPO).

Considerati i requisiti professionali richiesti e l'esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse, l'incarico è stato conferito a un soggetto esterno che garantisce il possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze previste dall'art. 37 del Regolamento.

Il RPD svolge le proprie funzioni e i propri compiti in piena autonomia e indipendenza.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Per garantire tempestività ed efficacia all'azione del RPD, le richieste delle strutture interessate alla operatività del RPD vengono coordinate dalla SC Affari Generali che assicura alle strutture aziendali il necessario supporto professionale e organizzativo.

5.1.11 Funzione Anticorruzione e audit: istituzione tavolo coordinamento dei controlli

Nella consapevolezza della centralità che assume nella gestione il tema dei controlli e della prevenzione dei rischi e nell'ottica di intraprendere un percorso di miglioramento, viene previsto nell'organizzazione aziendale un coordinamento di tutte le funzioni già attive in ASST, con specifiche e settoriali finalità.

Obiettivo di tale coordinamento è quello di "far parlare i diversi attori" mettendo a fattor comune l'esito delle attività di auditing e controllo interno svolte così da fornire alla direzione un quadro d'insieme del contesto aziendale, consentendo l'adozione di eventuali misure e provvedimenti finalizzate al migliore presidio delle diverse attività.

In tale ottica assume rilievo il potenziamento del reporting e la digitalizzazione dei processi, coerentemente con le linee di indirizzo nazionali e di ORAC.

Il coordinamento dei controlli si esplica attraverso l'istituzione di un Comitato di coordinamento dei controlli che afferisce direttamente al Direttore Generale.

Il Comitato, presieduto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per la gestione tecnica e operativa si avvale della SC Affari Generali e delle sue articolazioni ed è composto dai referenti aziendali delle funzioni: controllo di gestione, audit interno, qualità e risk management e in base agli argomenti trattati la convocazione può essere allargata ad altre unità organizzative aziendali. Il Comitato annualmente definisce un Piano di azione da sottoporre alla Direzione Generale, definisce obiettivi specifici di performances e di budget che possono essere assegnati alle articolazioni aziendali e verifica l'andamento del Piano su base annuale.

5.1.12 Funzioni di culto

Le funzioni di culto sono assicurate mediante, convenzione di assistenza religiosa per la religione cattolica, in conformità a Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Regione Ecclesiastica Lombardia e apposita convenzione con la Curia Vescovile di Bergamo (deliberazione n. 2258 del 29 novembre 2021) con le seguenti modalità:

- Cappellania con i Frati Cappuccini per l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, l'Hospice di Borgo Palazzo e il Presidio riabilitativo di Mozzo il Parroco di San Giovanni Bianco per l'Ospedale di San Giovanni Bianco.
- Altri culti: Disponibilità sala multiculto presso Ospedale Papa Giovanni XXIII

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.2 LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Premessa La legge regionale 23/2015 all'art. 7, comma 7, prevede che *“il direttore amministrativo, tenuto conto degli obiettivi aziendali dei settori rete territoriale e polo ospedaliero, sovrintende per quanto di propria competenza all'attività contabile ed amministrativa dei settori aziendali, garantendo l'unicità e l'universalità del bilancio delle ASST”*.

Dalla disposizione di legge ne deriva, dal punto di vista gestionale e organizzativo, che la direzione amministrativa garantisce, all'interno della Direzione Strategica e a supporto del Direttore generale, l'affidabilità amministrativa, giuridica e contabile degli atti amministrativi che danno attuazione alle scelte e alle decisioni strategiche e operative della gestione dell'ASST.

Innovazione amministrativa L'innovazione amministrativa significa offrire servizi amministrativi precisi e attendibili, chiari e comprensibili, semplici e efficienti.

La L.R. 23/2015 e il contesto attuale pongono numerose sfide che l'amministrazione delle aziende sanitarie devono prepararsi a fronteggiare:

- incertezze economiche in aumento
- legalità
- trasparenza
- programmazione di medio/lungo periodo

Obiettivi Per affrontarle nel modo appropriato, le strutture devono essere sottoposte ad un esame approfondito per poi definire sentieri di sviluppo posti su nuove basi, in primis l'organizzazione per processi.


Tra gli obiettivi da raggiungere attraverso l'innovazione dell'amministrazione ci sono un'organizzazione funzionante, processi semplificati ed un impiego mirato ed efficace delle risorse. La base essenziale per arrivare a ciò è una cultura della responsabilità vissuta in modo attivo e consapevole.

Le azioni Gli ambiti di azione sono l'analisi critica dei compiti e la focalizzazione sulle funzioni fondamentali dove si produce *valore*, per il cliente interno e per quello esterno; la riorganizzazione delle strutture amministrative per ricercare le sinergie e integrazioni possibili e necessarie; il miglioramento coerente delle procedure e il controllo della spesa pubblica.

Uno sviluppo continuo dell'organizzazione e della cultura amministrativa in questa direzione è particolarmente importante.

I principi L'approccio della nuova organizzazione si basa sui seguenti principi scelti in base allo stato attuale dell'organizzazione, al contesto culturale e agli obiettivi irrinunciabili da conseguire.

Effetti mirati e miglioramento continuo

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Il POAS punta ad ottenere effetti ben definiti a breve, medio e lungo termine e a dare inizio ad un processo di miglioramento duraturo.

Coinvolgimento e partecipazione attiva

Collaboratori e collaboratrici, dirigenti potranno partecipare e contribuire all'applicazione del nuovo modello organizzativo.

Organizzazione che apprende e impiego di conoscenze interne ed esterne

L'applicazione del POAS avvierà l'ASST verso un processo di apprendimento e cambiamento, sfruttando le conoscenze già disponibili.

Metodici nella procedura, differenziati e aperti nel pensiero

La nuova organizzazione utilizza un metodo ben definito attraverso analisi approfondite e con apertura a soluzioni nuove.

Approccio olistico e promozione dell'iniziativa e delle idee

Il modello previsto nel POAS crea spazio per iniziative ed idee, integrandole nell'organizzazione esistente.

IL DIPARTIMENTO DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Il Dipartimento amministrativo ha ampliato la sua mission negli ambiti di attività ricomprendendo i contenuti che erano propri del Dipartimento tecnico.


I principi generali su cui il Dipartimento costruisce la propria articolazione ed azione sono:

- a. il decentramento delle responsabilità gestionali e la graduazione delle funzioni dirigenziali, al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici concordati con la Direzione Aziendale, nel rispetto dei budget assegnati;
- b. l'integrazione delle competenze e delle professionalità attraverso la sperimentazione di progetti specifici contenenti nuove soluzioni organizzative;
- c. l'introduzione di elementi di innovazione tecnologica e strutturale, dominati dalla flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- d. il coordinamento delle attività per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi;
- e. la semplificazione delle procedure amministrative e la loro dematerializzazione;
- f. il miglioramento dell'integrazione delle singole Strutture, fra di loro, con la Direzione Strategica e con gli altri Dipartimenti aziendali

Sono organi del Dipartimento il Direttore del Dipartimento e il Comitato di Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento partecipa alle riunioni del Collegio di Direzione, di cui è membro.

Le attività svolte dal dipartimento sono le seguenti:

Attività

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- 1) definire la regolamentazione delle procedure operative, curandone l'integrazione perché siano utilizzabili contestualmente da più Strutture;
- 2) sviluppare e attivare progetti o procedure trasversali da attuarsi per il raggiungimento di specifici risultati, che possono essere gestiti da équipe composte dalle diverse strutture organizzative dell'area tecnica e dei servizi;
- 3) promuovere azioni di monitoraggio della rispondenza delle decisioni e delle attività tecnica e amministrativa agli indirizzi generali di programmazione e alle disposizioni della Direzione Strategica, nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali;
- 4) rilevare il fabbisogno formativo degli operatori e dei dirigenti afferenti alle Strutture;
- 5) implementare il rispetto e l'attuazione della normativa regionale e nazionale, con particolare riguardo ai temi della trasparenza, anticorruzione ed accesso agli atti;
- 6) supportare la Direzione nell'assegnazione degli obiettivi di budget da attribuire alle Strutture del Dipartimento;
- 7) verificare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti con l'organizzazione dipartimentale ed in particolare il razionale utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie;
- 8) coordinare la gestione operativa dei budget assegnati alle Strutture del Dipartimento;
- 9) garantire un'attività continua di analisi e valutazione dei bisogni sociosanitari allo scopo di assicurare l'implementazione e garantire l'efficienza delle nuove tecnologie;
- 10) semplificare il percorso degli utenti sia interni che esterni per comunicare ed interfacciarsi con le Strutture del Dipartimento, per facilitare l'utilizzo delle risorse

5.2.1 IL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Mission


Concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali delle aree amministrative e tecniche che hanno funzione di erogazione dei servizi amministrativi e generali da parte delle risorse umane anche a supporto delle attività sociosanitarie del polo ospedaliero e del polo territoriale, con funzione di coordinamento dell'attività, oltre che strumento di condivisione ed integrazione di know-how.

Agevola la condivisione e l'integrazione dei processi di acquisizione delle risorse umane, della loro formazione e della loro valutazione e facilita il governo e il miglior utilizzo delle risorse economiche nel rispetto della pianificazione strategica.

Contribuisce ai processi di miglioramento nell'erogazione dei servizi generali e amministrativi e tecnici agli utenti esterni e interni.

Individua le linee guida per l'ottimizzazione dell'attività e l'omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi, favorendo la semplificazione e la dematerializzazione dei processi.

Il Dipartimento si compone delle seguenti unità organizzative:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- SSD Formazione
- SSD Logistica e servizi economici
- SC Affari generali
- SC Area accoglienza – CUP
- SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità
- SC Gestione e sviluppo delle risorse umane
- SC Gestione acquisti
- SC Gestione tecnico patrimoniale

5.2.1.1 SSD FORMAZIONE

Mission

La struttura dipartimentale contribuisce al processo di sviluppo e crescita professionale delle risorse umane dell'ASST, con l'obiettivo di garantire un costante standard qualitativo delle prestazioni da erogare all'utenza.

L'unità organizzativa rileva il c.d. fabbisogno formativo, pianifica, progetta ed eroga percorsi di formazione, valutando continuamente le ricadute sulla *performance individuale e aziendale*.

Attività

In qualità di Provider accredita gli eventi formativi - sulla piattaforma regionale - per la conseguente attribuzione dei crediti ECM-CPD (Educazione Continua in Medicina – Continuous Professional Development) al personale tenuto all'aggiornamento ex normativa contrattuale e nazionale dei rispettivi ordini professionali di appartenenza.


Assumendo il ruolo di "ospedale d'insegnamento" si rapporta con gli enti territoriali e con le forze dell'ordine per favorire la sensibilizzazione sulle tematiche della prevenzione: dalle dipendenze, droga, alcool, gioco d'azzardo...sulle problematiche dell'immigrazione, disagio minorile, guida veloce, bullismo...

Si raccorda con Polis Lombardia per l'effettuazione e validazione dei percorsi per la creazione della figura dell'*Infermiere di Famiglia*, per la rivedicazione della *formazione manageriale dei direttori di struttura complessa*, per supportare metodologicamente i tirocini di alcune figure sanitarie MMG, PLS ecc.

Organizza convegni e congressi nel proprio Auditorium con una dotazione di 450 posti, supportando gli eventuali Sponsor per l'iscrizione, il reclutamento dei docenti, l'erogazione della customer satisfaction, la verifica della prova e del conseguimento degli attestati di merito o semplicemente di partecipazione, provvedendo contestualmente all'accreditamento istituzionale dell'iniziativa e, successivamente, all'accreditamento individuale a discenti, tutor e docenti.

Contrattualizza la cessione degli spazi e dell'auditorium per eventi organizzati da società esterne prevalentemente su tematiche sociosanitarie, con nostri professionisti.

A seguito di specifiche convenzioni con enti pubblici e società private, provvede ad accreditare sessioni formative per: Assistenti Sociali, Fisioterapisti, Psicologi, ecc.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Effettua l'analisi dei bisogni formativi, in considerazione di:
 - obblighi imposti in tema sicurezza e prevenzione in ambito lavorativo
 - regole c.d. di sistema e linee guida regionali
 - linee di indirizzo della Direzione strategica
 - particolari esigenze di apprendimento di saperi provenienti dai professionisti.
- Progetta gli eventi formativi da erogare in sede, supportando metodologicamente i responsabili scientifici individuati, nella stesura del progetto.
- Eroga gli eventi formativi prestando particolare attenzione a:
 - soddisfare la reale richiesta della committenza
 - utilizzare metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi da raggiungere
 - valutare il "ritorno" dell'investimento.
- Provvede alla ripartizione del budget per la formazione fuori sede curando l'istruttoria tecnico- amministrativa per i rimborsi spesa e oneri sostenuti.

5.2.1.2 SSD Logistica e servizi economici

Mission

La Struttura semplice dipartimentale Logistica e servizi economici dirige, coordina e gestisce i Servizi erogati trasversalmente dalla ASST Papa Giovanni XXIII nel suo complesso (Ospedale Papa Giovanni XXIII, Ospedale San Giovanni Bianco, Rete Territoriale), a sostegno e complemento dei servizi sanitari e sociosanitari, al fine di garantire servizi e percorsi logistici ed alberghieri efficienti, adeguati ed economici, a favore sia degli utenti esterni sia degli operatori aziendali. Alla Struttura è affidato, oltre al complesso ruolo di controllare la corretta esecuzione dei contratti esternalizzati (DEC), il compito di razionalizzare e valutare le richieste di attivazione dei servizi interni da parte delle nuove Strutture attivate sul territorio, e di formulare al Provveditore le richieste di acquisti di beni e servizi, al fine di ottimizzare le risorse già contrattualizzate.


La gestione logistica affidata alla Struttura, sia di materiali (magazzini e trasporti) sia di persone (controllo accessi, vigilanza, portinerie, ecc.), dovrà avere una visione pluridimensionale, orientata all'ottimizzazione dei costi, dei tempi nonché della qualità, al fine di conseguire percorsi integrati tra polo ospedaliero e polo territoriale.

La struttura è certificata dall'anno 2002 secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008.

Attività

Le attività core della struttura sono la gestione dei servizi interni mediante personale dipendente, nonché il monitoraggio e il controllo dell'esecuzione dei contratti per i servizi esternalizzati.

La struttura assicura il governo di tutte le attività aventi carattere gestionale tipiche del settore dei servizi, coordinando processi amministrativi, organizzativi, economico finanziari e risorse umane, anche tra i Presidi decentrati e le varie sedi territoriali. Provvede alla verifica dell'esecuzione di contratti di rilevante complessità quali principalmente

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

ristorazione e lavanolo nell'ambito del contratto in concessione, logistica di magazzino e vigilanza. La funzione di controllo è espletata in sinergia con molteplici componenti aziendali, sanitarie e non. Stante la complessità dei contratti e la specializzazione necessaria per la verifica del rispetto dei capitolati, la Struttura si coordina e confronta quotidianamente con le diverse funzioni aziendali come l'Igiene Aziendale, la Direzione delle professioni sanitarie e sociosanitarie, il Servizio di prevenzione e protezione, il Servizio dietetico, il Risk management, la Farmacia, gli Approvvigionamenti, etc.

Al fine di dare piena attuazione alla riforma sanitaria con la completa attivazione delle Case di comunità e dell'Ospedale di comunità, e con l'integrazione dei Distretti e dei Dipartimenti della rete territoriale di nuova acquisizione, la Struttura avrà l'obiettivo di riorganizzare la rete dei servizi attuali sulla base dei nuovi fabbisogni e garantire percorsi logistici, per assicurare la disponibilità delle risorse necessarie ad erogare le attività sanitarie e sociosanitarie.

Oltre alle suddette attività, la Struttura ha in carico il Patrimonio artistico composto da numerosa quadreria e mobilio antico.

Nello specifico i servizi gestiti da questa unità organizzativa sono raggruppabili nelle seguenti aree di intervento:


- Area accoglienza e sicurezza:
Punti Informazione, portinerie presso le sedi territoriali, controllo ingresso veicoli, centralino, servizio di sicurezza e vigilanza con la gestione allarmi antincendio e allarmi relativi alla sicurezza delle persone, servizio navette golf car e carrozzelle a gettone per il trasporto visitatori;
- Area alberghiera:
Ristorazione, erogazione ticket pasti ai dipendenti, lavanolo, foresteria aziendale, pulizie aree esterne;
- Area logistica:
Magazzino generale, commessi e autisti, traslochi e supporto logistico, gestione parco auto di proprietà e a noleggio, centro Stampa, gestione del fondo cassa economale.

5.2.1.3 SC Affari generali

Mission

La struttura complessa Affari generali supporta la direzione strategica nei rapporti con l'esterno, curando la predisposizione di atti relativi all'assetto istituzionale, organizzativo e di carattere generale, fornendo assistenza agli organi e agli organismi aziendali, presidiando i processi dell'adozione degli atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali, del protocollo e della conservazione documentale, assicurando la necessaria collaborazione nell'attuazione delle determinazioni assunte dalla stessa direzione.

Supporta, altresì, la direzione strategica nei rapporti con le strutture organizzative aziendali/funzioni sanitarie, sociosanitarie e amministrative, fornendo la propria

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

collaborazione nella definizione di accordi, protocolli, convenzioni, regolamenti anche nell'ottica di una loro semplificazione e razionalizzazione, curando direttamente i processi/le procedure di seguito indicate, avvalendosi – ove necessario - delle altre strutture organizzative/funzioni aziendali.

Monitora l'emanazione di disposizioni statali e regionali in materia sanitaria, garantendo in particolare il supporto per l'attuazione delle misure previste dalla normativa in materia di privacy.

Attività

Supporta organi e organismi istituzionali (Collegio sindacale, UPT ...) nello svolgimento dei compiti e delle funzioni previste dalla normativa, anche con assistenza di natura segretariale e monitoraggio del riscontro, da parte delle SC, alle richieste e alle osservazioni formulate.

Cura e presidia il processo di adozione delle deliberazioni del Direttore generale e delle determinazioni adottate su delega del Direttore generale, la pubblicazione degli atti, la conservazione e le eventuali richieste di accesso.

Gestisce il protocollo generale dell'ASST, l'archiviazione dei documenti e il loro smaltimento (ove consentito).

Cura i rapporti istituzionali con le Università e altri istituti (pubblici e privati) attivi nell'ambito dell'istruzione e della formazione, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni per la messa a disposizione di strutture extrauniversitarie a fini didattici, il finanziamento di contratti di formazione specialistica, lo svolgimento di tirocini, accordi e/o protocolli con finalità di studio, insegnamento e ricerca.

Gestisce l'iter per la sottoscrizione di convenzioni e contratti attivi che prevedano l'erogazione di prestazioni o consulenze a terzi da parte di professionisti o strutture aziendali e passivi, accordi di collaborazione e protocolli di diversa natura con soggetti pubblici e privati, associazioni di volontariato, vettori per trasporto dei pazienti dializzati e i contratti per l'utilizzo di beni concessi in comodato d'uso all'ASST.


Gestisce i rapporti con le compagnie di assicurazione e i sinistri, in collaborazione con le figure interne professionalmente competenti (risk manager, medico legale, legale, ufficio tecnico) e le figure esterne (broker assicurativo) sino alla fase del contenzioso, che sarà affidata all'avvocatura e/o a professionista esterno.

Cura l'iter di cessione dei beni a titolo gratuito in attuazione delle disposizioni regionali in materia.

Gestisce l'iter per l'accettazione di eredità, lasciti, donazioni.

Predisporre gli atti necessari al rilascio di autorizzazioni di carattere generale.

L'unità organizzativa garantisce anche la funzione di **Referente privacy aziendale**.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Tale funzione ha un ruolo attivo nell'attuazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali all'interno dell'ASST.

In quanto funzione trasversale, collabora con il titolare e con i responsabili interni del trattamento nel sorvegliare l'osservanza del Regolamento e della procedura aziendale sulla gestione della privacy, fornendo assistenza alle strutture aziendali e sensibilizzando gli operatori riguardo agli obblighi da osservare.

Per lo svolgimento delle attività assegnate il referente coinvolge i diversi livelli di responsabilità interessati dalle problematiche, ricevendo il supporto necessario dalle altre figure aziendali e le risorse essenziali per assolvere tali compiti.

La funzione lavora in stretta sinergia con il DPO, garantendo supporto professionale e organizzativo e interfacciandosi con tutte le unità operative/servizi dell'ASST e svolge un ruolo attivo nella gestione e registrazione delle segnalazioni di violazione della protezione dei dati, coinvolgendo tempestivamente il DPO e le funzioni aziendali competenti.

Funzione Anticorruzione, trasparenza e internal auditing

Presidia le funzioni di prevenzione della corruzione e trasparenza e di internal auditing per favorire una implementazione indipendente delle attività di controllo interno a garanzia del rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e di buona gestione nonché al fine di generare efficienza, efficacia ed economicità.

Presidia la costituzione di un Comitato di coordinamento dei controlli interni composto dalle funzioni aziendali coinvolte che costituisca strumento strategico per convogliare gli esiti e le risultanze dei diversi sistemi di controllo in una direzione unitaria e coerente alle strategie aziendali per una ottimizzazione delle risorse e la costruzione di un quadro unitario e coordinato delle diverse attività di controllo.

Le linee di attività sono:

- **Anticorruzione e Trasparenza**


Attività

Cura le procedure anticorruzione e le misure in materia di trasparenza e legalità dalla normativa vigente e dal Piano Nazionale Anticorruzione. La funzione è presidiata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Il RPCT presiede il citato Comitato di coordinamento dei controlli interni, organismo che afferisce direttamente al Direttore generale.

- **Internal auditing**

L'attività di controllo interno, esercitata dall'internal auditing, è un'attività indipendente ed obiettiva di asseverazione e ha lo scopo di fornire supporto al management sotto i profili della compliance e dell'assurance. L'internal auditing è lo strumento necessario alla valutazione dell'efficacia dei sistemi dei controlli interni

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, con la finalità di identificare, mitigare e correggere eventuali rischi.

5.2.1.4 SC AREA ACCOGLIENZA – CUP

La SC Area accoglienza – CUP è una Struttura amministrativa che gestisce il processo di accoglienza, accettazione e rendicontazione delle attività ambulatoriali e dei servizi sanitari e sociosanitari supportando l'erogazione delle cure (ricoveri, prestazioni ambulatoriali e di pronto soccorso) per le quali il paziente è il soggetto principale di una politica aziendale all'insegna dell'alta specializzazione, della qualità delle prestazioni e della libertà di scelta dei cittadini. Gestisce l'attività di prenotazione, accettazione e incasso delle attività ambulatoriali erogate in regime di attività libero professionale mantenendo tale attività separata da quella erogata in SSN nel rispetto della normativa in materia. Assicura la trasparenza dell'offerta sanitaria avvalendosi di sistemi di prenotazione centralizzati e la totale esposizione della disponibilità delle agende di prenotazione.

Governa le segreterie a supporto dell'attività espletata dalle Strutture sanitarie, presso le varie sedi aziendali. Partecipa e favorisce il processo di integrazione tra le attività ospedaliere e quelle assicurate dai servizi sanitari, sociosanitari e sociali. Opera quale strumento aziendale del processo della presa in carico della persona e collabora con la Direzione strategica nel governo della "produzione sanitaria" ambulatoriale e dei servizi.

La SC Area accoglienza – CUP:

Mission

- contribuisce alla formulazione e realizzazione delle strategie della Direzione Strategica nei confronti dell'utenza perseguendo il miglioramento dei servizi erogati per conto del Servizio Sanitario Regionale;
- in collaborazione con la Gestione operativa, Direzione Medica, Direzione Sanitaria e Sociosanitaria rimodula l'offerta sanitaria per i cittadini governando centralmente le agende dell'attività ambulatoriale;
- si prefigge lo sviluppo ed il miglioramento dell'accoglienza e della personalizzazione dei servizi, inserendosi in un contesto aziendale teso all'accrescimento della relazione di fiducia tra paziente e azienda;
- persegue, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi;
- in collaborazione con l'URP e Comunicazione promuove l'offerta aziendale, anche per consolidare il brand aziendale;
- ricerca soluzioni innovative, in collaborazione con la componente informatica regionale e aziendale, per offrire servizi digitali e disintermediare l'attività degli sportelli nell'ottica di favorire l'accesso alle attività ambulatoriali;
- partecipa attivamente alla generazione del flusso informativo delle attività ambulatoriali e dei servizi sanitari, quale strumento del processo di finanziamento economico

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

aziendale, curando il flusso informatico di prenotazione, accettazione, riscossione e rendicontazione.

Attività

La Struttura organizzativa coordina i processi produttivi e organizza l'erogazione dei servizi amministrativi per l'utenza esterna e per l'utenza interna. In sintesi, le attività possono essere distinte in aree di seguito elencate:

Area Front-office/CUPS: gli sportelli CUP gestiscono l'accesso degli utenti alle prestazioni, in regime ambulatoriale e/o di ricovero, atte ad agevolare il percorso diagnostico terapeutico, svolgendo attività di prenotazione, accettazione, pagamento delle prestazioni richieste, nonché la registrazione dei ricoveri. Vengono inoltre effettuati i servizi di ritiro referti, rilascio copie cartelle cliniche, la gestione in back-office delle pratiche ambulatoriali, la gestione dell'archivio impegnative oltre all'attività finalizzata al primo sollecito dei pagamenti e del relativo recupero del credito.

Area Segreterie e gestione cartelle cliniche: le segreterie di torre e di struttura garantiscono il supporto all'attività gestionale e direzionale delle Strutture sanitarie presso le varie sedi aziendali. Espletano attività di contatto (di persona e telefonicamente) con l'utenza esterna ed interna che si rivolge alle Strutture; di registrazione delle prestazioni interne effettuate in regime di ricovero; di gestione dei ricettari NAR; di supporto ai Direttori nell'espletamento dell'attività istituzionale, scientifica e specifica della Struttura.

- gli uffici gestione cartelle cliniche garantiscono, dopo la dimissione del paziente, il controllo amministrativo della documentazione sanitaria che compone la cartella clinica e la sua corretta archiviazione;
- le segreterie delle sedi esterne gestiscono inoltre gli sportelli front-office aziendali relativamente all'accesso degli utenti alle prestazioni ambulatoriali.


Area Servizi: gli sportelli dei Centri Prelievo garantiscono l'accesso degli utenti alle prestazioni di Medicina di Laboratorio in regime ambulatoriale, svolgendo attività di accettazione e pagamento delle prestazioni richieste. Le segreterie del Dipartimento di Diagnostica per Immagini, del Dipartimento Medicina di Laboratorio, del Dipartimento di Emergenza e Urgenza, della Unità di Programmazione Operatoria forniscono supporto amministrativo alle relative Strutture tramite l'espletamento dell'attività specifica delle stesse.

Area Processi generali e trasversali: fornisce il supporto gestionale ai processi generali e trasversali in carico alla Struttura, tramite la definizione di procedure e istruzioni operative, l'implementazione del sistema Qualità, la gestione complessiva del personale assegnato alla Struttura (fabbisogno organico, regolamentazione presenza in servizio, monte-ore straordinario), l'individuazione di obiettivi formativi e l'organizzazione dei corsi residenziali, l'individuazione di progetti d'interesse aziendale.

L'Unità, al fine di gestire le proprie funzioni, attività e compiti ha rapporti funzionali con la quasi totalità delle Strutture aziendali, sia amministrative che sanitarie.

Relazioni funzionali

Le principali relazioni sono le seguenti:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Rapporti funzionali verso l'interno

Direzione Strategica; Dipartimenti gestionali e unità organizzative amministrative e sanitarie del Polo ospedaliero e del Polo territoriale.

Rapporti funzionali verso l'esterno

ATS, Call Center Regionale, Comuni, Forze dell'Ordine, INAIL, Regione Lombardia, SOREU, Associazioni di volontariato.

Funzione dei Servizi Amministrativi del Polo territoriale

I Servizi Amministrativi del Polo territoriale sono una funzione amministrativa che dipende gerarchicamente dalla SC Area accoglienza – CUP.

Collabora con il Dipartimento salute mentale e delle dipendenze, i Distretti, il Dipartimento di cure primarie, il Dipartimento materno-infantile e pediatrico e il Dipartimento funzionale di prevenzione per garantire la presa in carico trasversale e la gestione unitaria dell'intero percorso di cura sanitario, sociosanitario e socioassistenziale del paziente.

Le attività svolte sono le seguenti:

- Attività**
- **Servizio Prevenzione, autorizzazioni, certificazioni**
 - sviluppa e semplifica i processi amministrativi, integrandoli con le attività sanitarie, destinati ad assicurare:
 - l'erogazione dei sistemi di prevenzione quali vaccinazioni, salute della donna, profilassi del viaggiatore internazionale, malattie cronico degenerative, polizia mortuaria;
 - l'attività di scelta, revoca o cambio del Medico di Medicina Generale e/o del Pediatra di Famiglia, iscrizione e rinnovo iscrizione al Servizio Sanitario Regionale, rilascio e rinnovo esenzioni;
 - l'erogazione delle certificazioni relative a codice della strada e guida natanti, medico legali in ambito d'idoneità all'impiego e visite di controllo, porto e detenzione d'armi, ammissioni al voto dei disabili, idoneità all'adozione, nonché i giudizi collegiali.
 - **Servizi Sanitari e di Continuità**
 - sviluppa e semplifica i processi amministrativi, integrandoli con le attività sanitarie, destinati ad assicurare:
 - la continuità assistenziale superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona ha bisogno;
 - il supporto della persona fragile ed alla sua famiglia attraverso la semplificazione dei processi organizzativi destinati all'incremento dell'assistenza domiciliare;
 - gli interventi complementari all'assistenza domiciliare a partire dai ricoveri di sollievo.
 - **Area delle cure palliative, terapia del dolore e hospice**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Sviluppa e semplifica i processi amministrativi, integrandoli con le attività sanitarie, della rete locale delle cure palliative. Supporta sotto il profilo amministrativo l'aggregazione funzionale ed integrata dei soggetti erogatori nei diversi setting assistenziali quali hospice, ospedale, strutture socioassistenziali e assistenza domiciliare.

• **Area della salute mentale e delle dipendenze**

Sviluppa e semplifica i processi amministrativi, integrandoli con le attività sanitarie, destinati ad assicurare:

- la promozione della salute mentale nell'intero ciclo di vita;
- la realizzazione di progetti psico-riabilitativi per le persone sofferenti di disturbi mentali;
- l'integrazione tra le attività di ricovero, cura, riabilitazione e sostegno;
- la prevenzione e la cura delle dipendenze;
- la prevenzione e la cura del gioco patologico;
- la prevenzione e la cura dell'alcolismo;
- le attività di cura e promozione della salute in favore delle persone detenute

5.2.1.5 SC BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ

Mission Collabora nella definizione e nella direzione del sistema di governo economico, fiscale e finanziario assicura il supporto per la formulazione e l'applicazione delle politiche economiche e finanziarie e per la pianificazione strategica.


È garante della correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali dell'ASST. Sovraintende alla gestione di tutti i Bilanci aziendali e di tutti i documenti finanziari, alla tenuta della contabilità generale e alle problematiche fiscali.

È preposta alla funzione di gestione di tutti i rapporti finanziari attivi e passivi dell'Azienda con i soggetti esterni e con il Tesoriere.

Sovraintende alle attività di certificazione di Bilancio in ottemperanza alle linee guida regionali e all'applicazione delle nuove procedure amministrativo contabili relative al comparto sanità (d.lgs. n. 118/2011).

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

- Attività*
- esercitare i poteri di gestione assegnati, operando nel rispetto delle direttive ricevute, dei piani e delle strategie approvate, delle politiche e delle procedure aziendali del settore amministrativo e finanziario;
 - fornire le linee guida per la ricerca e sviluppo dell'organizzazione, coordinare le politiche ed i processi aziendali e di gruppo in materia di amministrazione, finanza e analisi finanziaria;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- assicurare l'attuazione delle direttive e dei piani nei termini previsti, mediante la gestione efficiente ed efficace delle risorse di cui ha la responsabilità;
- sovrintendere alla gestione del bilancio preventivo, d'esercizio, dei rendiconti trimestrali e di tutti i documenti finanziari e alla tenuta della contabilità generale;
- sovrintendere alle attività alla contabilità generale e ai flussi finanziari;
- gestire in autonomia il processo amministrativo finanziario e assicurare la regolarità fiscale;
- gestire tutti i rapporti con il Tesoriere.

L'unità organizzativa garantisce anche le seguenti funzioni:

Gestione del Piano Attuazione Certificabilità dei Bilanci (PAC Bilancio)

- Svolge le funzioni connesse alla rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della certificabilità cd. PAC.
- Cura le relazioni e i debiti informativi connessi all'attuazione del PAC con la Regione, Ministeri, Collegi Sindacali e soggetti di competenza.
- Le attività sopra indicate devono essere assicurate ed individuati Referenti delle diverse aree di gestione.

Coordinamento delle attività collegate alla gestione delle prestazioni in regime di libera professione (ALP) e solvenza aziendale (SOLV):

- gestione delle tariffe per le attività in libera professione in regime ambulatoriale e di ricovero;
- monitoraggio dei processi di fatturazione e liquidazione di corrispettivi e compensi per attività ambulatoriali, in regime di ricovero e consulenza;
- rendicontazione mensile ai singoli professionisti, gestione delle ripartizioni delle competenze con generazione dei relativi flussi informativi per unità organizzative competenti (PGRU);
- aggiornamento periodico dei tariffari e dei relativi strumenti di comunicazione all'utenza (pubblicazione prestazioni sul sito aziendale).


SS - Bilancio

Mission

Cura i processi contabili e di bilancio di acquisizione, di classificazione e di gestione delle risorse economico-finanziarie dell'Azienda, di qualsiasi natura e provenienza, nel rispetto delle norme statali, regionali e regolamentari disciplinanti la materia, fornendo supporto nella gestione economico finanziaria dell'Azienda in coerenza con le scelte della Direzione Strategica.

Attività

Le attività svolte da questa unità organizzativa attraverso funzioni e uffici sono:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- redazione del Bilancio Preventivo; Rendicontazioni Trimestrali (CET); Bilancio d'esercizio;
- cura e verifica la quadratura fonti di finanziamento (corrente e in c/capitale)
- redazione del partitario intercompany;
- provvede all'assegnazione delle risorse economiche agli ordinatori di spesa e alla gestione del piano delle autorizzazioni di spesa;
- controllo contabile degli atti amministrativi per verifica della compatibilità economico patrimoniale;
- verifica dello stato di contabilizzazione dei contributi connessi ai progetti e il relativo utilizzo;
- cura la tenuta delle contabilità separate;
- cura le relazioni e i debiti informativi amministrativo-contabili con la Regione; Ministeri e Corte dei conti;
- cura i rapporti con il Collegio Sindacale;
- predispone l'attestazione di parifica dei conti giudiziali;
- cura la tenuta e l'aggiornamento del Piano dei Conti aziendale e il collegamento con i codici SIOPE.

SS - Contabilità e Flussi Finanziari

Mission

La struttura ha la responsabilità della tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori in conformità con le disposizioni di legge e della predisposizione del Piano dei flussi di cassa.

Attività

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

- Contabilità:
 - Gestione Fatturazione Attiva: registrazione ed emissione fatture attive
 - Gestione Fatturazione Passiva: registrazione fatture passive
 - riconciliazione partite intercompany, gestione rapporti con fornitori e clienti
 - Gestione Contabilità generale: tenuta scritture contabili e fiscali obbligatorie, in conformità con disposizioni di legge; gestione contabile e riconciliazione dati registro cespiti ammortizzabili; provvede alla contabilizzazione dei fatti amministrativi in prima nota generale.
 - Gestione Fiscale
- Gestione contabile attività libero professionale, solvenza ed area a pagamento
 Svolge funzioni relative a: tenuta delle scritture contabili separate e dei registri contabili obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge, verifica lo stato degli incassi e la presenza dei protocolli autorizzativi; ripartizione dei compensi ed emissione ordinativi di pagamento.
- Programmazione e monitoraggio dei flussi finanziari:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Predisposizione del piano dei flussi di cassa, programmazione e monitoraggio,
- verifica periodica di cassa e tenuta dei rapporti con il collegio sindacale per parte di competenza connessa alla gestione dei flussi finanziari,
- verifica incassi dei contributi di parte corrente e in conto capitale
- redazione rendiconto finanziario,
- gestione e riconciliazione flussi di cassa,
- gestione relazioni e i debiti informativi connessi con i flussi finanziari con la ATS, Regione, Ministeri, Corte dei conti in stretta collaborazione con la SS Bilancio;
- gestione e riconciliazione dati SIOPE in stretta collaborazione con la SS Bilancio;
- verifica dello stato di solvenza dei crediti e gestione e riconciliazione dati PCC
- gestione e monitoraggio rispetto tempi di pagamento dei fornitori
- monitoraggio e pubblicazione indicatore tempestività pagamenti
- gestione ordinativi d'incasso, ordinativi di pagamento e rapporti con il Tesoriere.

5.2.1.6 SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Mission


La gestione e sviluppo delle risorse umane si pone al centro del processo di amministrazione dell'azienda, in quanto essa è una fonte potenziale del vantaggio concorrenziale. Tale gestione rientra in un processo più ampio che inizia dall'acquisizione del personale necessario a svolgere determinati compiti e funzioni, e continua con l'integrazione nell'organizzazione attraverso politiche motivazionali volte a conciliare lo sviluppo aziendale con la crescita e lo sviluppo della professionalità dell'individuo.

La gestione di tali risorse rappresenta il pilastro dell'intera gestione. Si tratta di dotare l'organismo aziendale delle professionalità necessarie e di assicurarsi che gli individui inseriti nell'organizzazione siano motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli aspetti della gestione del personale sono:

- l'acquisizione del personale, con cui le risorse umane vengono reperite sul mercato del lavoro o internamente all'azienda stessa
- la gestione in senso stretto, con cui si tenta di ottimizzare l'impiego in azienda della risorsa lavoro, attraverso politiche e tecniche di addestramento/formazione e sviluppo (retribuzione, carriera, valutazione e incentivazione)
- le tendenze evolutive in materia di gestione del personale, rivolte alla flessibilità del rapporto e ad interventi più mirati nei confronti del personale e delle sue esigenze
- la comunicazione interna nei confronti del personale
- le relazioni sindacali

Una buona gestione delle risorse umane contribuisce non solo a migliorare il rendimento di singoli individui e di gruppi nell'organizzazione, ma consente anche di ridurre i rischi e i

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

costi di comportamenti di disaffezione, che si possono tradurre in scioperi, assenteismo, turnover, ritardi nei processi operativi e, in casi estremi, in danni al patrimonio aziendale.

Attività La programmazione del personale costituisce lo strumento di sintesi e di coordinamento di tutte le politiche specifiche di gestione delle risorse umane e di raccordo di queste con la più ampia programmazione aziendale.

La principale funzione è quella di assicurare la disponibilità qualitativa e quantitativa di risorse umane necessarie alla realizzazione dei piani e obiettivi aziendali e di garantire nel contempo le condizioni per una loro gestione in coerenza con la dinamica legislativa, contrattuale, tecnico-economica e sociale.

Lo scopo della programmazione del personale è quello di assicurare all'azienda la disponibilità di risorse umane, idonee alle necessità, tanto di breve che di medio-lungo termine, nell'ottica dell'economicità di gestione.


L'attività di programmazione si articola nelle seguenti fasi principali:

- 1) previsione del fabbisogno di lavoro in quantità e qualità, nel rispetto dei vincoli di bilancio e tenendo conto degli obiettivi aziendali, della struttura esistente e delle sue possibili variazioni, dell'ambiente esterno;
- 2) analisi della disponibilità del personale interno e della reperibilità sul mercato esterno;
- 3) pianificazione dei flussi (interni e da/verso l'esterno) e delle attività di gestione del personale (reclutamento, selezione, inserimento, valutazione delle prestazioni, valutazione del potenziale, valutazione delle posizioni, formazione, itinerari di carriera, dinamica retributiva, mobilità);
- 4) analisi dei risultati e adeguamento costante del piano occupazionale.

L'attività di programmazione del personale si basa sull'elaborazione, lettura ed interpretazione di dati sia interni che esterni: quelli interni si riferiscono alla struttura e alla composizione delle unità dipendenti, in relazione alla situazione in essere o a quella a venire, mentre quelli esterni sono espressione dell'andamento del sistema economico e del mercato del lavoro.

Un fattore strategico su cui si fonda la programmazione del personale è il sistema informativo del personale. La struttura del sistema informativo si sviluppa attorno all'archivio del personale con le relative statistiche descrittive e impiega le informazioni generate dall'analisi delle mansioni.

Le principali informazioni gestite dal sistema riguardano: la composizione dell'organico (dati anagrafici, scolarità e formazione, anzianità aziendale e di qualifica, ore lavoro, straordinari), la sua dimensione economica (costi retributivi e non retributivi), i risultati, il clima aziendale (assenteismo) e la dinamica del personale (turnover, carriera).

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Per il perseguimento della mission e l'esecuzione delle attività la struttura complessa è sotto articolata in due strutture semplici e di funzioni e uffici in staff (Relazioni sindacali e valutazione, Rilevazione presenze e assenze e ufficio frequentatori).

Di seguito l'elencazione più analitica delle principali attività assegnate alle articolazioni della struttura.

- Relazioni sindacali:
 - convoca gli incontri con le OO.SS.;
 - gestisce l'informazione preventiva e successiva alle OO.SS.;
 - rendiconta gli incontri e predispone le proposte degli accordi sindacali aziendali;
 - assicura il raccordo tra la Direzione Strategica, le organizzazioni presenti in azienda e le altre strutture aziendali;
 - supporta la Direzione Strategica nell'individuazione delle linee di indirizzo riguardanti la contrattazione decentrata.
- Ufficio valutazione:
 - gestisce il sistema di valutazione del personale nel rispetto del Decreto Legislativo 150/2009 e dei criteri di equità, trasparenza e oggettività della valutazione;
 - assicura l'applicazione del processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi individuali e di verifica delle capacità comportamentali di tutto il personale del comparto e della dirigenza;
 - cura l'istruttoria relativa alla creazione, assegnazione, monitoraggio, valutazione e premialità connessa agli obiettivi annuali legati alle Risorse Aggiuntive Regionali (RAR);
 - cura l'istruttoria relativa ai progetti strategici per il personale del comparto e della dirigenza, monitora e verifica il raggiungimento degli stessi;
 - coordina, verbalizza e dà seguito alle decisioni assunte con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP);
- Rilevazione presenze e assenze:
 - assicura gli adempimenti amministrativi connessi alla rilevazione delle presenze e delle assenze definite dell'orario di lavoro;
 - assicura altresì gli adempimenti riguardanti tutte le tipologie di assenze (aspettative, maternità, infortuni sul lavoro, i permessi retribuiti e non, malattia) e la regolamentazione della L. 104/92 e delle missioni;
 - gestisce i flussi informatici per l'attribuzione delle competenze economiche di disagio e straordinario in conformità ai contratti nazionali di lavoro e ai contratti integrativi aziendali.
- Ufficio frequentatori:
 - raccoglie le istanze di frequenza e ne istruisce i conseguenti procedimenti amministrativi;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- tiene ed aggiorna gli elenchi delle diverse tipologie di frequentatori (volontari, tirocinanti e stagisti, specializzandi, convenzionati, medici con contratto di prestazione d'opera intellettuale a titolo gratuito);
- cura e conserva i fascicoli dei singoli frequentatori.

SS Gestione giuridica del personale

Mission Nell'ambito della programmazione e rispetto ai piani dei fabbisogni si occupa di tutte le procedure di reclutamento normativamente previste. Verifica e monitora i suddetti piani compatibilmente con i vincoli di bilancio. Gestisce, inoltre, le politiche di sviluppo del personale dipendente come previsto dal Piano di organizzazione aziendale e dai contratti integrativi delle diverse aree.

Attività La struttura si articola in:

- Ufficio concorsi:
 - gestisce tutte le procedure di reclutamento del personale dipendente nonché le selezioni per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Ufficio giuridico dipendenti:
 - si occupa di tutti i processi inerenti alla sfera giuridica del rapporto di lavoro di dipendenza;
 - monitora il fabbisogno del personale dipendente;
 - monitora gli incarichi dirigenziali;
 - coordina e gestisce i Collegi Tecnici deputati alla valutazione di seconda istanza dei Dirigenti;
- Ufficio collaborazioni professionali:
 - provvede alla selezione e contrattualizzazione del c.d. personale "atipico";
 - gestisce tutti gli adempimenti correlati.

Tutti gli uffici garantiscono gli adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e pubblicità.


SS Gestione economico e previdenziale

Mission Nell'ambito della mission della struttura di afferenza, in applicazione dei contratti nazionali di lavoro e dei contratti integrativi aziendali nonché dei regolamenti e disposizioni interne, garantisce le corrette attribuzioni economiche alle risorse umane a vario titolo reclutate, gestisce le collegate ricadute previdenziali e assicurative, nonché gli adempimenti fiscali del sostituto d'imposta.


Gestisce e monitora l'utilizzo delle risorse di bilancio individuate a budget.

La struttura si articola in:

- Attività**
- Ufficio stipendi:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

- si occupa della corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro assicurando a tutto il personale dipendente le dovute spettanze da inquadramento giuridico;
 - gestisce ed applica tutti gli istituti a rilevanza economica contrattualmente e normativamente previsti e prescritti;
 - assicura il riconoscimento di tutte le altre competenze cosiddette "variabili" corrispondenti alle attività sia istituzionali che aggiuntive;
 - gestisce l'accesso al credito (cessioni del quinto dello stipendio), pignoramenti, ecc.;
 - gestisce e monitora la spesa del personale e i fondi contrattuali delle tre aree (dirigenza sanitaria, dirigenza PTA e comparto). Predispone il Mod. A BPE, il Mod A trimestrale e Mod A Bilancio consuntivo;
 - provvede alla rilevazione, validazione, monitoraggio e rispetto delle scadenze, dei flussi informativi regionali e ministeriali quali fluper, conto annuale, relazione al conto annuale, ecc.;
 - gestisce la parte informativa contabile di AREU 118;
 - verifica e attribuisce le competenze relative alla premialità in senso lato;
 - gestisce l'applicazione delle disposizioni in materia contributiva, fiscale e assicurativa e tutti gli adempimenti correlati.
- Ufficio previdenza:
 - cura la gestione previdenziale del personale e specificatamente provvede alla ricostruzione e verifica dei fascicoli contributivi, riscatti, ricongiunzioni, maggiorazioni, totalizzazioni, inabilità, trattamento di quiescenza, TFS/TFR, riliquidazioni, contribuzione integrativa (PERSEO);
 - cura e garantisce i rapporti con gli istituti di previdenza con riferimento ai vari adempimenti.
 - Ufficio economico non dipendenti:
 - assicura il trattamento economico e l'esatta quantificazione dei compensi e dei costi degli incarichi libero professionali, dei co.co.co. e dei borsisti.
 - Ufficio specialista ambulatoriali/convenzionati:
 - conformemente alle disposizioni dell'ACN, gestisce il Comitato Zonale di cui la ASST è sede provinciale, definisce le graduatorie provinciali, emette gli avvisi per i reclutamenti necessari per le diverse discipline;
 - gestisce il trattamento economico previsto per i medici specialisti ivi compresa l'applicazione di tutte le disposizioni fiscali e previdenziali. È responsabile dell'utilizzo e del monitoraggio del relativo budget previsto a bilancio.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.2.1.7 SC Gestione acquisti

Mission

La struttura complessa Gestione acquisti - nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità, attraverso la progettazione della gara, il suo espletamento e la gestione del contratto – formula strategie inerenti l’acquisizione di beni e servizi necessari allo sviluppo ed al funzionamento dell’Azienda e ne garantisce l’acquisizione, in accordo con le indicazioni regionali e gli indirizzi aziendali in materia.

Per l’acquisto di tutti i beni e servizi necessari a garantire il corretto svolgimento dell’attività sanitaria e sociosanitaria del polo ospedaliero e della rete territoriale, nonché per la gestione del Contratto di concessione, la struttura amministra risorse economiche pari a circa due terzi del bilancio aziendale, intrattenendo rapporti commerciali con oltre duemila fornitori.

Attività

La gestione degli acquisti riguardanti beni e servizi è affidata alla struttura complessa, all’interno della quale sono presenti due Strutture semplici che si occupano l’una della gestione degli acquisti di natura prettamente sanitaria, l’altra dell’approvvigionamento dei servizi (sanitari e non) e dei beni non sanitari, nonché della gestione amministrativa/contabile delle attività previste dal contratto di concessione.

Pertanto, lo svolgimento di tutte le gare è accentrato nella medesima struttura complessa, la cui esecuzione è assegnata, secondo competenza, alle due Strutture semplici.


Il monitoraggio e l’esecuzione dei contratti (compresi i servizi oggetto di Concessione) sono invece affidati ad altre Strutture, quali ad esempio Sistemi informativi (riguardo agli acquisti informatici), Logistica e servizi economali (con riferimento ai servizi non sanitari esternalizzati e ai servizi logistici), Farmacia (per quanto riguarda farmaci e dispositivi medici), Ingegneria clinica (riguardo alle apparecchiature, etc.), Gestione tecnico patrimoniale (riguardo ai contratti di manutenzione delle apparecchiature sanitarie/tecnico economali e degli impianti, nonché alle utenze, etc.), Direzione medica, Direzione delle professioni sanitarie e sociosanitarie, etc.

In collaborazione con il RUP, i Direttori delle suddette strutture, unitamente ai Responsabili di altre Unità operative amministrative e sanitarie interessati ai singoli appalti, svolgono la funzione di DEC, in qualità di specialisti in possesso di idonee professionalità atte a verificare la conformità nell’esecuzione del contratto e la necessità di applicare adeguate azioni correttive.

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

- Procedure di acquisto:

La Struttura assicura l’approvvigionamento di beni e servizi alle migliori condizioni di qualità, prezzo e tempestività, amministrando, secondo criteri gestionali/manageriali e logiche di integrazione, le risorse disponibili (umane, strumentali e finanziarie) assegnate per:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- individuare politiche di acquisto che, in accordo alla Direzione Strategica, tengano conto del contesto aziendale e regionale di riferimento, nonché della situazione di mercato contingente;
- gestire le richieste d'acquisto;
- programmare ed espletare le procedure d'acquisto, all'interno di una periodica pianificazione regionale e di consorzio;
- gestire il budget assegnato, mettendo in atto le strategie necessarie per un monitoraggio costante dei costi, mediante applicazione continua dei principi di spending review;
- gestire l'utilizzo dei finanziamenti nazionali e regionali per l'attuazione degli investimenti individuati in accordo con la Direzione strategica;
- gestire le convenzioni con le associazioni di volontariato per lo svolgimento dell'attività legata al SSUEm118 ed il servizio di trasporto sanitario secondario dei pazienti;
- vigilare sul regolare andamento in fase di gestione dei servizi no-core e delle attività previste dal Contratto di Concessione con durata di n.21 anni, con particolare riferimento ai servizi di ristorazione degenti e dipendenti, lavanolo, sterilizzazione, raccolta rifiuti e gestione isola ecologica, trasporto automatizzato, conduzione centrale tecnologica e manutenzione opere e servizi commerciali.

Così come previsto dalla normativa vigente (spending review e regole di sistema) gli acquisti vengono effettuati con la seguente gradazione:


- Convenzioni stipulate da ARIA
- Convenzioni CONSIP
- Strumenti telematici messi a disposizione da CONSIP (es. Mepa) e ARIA (Sintel e Neca)
- Gara aggregata
- Gara singola

Quanto sopra, in sintonia con le linee di indirizzo per gli acquisti delle Aziende Sanitarie dettate ogni anno dalla Regione Lombardia nelle proprie "Regole".

La struttura è certificata dall'anno 2002 secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008.

Per l'espletamento delle attività vengono utilizzati sia software aziendali (es. Oliamm, Archiflow, Sigma, ecc.) che piattaforme nazionali e regionali (es. Sintel, ANAC, DWH, Modulo budget, Osservatorio regionale acquisti e servizi, ecc.).

- Attività proprie della struttura:
 - svolge funzione strategica nell'ambito aziendale e supporta la Direzione nel processo di pianificazione degli acquisti e di contrattazione dei budget con le Strutture;
 - cura, secondo le indicazioni del budget aziendale e d'intesa con le Strutture interessate, la programmazione e l'acquisto dei beni e dei servizi previsti dal


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

processo di pianificazione, assumendo quali elementi distintivi della propria attività: la capacità di rispondere in maniera adeguata e tempestiva alle esigenze aziendali; l'utilizzo razionale delle risorse economiche disponibili; il costante controllo dei processi; la capacità di adeguarsi al mutevole contesto ambientale e normativo; la capacità di sviluppare innovazione;

- cura la formulazione dei bandi, dei capitolati e degli altri documenti di gara, avendo come obiettivo la razionalizzazione e l'omogeneizzazione a livello aziendale dei prodotti da acquistare e dei servizi da appaltare, d'intesa con gli utilizzatori interessati;
- valuta le richieste di acquisto/appalto provenienti dalle Strutture dell'Azienda e ne garantisce un'efficace/efficiente evasione;
- gestisce le gare per l'acquisto di beni e l'appalto di servizi nel rispetto delle normative vigenti, individuando di volta in volta le procedure più adeguate in relazione ai tempi ed all'economicità dell'azione amministrativa;
- stipula i contratti conseguenti alle procedure seguite, ne controlla l'applicazione tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) di volta in volta nominato e ne gestisce il contenzioso;
- svolge attività di reporting a supporto della Direzione Generale;
- cura i rapporti con analoghi Servizi delle altre Aziende Sanitarie al fine di: dar vita a forme consorziate/adesioni di acquisto, in accordo con l'Aggregazione d'Acquisto, cui questa ASST appartiene; mette in atto un'efficace azione di benchmarking e di spending review; persegue interpretazioni/soluzioni condivise rispetto alle normative/problematiche che investono gli acquisti in sanità;
- adempie al debito informativo nei confronti della Regione e degli altri Organismi pubblici istituzionali;
- gestisce le convenzioni con le associazioni di volontariato per lo svolgimento dell'attività legata al SSUEm118 ed il servizio di trasporto sanitario secondario dei pazienti, in stretto accordo con AREU;
- gestisce e rendiconta i fondi statali e regionali assegnati periodicamente per effettuare investimenti relativi all'acquisto di attrezzature sanitarie e non, arredi, prodotti informatici, etc.;
- vigila sulla corretta gestione del contratto di Concessione;
- cura i rapporti con gli Organi di controllo aziendali, regionali e statali.

SS Gestione acquisti sanitari

Mission La Struttura Semplice Gestione acquisti sanitari - nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità, attraverso la progettazione delle procedure d'acquisto, il loro espletamento e la gestione dei contratti – garantisce l'approvvigionamento dei beni necessari all'erogazione dell'attività sanitaria (medicinali, dispositivi medici, diagnostici, materiale protesico, materiali destinati alla cura dei pazienti

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

sul territorio, ecc.), in coerenza con le disposizioni regionali e le esigenze delle strutture utilizzatrici.

Il Responsabile della Struttura è anche RUP delle procedure d'appalto di pertinenza.

Attività

Per l'acquisto di tutti i beni necessari per lo svolgimento dell'attività, la struttura utilizza le risorse economiche messe a disposizione sulle specifiche autorizzazioni di spesa aperte sull'applicativo gestionale Oliamm, garantendo in tal modo il rispetto del principio di copertura finanziaria.


Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

- Raccolta e analisi dei fabbisogni degli acquisti di competenza;
- Programmazione attività contrattuale di concerto con ARIA e l'Unione di acquisto di riferimento;
- Adesione alle Convenzioni Aria e Consip relative alle categorie merceologiche di pertinenza;
- Espletamento di procedure di acquisto in forma aggregata e singola e predisposizione dei relativi atti;
- Adesione a gare espletate da altre Aziende che prevedono facoltà di estensione;
- Supporto alla predisposizione delle procedure aggregate;
- Stipula contratti;
- Gestione ordinativi;
- Supporto ai DEC per il monitoraggio della corretta esecuzione dei contratti;
- Contestazione ai fornitori di eventuali irregolarità nell'esecuzione delle forniture;
- Spending review e benchmarking sui prezzi d'acquisto;
- Consulenza alle Strutture aziendali sugli aspetti di competenza;
- Soddisfamento dei flussi informativi di pertinenza (Raccolte fabbisogni ARIA, Osservatorio gare web, Osservatorio contratti, Flussi Acquisti vari, ecc.);
- Cura del Sistema Qualità;
- Partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici per gli aspetti di competenza (HTA, GOV, ecc.).

SS Gestione acquisti servizi e beni non sanitari

Mission

La Struttura Semplice Gestione acquisti servizi e beni non sanitari - nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità, attraverso la progettazione delle procedure d'acquisto, il loro espletamento e la gestione dei contratti – garantisce l'approvvigionamento dei servizi sanitari e non sanitari, nonché dei beni di natura non sanitaria (es. apparecchiature sanitarie, attrezzature, arredi, beni informatici hardware e software, materiale protesico, ausili per disabili, ausili per incontinenza, materiale di consumo non sanitario, etc.) ed è deputata al controllo della gestione dei servizi no-core e delle attività previste dal contratto di Concessione, in coerenza con le disposizioni regionali e gli indirizzi aziendali in materia.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

Per l'acquisto di tutti i servizi e beni necessari per lo svolgimento dell'attività, la SS utilizza le risorse economiche messe a disposizione sulle specifiche autorizzazioni di spesa aperte sull'applicativo gestionale Oliamm, garantendo in tal modo il rispetto del principio di copertura finanziaria.


Ai fini della gestione del contratto di Concessione con durata 21 anni, la Struttura effettua verifiche economico-finanziarie e amministrative, controlli sul regolare andamento dei servizi e delle attività previste dal Contratto, con particolare riferimento ai servizi di ristorazione degenti e dipendenti, lavanolo, sterilizzazione, raccolta rifiuti e gestione isola ecologica, trasporto automatizzato, conduzione centrale tecnologica e manutenzione opere e servizi commerciali.

Il Responsabile della Struttura è anche RUP delle procedure d'appalto di pertinenza.

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

Attività

- Raccolta e analisi dei fabbisogni degli acquisti di competenza
- Programmazione attività contrattuale di concerto con ARIA e l'Unione di acquisto di riferimento.
- Effettuazione indagini di mercato.
- Espletamento procedure di acquisto autonome, aggregate e predisposizione dei relativi atti.
- Supporto alla predisposizione delle procedure aggregate di altre aziende.
- Stipula contratti.
- Gestione ordinativi.
- Monitoraggio corretta esecuzione dei contratti.
- Supporto alla funzione di DEC.
- Spending review e benchmarking sui prezzi d'acquisto.
- Contestazione ai fornitori di eventuali irregolarità nell'esecuzione delle forniture.
- Consulenza alle Strutture aziendali sugli aspetti di competenza.
- Soddisfamento dei flussi informativi di pertinenza (ARIA, Osservatorio gare web, Osservatorio contratti, ecc.).
- Cura del Sistema Qualità.
- Partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici per gli aspetti di competenza;
- Coordinamento degli Organismi interni di controllo nelle verifiche tecnico-funzionali relative alla gestione dei servizi e nella raccolta dati per il monitoraggio dei processi esternalizzati;
- Verifiche amministrative sui contratti, inclusi i contratti di subappalto servizi;
- Gestione del contratto di Concessione mediante analisi periodica dell'organizzazione dei servizi, per la verifica della loro conformità ai vincoli contrattuali in essere, alle indicazioni organizzative e funzionali della Direzione Strategica e del Comitato di Vigilanza Concessione, alle segnalazioni degli Organismi interni di controllo;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Interazione diretta con il Referente del Concessionario, ivi compresa la composizione di eventuali controversie, segnalando al Concessionario le osservazioni, le contestazioni ed i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando le prescrizioni alle quali dovrà uniformarsi nei termini stabiliti;
- Verifiche economico-finanziarie legate all'andamento della concessione.

5.2.1.8 SC Gestione Tecnico patrimoniale

Mission Mantenere in piena efficienza, funzionalità e sicurezza le strutture e gli impianti degli immobili di proprietà aziendale o in uso ad altro titolo, per mezzo di manutenzione ordinaria, di interventi correttivi e innovativi (nuovi progetti/investimenti), di verifiche e controlli di legge. Gestire il patrimonio aziendale.

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

- Attività**
- Attività tecnico-amministrative necessarie a garantire un corretto ed efficiente servizio manutentivo degli immobili, degli impianti e delle apparecchiature tecnico economiche e sanitarie (ad esclusione dei dispositivi medici e degli apparati telefonici, televisivi e comunicativi) delle sedi aziendali in proprietà o comunque utilizzate con altro titolo
 - Attività tecnico-amministrative connesse all'attuazione degli investimenti relativi agli immobili delle sedi aziendali, comprese le attività di programmazione e di raccolta dei fabbisogni e con particolare riferimento agli interventi previsti dal PNRR
 - Attività tecnico-amministrative connesse alla gestione del patrimonio immobiliare

In particolare, le attività relative alla:

- gestione degli interventi di manutenzione di tutti gli immobili utilizzati dell'ASST Papa Giovanni XXIII, comprese le attività amministrative necessarie (ricerche di mercato, gare, ordini, liquidazioni)
- gestione delle attività necessarie per nuove realizzazioni e trasformazioni (appalti, progettazione, direzione dei lavori, contabilità lavori e collaudi)
- gestione amministrativa del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile e in uso ad altro titolo: utenze (gas-energia-acqua- teleriscaldamento), rapporti confinanti, spese condominiali, affitti attivi e passivi, contratti agricoli, tasse comunali e alienazioni tramite aste pubbliche
- gestione amministrativa del patrimonio immateriale e dei beni mobili comprensiva della loro inventariazione
- gestione di ausili per la protesica (ad esclusione dei dispositivi medici)
- gestione adempimenti aziendali in materia di rifiuti non sanitari (Sistri, Tasse comunali) e controllo attività del concessionario in relazione alle disposizioni del Capitolato di gara relativo

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- gestione dei rapporti con il concessionario dei parcheggi
- gestione materiale tecnico per rifornire le strutture sanitarie (es. batterie) e per interventi di manutenzione diretta delle sedi esterne di quelli fuori Mancon e Concessione nonché la ricezione, lo smistamento, l'invio di apparecchiature in proprietà e in comodato d'uso ed altri prodotti su indicazioni delle strutture sanitarie
- adempimenti con gli Enti per le attività di cui ai punti precedenti: Regione (richieste di contributo, approvazione progetti, monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento lavori, erogazione contributi, autorizzazioni alienazione immobili patrimonio disponibile, aggiornamento software patrimonio), Comuni in cui ricadano gli immobili (certificazioni urbanistiche, autorizzazioni edilizie...), Vigili del Fuoco (approvazione progetti ai fini antincendio e successiva scia /certificato di prevenzione incendi), ATS (approvazione progetti, verifiche e controlli ispettivi, accreditamento strutture) e INAIL (approvazione e controlli apparecchiature in pressione).

In seno alla struttura sono stati individuati:

- L'Energy Manager che si occupa della conservazione e dell'uso razionale dell'energia, nomina prevista dalla l. n. 10/1991;
- Il Mobility Manager aziendale con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di supporto alla decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

SS Edile e sviluppo strutture

Mission *Mantenere in piena efficienza, funzionalità e sicurezza gli immobili di proprietà aziendale o in uso ad altro titolo per mezzo di manutenzione ordinaria, di interventi correttivi e innovativi (sviluppo strutture e nuovi investimenti).*

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

- Attività**
- attività tecnico-amministrative necessarie a garantire un corretto ed efficiente servizio manutentivo degli immobili;
 - attività tecnico-amministrative connesse all'attuazione degli investimenti relativi agli immobili compresi gli impianti (interventi di adeguamento normativo, ecc.);
 - supporto alle attività programmatiche e progettuali delle attività impiantistiche inerenti ristrutturazioni e nuovi interventi;
 - monitoraggio dei requisiti di accreditamento strutturali ed impiantistici relativi alle diverse sedi aziendali
 - gestione del P.O.P. (piano opere pubbliche) e dei suoi aggiornamenti annuali.

In particolare, le attività relative alla:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- gestione degli interventi di manutenzione edile di tutti gli immobili utilizzati dell'ASST, comprese le attività amministrative necessarie (ricerche di mercato, gare di competenza)
- gestione delle attività necessarie per nuove realizzazioni e trasformazioni (appalti, progettazione, direzione dei lavori, contabilità lavori e collaudi)
- cura gli adempimenti con gli Enti per le attività ai punti precedenti: Regione (richieste di contributo, approvazione progetti, monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento lavori, erogazione contributi, Comuni in cui ricadano gli immobili (certificazioni urbanistiche, autorizzazioni edilizie...) Vigili del Fuoco (approvazione progetti ai fini antincendio e successiva scia /certificato di prevenzione incendi), ATS (approvazione progetti, verifiche e controlli ispettivi).

SS Impiantistica

Mission

Mantenere in piena efficienza, funzionalità e sicurezza gli impianti degli immobili di proprietà aziendale o in uso ad altro titolo per mezzo di manutenzione ordinaria, di interventi correttivi e innovativi, di verifiche e controlli di legge; gestione e manutenzione apparecchiature tecniche e sanitarie (ad esclusione dei dispositivi medici).

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

Attività

- attività tecnico-amministrative necessarie a garantire un corretto ed efficiente servizio manutentivo degli impianti degli immobili;
- attività tecnico-amministrative connesse all'attuazione degli investimenti relativi agli impianti (interventi di adeguamento normativo, ecc.)
- supporto alle attività programmatiche e progettuali delle attività edili inerenti ristrutturazioni e nuovi interventi;
- esecuzione e controllo della corretta effettuazione di verifiche e controlli periodici di legge.

In particolare, le attività relative alla:

- gestione degli interventi di manutenzione impiantistica di tutti gli immobili utilizzati dell'ASST, comprese le attività amministrative necessarie (ricerche di mercato, gare di competenza)
- gestione delle attività necessarie per nuove realizzazioni impiantistiche (progettazione, direzione dei lavori, contabilità lavori e collaudi)
- cura gli adempimenti con gli Enti per le attività ai punti precedenti: Regione (monitoraggi periodici sullo stato di avanzamento lavori, erogazione contributi, ATS (verifiche e controlli ispettivi), INAIL (approvazione e controlli apparecchiature in pressione).

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.3 LA DIREZIONE SANITARIA

Premessa Il Direttore Sanitario è nominato dal Direttore Generale ed ha il ruolo di ottimizzare il funzionamento e la gestione dei settori aziendali.

Il Direttore Sanitario in sintesi deve:

- Compiti*
- coadiuvare il Direttore Generale nella responsabilità di garantire il coordinamento della gestione del polo ospedaliero;
 - contribuire, essendo parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della mission e delle linee strategiche aziendali;
 - dirigere, a livello strategico, i servizi sanitari ai fini tecnico-organizzativi e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolute dall'ordinamento, identificando ai fini programmatori la domanda di assistenza sanitaria e ospedaliera;
 - svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sociosanitari e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
 - definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti, anche straordinari, contingibili e/o urgenti.

Il Direttore Sanitario, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale delle Strutture organizzative all'interno della tecnostruttura gestionale in staff alla direzione strategica.

Al Direttore Sanitario afferiscono Strutture organizzative in staff e in line, Dipartimenti gestionali, Dipartimenti funzionali e Process owner

5.3.1 Le strutture in line al direttore sanitario

5.3.1.1 SC Direzione Medica

Premessa Il Direttore della SC Direzione Medica ha la responsabilità gestionale ed igienico-sanitaria del Polo ospedaliero e territoriale, dirige con autonomia tecnico-funzionale i Servizi sanitari relativi. Ha anche competenze medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Mission La Direzione Medica è tecnostruttura aziendale al servizio del Polo Ospedaliero e della Rete Territoriale con responsabilità di risultato e supporto alla Direzione Strategica (pianificazione, programmazione e controllo) e concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso competenze specifiche di carattere prevalentemente gestionale ed igienico-sanitario, ma anche medico-legale, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sociosanitari e delle rispettive prestazioni.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Svolge funzioni tecniche, di coordinamento e supporto ai Dipartimenti e alle Strutture sanitarie nell'ambito dei percorsi assistenziali.

Le attività della Struttura sono le seguenti:

- Attività**
- verifica della documentazione clinica e rendicontazione delle attività sanitarie
 - gestione igienico-sanitaria di tutti i presidi ospedalieri e territoriali
 - prevenzione e controllo delle infezioni
 - gestione della corretta conservazione definitiva della cartella clinica e di tutta la documentazione sanitaria relativa alle persone assistite
 - gestione delle procedure di autorizzazione ed accreditamento istituzionale con ATS e Regione
 - partecipazione al processo di budgeting e collaborazione alla pianificazione delle attività sanitarie
 - gestisce l'istruttoria autorizzativa per le richieste di attivazione o rinnovo all'esercizio della Libera Professione e si raccorda con la SC Gestione Operativa che effettua il monitoraggio dell'equilibrio tra attività in regime istituzionale e in Libera professione e la SC DAPSS per il controllo sull'organizzazione e gli orari di lavoro dell'attività in libera professione
 - implementazione di un sistema di Health Technology Assessment in collaborazione con l'Ingegneria Clinica, il Controllo di Gestione, gli Approvvigionamenti e la Farmacia
 - coordinamento delle attività aziendali di promozione della salute - Reti HPH (Health Promoting Hospital) e WHP (Workplace Health Promotion).
 - verifica dell'adempimento agli obblighi di rendicontazione regionale
 - collaborazione nell'implementazione del Sistema Informatizzato sociosanitario

SS Direzione Medica P.O. San Giovanni Bianco

Gestisce gli aspetti igienico-sanitari del presidio ospedaliero Ospedale Civile di San Giovanni Bianco.

Concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

SS Funzioni igienico sanitarie e gestione del rischio infettivo

La Struttura è gerarchicamente dipendente dalla SC Direzione Medica e funzionalmente afferente alla Direzione Sociosanitaria al fine di garantire l'adeguatezza igienico sanitaria delle strutture del Polo Territoriale e di armonizzarli e uniformarli con quelli del Polo Ospedaliero.

Ha la responsabilità gestionale relativamente agli aspetti igienico-sanitari della rete territoriale. Concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.3.1.2 SC Farmacia

Premessa La Farmacia, in staff alla Direzione Sanitaria, è preposta alla gestione di farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici, dietetici, protesica ed ausili, nel rispetto dei criteri di sicurezza, efficacia, efficienza ed economicità e nel rispetto della normativa vigente.

Nell'ambito della programmazione annuale generale dell'Azienda, la Farmacia garantisce l'integrazione tra l'organizzazione della propria struttura e quella dei reparti/servizi ospedalieri e dei servizi della rete territoriale cui è rivolta la propria attività e promuove la qualificazione tecnica degli operatori addetti.

SS Galenica clinica

Organizzazione

Garantisce la produzione di galenica magistrale e officinale sterile e non sterile, con particolare riferimento all'allestimento di terapie antiblastiche, nutrizioni parenterali, di dosaggi orfani e di formulazioni non reperibili in commercio.

SS Logistica del farmaco

Garantisce l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione dei farmaci e dei prodotti farmaceutico-sanitari di competenza. Organizza i sistemi di richiesta e supporta le Strutture dell'ASST attraverso le attività di valutazione qualitativa, appropriatezza prescrittiva, controllo, monitoraggio e consulenza farmacologica e farmaco-economica, con particolare riguardo ai farmaci erogati mediante piano terapeutico o nota limitativa, ai farmaci erogati in regime di file F e ai farmaci soggetti a monitoraggio AIFA.

Collabora ai processi di indizione di gare d'appalto e gestisce la "Farmacia delle Dimissioni"

SS Dispositivi Medici

Garantisce l'informazione, la consulenza e il necessario supporto alle Unità Operative dell'Azienda attraverso la valutazione qualitativa, l'acquisizione e la gestione dei dispositivi medici (DM), il monitoraggio dei consumi e dei costi, l'aggiornamento del Repertorio dei DM a giacenza e degli elenchi dei DM in transito, la dispositivo-vigilanza. Sovraintende al processo logistico affidato al magazzino esterno, collabora ai processi di indizione di gare d'appalto e gestisce la "Farmacia delle Sale Operatorie".

SS Farmaceutica Territoriale

In seguito all'applicazione della Riforma del SSR, della convenzione stipulata con l'ASST Bergamo Est e Bergamo Ovest, le attività della Farmacia Territoriale - nell'ambito dei rapporti funzionali con la Direzione Sanitaria e Sociosanitaria prevedono:

- la fornitura diretta di farmaci, alimenti a fini medici speciali, integratori alimentari, latte per l'infanzia, dispositivi medici per gli assistiti domiciliari della provincia di Bergamo aventi diritto (quali pazienti affetti da fibrosi cistica, emofilia, malattie rare

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

o in trattamento con farmaci ospedalieri prescritti da centri specialistici di riferimento intra o extraregionali);


- l'approvvigionamento, la gestione e la distribuzione di farmaci e materiale sanitario ai servizi/ambulatori territoriali, la fornitura di farmaci e materiali sanitari ai SERD, nonché la fornitura dei vaccini previsti dal PNV ai centri vaccinali provinciali e alle RSA e RSD di competenza territoriale nel corso della campagna antinfluenzale annuale;
- l'assistenza protesica e l'assistenza integrativa attraverso il Servizio Unificato di Assistenza Protesica ed Integrativa (S.U.P.I.), il quale assicura: l'indirizzo tecnico-organizzativo delle attività di prescrizione, fornitura e corretto utilizzo di presidi, protesi ed ausili sanitari, nutrizione artificiale, ossigeno e ventilazione terapia domiciliare, forniture sanitarie complementari, garantendo (in collaborazione con le diverse Funzioni aziendali interessate) la gestione della logistica esterna, la gestione e il controllo della trasmissione periodica dei relativi dati di flusso.

Attività Nell'ottica di una costante attenzione ai bisogni di salute del cittadino e alla garanzia di qualità del prodotto allestito e distribuito, la Farmacia promuove la diffusione delle conoscenze utili per migliorare il processo decisionale di selezione, prescrizione ed uso del medicinale e del dispositivo medico all'interno dell'Azienda attraverso:

- l'individuazione di percorsi terapeutici volti all'appropriatezza prescrittiva ed alla razionalizzazione e contenimento della spesa;
- la promozione di progetti/protocolli di gestione innovativa del bene sanitario;
- la formazione/informazione del personale sanitario e delle persone assistite al fine di migliorare il percorso del bene farmaceutico sanitario dalla prescrizione alla somministrazione/utilizzo.

Le attività dell'unità sono le seguenti:

- gestione di farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici, dietetici, protesica ed ausili;
- informazione tecnico-scientifica e normativa in merito ai beni gestiti;
- produzione di galenica magistrale e officinale sterile e non sterile, con particolare riferimento all'allestimento di terapie antitumorali, nutrizioni parenterali, di dosaggi orfani e di formulazioni non reperibili in commercio
- farmacovigilanza, dispositivo-vigilanza, vaccino-vigilanza;
- vigilanza sulla corretta gestione di farmaci e dispositivi medici, con particolare riguardo ai medicinali stupefacenti, negli armadi farmaceutici presenti in Azienda, sia in Presidi Ospedalieri che nei Servizi della rete Territoriale;
- coinvolgimento nella conduzione degli studi clinici, gestione del farmaco sperimentale, suo allestimento e monitoraggio;
- partecipazione al processo di budget in merito alla declinazione degli obiettivi aziendali ed in relazione alle regole di Sistema, per quanto attiene ai beni ed agli

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

ambiti di competenza, collaborazione con gli uffici del controllo di gestione e dell'economico finanziario nell'analisi dei consumi per conto economico e per centro di costo e nell'analisi dei costi dei fattori produttivi;

- supporto tecnico alla direzione strategica nella prevenzione del rischio clinico, con specifico riferimento alle Raccomandazioni Ministeriali di competenza anche attraverso la partecipazione a Commissioni Aziendali specifiche;
- collaborazione con il provveditorato nell'analisi dei fabbisogni quali-quantitativi propedeutica alla realizzazione di gare regionali, consorziali e aziendali e nell'eventuale monitoraggio dei contratti di competenza;
- partecipazione allo sviluppo e all'analisi del sistema informativo aziendale con particolare riguardo agli strumenti informativi relativi alla gestione dei beni gestiti e dei relativi flussi regionali e nazionali;
- gestione dell'erogazione dei beni per le strutture sanitarie e sociosanitarie che trovano collocazione nella Rete Territoriale della ASST (servizi distrettuali e loro articolazioni, Ser.D, etc.);
- gestione della erogazione di farmaci per gli assistiti domiciliari secondo normativa regionale e nazionale (distribuzione diretta da ASST);
- gestione della protesica minore, maggiore ed integrativa in distribuzione diretta o tramite servizi/convenzioni

5.3.1.3 SC Ingegneria Clinica

Provvede alla pianificazione e realizzazione delle attività necessarie alla conservazione, al rinnovo ed all'innovazione del patrimonio tecnologico impiegato in area ospedaliera e territoriale.

Mission

Massimizza ed ottimizza le risorse sia in termini di rispondenza alle necessità cliniche sia in termini di produttività.

È responsabile della parte software dispositivo medico, strettamente legata alla funzionalità delle tecnologie.


È responsabile della manutenzione e gestione delle tecnologie medicali, delle verifiche di accettazione e sicurezza in fase di installazione

È responsabile dei controlli degli appalti di forniture e di servizi tecnici manutentivi.

È coinvolta nella progettazione e nello sviluppo dell'inserimento di apparecchiature o sistemi speciali e innovativi.

Coordina e monitora i processi di valutazione Health Technology Assessment (HTA) aziendali, realizzati su indicazione dalla Direzione Strategica.

Predisporre gli atti fondamentali per il rispetto delle scadenze previste dai finanziamenti regionali o statali, curando tutti gli aspetti tecnici dei processi necessari.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Assolve agli incarichi tecnici necessari all'implementazione degli interventi del PNRR relativi al programma di Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature Sanitarie) – M6.C2

Le attività svolte dall'Ingegneria Clinica per garantire lo svolgimento della mission sono le seguenti.

Attività

Svolgimento delle attività necessarie al rinnovo e innovazione del patrimonio tecnologico. Nello specifico:

- a) supporto alla Direzione Strategica per la predisposizione del piano degli investimenti in attrezzature sanitarie;
- b) predisposizione dei capitolati tecnici di gara, partecipazione alle commissioni per l'aggiudicazione delle forniture di tecnologie biomediche (dispositivi medici, dispositivi medici diagnostici in vitro, sia in acquisto che in leasing, noleggio, comodato);
- c) verifica appropriatezza ed economicità gestionale delle attrezzature e degli impianti di competenza, anche tramite valutazione dello stato di obsolescenza e sicurezza;
- d) predisposizione della documentazione tecnica necessaria al rispetto delle scadenze previste dai finanziamenti regionali o statali (incluso il PNRR) che consentono il rinnovo e lo sviluppo del patrimonio tecnologico.

Accettazione, Gestione delle apparecchiature e Governo della Manutenzione per la sicurezza delle tecnologie medicali di competenza attraverso le attività di:

- a) DEC dei contratti di fornitura delle tecnologie biomediche (accettazione e collaudo tecnico/amministrativo delle tecnologie di competenza);
- b) DEC dei contratti di comodato, service, noleggio o leasing sia in ambito ospedaliero che territoriale;
- c) DEC dei contratti di manutenzione delle attrezzature elettromedicali e diagnostici in vitro in uso in azienda, sia in ambito ospedaliero che territoriale al fine di verificare la corretta applicazione e rispetto delle clausole contrattuali,
- d) assicurare il maggior livello possibile di sicurezza per operatori e pazienti;
- e) gestione delle apparecchiature elettromedicali in prova/visione;
- f) tenuta dell'inventario tecnico delle tecnologie biomediche; comunicazione alle funzioni preposte dei dati di verifica di conformità/collaudo al fine di completare la scheda inventariale del cespite e delle eventuali dismissioni per non riparabilità delle apparecchiature, al fine di garantire la correttezza del dato relativo nel Bilancio aziendale;
- g) controlli periodici di sicurezza elettrica e verifica della qualità, conservazione delle prestazioni erogate dalle apparecchiature elettromedicali, in collaborazione con il personale utilizzatore;
- h) interfaccia con Servizio Prevenzione e Protezione aziendale in fase di valutazione e verifiche di esposizione a rischi provenienti dalle tecnologie biomedicali;


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- i) gestione degli avvisi di sicurezza relativi alle apparecchiature elettromedicali di competenza attraverso l'attuazione delle azioni correttive indicate dal produttore. Referente aziendale per le apparecchiature della rete di vigilanza sui dispositivi medici;
- j) verifica dell'obsolescenza delle attrezzature sanitarie;
- k) proposte di rinnovo tecnologico per non conformità alle norme tecniche;
- l) richiesta di emissione ordini all'Ufficio preposto per manutenzioni o lavori straordinari;
- m) interazione con il Magazzino tecnico per:
 - disattivazione prove visioni;
 - transito apparecchiature per invio al fornitore/ricezione;
 - gestione materiale per installazioni, manutenzione.
- n) interazione con i Sistemi Informativi Aziendali per:
 - allineamento dei sistemi medicali e diagnostici in vitro alle policy di sicurezza informatica e di trattamento dei dati personali vigenti in Azienda,
 - interfacciamento dei dispositivi biomedici agli applicativi di tipo amministrativo (anagrafica, flussi dati, etc)
 - messa in rete delle apparecchiature
 - implementazione dei progetti di telemedicina per la parte delle apparecchiature
 - realizzazione di base dati sicure e conformi agli standard;
- o) lavoro in sinergia con l'Ufficio tecnico per l'installazione di apparecchiature che necessitino di lavori di adeguamento strutturale e/o impiantistico
Collaborazione alla progettazione e sviluppo di apparecchiature/impianti sistemi innovativi o speciali:
 - a) coordinamento Commissione Aziendale HTA per la redazione dei report di valutazione multidisciplinare relativi all'introduzione di tecnologie innovative;
 - b) studi di fattibilità di sistemi/impianti speciali con affinità tecnologiche rispetto alle competenze professionali istituzionali.

5.3.1.4 SC Medicina del lavoro

Premessa La funzione della SC Medicina del Lavoro in staff alla Direzione Sanitaria è la tutela della salute della popolazione lavorativa del territorio di riferimento (provincia di Bergamo), che si realizza principalmente nella prevenzione e nella diagnosi delle malattie da lavoro, nell'espressione dei giudizi di idoneità lavorativa, nell'attività di reinserimento al lavoro.

Tali attività si svolgono anche attraverso una collaborazione clinico-specialistica con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Bergamo, partecipando alla definizione dei protocolli di valutazione dei rischi lavorativi, di stima dell'esposizione professionale a sostanze esogene e di sorveglianza sanitaria, effettuando interventi appropriati nelle realtà produttive della provincia di Bergamo e promuovendo l'utilizzo degli applicativi "segnalazione di malattie professionali" (SMP) e "malattie professionali ed infortuni" (MaPI) istituiti dalla rete di prevenzione della Regione Lombardia.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

La SC Medicina del Lavoro contribuisce all'individuazione dei fattori di rischio emergenti in relazione ai cambiamenti tecnologici e gestionali che caratterizzano il comparto produttivo bergamasco.

La SC Medicina del Lavoro assicura alla ASST la operatività dei Medici competenti e dei Medici autorizzati, la cui funzione è descritta nel paragrafo in staff alla Direzione Generale, al fine di svolgere l'attività di tutela della salute dei dipendenti e assolvere gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente (D.lgs.81/08) in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e D.lgs. 101/2020 in materia di radioprotezione.

Mission Tutela della salute dei lavoratori che operano in aziende della provincia.

Rappresenta il II livello per le diagnosi di malattia professionale e per i Giudizi di idoneità al lavoro.


Attività di consulenza per le aziende del territorio in ambito igienico ambientale e di valutazione del rischio.

Funzione di Servizio Sanitario Aziendale e di consulenza per i colleghi delle altre Strutture Operative in tema di malattie professionali (ricerca attiva dei tumori professionali).

Attività La Medicina del Lavoro (ML) dell'ASST Papa Giovanni XXIII rappresenta l'unica Struttura ospedaliera di secondo livello della provincia per le problematiche specifiche della Medicina del Lavoro, anche per gli ambiti territoriali (aziende, cittadini, lavoratori, pazienti, ecc..) che afferiscono per competenza alle ASST di Bergamo Est e di Bergamo Ovest. Offre consulenze specialistiche per i Medici Competenti del territorio, per i Medici di Medicina Generale e per l'INAIL della provincia di Bergamo, soprattutto per le diagnosi di malattie da lavoro e per i giudizi di idoneità lavorativa specifica.

La Medicina del Lavoro dell'ASST Papa Giovanni XXIII è punto di riferimento regionale e nazionale in relazione ai settori lavorativi oggetto di valutazione e della casistica studiata nel settore edile, dei trasporti, della sanità, dei tumori professionali, delle allergopatie professionali, oltre che per il reinserimento lavorativo del cardiopatico, collaborando con la Direzione Sanitaria all'ottimizzazione dei protocolli di indagine per l'esecuzione degli accertamenti a carico dei lavoratori. La SC partecipa inoltre fattivamente alla realizzazione del Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021.

La SC Medicina del lavoro svolge anche un'attività di supporto a tutte le Strutture Operative aziendali per le aree disciplinari di competenza: diagnosi di malattie professionali, valutazioni di idoneità al lavoro e supporto diagnostico strumentale con le apparecchiature in dotazione, in relazione alle competenze professionali del personale dell'Unità. Collabora con la SSD di Tossicologia Clinica, con il 118 e con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Bergamo nella gestione delle emergenze tossicologiche provinciali.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

SS Servizio Sanitario Aziendale

Gerarchicamente dipendente dalla SC Medicina del lavoro La Struttura Semplice di Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori è preposta alla programmazione, organizzazione e gestione delle attività di medicina del lavoro finalizzate alla tutela della salute dei lavoratori dell'ASST, nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Assicura l'attuazione della sorveglianza sanitaria, l'espressione dei giudizi di idoneità alla mansione specifica, la gestione degli accertamenti sanitari, il monitoraggio dei rischi occupazionali e la definizione delle misure di prevenzione, operando in stretta integrazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, la Direzione Strategica, le Strutture aziendali e gli altri soggetti del sistema di prevenzione.

La Struttura garantisce inoltre la gestione degli eventi di esposizione professionale, in particolare a rischio biologico, il coordinamento delle campagne vaccinali rivolte agli operatori, il supporto alle attività di sorveglianza epidemiologica e la collaborazione ai programmi aziendali di promozione della salute e prevenzione delle malattie professionali. Costituisce un riferimento specialistico per tutte le articolazioni aziendali, contribuendo alla continuità operativa, alla tutela del patrimonio professionale dell'Azienda e al miglioramento della sicurezza e della qualità dell'organizzazione.

5.3.1.5 SC Medicina Legale

Erogazione di tutte le prestazioni a valenza medico-legale in funzione della domanda/bisogno aziendale con monitoraggio dei livelli di qualità delle attività espletate

Le attività di questa unità organizzativa sono:

Attività

- monitoraggio della domanda/bisogno aziendale per prestazioni a valenza medico-legale;
- definizione, indicazioni operative, monitoraggio, verifica dei livelli di qualità e delle modalità di erogazione delle prestazioni medico-legali erogate dalle articolazioni aziendali, diffusione e aggiornamento sulle regole di "good clinical practice" appropriata delle prestazioni medico-legali;
- programmazione e realizzazione di progetti di formazione e aggiornamento continui del personale aziendale sulle tematiche attinenti alla medicina legale e il biodiritto;
- pareri e certificazioni (di II livello) a richiesta di istituzioni, enti pubblici o privati cittadini e coordinamento tecnico delle prestazioni certificative della rete territoriale aziendale (I livello)
- consulenza intra ed interaziendale su tematiche attinenti alla medicina legale e il biodiritto, con particolare riferimento alla prevenzione e gestione del contenzioso per responsabilità professionale anche in collaborazione con altre articolazioni aziendali;
- partecipazione ai tavoli regionali in ordine alle tematiche di pertinenza;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- partecipazione alle attività del Comitato Valutazione Sinistri e alla gestione istruttoria nell'ambito del contenzioso medico-legale;
- partecipazione alle attività della gestione del rischio clinico;
- presiede gli accertamenti collegiali di natura assistenziale attinenti all'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, lo stato di handicap, e l'inserimento lavorativo dei disabili;
- presiede gli accertamenti collegiali di natura previdenziale attinenti all'idoneità/inidoneità psico-fisica ai fini del cambio mansione o della dispensa dal servizio dei pubblici dipendenti;
- presiede gli accertamenti collegiali inerenti all'idoneità alla guida di veicoli a motore e di natanti;
- presiede gli accertamenti collegiali inerenti ricorsi in materia di inidoneità all'uso delle armi e collegi di ricorso avverso giudizi monocratici;
- pareri/certificazioni in merito a riconoscimenti di benefici di legge alle persone con disabilità;
- gestione delle richieste di indennizzo per danni da vaccinazione/trasfusione (l. 210/92) ed altre istanze con finalità indennitaria (rimborso adattamenti autoveicoli, prestazioni correlate alla TBC, ecc.);
- attività di riscontro diagnostico e di consulenza per problematiche connesse ad attività di medicina necroscopica e di tanatodiagnosi;
- attività medico-legali per l'interazione con l'Autorità Giudiziaria

La struttura di Medicina Legale fa parte come struttura capofila del Dipartimento Funzionale Interaziendale di Medicina Legale con le ASST Bergamo Est e ASST Bergamo Ovest e provvede alla gestione diretta delle Commissioni aziendali per l'accertamento dell'invalidità civile e dello stato di handicap, nonché, a garanzia dell'omogeneità delle prestazioni, assicura per l'intero territorio di ATS Bergamo (ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest):

- l'indirizzo e il coordinamento tecnico-funzionale in ambito di certificazioni monocratiche a valenza medico legale e di medicina necroscopica (prestazioni di primo livello, assegnate alle articolazioni delle reti territoriali delle tre ASST, cui rimane in capo la diretta gestione, organizzazione ed effettuazione delle prestazioni),
- il coordinamento tecnico-funzionale per le attività di accertamento degli stati invalidanti e la gestione delle problematiche correlate al rapporto istituzionale con l'INPS.

SS Medicina Legale del Polo Ospedaliero

La struttura semplice di medicina legale ospedaliera si occupa di:

- Organizzazione** – questioni medico-legali della responsabilità professionale sanitaria, in particolare per la gestione dei sinistri, in linea con il progetto assicurativo regionale, anche mediante la collaborazione con le altre ASST del Raggruppamento medico-legale regionale e con la Regione
- curare l'interazione con l'Autorità Giudiziaria per le questioni ospedaliere

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- fornire supporto aziendale per gli aspetti medico-legali dei soggetti fragili
- collaborare per la formazione universitaria e post-universitaria in ambito medico-legale.

5.3.1.6 SC Ricerca Clinica, Sviluppo e Innovazione

Mission

La SC Ricerca Clinica, Sviluppo e Innovazione ha la finalità di sostenere le professionalità proprie della ASST Papa Giovanni XXIII promuovendo la ricerca scientifica e l'innovazione sanitaria.

Promuove innovazione e immagine e ricerca della Azienda e delle sue attività di massima specializzazione nel campo dell'esperienza clinica e organizzativa, della ricerca biomedica in ambito nazionale e internazionale coordinando:

- l'attività di Clinical trial center di collegamento tra le strutture cliniche aziendali attive nella sperimentazione e i soggetti promotori esterni pubblici e privati;
- le attività innovative e di internazionalizzazione.

Al suo interno prevede le funzioni di:

- a) Clinical Trial Center - CTC
- b) Fund raising
- c) Grant office
- d) Biblioteca Medica aziendale
- e) Segreteria Tecnico Scientifica del Comitato Etico provinciale

Le attività svolte da questa unità organizzativa sono le seguenti:

a) Clinical Trial Center:

Attività

Attività finalizzate al coordinamento delle attività di supporto alla conduzione delle sperimentazioni condotte da strutture cliniche aziendali:

- attivazione delle procedure preliminari all'avvio di sperimentazioni cliniche: rapporti con i direttori SC e con i PI, con aziende sponsor, con il DPO aziendale, con segreteria Comitato Etico (CE), validazione delle valutazioni di fattibilità locale, definizione dei contratti e predisposizione dei provvedimenti aziendali;
- monitoraggio dei contratti e coordinamento delle collaborazioni e attività previste a supporto delle sperimentazioni scientifiche, a carico delle altre strutture aziendali coinvolte: SC Bilancio programmazione finanziaria e contabilità (fatturazioni, monitoraggio liquidazioni e rispetto dei budget assegnati ecc.), SC Gestione e sviluppo delle risorse umane (rilevazione e gestione debiti orari, erogazione dei compensi previsti, eventuale reclutamento di personale ecc.);
- gestione dei rapporti di collaborazione con FROM a supporto delle attività delle sperimentazioni in cui la Fondazione è coinvolta;
- attivazione delle procedure preliminari, negoziazioni contrattuali, provvedimenti conseguenti e monitoraggio attività per collaborazioni e consulenze scientifiche.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

b) Fund raising:

Gestione dei processi in fund raising e di raccolta di contributi da privati a supporto di progetti aziendali di carattere sociosanitario:

- definizione, in collaborazione dei soggetti interni interessati, dei progetti per i quali si prevedono finanziamenti o contributi da privati, predisposizione dei bandi finalizzati al loro finanziamento mediante provvedimento della DAS e la loro pubblicizzazione;
- gestione dei potenziali finanziatori, definizione delle clausole contrattuali e provvedimenti di approvazione degli stessi;
- monitoraggio dei contratti, dei budget, delle fatturazioni e delle conseguenti liquidazioni.

c) Grant Office:

- supporto all'istruttoria di partecipazione a progetti, anche in associazione con altri centri di ricerca, tramite bandi di finanziamento pubblico o privato mediante predisposizione dei necessari atti formali di approvazione;
- diffusione periodica delle informazioni relative alla pubblicazione e alla natura dei bandi, promuovendo i bandi in modo mirato, all'interno dell'ospedale;
- verifica del corretto utilizzo dei fondi, rendicontazioni economiche intermedie e finali relative alle spese sostenute e valutazione del rispetto dei requisiti stabiliti dal singolo Ente Finanziatore;
- supporta l'unità operativa coinvolta in occasione di controlli/audit esterni.

d) Biblioteca medica aziendale

Coordinamento delle attività aziendali per favorire la consultazione della documentazione scientifica (acquisizione e diffusione delle risorse documentali, integrazione con altre strutture collegate a SBBL o ad altri network di biblioteche scientifiche, supporto professionale e tecnologico ai fini del reperimento delle informazioni bibliografiche e delle risorse documentali).

e) Gestione delle attività in carico alla Segreteria Tecnico Scientifica del Comitato Etico provinciale.


A seguito del DM 26.01.2023, ASST Papa Giovanni XXIII afferisce al **Comitato Etico Territoriale Lombardia 6** (C.E. Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e ASST degli Spedali Civili di Brescia), con sede di riferimento presso l'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

L'unità organizzativa, al fine di gestire le proprie funzioni, attività e compiti ha relazioni interne ed esterne dell'ASST.

Relazioni funzionali

Le principali relazioni sono le seguenti:

- per la gestione dei processi di fund raising e di raccolta di contributi da privati con:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- singole strutture complesse e strutture coinvolte nelle attività da finanziare, Direzione Medica, DAPSS
- struttura responsabile della Comunicazione aziendale
- SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità e SC Gestione e sviluppo delle risorse umane
- Fondazione per la Ricerca Ospedale di Bergamo (FROM)
- per la gestione delle funzioni di Clinical Trial Center /Grant Office/Segreteria Tecnico Scientifica CE con:
 - singole strutture complesse e strutture coinvolte nelle attività da finanziare, Direzione Medica, DAPSS
 - Direzione Sanitaria, Farmacia e Segreteria del Comitato Etico
 - SC Bilancio, Programmazione finanziaria e contabilità e SC Gestione e sviluppo delle risorse umane
 - Fondazione per la ricerca (FROM)
 - Enti pubblici (es. Ministero Salute, MIUR, ISS, CNR, Regione, Commissione Europea, Fondazioni no-profit e ONLUS)
 - Aziende farmaceutiche o di prodotti sanitari con funzione di promotore di sperimentazioni o consulenze scientifiche
 - CRO o altre strutture incaricate della organizzazione o conduzione di sperimentazioni per conto di promotori
 - Centri di sperimentazione esterni con i quali sono attive collaborazioni scientifiche

5.3.2 Le strutture in staff al Direttore Sanitario

SS Coordinamento Prelievo e Trapianti di organo

Premessa

La struttura Coordinamento prelievo e trapianto d'organi dell'ASST ha la competenza, per quanto attiene il processo donazione e trapianto relativo, a tutta l'area della provincia di Bergamo che comprende oltre alla stessa ASST anche altre due ASST pubbliche (Bergamo Est e Bergamo Ovest) e tre ospedali privati accreditati (Policlinico San Marco di Zingonia, Policlinico San Pietro di Ponte San Pietro e Istituto Humanitas Gavazzeni), dotati di terapia intensiva e tutti inseriti nella Rete di donazione e prelievo d'organi e tessuti per trapianto attivamente dal 2005.

Quanto sopra esplicitato è previsto dalla DGR di Regione Lombardia dell'8 febbraio 2002, N° 7/7987, avente per oggetto la Riorganizzazione delle attività di prelievo a scopo di trapianto; in tale delibera sono stati istituiti i 18 Coordinamenti di Area Vasta della Lombardia, corrispondenti al territorio provinciale di competenza. In tal modo il Coordinamento di Bergamo ottempera a tutti gli effetti al punto 4. della Conferenza stato-regioni del 21 marzo 2002, che istituisce la Rete Nazionale Trapianti e che si riporta qui di

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

seguito: "4. I Coordinamenti Locali, a carattere aziendale o interaziendale, esercitano la loro attività di strutture primarie addette al reperimento di organi e tessuti nel territorio e nelle strutture ospedaliere dell'Azienda sanitaria di loro competenza".

L'ASST ha una intensa attività di prelievo di organi e tessuti compreso il sangue da cordone ombelicale, insieme ad una spiccata attività trapiantologica di organi e tessuti; vengono trapiantati tutti gli organi a pazienti adulti e bambini.


Mission Gestione del processo di donazione e trapianto di organi e tessuti in particolare per quanto attiene alla messa in atto di tutte le idonee condizioni organizzative affinché tale attività possa essere espletata al meglio.

Organizzazione della formazione ed educazione alla cultura del dono, anche in collaborazione con le associazioni di settore.

Interfaccia con tutte le Unità della ASST Papa Giovanni XXIII e di tutta la provincia di Bergamo compresa la ATS.

Le attività sono le seguenti:

- Attività**
- verifica la qualità relativa alla sicurezza e alla vitalità degli organi e dei tessuti prelevati;
 - cura la ricerca di nuove strategie per rilevare la mancata individuazione dei potenziali donatori;
 - programma l'attività di formazione degli operatori sanitari;
 - è a disposizione dei familiari dei donatori per supporto, chiarimenti e notizie generiche sul risultato dei trapianti, e dei Medici di Medicina Generale per collaborazione, supporto, chiarimenti;
 - attraverso una stretta collaborazione con gli uffici aziendali preposti, garantisce un'informazione corretta ai cittadini;
 - ottimizza gli aspetti organizzativi;
 - cura i rapporti con il Centro interregionale di riferimento (Nitp), con il Centro Nazionale Trapianti, con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e in particolare provvede alla trasmissione mensile dei dati fornendo così una rendicontazione di tutta l'attività di prelievo e trapianto dell'ospedale;
 - si fa carico della corretta applicazione di nuove delibere regionali e delle linee guida nazionali relative al prelievo e al trapianto di organi e tessuti;
 - è in contatto con gli ospedali dell'area della provincia di Bergamo dotati di Terapia Intensiva attraverso la collaborazione con i colleghi responsabili del prelievo presenti in ogni struttura ospedaliera pubblica e privata, al fine di creare le condizioni organizzative migliori per consentire la donazione di organi e tessuti per trapianto;
 - collabora strettamente con le Associazioni di Volontariato impegnate a vario titolo nel settore donazione trapianto.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

SS FARMACIA ESTERNA

Premessa Garantisce l'attività istituzionale di Farmacia aperta al pubblico convenzionata nel complesso degli interventi che accompagnano la dispensazione del farmaco, dei presidi medico chirurgici, dei prodotti sanitari e dietetici.

Assicura la qualità dell'allestimento delle preparazioni galeniche officinali e magistrali necessarie per specifiche esigenze terapeutiche o preparazioni personalizzate non reperibili in commercio (farmaci "orfani") secondo le Norme di buona Preparazione.

Opera secondo Sistema Certifica di Qualità ISO.

Attività La Farmacia Esterna si impegna nella propria attività ad assicurare a ciascun cittadino: accessibilità, accoglienza e attenzione, informazione, sicurezza secondo definiti standard di qualità dei servizi erogati. Favorisce lo sviluppo della qualità dei processi di competenza attraverso la progettazione e la gestione di interventi di miglioramento orientati alla soddisfazione del cliente.

Accessibilità

Adotta orari di apertura conformi alle esigenze dell'utenza. Garantisce turni di servizio serali e festivi come da delibera ATS. Adotta soluzioni per la gestione delle attese e particolari accorgimenti per persone con esigenze speciali (anziani, donne in gravidanza, disabili).

Accoglienza

Garantisce un comportamento improntato alla cortesia, alla disponibilità, al dialogo, all'ascolto e al rispetto della riservatezza da parte di tutti gli operatori della farmacia. Accoglie le esigenze dei pazienti anche in termini di orientamento e rassicurazione. Fornisce informazioni sul corretto utilizzo dei farmaci, in particolare, in gravidanza e in età pediatrica.

Informazione

Offre informazioni aggiornate, semplici, comprensibili e trasparenti su farmaci e parafarmaci (caratteristiche, modalità di assunzione, conservazione, trasporto, prezzi), su altri prodotti presenti in farmacia e sui servizi sanitari pubblici attivi sul territorio.


Supporta il cittadino nella consultazione delle liste di trasparenza.

Propone il farmaco equivalente a prezzo più basso.

Favorisce la comunicazione nei confronti di persone migranti temporaneamente presenti nel paese.

Offre elementi di educazione sanitaria e prevenzione sui corretti stili di vita.

Grande rilevanza riveste, inoltre, l'informazione fornita agli operatori sanitari dell'Azienda attraverso invio di circolari, organizzazione di incontri nei singoli reparti o dipartimenti e informazioni telefoniche su tutto ciò che concerne gli aspetti farmacologici, tecnici e normativi relativi dei farmaci e presidi medici.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Sicurezza

Procura i farmaci richiesti nel più breve tempo possibile.

Allestisce i preparati galenici nel rispetto della prescrizione medica e delle norme di buona preparazione.

Segnala eventuali effetti avversi provocati dall'utilizzo dei farmaci e supporta il cliente sulle modalità per effettuare la segnalazione rispettando la normativa sulla farmacovigilanza.

Garantisce le prestazioni delle apparecchiature utilizzate con controlli periodici delle stesse.

SS MALATTIE RARE

Favorire e stimolare:

Mission

- la partecipazione alle attività relative alla Rete Regionale delle Malattie Rare
- l'implementazione del Registro per le malattie rare
- la diffusione della conoscenza delle malattie rare
- la partecipazione a proposte di ricerca

Attività

Segue pazienti affetti da malattie rare in collaborazione con i professionisti delle diverse SC/SSD.

Fornisce informazioni su singole malattie rare a professionisti e cittadini in collaborazione con il Coordinamento Regionale della Rete.

Programma annualmente iniziative informative e formative relative a specifiche malattie rare o a problematiche di carattere generale (come ad es. quelle relative ai farmaci orfani). Svolge attività relative al progetto europeo European Reference Network, che vede coinvolte al momento tre SC (Pediatria, SIMT, Nefrologia).

5.4 Dipartimenti Gestionali del Polo Ospedaliero

5.4.1 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA E AREA CRITICA

Premessa

Il Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Area critica fornisce un supporto continuo alla attività di urgenza, al pronto soccorso, alla gestione dei pazienti in area critica e a tutte le diverse attività chirurgiche, compresa la chirurgia d'urgenza.

Il lavoro quotidiano degli anestesisti rianimatori, impegnati nelle sale operatorie e nei reparti di terapia intensiva, consente ai chirurghi di svolgere una notevole mole di interventi in sicurezza e con le più moderne metodiche di anestesia e rianimazione post-operatoria. In molti casi l'apporto dei rianimatori è essenziale nella conduzione di casi complessi, spesso provenienti da varie parti d'Italia.

Inoltre, gli anestesisti rianimatori forniscono assistenza e supporto ai reparti e al Pronto Soccorso nel trattamento delle emergenze, come nei casi di arresto cardiaco e grave

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

insufficienza respiratoria, seguendo il paziente attraverso il delicato percorso terapeutico (diagnostica, trasporto intra ed extraospedaliero).

Il Dipartimento promuove progetti di ricerca clinica e attività didattica a livello nazionale ed europeo.

Il Dipartimento collabora con numerose istituzioni italiane e straniere d'eccellenza.

Organizzazione

Il dipartimento è costituito da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite. Nel dipartimento, inoltre, operano strutture organizzative che espletano la propria funzione presso il presidio ospedaliero San Giovanni Bianco.

Aree Funzionali

Il Dipartimento è suddiviso in **due aree funzionali: area critica e area emergenza-urgenza**.

La prima è dedicata all'organizzazione dell'attività di ricovero presso le rianimazioni e consente una visione e gestione centralizzata della risorsa "posto letto" facendosi carico dei rapporti con i richiedenti ricovero; si coordina, inoltre con l'attività chirurgica programmata fungendo da "facilitatore" nella ricerca del posto letto post-intervento chirurgico.

L'area funzionale emergenza-urgenza è, invece, dedicata al governo del settore emergenza-urgenza, sia intra che extra-ospedaliera, e si interfaccia con le diverse strutture che la gestiscono, approntando percorsi specifici che consentono in modo rapido, efficace, efficiente e in tutta sicurezza, di portare la persona assistita dal luogo del soccorso al centro EAS; contempla anche la gestione della Sala Operatoria H24.

Il dipartimento comprende le seguenti strutture organizzative:

AREA CRITICA

- SSD Anestesia e Rianimazione 5 – P.O. San Giovanni Bianco
- SSD Rianimazione generale
- SC Anestesia e Rianimazione 1 – Pediatrica
- SC Anestesia e Rianimazione 2
 - SS Gestione Blocchi operatori
 - SS Anestesia e Rianimazione Cardiochirurgica
 - SS Anestesia Ostetrica
- SC Anestesia e Rianimazione 3 – Neurorianimazione

AREA EMERGENZA-URGENZA

- SSD Centro Antiveleni
- SC Anestesia e Rianimazione 4 – Emergenza Urgenza intra-extra ospedaliera
 - SS AAT di Bergamo
- SC Pronto soccorso e medicina d'urgenza
 - SS Medicina d'urgenza
 - SS Pronto Soccorso – OBI

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Attività Il Dipartimento aggrega le strutture sotto il profilo delle attività, delle risorse umane e tecnologiche per un'ottimizzazione delle stesse in funzione del miglioramento continuo anche mediante il monitoraggio del corretto svolgimento delle attività delle singole strutture.

AREA CRITICA

5.4.1.1 SSD Anestesia e Rianimazione 5 - P.O. San Giovanni Bianco

Mission Fornire prestazioni anestesiológicas e rianimatorie multi specialistiche presso il presidio Ospedale Civile di San Giovanni Bianco.

Le attività della SSD sono le seguenti:

- Attività*
- attività anestesiológica all'interno delle sale operatorie di chirurgia generale e ortopedia del presidio di San Giovanni Bianco.
 - trattamento intensivo di pazienti chirurgici, in urgenza ed in elezione.
 - gestione dell'emergenza intraospedaliera.

5.4.1.2 SSD Rianimazione generale

Dotata di 16 posti letto, per i politraumi e i pazienti complessi e trapiantati. La struttura mantiene anche per quest'area assistenziale protocolli condivisi, formazione del personale e integrazione multidisciplinare in raccordo con la Direzione del Dipartimento.

5.4.1.3 SC Anestesia e Rianimazione 1 - Pediatrica

Mission Cura delle patologie acute dell'età pediatrica che comportino compromissione delle funzioni vitali, assistenza peri-operatoria per cardiopatie congenite e trapianto d'organo. Attività anestesiológica in ambito cardiologico/cardiochirurgico. Broncoscopia diagnostica ed interventistica in età pediatrica e nel trapianto polmonare.

Le attività della SC sono le seguenti:

- Attività*
- terapia intensiva pediatrica
 - emergenza pediatrica intraospedaliera
 - trattamento insufficienze d'organo acute
 - post-operatorio chirurgia trapianti, cardiochirurgia e chirurgia maggiore (toracica, addominale, maxillo-facciale, neurochirurgia)
 - politrauma pediatrico (centro di riferimento regionale)
 - trattamento dello scompenso cardiaco acuto nel bambino
 - ventilazione convenzionale e ad alta frequenza
 - ECMO veno-venosa per ards (centro pediatrico di riferimento nazionale)
 - supporto cardiocircolatorio extracorporeo
 - emergenze / urgenze cardiologia pediatrica
 - emofiltrazione continua in età neonatale e pediatrica

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Attività anestesiologicala:
 - anestesia per cardiocirurgia pediatrica
 - anestesia sala emodinamica cardiovascolare pediatrica
 - anestesia per procedure di elettrofisiologia cardiologica
 - sedazioni per diagnostica e procedure invasive
- Endoscopia vie aeree:
 - diagnostica endoscopica in età neonatale e pediatrica
 - rimozione corpi estranei
 - trattamento stenosi tracheali e bronchiali
 - trattamento complicanze di trapianto polmonare

5.4.1.4 SC Anestesia e Rianimazione 2

Mission

Fornire prestazioni anestesiologicalhe e rianimatorie multi specialistiche di elevata qualità con modalità aggiornata e innovativa. Promuovere l'attività didattica e di ricerca

L'attività della SC di Anestesia e Rianimazione 2 si svolge in maniera articolata:

SS Gestione blocchi operatori

Organizzazione

- coordinamento e gestione della programmazione e dell'attività ordinaria nei blocchi operatori
- programmazione dell'attività dei blocchi operatori
- controllo e coordinamento del corretto funzionamento delle sale operatorie

SS Anestesia e Rianimazione Cardiochirurgica

Assiste pazienti affetti da patologie cardiovascolari che necessitano di cure anestesiologicalhe ed intensive.

SS Anestesia Ostetrica

Si occupa dell'attività di sala operatoria di area ostetrico-ginecologica, dell'anestesia nel blocco parto e della parto-analgesia.

5.4.1.5 SC Anestesia e Rianimazione 3 – Neuroranimazione

Mission

La SC fornisce supporto specialistico per la gestione dell'emergenza-urgenza e trattamento intensivo e sub intensivo di pazienti critici medici e chirurgici, in urgenza ed in elezione. struttura dotata di 18 posti letto assiste pazienti affetti da patologie neurologiche e neurochirurgiche di natura traumatica, vascolare o neuroinfettivologica (l'ASST è hub per le Malattie Infettive). Si integra fortemente con le attività offerte dalle Strutture presenti nel Dipartimento delle Neuroscienze con gli obiettivi di migliorare la gestione della patologia oncologica e dell'emergenza e organizzare al meglio la rete per la gestione dell'emergenza neurologica e neurochirurgica per cui l'ASST è hub provinciale.

Attività

- Le attività della SC sono le seguenti:
- Politraumatismi

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- emergenze mediche (sepsi, intossicazioni acute, insufficienze mono e multiorgano severe ecc.)
- post operatorio per emergenze chirurgiche, chirurgia maggiore programmata, trapianti di fegato, rene, pancreas.
- supporto all'attività e guardia notturna sub intensiva di gastroenterologia, chirurgia e pneumologia.
- risposta alle chiamate di emergenza urgenza intraospedaliera compresa attività anestesiologicala in pronto soccorso
- depurazione extracorporea per organ failure
- ventiloterapia invasiva domiciliare
- trattamento dei pazienti affetti da sars-cov-2

AREA EMERGENZA URGENZA

5.4.1.6 SSD Centro Antiveleni

Mission


Servizio di rilevanza nazionale inserito a pieno titolo nell'ambito dell'emergenza-urgenza sanitaria, che svolge numerosi compiti come da specifica normativa (DL 65/2003 e Conferenza Stato – Regioni del 2008, recepito da Regione Lombardia con DDG n° 14220/2009).

Attività di consulenza sull'uso di farmaci in gravidanza e allattamento

Attività

Le attività della SSD sono le seguenti:

- diagnosi e cura dei pazienti con intossicazioni acute o con reazioni avverse da farmaci
- consulenza telefonica in emergenza-urgenza per gli aspetti tossicologici e farmacologici
- dotazione di antidoti di difficile reperimento e fornitura ad altri ospedali in caso di urgenza
- gestione di una banca dati sui prodotti commerciali quali potenziali cause di intossicazione
- definizione di protocolli diagnostico-terapeutici nella gestione di intossicazioni specifiche
- attività di sorveglianza, vigilanza ed allerta su prodotti chimici (casalinghi e industriali) e nuove sostanze d'abuso
- elaborazione dei piani di Protezione e Difesa Civile di concerto con le Prefetture e le Province di Bergamo e Brescia
- attiva partecipazione nella gestione di maxi-emergenze di tipo chimico (industriale e NBCR)
- collaborazioni con strutture e istituzioni nazionali e regionali (Ministero della Salute, ISS, Regione Lombardia, ATS, ARPA, Orto Botanico e Museo Scienze Naturali)

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- di Bergamo, Università di Milano, Università di Milano Bicocca, Università di Padova, IRCCS "M. Negri")
- servizio di documentazione sul farmaco estero
- servizio di informazione e documentazione sull'uso dei farmaci in gravidanza e allattamento
- attività di formazione, informazione e prevenzione agli operatori sanitari e alla popolazione in generale
- attività di ricerca e pubblicistica scientifica

5.4.1.7 SC Anestesia e Rianimazione 4 – Emergenza Urgenza intra-extra ospedaliera

Premessa

La SC si conferma all'interno di un modello di organizzazione, relativo al DEA dell'ASST Papa Giovanni XXIII concordato con la Direzione Generale di AREU, votato ad un'integrazione avanzata tra le risorse operanti nel settore dell'emergenza sia intra che extraospedaliera, allocando gli operatori sanitari in un'unica SC. Il progetto di integrazione territorio-ospedale coinvolge anche gli specialisti in Medicina di Emergenza Urgenza (MEU)

Mission

Garantire alla Linea dell'Emergenza una continuità Assistenziale-Diagnostico Terapeutica. Il processo prevede figure dedicate, attraverso una concreta e completa integrazione del personale medico dell'AAT e della SOREU con l'attività clinica intra-ospedaliera.

Organizzazione

L'attività della struttura si svolge, in maniera articolata e in diversi settori: mezzi di soccorso avanzato AREU compreso l'elisoccorso, Sala Operativa Regionale di Emergenza Urgenza di AREU, Emergenza Intra-ospedaliera, Sala Operatoria H24.

Per quanto concerne l'attività di Emergenza e Urgenza i due capisaldi organizzativi sono rappresentati dall'area extraospedaliera e dall'area intraospedaliera. Approntare una équipe di professionisti a tutto tondo rappresenta un enorme "improvement" sia per la gestione del paziente (che non subisce inutili e pericolosi passaggi di consegne) sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi.


L'équipe è formata da medici con attitudini e formazione specifica per l'emergenza territoriale e intra-ospedaliera, oltre che per la sala operatoria H24 (esclusi i trapianti d'organo) e il Pronto Soccorso.

Il Medico Urgentista (Anestesista Rianimatore) che gestisce il Paziente Critico in PS garantisce tutto il percorso diagnostico e perfeziona la stabilizzazione del paziente fino alla collocazione in T.I.

Attività

Se il paziente necessita di trattamento chirurgico, il Medico Urgentista mantiene la continuità assistenziale anche in Sala Operatoria. In tal caso la funzione di Medico Urgentista viene contestualmente e attivamente sostituita dal medico di guardia anestesiologicala fino al termine dell'intervento chirurgico.

I dirigenti medici affidati alla SC svolgono l'attività clinica, organizzativa e di coordinamento nei seguenti settori:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- SOREU – presenza H24
- Mezzo di Soccorso Avanzato post. Bergamo (MSA) – presenza H24
- Elisoccorso – presenza H13
- gestione dell'emergenza urgenza intra-ospedaliera e della sala operatoria dedicata (H24). Sono esclusi i trapianti d'organo
- Peri MEU attività clinica in Pronto Soccorso
- formazione del personale sanitario e del volontariato
- rapporti operativi, progettazioni e pianificazioni con altri Enti.

Il dipartimento ha competenze e responsabilità funzionali e gestionali sul personale operante nelle funzioni sopradescritte.

SS AAT di Bergamo


Mission Programmazione, organizzazione e gestione funzionale delle risorse sanitarie per il Soccorso Territoriale (Mezzi e personale)

Le attività della SS sono le seguenti:

- Attività**
- Soccorso Sanitario Territoriale prevalentemente dedicato alla provincia di Bergamo
 - gestione e copertura dei turni di servizio presso le postazioni di Soccorso H24 prevalentemente della provincia di Bergamo
 - gestione e copertura dei turni di servizio presso la Base HEMS di Bergamo H12
 - copertura gestionale dei turni di servizio H24 della SOREU Alpina
 - integrazione funzionale con il Dipartimento di Anestesia e Rianimazione per la gestione dell'Emergenza-Urgenza intra-ospedaliera
 - programmazione gestione e analisi delle Maxiemergenze
 - gestione della formazione specifica a tutto il personale coinvolto nell'attività di soccorso sanitario territoriale, comprensivo dell'attività di certificazione dei Soccorritori Volontari delle Associazioni di Volontariato per quanto indicato dalle normative di Regione Lombardia
 - programmazione e gestione delle attività di Protezione Civile, per quanto di competenza del Soccorso Sanitario, in collaborazione e per quanto disposto dalle Autorità competenti (Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Provincia di Bergamo, Prefettura di Bergamo).

5.4.1.8 SC Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza

Mission La SC opera nel contesto ospedaliero per garantire l'immediata presa in carico del paziente emergente/urgente. Si impone, utilizzando le metodiche di eccellenza, come primo attore che provvede ad un primo inquadramento diagnostico e trattamento dei pazienti con alterazioni delle funzioni vitali che necessitano di provvedimenti immediati senza i quali si

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

avrebbero danni permanenti di organi o morte nel corso di ore (Urgenza) o minuti (Emergenza).

SS Pronto Soccorso - OBI

Organizzazione

Inquadramento diagnostico, trattamento e stabilizzazione delle emergenze/urgenze con particolare riguardo alle patologie tempo-dipendenti (es.: trauma maggiore con attivazione del Trauma Team, sindrome coronarica acuta, ictus, sepsi, insufficienza respiratoria acuta)

SS Medicina d'Urgenza

Inquadramento diagnostico, monitoraggio e trattamento delle principali sindromi tempo-dipendenti.

Attività di osservazione breve intensiva per sindromi che necessitano di monitoraggio clinico/strumentale (es.: trauma cranico, dolore toracico, dolore addominale, sincope etc.).

Le attività della SC sono le seguenti:

Attività

- inquadramento diagnostico e trattamento di emergenze/urgenze nella popolazione adulta, pediatrica e ostetrico-ginecologica e relative procedure (es.: intubazione tracheale per ventilazione meccanica invasiva, ventilazione meccanica non invasiva, drenaggio toracico, paracentesi, toracentesi, rachicentesi, cardioversione elettrica, ecografia d'urgenza)
- inquadramento diagnostico e trattamento dei traumi maggiori adulti e bambini (centro di riferimento regionale)
- inquadramento diagnostico e trattamento degli eventi vascolari cerebrali acuti
- inquadramento diagnostico e trattamento degli eventi coronarici acuti
- inquadramento diagnostico e trattamento della sepsi
- inquadramento diagnostico e trattamento delle dispnee acute

5.4.2 DIPARTIMENTO CARDIOVASCOLARE

Premessa

Il Dipartimento Cardiovascolare dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, istituito nell'anno 2000, presenta un'importante storia e tradizione, infatti, come tappe fondamentali si ricordano: nel 1970 la creazione del primo centro italiano per la Cardiochirurgia Pediatrica, nel 1985 il terzo trapianto di cuore in Italia, nel 1988 uno dei primi programmi di assistenza ventricolare, nel 1991 il Primo Trapianto di Cuore – Polmone in Italia, nel 1994 uno dei primi programmi di angioplastica primaria nell'infarto miocardico e nel 2002 la prima Unità di Medicina Cardiovascolare in Italia.

Il Dipartimento rappresenta, in ambito europeo, uno dei pochi modelli clinico-organizzativi in grado di diagnosticare e trattare tutte le patologie cardiovascolari, dalle cardiopatie congenite del neonato e del bambino alle patologie cardiovascolari complesse dell'adulto, adottando le tecniche mediche, interventistiche e chirurgiche più moderne e attivando a livello internazionale collaborazioni scientifiche e progetti di ricerca.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Oltre alla cura dei pazienti il Dipartimento Cardiovascolare ha profuso enormi sforzi negli ultimi anni nella ricerca clinica e sperimentale, nella formazione e nel campo della solidarietà internazionale nei paesi in via di sviluppo, inglobando questa attività nella mission Dipartimentale. Infatti, tutte le strutture afferenti al Dipartimento sono coinvolte al trasferimento di conoscenze nei paesi in via di sviluppo essendo sede dell'International Heart School (IHS) che opera nel settore da più di 20 anni con lo scopo di:


- formare medici stranieri provenienti da tutti i Paesi in sviluppo o da Paesi di recente o prossima associazione alla Unione Europea, nei differenti settori delle discipline cardiovascolari (Cardiochirurgia, Cardiologia, Anestesia e Terapia Intensiva);
- contribuire a creare, in questi Paesi, uno staff di medici specializzati nelle varie discipline in campo cardiovascolare che possano assumere, nell'arco di breve tempo, ruoli di responsabilità nell'ambito delle strutture sanitarie del Paese.
- aumentare i livelli assistenziali, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, per le malattie cardiovascolari in questi Paesi.
- promuovere continuamente la solidarietà e l'opportunità di scambi culturali e scientifici tra medici, ricercatori, infermieri durante missioni, sia pediatriche che per adulti, in paesi emergenti, originari di studenti/ex-studenti dell'IHS.

Organizzazione Il dipartimento è costituito da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite. Il dipartimento, inoltre, espleta la propria funzione anche presso il Presidio Ospedaliero San Giovanni Bianco.

Il dipartimento comprende le seguenti strutture organizzative:

- SSD Elettrofisiologia
- SSD Chirurgia dei trapianti e del trattamento chirurgico dello scompenso
- SSD Cardiologia 3 - Diagnostica interventistica
- SC Cardiochirurgia
 - SS Cardiochirurgia mini-invasiva
 - SS Cardiochirurgia pediatrica
- SC Cardiologia 1
 - SS UCC - Unità Cardio Coronarica
- SC Cardiologia 2 – Cardiopatie congenite del bambino e dell'adulto
- SC Chirurgia Vascolare

Attività Il Dipartimento aggrega le strutture sotto il profilo delle attività, delle risorse umane e tecnologiche per un'ottimizzazione delle stesse in funzione del miglioramento continuo anche mediante il monitoraggio del corretto svolgimento delle attività delle singole strutture.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.4.2.1 SSD Elettrofisiologia

Diagnosi e cura dei pazienti, di tutte le età, affetti da malattie cardiovascolari e prevenzione delle stesse.

Mission

Diagnosi e trattamento di pazienti tutte le età affetti da:

Attività

- Aritmie cardiache mediante terapie farmacologiche specifiche, procedure interventistiche di elettrofisiologia ed elettrostimolazione cardiaca di base e avanzata con impianto di pacemaker, defibrillatori, biventricolari e pace maker leadless, studi elettrofisiologici endocavitari, ablazione transcatetere mediante radiofrequenza e/o crioablazione.
- Studio elettrofisiologico e trattamento di aritmie atriali e ventricolari dall'età pediatrica (Centro di riferimento)

5.4.2.2 SSD Chirurgia dei trapianti e del trattamento chirurgico dello scompenso

Mission

Diagnosi, trattamento chirurgico e cura dei pazienti affetti da scompenso cardiaco terminale di tutte le età mediante trapianto cardiaco ed impianto di sistemi di assistenza ventricolare.

Attività

Treatmento Chirurgico dell'insufficienza cardiaca mediante trapianto cardiaco ed assistenza ventricolare.

Treatmento chirurgico dello scompenso cardiaco, in età adulta e pediatrica, in particolare:

- Trapianto di Cuore
- Impianto di sistemi di assistenza meccanica al circolo
- Chirurgia convenzionale nel paziente con disfunzione cardiaca avanzata


5.4.2.3 SSD Cardiologia 3 - Diagnostica Interventistica

Mission

Diagnosi e trattamento invasivo di tutte le patologie congenite e acquisite del sistema cardiovascolare

Attività

- Diagnostica interventistica nella cardiopatia ischemica con procedure in elezione, emergenza urgenza nell'infarto miocardico acuto e shock cardiogeno con impiego di sistemi di supporto (contropulsatore aortico, ECMO). Utilizzo in questo campo dei dispositivi più avanzati con particolare attenzione all'imaging coronarico
- Diagnostica invasiva nello screening dei pazienti candidati a trapianto cardiaco e controlli successivi con biopsia endomiocardica, coronarografia eventuale interventistica.
- Studio delle patologie del pericardio con cateterismo combinato e trattamento del versamento pericardico/tamponamento cardiaco in elezione e urgenza emergenza
- Studio e trattamento transcatetere delle malattie valvolari con valvuloplastica aortica e mitralica, impianto percutaneo di valvola aortica (TAVI) e riparazione non chirurgica dell'insufficienza mitralica (Mitraclip™)

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Recupero di frammenti di cateteri nel sistema cardiovascolare (struttura di riferimento)

5.4.2.4 SC Cardiochirurgia

Mission

Trattamento chirurgico delle cardiopatie, congenite e acquisite, dal neonato sino all'età avanzata. Trattamento chirurgico dell'insufficienza cardiaca mediante trapianto cardiaco ed assistenza ventricolare.

SS Cardiochirurgia mini-invasiva

Organizzazione

La chirurgia mini invasiva costituisce una delle nuove frontiere delle specialità chirurgiche in generale. Negli ultimi anni si sta assistendo ad un sempre maggiore sviluppo delle tecniche di Cardiochirurgia mini-invasiva su patologie valvolari e coronariche, ed ibride, di correzione della patologia dell'aorta toracica. La SS si occupa del trattamento dei pazienti attraverso queste peculiari e specifiche metodiche chirurgiche.

Attività

- Trattamento di tutte le cardiopatie congenite in epoca neonatale e pediatrica
- trattamento delle cardiopatie congenite e loro sequele nel paziente adolescente ed adulto (GUCH)
- trattamento di tutte le cardiopatie acquisite nel paziente adulto ed anziano, in particolar modo
 - rivascolarizzazione miocardica con condotti arteriosi
 - chirurgia ricostruttiva delle valvole mitrale ed aortica
 - chirurgia dell'aorta ascendente e dell'arco aortico
 - chirurgia dell'endocardite infettiva
- trattamento multidisciplinare delle pericarditi
- trattamento chirurgico della cardiomiopia ipertrofica ostruttiva, in età adulta e pediatrica
- trattamento chirurgico dello scompenso cardiaco, in età adulta e pediatrica, in particolare:
 - Trapianto di Cuore
 - Impianto di sistemi di assistenza meccanica al circolo
 - Chirurgia convenzionale nel paziente con disfunzione cardiaca avanzata
- trattamento dell'arresto cardiaco e dell'insufficienza respiratoria mediante ECMO
- trattamento dell'ipotermia accidentale
- trattamento delle patologie cardiovascolari rare (adulti e pediatrici)
- trattamento dei tumori maligni cardiaci

SS Cardiochirurgia pediatrica

Il Dipartimento Cardiovascolare dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII rappresenta infatti, in ambito europeo, un modello clinico-organizzativo capace di garantire diagnosi e trattamento avanzati dell'intero spettro delle patologie cardiovascolari, con particolare eccellenza nella gestione delle cardiopatie congenite del neonato e del bambino

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Organizzazione La Struttura Semplice di Cardiocirurgia Pediatrica assicura l'attività cardiocirurgica dedicata ai pazienti in età pediatrica affetti da cardiopatie congenite e acquisite, garantendo percorsi assistenziali altamente specialistici in tutte le fasi del trattamento chirurgico. La Struttura opera nell'ambito del Dipartimento Cardiovascolare, in stretta integrazione con la Cardiologia Pediatrica, la Terapia Intensiva Pediatrica e Neonatale, la Neonatologia, l'Anestesia e Rianimazione, la Diagnostica per Immagini e le altre discipline coinvolte nella presa in carico multidisciplinare del paziente.

La Struttura svolge attività di valutazione preoperatoria, trattamento chirurgico, assistenza perioperatoria e follow-up, assicurando l'impiego di tecniche e tecnologie avanzate, nel rispetto dei più elevati standard di qualità e sicurezza. Costituisce un riferimento specialistico per la gestione delle cardiopatie congenite e delle patologie cardiovascolari pediatriche, contribuendo allo sviluppo di percorsi di elevata complessità, alla continuità assistenziale, alla ricerca clinica, alla formazione del personale sanitario e al consolidamento del ruolo dell'ASST quale centro di riferimento regionale e sovregionale per la cardiocirurgia pediatrica.

5.4.2.5 SC Cardiologia 1

Mission Diagnosi e cura dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari e della loro prevenzione.

SS UCC - Unità di Cardio Coronarica

Organizzazione In un contesto caratterizzato da un aumento dell'età media della popolazione e delle comorbilità, i pazienti ricoverati in Unità di Cardio Coronarica (UCC) presentano una maggiore gravità e fragilità. A fronte di elevate necessità assistenziali e terapeutiche, l'UCC fa spesso ricorso a procedure ad elevato contenuto tecnologico quali ventilazione non invasiva, supporto dialitico, monitoraggio invasivo dei dati emodinamici, supporto meccanico con contropulsatore (IABP).

Le attività sono le seguenti:

- Attività**
- Cardiopatia ischemica acuta e cronica, mediante studi coronografici e di imaging, procedure interventistiche coronariche (in collaborazione con SSD Cardiologia 2 diagnostica interventistica) e terapia antitrombotica individualizzata
 - Scopenso cardiaco acuto o cronico, con terapie multifarmacologiche individualizzate, sistemi di assistenza respiratoria e/o di circolo, tecniche di ultrafiltrazione o di dialisi, terapia elettrica
 - Aritmie cardiache mediante terapie farmacologiche specifiche, procedure interventistiche di elettrofisiologia ed elettrostimolazione, impianto di pacemaker, impianto di defibrillatori, studi elettrofisiologici endocavitari, ablazione transcatetere mediante radiofrequenza e/o crioablazione
 - Educazione sanitaria ai pazienti affetti da infarto miocardico acuto, con la programmazione del primo contatto presso la struttura riabilitativa territoriale e da

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

scompenso cardiaco, con la valutazione clinica di una possibile presa in carico in regime di Day Hospital, ambulatoriale e/o arruolamento in telesorveglianza.

5.4.2.6 SC Cardiologia 2 –Cardiopatie congenite del bambino e dell’adulto

Mission Diagnosi e cura dei pazienti affetti da cardiopatie congenite e acquisite dalla vita fetale all’età adulta.

Presa in carico di tutti i pazienti affetti da cardiopatie congenite:

- Attività**
- diagnosi prenatale
 - counseling congiunto con ostetrici, genetisti, cardiocirurghi e psicologi.
 - diagnosi e trattamento cardiocirurgico/ interventistico in neonati, anche di basso peso e nelle età successive.
 - Valutazione clinica e strumentale dei pazienti cardiopatici ricoverati nelle varie unità operative ospedaliere
 - Valutazione clinica e strumentale dei pazienti in attesa di trapianto cardiaco.
 - Diagnosi e trattamento medico delle aritmie dalla vita fetale a quella adulta.
 - Attività ambulatoriale mediante visita cardiologica, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma color Doppler in pazienti minori.
 - Attività ambulatoriale in pazienti adulti affetti da cardiopatia congenita (GUCH)
 - emodinamica diagnostica e interventistica delle cardiopatie congenite dall’età neonatale sino all’adulto con servizio H24

▪ **Centro di Medicina dello Sport**

Istituito con il fine di fornire un utile e razionale servizio a tutti coloro che intendono introdurre un’attività motoria sistematica, agonistica o amatoriale non agonistica, nel proprio stile di vita.

Per questi intenti è stato dato al centro una strutturazione suddivisa in vari settori:

- Valutazione dell’idoneità allo sport

Specialisti in Medicina dello Sport valutano l’integrità fisica di coloro che praticano un’attività sportiva. Nel caso di atleti tesserati per federazioni sportive nazionali o enti promozionali riconosciuti dal C.O.N.I. viene rilasciato il certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica, secondo le normative vigenti (D.M. 18/02/1982 e successive integrazioni).

Il Centro di Medicina dello Sport dopo valutazione fisica rilascia il certificato di idoneità all’attività sportiva agonistica per atleti diversamente abili (D.M. 04/03/1993) ed il certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica o quello di idoneità sportiva non agonistica di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/2013) unitamente agli accertamenti clinici eseguiti ed alla relazione clinica.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

– Diagnostica cardiologica

Si effettuano controlli cardiologici di secondo livello comprendenti il Test da Sforzo al cicloergometro, su nastro trasportatore o con ergometro a manovella, l'ElettroCardioGramma dinamico secondo Holter, l'Ecocardiografia color doppler, il Monitoraggio della Pressione Arteriosa nelle 24 ore (MAP o Holter pressorio) ed il Test cardiopolmonare.

– Ortopedia, traumatologia dello sport e riabilitazione

Si occupa della prevenzione e cura del trauma da sport, con particolare riferimento alle patologie da sovraccarico e alla fase di riabilitazione specifica del gesto sportivo, fino al raggiungimento della guarigione biologica e della ripresa funzionale. Inoltre, gli sportivi possono sottoporsi a valutazioni cliniche (visite ortopediche e fisiatriche) e ad indagini strumentali come ecografie muscolo scheletriche, valutazioni isocinetiche con programmi di riabilitazione isocinetica personalizzati e infiltrazioni intra-articolari.

– Fisiologia e biomeccanica

Il laboratorio di Fisiologia e Biomeccanica del Centro può sottoporre atleti di qualsiasi livello a test e valutazioni funzionali (una volta riservati solo ad atleti di élite). Misura del massimo consumo di ossigeno ($VO_{2\max}$) su cicloergometro o su nastro trasportatore, test di soglia anaerobica ventilatoria e lattacidemica in bicicletta o durante la corsa, misure di acido lattico su sangue capillare sul campo, Wingate test, Test Mognoni, test isocineticici di forza e resistenza, test di forza esplosiva su pedana dinamometrica, bioimpedenzometria e misure plicometriche per il calcolo della percentuale di grasso corporeo e della massa magra.

In collaborazione con la cardiologia pediatrica è stato istituito un ambulatorio dedicato alla valutazione funzionale e l'avviamento all'attività fisica in soggetti portatori di cardiopatie congenite. La collaborazione con l'aritmologia ci permette di valutare con test da sforzo ed ECG dinamico Holter aritmie complesse durante sforzo ai fini di un'attenta procedura per l'idoneità sportiva

– Collaborazioni, attività formative e assistenziali

La Medicina dello Sport dell'ASST Papa Giovanni XXIII è l'unica struttura in Lombardia reclutata nel protocollo di ricerca promosso dall'Ente Nazionale Trapianti, dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della salute "Trapianto...e adesso sport: effetti dell'attività fisica nel paziente con trapianto di organo solido" per la valutazione e la prescrizione dell'esercizio fisico in soggetti sottoposti a trapianto di organo solido (fegato, cuore, rene e polmone).

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.4.2.7 SC Chirurgia Vascolare

Mission Diagnosi, trattamento e follow-up di pazienti affetti da patologie ostruttive, dilatative o malformative del sistema vascolare periferico, in particolare per le patologie del distretto arterioso. Interventi di chirurgia classica e/o procedure endovascolari di angioplastica dilatativa, di inserimento di stents a ogni livello e di posizionamento di endoprotesi vascolari a livello aortico o periferico.

Attività Le attività della SC sono le seguenti:

- Patologia arteriosa ostruttiva e dilatativa dell'aorta toracica ed addominale: aneurismectomia chirurgica, impianto di endoprotesi toracica e addominale per via percutanea, bypass.
- Patologia arteriosa ostruttiva e dilatativa degli arti inferiori: bypass, TEA (Tromboendoarteriectomia), aneurismectomia, PTA stenting (angioplastica), trattamento della coartazione aortica per via endovascolare, interventi ibridi (in parte chirurgici e in parte endovascolari) sull'arco aortico (debranching)
- Patologia ostruttiva dei tronchi sovraortici: TEA, PTA stenting
- Patologia venosa degli arti inferiori: safenectomia, flebectomia.
- Prelievo di tessuti vascolari da donatore multiorgano e impianto di tessuto vascolare (Homograft)
- Trattamento del piede diabetico e delle patologie valvolari cardiache per via percutanea in collaborazione con altre Unità aziendali
- Centro di riferimento nazionale per l'impianto di endoprotesi tipo Hemobhan e Viabhan per il trattamento dell'aneurisma popliteo e delle ostruzioni lunghe degli assi iliaci.

5.4.3. DIPARTIMENTO CHIRURGICO

Premessa Il Dipartimento fornisce ai pazienti prestazioni chirurgiche integrate di alto livello, inserite in un percorso multidisciplinare che coinvolge anche altre discipline e che viene modellato in funzione delle esigenze cliniche specifiche del paziente.


I punti di eccellenza sono gli ambiti trapiantologico, oncologico avanzato e di emergenza/urgenza.

La costruzione dei processi di cura, costantemente aggiornati, è ispirata al principio di centralità del paziente e si fonda sempre sulla migliore evidenza scientifica disponibile.

Organizzazione Il dipartimento è costituito da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite. Nel dipartimento, inoltre, operano unità organizzative che derivano dal conferimento del presidio ospedaliero San Giovanni Bianco.

Il dipartimento comprende le seguenti unità organizzative:

- SC Chirurgia Generale 1

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- SS Chirurgia Generale Week Surgery SGB
- SC Dermatologia
- SC Ortopedia e Traumatologia
 - SS Chirurgia del bacino e del politrauma
 - SS Chirurgia sostitutiva e articolare
 - SS Ortopedia Week Surgery
- SC Chirurgia Generale 2 – Senologica
- SC Chirurgia Generale 3 – dei Trapianti addominali
- SC Chirurgia Toracica
- SC Chirurgia Plastica
 - SS Microchirurgia ricostruttiva
- SC Urologia
 - SS Endourologia

Attività Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole SC, SSD e SS.

5.4.3.1 SC Chirurgia generale 1

Trattamento dei politraumi e delle patologie urgenti di natura non traumatica.

Mission Trattamento chirurgico delle patologie neoplastiche del tratto gastroenterico (ad esclusione delle patologie epatobiliopancreatiche), delle patologie neoplastiche a bassa incidenza (sarcomi, tumori neuroendocrini, carcinosi peritoneali) e del melanoma utilizzando tecniche avanzate e multimodali in un'ottica multidisciplinare.

Trattamento chirurgico delle patologie funzionali ed infiammatorie croniche del tratto gastroenterico. Trattamento delle comuni patologie chirurgiche non-neoplastiche di comunità (ad esempio chirurgia della parete addominale, proctologica, ecc.).

Trattamento delle patologie polmonari e mediastiniche benigne e maligne in pazienti adulti e pediatrici.

SS Chirurgia Generale Week Surgery SGB

Organizzazione Organizza e gestisce tutti gli aspetti clinico-assistenziali di chirurgia generale con ricovero a ciclo breve. L'attività, svolta presso il presidio di San Giovanni Bianco, consiste in prestazioni di chirurgia a bassa complessità (ernie, colecisti, ecc....).

Le attività della SC sono le seguenti:

- trattamento pluridisciplinare del traumatizzato grave nell'ambito dell'attività del Trauma Center
 - chirurgia d'urgenza, fungendo da riferimento provinciale per quei pazienti che presentano polimorbilità di problematica gestione nei centri periferici
- Attività**

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- terapia chirurgica delle neoplasie dell'apparato digerente (escluso tratto epatobiliopancreatico)
- terapia chirurgica di melanomi, sarcomi e neoplasie rare
- terapia chirurgica della carcinosi peritoneale primitiva e secondaria
- chirurgia mini-invasiva laparoscopica, con particolare interesse per la chirurgia oncologica colo-rettale e gastrica, oltre che per gli ambiti tradizionali di questo approccio (colecistectomia, appendicectomia, esplorazione della cavità peritoneale)
- terapia chirurgica di malattie intestinali funzionali e infiammatorie
- chirurgia dei difetti della parete addominale
- patologia chirurgica benigna, gestita prevalentemente in Day Surgery o in regime di Short-stay Surgery: colon-proctologia, chirurgia della cute e sottocute
- controllo enterostomie
- trattamento chirurgico delle neoplasie polmonari e pleuriche in adulti e bambini
- trattamento chirurgico delle neoplasie mediastiniche
- trattamento e consulenza per traumi toracopolmonari
- trattamento in urgenza dello pneumotorace e del versamento pleurico sia mediante intervento chirurgico che con posizionamento e gestione drenaggio toracico
- riunioni settimanali del Gruppo Interdisciplinare Neoplasie Polmonari (GINP)

5.4.3.2 SC Chirurgia generale 2 – Senologica

Mission

Prevenzione, diagnosi, profilassi e terapia di tutta la patologia mammaria benigna e maligna femminile e maschile con percorso personalizzato tendente al miglior risultato oncologico ed estetico seguendo procedure minime e più efficaci.

Attività

- Valutazione clinica con visita, mammografia ed ecografia ambulatoriale
- Esecuzione di agoaspirati e microbiopsie ecoguidate ambulatoriali
- Esecuzione di procedura biptica diagnostica Mammotome ambulatoriale
- Esecuzione di procedura diagnostica ROLL in Day Hospital
- Esecuzione dei test Genetici BRCA1 e BRCA2
- Comunicazione della diagnosi
- Tutta la chirurgia radioguidata
- Tutta la chirurgia conservativa ed oncoplastica
- Tutta la chirurgia demolitiva e ricostruttiva plastica personalizzata
- Esame intraoperatorio e definitivo del linfonodo sentinella
- Radioterapia intraoperatoria IORT-ELIOT
- Chirurgia profilattica e ricostruzione protesica personalizzata
- Valutazioni collegiali interdisciplinari

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.4.3.3 SC Chirurgia generale 3 - dei Trapianti Addominali

- Mission** Fornire trattamenti chirurgici di alto livello in pazienti, con malattie neoplastiche e non, del fegato, delle vie biliari, del pancreas, del sistema linfatico, dell'esofago.
- Trapianti di organo, isolati e combinati, in pazienti adulti e pediatrici
- Attività**
- Chirurgia resettiva delle neoplasie maligne (primitive e secondarie) e benigne del fegato e delle vie biliari in pazienti adulti e pediatrici
 - Chirurgia della litiasi biliare
 - Trattamento chirurgico delle lesioni iatrogene delle vie biliari
 - Chirurgia resettiva delle neoplasie maligne e benigne del pancreas
 - Trattamento chirurgico di terzo livello delle lesioni traumatiche epatopancreatiche
 - Chirurgia elettiva della milza
 - Chirurgia "diagnostica" dei linfatici (biopsie linfonodali in pazienti ematologici)
 - Chirurgia del surrene
 - Chirurgia resettiva delle neoplasie esofagee
 - Chirurgia della parete addominale (ernie, laparoceli)
 - Trattamento chirurgico del diverticolo di Zenker
 - Trapianto di Fegato (da cadavere e da vivente) in pazienti adulti e pediatrici
 - Trapianto di polmone in pazienti adulti e pediatrici
 - Trapianto di intestino e multiviscerale in pazienti pediatrici
 - Trapianto di pancreas (in combinazione con il rene o con altri organi) in pazienti adulti e pediatrici
 - Trapianti combinati (fegato-rene, fegato-polmone, fegato-pancreas, rene-pancreas)

5.4.3.4 SC Chirurgia Plastica

La Chirurgia Plastica si occupa del trattamento di qualsiasi perdita di sostanza traumatica, oncologica etc, riguardante i tegumenti, in ogni distretto corporeo, con tecniche appropriate, al fine di restituire forma e funzione al distretto corporeo vulnerato.

Nello specifico si occupa di

- exeresi e ricostruzione per tumori cutanei in ogni distretto corporeo
- ricostruzione della mammella, immediata o differita, post mastectomia, con protesi o lembi autologhi (ivi comprese tecniche innovative con ADM e Mesh, con ricostruzioni in one-step)
- copertura delle piaghe da decubito nei para-tetraplegici
- ricostruzione dei traumi complessi degli arti inferiori con fratture esposte ed osteiti
- Chirurgia delle ulcere vascolari e distrofiche
- chirurgia elettiva ed in urgenza della mano dell'arto superiore
- chirurgia strutturale e funzionale del naso, con particolare attenzione alla chirurgia nasale post-oncologica e alla rinosectoplastica complessa di revisione
- chirurgia periorbitaria, inclusi ptosi palpebrale, ectropion ed entropion

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- chirurgia degli esiti di ustione
- chirurgia degli esiti cicatriziali invalidanti
- chirurgia ricostruttiva dei sarcomi
- ricostruzione vaginale post-oncologica

Le attività prevedono una ampia collaborazione e sinergia con molteplici UOC, come la senologia, La dermatologia, la traumatologia, l'ORL etc

SS Microchirurgia ricostruttiva

Organizzazione

Struttura di riferimento per gli interventi ricostruttivi microchirurgici delle complesse perdite tessutali per traumi e neoplasie dei distretti testa e collo, mammella, arti superiori e inferiori.

La stretta collaborazione con il "Trauma Center" integra la valenza e l'efficacia dell'operato della Struttura.

Obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni chirurgiche e dei servizi forniti ai pazienti che necessitano tali ricostruzioni complesse nei vari distretti corporei, con particolare riferimento all'utilizzo di lembi liberi e lembi su perforante, metodiche le più attuali e sofisticate in ambito microchirurgico.

Attività

- Ricostruzione di qualsiasi perdita di sostanza in ogni distretto, traumatica o oncologica, con innesti o lembi cutanei muscolari e miocutanei e fasciocutanei, su perforanti, pedunculati o liberi microchirurgici
- exeresi e ricostruzione per tumori cutanei del distretto testa e collo
- ricostruzione della mammella, immediata o differita, post mastectomia, con protesi o lembi autologhi (ivi comprese tecniche innovative con ADM e Mesh, con ricostruzioni in one-step)
- copertura delle piaghe da decubito nei para-tetraplegici
- ricostruzione dei traumi complessi degli arti inferiori con fratture esposte ed osteiti
- chirurgia elettiva ed in urgenza della mano dell'arto superiore
- chirurgia strutturale e funzionale del naso, con particolare attenzione alla chirurgia nasale post-oncologica e alla rinoplastica complessa di revisione
- chirurgia periorbitaria, inclusi ptosi palpebrale, ectropion ed entropion
- chirurgia degli esiti di ustione
- chirurgia ricostruttiva dei sarcomi
- ricostruzione vaginale post-oncologica

5.4.3.5 SC Chirurgia Toracica

Il trattamento della patologia maligna e benigna dell'apparato respiratorio, del trauma toracico hanno sempre rappresentato una importante attività di questo ospedale. La Struttura di Chirurgia Toracica svolge attività altamente specialistica per la diagnosi, il trattamento chirurgico e la gestione perioperatoria delle patologie benigne e maligne del torace, con particolare riferimento alle neoplasie polmonari, alle malattie pleuro-

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

polmonari, al trauma toracico e alle patologie di interesse trapiantologico. Inserita nel contesto dell'ASST Papa Giovanni XXIII, HUB provinciale per le patologie respiratorie e centro di riferimento regionale e nazionale per attività di elevata complessità, la Struttura opera in stretta integrazione con la Pneumologia, la broncoscopia interventistica, l'Anestesia e Rianimazione, la Radiologia, l'Oncologia, la Chirurgia dei Trapianti e le altre discipline coinvolte nei percorsi multidisciplinari.

La Struttura garantisce l'esecuzione di interventi con tecniche open, mini-invasive e robotiche, comprese le procedure di elevata complessità quali il trapianto di polmone, la chirurgia del mesotelioma e le ricostruzioni della parete toracica. Contribuisce inoltre allo sviluppo dei percorsi di diagnosi precoce del tumore polmonare, alla ricerca clinica, alla formazione e all'innovazione tecnologica, assicurando elevati standard qualitativi e consolidando il ruolo dell'ASST Papa Giovanni XXIII quale centro di eccellenza nella chirurgia toracica.

5.4.3.6 SC Dermatologia

Mission Prevenzione, diagnosi e cura delle malattie della cute e sessualmente trasmesse e svolgimento delle attività scientifiche, formative e didattiche correlate.

Le attività sono le seguenti:

- Attività**
- Svolgimento del ruolo di "dermatologia pubblica" come struttura di riferimento per l'urgenza/emergenza dermatologica e per i livelli essenziali di salute dermatologica dei cittadini.
 - gestione medica, chirurgica, fisica e topica cutanea di patologie cutanee infiammatorie, degenerative, neoplastiche, infettive e parassitarie e di varie genodermatosi.
 - offerta di prestazioni in area di "alta specializzazione" nei seguenti settori:
 - gestione multidisciplinare del melanoma cutaneo: valutazione dei nevi, prevenzione, diagnosi, percorso di trattamento in collaborazione con le SC cointeressate (Anatomia Patologica, Chirurgia Plastica, Chirurgia Generale, Oncologia Medica, Otorinolaringoiatria).
 - diagnosi, trattamento e follow-up di linfomi cutanei (in collaborazione con Ematologia).
 - diagnosi, trattamento e follow-up di dermatite erpetiforme (in collaborazione con SSD Dietetica e Nutrizione Clinica).
 - consulenza istopatologica per patologie cutanee (in collaborazione con SC Anatomia Patologica).
 - gestione della psoriasi da moderata a severa con farmaci sistemici convenzionali e con farmaci cosiddetti "biologici" e gestione di psoriasi con artropatia (in collaborazione con SSD Reumatologia).
 - gestione di complicanze cutanee in pazienti trapiantati d'organo.
 - gestione di complicanze cutanee in pazienti oncologici trattati con terapie innovative.
 - fototerapia e fotochemioterapia.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- terapia fotodinamica.
- riferimento regionale per alcune malattie rare (pemfigo, pemfigoidi, dermatite erpetiforme, dermatomiosite, fascite eosinofila).
- allergologia cutanea (esecuzione di test epicutanei, prick test per alimenti, test cutanei per cortisonici e anestetici locali, test di tolleranza orale a farmaci vari).
- allergologia professionale (in collaborazione con SC Medicina del Lavoro).

Le attività della diagnosi e trattamento di malattie a trasmissione sessuale (MTS) sono svolte con ambulatorio dedicato.

5.4.3.7 SC Ortopedia e Traumatologia

Mission

Trattamento chirurgico dei traumatismi complessi dell'apparato locomotore.
Chirurgia protesica articolare (primo impianto e revisione) dell'anca e del ginocchio.

SS Ortopedia Week Surgery

Organizzazione

Ha il compito di organizzare e gestire gli aspetti clinico-assistenziali delle prestazioni di chirurgia ortopedica ambulatoriale o con ricovero a ciclo breve (\leq a 3 gg.).
L'attività si svolgerà presso il Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco in quanto il trattamento presso strutture dedicate di piccole dimensioni consente generalmente una gestione clinica ed organizzativa più razionale, efficiente ed efficace.

SS Chirurgia del bacino e del politrauma

Attività incentrata all'assistenza e al trattamento del politraumatizzato e/o polifratturato già dall'arrivo del paziente in Pronto Soccorso in quanto il tempestivo riconoscimento di questa condizione e il conseguente trattamento in urgenza modifica significativamente la prognosi del paziente, il decorso e la durata della degenza ospedaliera e l'esito dei trattamenti successivi.

SS Chirurgia sostitutiva e articolare

Si occupa di chirurgia ricostruttiva articolare dell'anca e del ginocchio

La principale attività chirurgica è rappresentata dalla chirurgia protesica dell'anca e del ginocchio, sia primaria che di revisione. Viene posta attenzione alla chirurgia ricostruttiva nei pazienti affetti rispettivamente da displasia congenita dell'anca, da coxartrosi e gonartrosi primarie o secondarie ad eventi fratturativi o a patologie infiammatorie.

Si è aperta la porta anche alle nuove tecniche, soprattutto incentrate sulla "mininvasività" con buon decorso post-operatorio e rapido recupero funzionale.

I pazienti vengono sensibilizzati alla cultura della donazione del tessuto osseo nel corso del ricovero.

Le attività della SC sono:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Attività

- Trattamento chirurgico delle patologie dell'apparato osteoarticolare con particolare riferimento al trattamento chirurgico delle affezioni articolari degenerative e traumatiche.
 - Trattamento protesico articolare di anca e ginocchio con impostazione ed inizio del trattamento riabilitativo post-chirurgico
 - Trattamento artroscopico delle patologie capsulo-legamentose di ginocchio, spalla, caviglia, polso e gomito
 - Trattamento delle più comuni patologie ortopediche pediatriche
 - Trattamento delle fratture scheletriche dell'adulto e pediatriche e degli esiti traumatici dell'apparato osteoarticolare.
- Interventi eseguiti:
- Chirurgia protesica, con cui vengono trattate le affezioni articolari di anca e ginocchio che richiedono la sostituzione protesica dell'articolazione o la sostituzione di protesi articolari precedentemente impiantate per mobilizzazione settica o asettica
 - Chirurgia conservativa-riparativa dei processi degenerativi articolari dell'anca e del ginocchio
 - Chirurgia della spalla, avvalendoci sia di tecniche mininvasive che di interventi in artroscopia
 - Chirurgia artroscopia trattamento in artroscopia delle affezioni di: gomito (sindrome da conflitto, corpi mobili articolari, instabilità, rigidità); polso (lesioni capsulo-legamentose); anca (sindrome da conflitto, corpi mobili); ginocchio (rottture meniscali, legamentose, lesioni cartilaginee mediante tecniche di riparazione cartilaginea) e caviglia (sindrome da conflitto, osteocondriti)
 - Chirurgia del piede
 - Chirurgia della mano
 - Ortopedia pediatrica
 - Chirurgia computer assistita: prevede l'utilizzo di sistemi di navigazione computerizzati in chirurgia protesica, osteotomie di ginocchio e traumatologia
 - Traumatologia degli arti, della pelvi e del cotile.

5.4.3.8 SC Urologia

Mission

Trattamento chirurgico di tutte le patologie urologiche, con particolare riferimento all'ambito oncologico maggiore, secondo i criteri di innovazione tecnologica, e mini-invasività. Approccio multidisciplinare e condiviso del paziente affetto da patologia tumorale in ambito oncologico.


▪ **NEOPLASIE PROSTATICHE:**

Attività

- prostate unit: discute in ambito multidisciplinare tutte le diagnosi di neoplasia prostatica. Stabilisce il trattamento più opportuno per ogni caso. Delinea eventuali terapie di salvataggio alla recidiva. Definisce il follow-up

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- biopsie prostatiche (Attività di DH)
 - biopsie prostatiche di fusione Biopsie della prostata guidata da RMN prostatica multiparametrica (Attività di day hospital)
 - sorveglianza attiva: proposta di soli controlli e nessun trattamento chirurgico per neoplasie prostatiche a basso rischio clinico afferenti al programma europeo di Sorveglianza Attiva (PRIAS)
 - prostatectomia radic robot assistita: asportazione chirurgica della prostata per patologia tumorale. Intervento chirurgico eseguito prevalentemente mediante accesso laparoscopico robot assistito.
- **NEOPLASIE VESCICALI:**
- Presenza di un gruppo di medici dedicato alla gestione di tutti i casi di patologia tumorale vescicale. Discussione in ambito multidisciplinare di tutti i casi che possano richiedere trattamenti oncologici combinati (chemioterapia neo-adiuvante o adjuvante)
- resezione endoscopica di neoplasie vescicale per patologie tumorali non muscolo infiltranti
 - cistectomia radicale con ricostruzione ortotopica (neovescica) o cutanea (condotto ileale): asportazione chirurgica della vescica per patologie tumorali muscolo infiltranti o comunque ad alto rischio
 - cistoscopia flessibile ambulatoriale: per la diagnosi e soprattutto i controlli post-operatori di neoplasia vescicale
 - instillazioni endovescicale di chemioterapico e immunoterapico. Per la prevenzione della recidiva di neoplasie vescicali non muscolo infiltranti
- **NEOPLASIE RENALI**
- nefrectomia radicale laparoscopica: asportazione chirurgica del rene per neoplasia. Intervento prevalentemente eseguito con tecnica laparoscopica
 - tumorectomia renale: asportazione chirurgica di neoplasia renale con conservazione del rene affetto. Intervento eseguito con accesso chirurgico tradizionale, laparoscopico o (per casi più complessi) robot assistito
- **NEOPLASIE TESTICOLARI**
- Centro di riferimento per tale patologia. Tutti i casi vengono discussi in ambito multidisciplinare (urologo, oncologo e radioterapista) per definire l'opzione terapeutica più indicata.
- linfadenectomia retroperitoneale: asportazione chirurgica dei linfonodi retroperitoneali
- **IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA**
- resezione endoscopica di ipertrofia prostatica
 - vaporizzazione laser di adenoma prostatico (green laser)

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- LITIASI URINARIA
 - litotrissia extracorporea di calcoli renali – attività di DH
 - litotrissia endoscopia di calcoli ureterali (ULT)
 - litotrissia endoscopica di calcoli renali (RIRS)
 - litotrissia percutanea di calcoli renali (PCNL)
- PATOLOGIA DELL'URETRA
 - uretroplastica con lembo buccale per stenosi
- CHIRURGIA PER INCONTINENZA URINARIA MASCHILE
 - posizionamento di protesi per incontinenza tipo advance (sling eterologo).
 - posizionamento di sfintere artificiale ams 800
- CHIRURGIA ANDROLOGICA
 - corporoplastica di raddrizzamento per incurvamento congenito o acquisito
 - posizionamento di protesi peniene per deficit erettile
 - prelievo chirurgico di spermatozoi per infertilità di coppia. Attività eseguita in collaborazione con la Procreazione Medicalmente Assistita

SS Endourologia

Mission

Fornire un trattamento chirurgico tecnologicamente all'avanguardia nell'ambito della disciplina endourologica (endoscopia della calcolosi, dell'ipertrofia prostatica benigna e della neoplasia uroteliale dell'alto e basso apparato escretore).

Attività

Le attività richieste dalla SS sono le seguenti: aggiornamento tecnologico ed organizzazione logistica per

- Chirurgia endoscopica dell'ipertrofia prostatica, con implementazione della tecnica di enucleazione laser
- Chirurgia della calcolosi, per via endoscopica retrograda e percutanea.
- Chirurgia conservativa dei tumori uroteliali a basso rischio dell'alta via escrettrice.
- Trattamento endoscopico delle neoplasie uroteliali della vescica.

Tali attività sono programmate all'interno delle sedute operatorie della Struttura Complessa di Urologia e integrate con i percorsi terapeutici postoperatori ed il follow-up eseguiti presso gli Ambulatori di Urologia.

5.4.4 DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Premessa

L'attività svolta dal Dipartimento comprende numerose e diversificate prestazioni sia diagnostiche, sia terapeutiche, la cui qualità è dipendente, oltre che dalle professionalità delle risorse umane impiegate, anche da un importante investimento di risorse tecnologiche e informatiche. L'armonizzazione delle funzioni clinico-diagnostiche

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

all'interno del dipartimento consente la fluidificazione dei processi produttivi globali dell'Azienda, rendendosi evidente non solo nei termini della qualità del servizio offerto al paziente e al medico referente, ma anche ottimizzando i costi secondo il criterio dell'efficienza.

Fondamentali all'interno del dipartimento sono considerate attività quali la formazione e l'aggiornamento, la didattica, la ricerca, l'educazione e l'informazione sanitaria, oltreché la promozione di iniziative finalizzate all'umanizzazione dei rapporti degli operatori della struttura sanitaria con gli assistiti e i loro familiari.

Attività L'attività globale del dipartimento pone anche attenzione ai processi sanitari che avvengono nel territorio. Pertanto, non è da trascurare il ruolo che può svolgere la diagnostica per immagini in nuove aree di servizio assistenziale quale la prevenzione, la diagnosi precoce, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare dopo il ricovero in ospedale.

Organizzazione Il dipartimento è costituito da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite. Nel dipartimento, inoltre, laddove presenti, operano unità organizzative che derivano dal conferimento del presidio ospedaliero San Giovanni Bianco.

Il dipartimento comprende le seguenti unità organizzative:

- SC Fisica Sanitaria
- SC Medicina Nucleare
 - SS Terapia Radiometabolica
- SC Radiologia diagnostica per immagini 1 – Radiologia e interventistica
 - Radiologia diagnostica per immagini PO San Giovanni Bianco
- SC Radiologia diagnostica per immagini 2- Neuroradiologia
 - SS Neuroradiologia Interventistica

Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole SC, SSD e SS.

5.4.4.1 SC Fisica Sanitaria

Mission Fornire indicazioni in merito all'uso sicuro ed ottimizzato delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in ambito diagnostico e terapeutico. Garantire la sicurezza dei pazienti, degli operatori e della popolazione nell'impiego delle radiazioni ionizzanti in ambito medico. Garantire la sicurezza nell'impiego delle radiazioni non ionizzanti nell'ambito della Risonanza Magnetica e nell'utilizzo di sorgenti laser di Classe 3B e 4.

Coordinare le attività necessarie ai fini autorizzativi per l'impiego, presso l'Azienda, di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di impianti di Risonanza Magnetica.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Svolgere un ruolo attivo nella promozione dell'innovazione tecnologica e nello sviluppo di nuove metodiche diagnostico-terapeutiche, principalmente per l'impiego delle radiazioni ionizzanti (RI) e non ionizzanti (NIR).

Partecipare attivamente alle attività di formazione in Azienda, attraverso la pianificazione e la realizzazione delle iniziative inserite nel Piano di Formazione Aziendale.

Attività

In ambito radioterapico la SC Fisica Sanitaria assicura la qualità dosimetrica dei trattamenti radianti. Attraverso complesse procedure di calcolo e verifica garantisce che la dose prescritta dal medico radioterapista sia erogata al volume bersaglio in sicurezza, con precisione e accuratezza, limitando la dose ai tessuti sani. Garantisce, inoltre, attraverso un programma di controllo della qualità, il buon funzionamento delle attrezzature utilizzate.

In ambito radiologico e medico nucleare, collabora all'ottimizzazione delle procedure di acquisizione ed elaborazione degli esami, all'attuazione dei programmi di controllo della qualità delle attrezzature impiegate, ed effettua la valutazione della dose ai pazienti tramite la periodica verifica dei Livelli Diagnostici di Riferimento, oltre alle valutazioni dosimetriche individuali nei casi necessari. Effettua, inoltre, le valutazioni dosimetriche nelle terapie con radiofarmaci e nelle pratiche di radiologia interventistica.

Nell'ambito della sicurezza, la SC Fisica Sanitaria si occupa della sorveglianza fisica della radioprotezione dei lavoratori soggetti ai rischi derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti e della popolazione in attuazione al d.lgs. 101/20, della sicurezza dei lavoratori e del paziente in Risonanza Magnetica, e dei rischi connessi all'impiego di sorgenti laser.

Svolge attività di formazione per gli operatori in materia di protezione dei lavoratori e del paziente nell'ambito delle applicazioni delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in campo medico.

La SC Fisica Sanitaria svolge, inoltre, attività di supporto nell'acquisizione di apparecchiature e nell'implementazione di tecniche diagnostiche/terapeutiche con uso di radiazioni.

5.4.4.2 SC Medicina Nucleare

Mission

Attività diagnostica, a disposizione della medicina generale e specialistica, che studia mediante radiofarmaci e scanner dedicati (gammacamere SPECT e tomografi PET/TC) funzione/metabolismo di organi e apparati (oncologia, cardiologia, neurologia, endocrinologia, pediatria, infettivologia, ortopedia ecc.).


SS Terapia radiometabolica

Organizzazione

Attività di terapia radiometabolica ambulatoriale e in regime di ricovero protetto di varie patologie, soprattutto oncologiche, nell'adulto e in età pediatrica (ipertiroidismo, carcinomi tiroidei, epatocarcinomi/metastasi epatiche, metastasi ossee da carcinoma prostatico, linfomi, neuroblastomi, infezioni articolari croniche, ecc.)

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

- Attività**
- Attività ambulatoriale
 - prima visita di medicina nucleare.
 - Visita di medicina nucleare di controllo
 - Attività diagnostica di medicina nucleare tradizionale
 - Scintigrafia tiroidea con captazione, con o senza prove farmacologiche
 - Captazione tiroidea
 - Scintigrafia epatica
 - Scintigrafia epatica per ricerca di lesioni angiomatose
 - Scintigrafia sequenziale epatobiliare, inclusa colecisti (con o senza prove farmacologiche, con o senza misurazione della funzionalità della colecisti)
 - Tomoscintigrafia epatica
 - Scintigrafia renale
 - Scintigrafia renale con angioscintigrafia
 - Scintigrafia sequenziale renale
 - Tomoscintigrafia renale
 - Studio del reflusso vescico-ureterale
 - Scintigrafia sequenziale delle ghiandole salivari con studio funzionale
 - Studio del transito esofago-gastro-duodenale
 - Studio del reflusso gastro-esofageo o duodeno-gastrico
 - Valutazione delle gastroenterorragie
 - Scintigrafia miocardica di perfusione, a riposo e dopo stimolo (fisico o farmacologico), studio quantitativo
 - Tomoscintigrafia miocardica (spet) di perfusione a riposo o dopo stimolo (radiofarmaci: 99mtc-sestamibi; 99mtc-tetrofosmina)
 - Scintigrafia miocardica con indicatori di lesione
 - Tomoscintigrafia miocardica con indicatori di lesione
 - Scintigrafia splenica
 - Scintigrafia cerebrale con angioscintigrafia, studio completo
 - Tomoscintigrafia cerebrale (spet) (radiofarmaci: 99mtc-esametazina; 123i-ioflupano)
 - Valutazione delle derivazioni liquorali
 - Determinazione e localizzazione perdite di lcr
 - Scintigrafia ossea o articolare segmentaria
 - Scintigrafia ossea o articolare segmentaria polifasica
 - Scintigrafia ossea o articolare
 - Scintigrafia polmonare perfusionale
 - Studio quantitativo differenziale della funzione polmonare
 - Scintigrafia polmonare con indicatore positivo
 - Tomoscintigrafia polmonare
 - Scintigrafia linfatica e linfoghiandolare segmentaria
 - Scintigrafia globale corporea con indicatori positivi
 - Ricerca di metastasi di tumori tiroidei
 - Scintigrafia globale corporea con cellule autologhe marcate

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Scintigrafia globale corporea con traccianti immunologici e recettoriali
- Scintigrafia surrenalica corticale
- Scintigrafia surrenalica midollare
- Scintigrafia segmentaria dopo scintigrafia total body
- Attività diagnostica PET/TC
 - Tomoscintigrafia globale corporea (pet) (radiofarmaci: 18f-fdg; 18f-fluorocolina; 18f-fet; 68ga-dotatoc)
 - Tomoscintigrafia cerebrale (pet) (radiofarmaci: 18f-fdg; 18f-amyvid; 18f-vizamyl; 18f-fluorbetaben)
 - Tomoscintigrafia miocardica (pet) di perfusione a riposo e dopo stimolo (radiofarmaco: 18f-fdg)
- Terapia ambulatoriale
 - Terapia degli ipertiroidismi
 - Terapia endocavitaria (radiosinoviortesi)
 - Terapia con anticorpi monoclonali
 - Terapia palliativa del dolore da metastasi ossee
- Terapia in regime di degenza protetta
 - Terapia dei carcinomi tiroidei
 - Radioembolizzazione degli epatocarcinomi
 - Radioembolizzazione delle metastasi epatiche
 - Terapia delle metastasi ossee da carcinoma prostatico ormonoresistente
 - Terapia dei neuroblastomi
 - Terapia dei linfomi

5.4.4.3 SC Radiologia diagnostica per immagini 1- Radiologia e interventistica


Mission

Diagnostica per immagini tradizionale ed avanzata (Eco, TAC, Risonanza Magnetica, Mammografia) di tutta la patologia con esclusione del sistema nervoso. Oltre all'elevato numero di prestazioni radiologiche eseguite, viene garantito spazio per quelle attività più "qualificanti" che sempre più ci vengono richieste, anche in rapporto all'importante evoluzione tecnologica.

Attività di docenza al Corso di Laurea per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica ed alla Scuola di Specialità in Radiologia dell'Università di Milano-Bicocca.

Attività di tutoraggio per medici del corso di Specializzazione in Radiologia (Università Milano-Bicocca).

- Diagnostica TC
 - TC pediatrica con utilizzo di software di riduzione della dose radiante;
 - attività di diagnosi in patologia cardiaca (coronarica e congenita) e vascolare;
 - elaborazione di protocolli ottimizzati per lo studio del politrauma (pazienti afferenti al PS).


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

- Diagnostica RM
 - studio del fegato pre- e post-trapianto con utilizzo di MdC epato-specifici;
 - diagnostica dell'apparato muscolo-scheletrico;
 - RM-enterografia in pazienti con malattia infiammatoria cronica intestinale;
 - RM del paziente pediatrico anche in sedazione;
 - RM ostetrico-ginecologica;
 - RM cardiaca in collaborazione con il dipartimento cardiologico.


- Diagnostica Ecografica
 - valutazione di terapie termoablative percutanee per patologia neoplastica epatica;
 - studio pre- e post-operatorio, follow up eco-color-Doppler e con mezzo di contrasto (CEUS) dei pazienti con trapianto di fegato, anche pediatrici;
 - studio CEUS di seconda generazione soprattutto del parenchima epatico e della vascolarizzazione dopo trapianto epatico, con possibilità di fusion imaging ecografia/TC/RM;
 - follow up post-operatorio con MdC ecografico delle protesi aortiche percutanee in alternativa all'indagine TC in pazienti con insufficienza renale.
 - caratterizzazione di lesioni renali con CEUS in pazienti trapiantati o con insufficienza renale
 - visita radiologica con esame ecografico per colloquio con il Paziente e valutazione indicazione a trattamenti di radiologia interventistica e loro descrizione

- Diagnostica Senologica
 - utilizzo del Mammotome: sistema per biopsia VABB (Vacuum Assisted Breast Biopsy) per effettuare biopsie di lesioni non palpabili della mammella, con prelievo di frustoli di tessuto da analizzare istologicamente.

- Radiologia Interventistica
 - trattamento mininvasivo con guida imaging angiografica, ecografica, TC e fusion, di patologie maligne e benigne in ambito gastroenterologico, nefro-urologico, pneumologico, oncologico, pediatrico, ostetrico, vascolare e dell'urgenza-emergenza, con particolare riferimento all'attività trapiantologica sia negli adulti che nel bambino.
 - Interventistica gastroenterologica: biopsie parenchimali epatiche e di lesioni focali (epatiche, pancreatiche, spleniche, linfonodali), trattamento delle complicanze vascolari ed extravascolari del trapianto epatico, trattamento multimodale dell'epatocarcinoma (termoablazione con RF e MW, chemioembolizzazione, radioembolizzazione con Y90 e olmio), trattamento delle complicanze dell'ipertensione portale (TIPS, embolizzazione della milza e di varici), trattamento delle emorragie digestive con embolizzazione, trattamento delle patologie ostruttive delle vie biliari con PTC , drenaggio e stent biliare metallico e/o biodegradabile, litotrissia percutanea, drenaggio di versamento peritoneale e di raccolte addominali).

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Interventistica urologica e nefrologica: biopsie parenchimali renali e di lesioni focali (renali e retroperitoneali), trattamento delle complicanze vascolari ed extravascolari del trapianto renale, embolizzazione di sanguinamenti e neoformazioni renali, trattamento dell'ipertensione nefrovascolare (angioplastica e stenting delle arterie renali), trattamento delle complicanze delle FAV per emodialisi, trattamento miniinvasivo percutaneo del varicocele (scleroembolizzazione), trattamento percutaneo delle neoplasie renali con termoablazione o crioablazione, trattamento dell'idronefrosi nel rene nativo e trapiantato con nefrostomia percutanea e posizionamento di stent ureterale.
- Interventistica vascolare: trattamento degli aneurismi viscerali e periferici (embolizzazione o stenting), degli endoleak aortici (embolizzazione percutanea diretta o transcateretere) e delle malformazioni vascolari (embolizzazione o trattamento sclerosante percutaneo di malformazioni artero-venose periferiche), posizionamento di filtri cavali definitivi e temporanei nella malattia tromboembolica, tromboaspirazione meccanica e fibrinolisi delle trombosi arteriose, polmonari e venose, ricanalizzazione di trombosi arteriose e venose con angioplastica e stenting.
- Interventistica pneumologica: emottisi (embolizzazione delle arterie bronchiali e polmonari in caso di malformazioni artero-venose), trattamento mini-invasivo percutaneo delle neoplasie polmonari primitive e secondarie (RF e MW), drenaggio di raccolte toraciche, biopsie di noduli e masse parenchimali.
- Interventistica oncologica: biopsie di ogni distretto corporeo, epatocarcinoma (RF, MW anche intraoperatoria con approccio videolaparoscopico, TACE, radioembolizzazione Y90 e olmio), carcinoma renale (termoablazione e crioablazione), metastasi epatiche (RF, MW, TACE con particelle a rilascio di farmaco), neoplasie delle vie biliari (drenaggio e stenting delle VB) metastasi ossee e dei tessuti molli (RF, MW, crioablazione), embolizzazioni arteriose preoperatorie (chirurgia ortopedica demolitiva) o palliative.
- Interventistica ostetrica: trattamento, in urgenza, delle emorragie post-partum o di residui placentari con embolizzazione delle arterie uterine, trattamento di scleroembolizzazione del varicocele pelvico femminile.
- Interventistica pediatrica: trattamento delle complicanze vascolari ed extravascolari del trapianto epatico e renale, trattamento mini-invasivo, percutaneo di patologie chirurgiche delle vie biliari, trattamento delle complicanze dell'ipertensione portale (TIPS, embolizzazione della milza), trattamento delle malformazioni vascolari periferiche (embolizzazione o sclerosi percutanea ecoguidata), urologia pediatrica (nefrostomie percutanee, pielopalstica, stent pielo-ureterali, scleroembolizzazione del varicocele), trattamento di scleroembolizzazione o alcolizzazione di malformazioni linfatiche, cisti epatiche e spleniche, biopsie e trattamenti percutanei di patologie onco-ematologiche.
- Interventistica nel paziente traumatizzato e post-chirurgico: trattamento conservativo in urgenza, con embolizzazione trans-arteriosa, delle lesioni

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

traumatiche, con sanguinamento attivo, di fegato, milza, reni, bacino e vascolari periferiche, trattamento delle complicanze chirurgiche con drenaggio di raccolte, drenaggio biliare, linfografia percutanea nelle ostruzioni e nelle fistole linfatiche

Nuove attività da implementare/incrementare

- ✓ studio della patologia cardiaca (prevalentemente su base malformativa) con RM dedicata;
- ✓ diagnosi della patologia mammaria mediante RM con apparecchiatura 3T;
- ✓ diagnosi della patologia prostatica e della patologia tumorale nella pelvi femminile mediante RM con apparecchiatura 3T;
- ✓ ampliamento dello studio della patologia coronarica mediante TC multistrato.
- ✓ trattamento della tromboembolia polmonare acuta mediante trombectomia meccanica
- ✓ incremento dell'attività di diagnostica invasiva e trattamento interventistico della patologia oncologica polmonare in riferimento allo screening
- ✓ termoablazione del nodulo tiroideo benigno
- ✓ embolizzazione prostatica, dei fibromi uterini ed emorroidaria
- ✓ quantificazione e monitoraggio della fibrosi epatica nell'adulto e nel paziente pediatrico con tecnica ecografica shear wave elastography
- ✓ diagnostica ecografica con mezzo di contrasto (CEUS) nella patologia urologica pediatrica (reflusso vescico-ureterale)

SS Radiologia diagnostica per immagini PO San Giovanni Bianco

Mission Fornire prestazioni radiologiche presso il presidio Ospedale Civile di San Giovanni Bianco.


Attività Le attività della SS sono le seguenti:

- attività radiologiche a supporto del Pronto Soccorso e dei pazienti ricoverati presso il presidio di San Giovanni Bianco
- attività diagnostiche per utenti ambulatoriali
- Tali attività sono programmate e offerte con piena integrazione dei percorsi diagnostici offerti dalla SC Radiologia diagnostica per immagini 1- Radiologia e interventistica, anche attraverso percorsi di teleradiologia.

5.4.4.4 SC Radiologia diagnostica per immagini 2 – Neuroradiologia

La neuroradiologia si occupa dello studio del sistema nervoso centrale e periferico.

Mission Questo concetto si traduce nello studio del cervello e del midollo spinale, colonna vertebrale, ma anche dei nervi e dei muscoli, delle orbite, del massiccio facciale, dell'orecchio e dei vasi. Tra le patologie più comuni che la neuroradiologia studia abbiamo l'artrosi o l'ernia cervicale o dorsale, oppure quella lombare, ma anche l'ictus ischemico, i tumori cerebrali, le infezioni, le malattie rare, le malattie infiammatorie e demielinizzanti

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

come la sclerosi multipla, quelle infettive come il Covid, ma anche i tumori sistemici: per esempio un linfoma può avere una localizzazione nelle ghiandole lacrimali o nelle orbite oltre che nel cervello, l'osteoporosi può determinare un cedimento di una vertebra, che la neuroradiologia può studiare e soprattutto trattare.

Il neuroradiologo è sia diagnostico che interventista e l'interventistica può trattare sia problemi alla colonna (ernie o cedimenti vertebrali) sia cerebrali come l'ictus, gli aneurismi (attraverso l'impiego di embolizzazioni, stent, etc). La neuroradiologia è anche ricerca, nello specifico ricerca tecnica avanzata.

SS Neuroradiologia Interventistica

Organizzazione

Garantisce H24 e 7 giorni su 7 l'esecuzione di accurati studi angiografici diagnostici e di trattamenti endovascolari cerebrali e spinali. In particolare, si garantiscono i trattamenti delle patologie tempo-dipendenti, quale l'ictus ischemico.


Le principali patologie vascolari trattate sono: malformazioni artero-venose cerebrali e spinali, fistole artero-venose durali cerebrali e spinali, aneurismi cerebrali, lesioni dei tronchi sovra-aortici e delle arterie intracraniche su base aterosclerotica, e dissecativa, lesioni malformative spontanee e acquisite.

Le principali patologie spinali trattate sono: fratture vertebrali, ernie discali anche cervicali mediante discectomia percutanea. Vengono effettuati: iniezione di farmaci nel canale vertebrale, in sede perineurale, intradiscale, epidurale, faccettale; ablazione delle neoplasie vertebrali mediante termoablazione con radiofrequenze, microonde, crioablazione.

Attività

Diagnostica RM (1.5 e 3 Tesla) dell'adulto, del neonato e del bambino, di tutta la patologia del sistema nervoso centrale e periferico, della colonna vertebrale e della splancnocranio, con utilizzo di tutte le sequenze più evolute (DWI, SWI, trattografia, studi di perfusione, studi angiografici, studi di dinamica liquorale ecc.). Trattamento interventistico endovascolare della patologia arteriosa e venosa del sistema nervoso centrale, del distretto faccia-collo e dei tronchi epiaortici. Chirurgia mininvasiva della patologia della colonna vertebrale.

- Diagnostica TC di tutta la patologia del sistema nervoso centrale e cranio-vertebrale, anche contrastografica (mielografia, discografia ecc.) e studi angio-TC
- Diagnostica angiografica encefalo-midollare e cranio-vertebrale per cateterismo anche iperselettivo, sia pediatrica che dell'adulto
- Trattamento endovascolare di aneurismi, angiomi e fistole artero-venose del cervello e del midollo spinale
- Trattamento endovascolare di eventi vascolari acuti arteriosi (in particolare ictus ischemici) e venosi (trombosi) cerebro-midollari
- Embolizzazione preoperatoria o palliativa di tumori intracranici, cranio-spinali e vertebro-midollari

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Trattamento endovascolare (angioplastica e stenting) di lesioni (stenosi, dissezioni) dei tronchi epiaortici, delle carotidi intracraniche e del circolo vertebro-basilare
- Trattamento della patologia stenosante dei seni venosi cerebrali
- Biopsie fluoro e TC-guidate di lesioni vertebrali e cranio-facciali
- Chirurgia mininvasiva vertebrale (cifo-vertebroplastica, discectomia percutanee per ernie discali, stabilizzazioni percutanee, termo e crioablazioni tumorali ecc.) per patologia traumatica, neoplastica, degenerativa, anche con utilizzazione di sistemi di navigazione
- Trattamenti del dolore degenerativo spinale (infiltrazioni TC-guidate, peridurolisi per via sacrale anche con radiofrequenza pulsata, termoablazioni nervose ecc.)
- Ambulatorio clinico divisionale per patologie sia cerebro-vascolari, sia spinali.
- Risonanza Magnetica Pediatrica
- Risonanza Magnetica fetale
- RM Magnetica in portatori di impianti cardiaci/device
- Spettroscopia RM
- Risonanza Magnetica funzionale


5.4.5 DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE E PEDIATRICO

Premessa Il Dipartimento Materno Infantile e Pediatrico è un'articolazione organizzativa che raggruppa un insieme di strutture semplici e complesse di particolare specificità che si occupano della tutela della salute della donna, della tutela della maternità e della paternità, della tutela della salute dei neonati, dei bambini e degli adolescenti. L'insieme di queste attività richiede una programmazione ed un coordinamento unitari.

Mission del Dipartimento è fornire servizi completi e di qualità per la salute della donna e del bambino, tenendo anche conto degli aspetti culturali, etici e sociali di una società multietnica.

In particolare, la tutela della salute femminile e del bambino passa attraverso:

- l'assistenza alla famiglia nel desiderio di procreazione, che può contare sulla disponibilità dei migliori strumenti tecnico-professionali;
- la professionalità nel percorso di preparazione ed assistenza al parto, con programmi che accompagnano le mamme in attesa dall'inizio della gravidanza fino ai primi mesi di vita del bambino;
- l'assistenza e la cura durante e dopo la dimissione dei neonati patologici che hanno bisogno di vari livelli di terapia (compresa l'assistenza pre e post-operatoria al neonato chirurgico);
- percorsi di prevenzione e cura medico-chirurgica e riabilitativa specializzata che accompagnano tutti i bambini dalla nascita fino al termine dell'età evolutiva;
- l'attenzione agli aspetti di umanizzazione durante la permanenza in ospedale in modo da favorire il rapporto tra il bambino e la sua famiglia;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- l’approccio multiprofessionale, integrando le diverse competenze mediche, neuropsichiatriche e chirurgiche specializzate per l’età infantile, garantendo un’assistenza globale;
- l’integrazione con le strutture territoriali;
- la garanzia di un efficace servizio di emergenza-urgenza ostetrico-ginecologica e pediatrica 24 ore su 24 con integrazione tra le diverse strutture ospedaliere.

Presso il Dipartimento è, inoltre, attivo un programma di trapianto pediatrico che ha acquisito il prestigio di primo centro nazionale in termini di numerosità di trapianti effettuati ed esperienza del team medico-infermieristico.

Organizzazione Il dipartimento è costituito da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite.

Il dipartimento comprende le seguenti unità organizzative:

- SSD Procreazione Medicalmente Assistita
- SC Chirurgia Pediatrica
- SC Ostetricia e Ginecologia
 - SS Gravidanza fisiologica e parto
 - SS Medicina Materno Fetale
- SC Patologia Neonatale
 - SS Terapia Intensiva Neonatale
- SC Pronto soccorso pediatrico e pediatria internistica
 - SS Ematologia pediatrica
 - SS Pediatria d’urgenza
- SC Pediatria dei Trapianti
 - SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica

Attività Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole SC, SSD e SS.

5.4.5.1 SSD Procreazione Medicalmente Assistita – PMA

Mission Il centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) si rivolge a due tipologie di pazienti, le coppie infertili e le persone affette da gravi patologie che richiedono trattamenti potenzialmente gonadotossici.

Le coppie infertili vengono accompagnate in un percorso diagnostico-terapeutico che porta ad evidenziare la causa del fallimento riproduttivo, e propone ed effettua trattamenti medici, chirurgici o di procreazione assistita. Per le persone che andranno incontro a trattamenti gonadotossici il centro offre la criopreservazione dei gameti, spermatozoi o ovociti.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Attività**
- Esecuzione di test diagnostici femminili, come ecografie, sonoisterografie, biopsie endometriali, ecografie 3D
 - Esecuzione di test diagnostici maschili, come esami seminali estensivi, test di capacitazione, test per la immunità antisperma
 - Criopreservazione di spermatozoi
 - Ricerca degli spermatozoi testicolari da biopsia e loro criopreservazione
 - Monitoraggi ecografici del follicolo
 - Inseminazioni intrauterine
 - Prelievi ovocitari, inseminazione o criopreservazione degli ovociti, iniezione intracitoplasmatica di uno spermatozoo nell'ovocita,
 - Coltura in vitro degli embrioni e loro trasferimento intrauterino o criopreservazione
 - Diagnostica precoce della gravidanza

5.4.5.2 SC Chirurgia Pediatrica

Mission Trattamento di neonati, bambini e ragazzi, di età compresa tra 0 e 18 anni, affetti da patologie di interesse chirurgico, di natura malformativa, acquisita e oncologica. Trapianti di rene, fegato-rene e rene-pancreas. Trauma center regionale pediatrico.


- Attività**
- chirurgia neonatale
 - chirurgia generale pediatrica
 - chirurgia gastroenterologica pediatrica
 - chirurgia urologica pediatrica e trapianti
 - chirurgia oncologica pediatrica
 - chirurgia toracica pediatrica e delle vie aeree
 - chirurgia mini-invasiva neonatale e pediatrica
 - chirurgia d'urgenza pediatrica
 - chirurgia del trauma pediatrico
 - diagnostica strumentale ed endoscopica (gastroenterologica, urologica e broncoscopica)
 - indagini funzionali avanzate (pH-metria, impedenzometria, uroflussometria, cistomanometria, anorettomanometria, vettomanometria)

5.4.5.3 SC Ostetricia e Ginecologia

Mission Assistenza ostetrica appropriata dalla diagnosi prenatale alla gestione di gravidanza fisiopatologica anche di pazienti con patologie complesse materno-fetali. Centro di riferimento di III livello per la patologia ginecologica benigna e oncologica.

SS Gravidanza fisiologica e parto

Organizzazione Si occupa del Pronto Soccorso Ostetrico-ginecologico e dell'assistenza delle gestanti/puerpere/neonati fisiologici avvalendosi dell'Ambulatorio per l'Assistenza alla

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

gravidenza fisiologica in carico all'ostetrica, del Blocco parto e del settore di degenza dedicato alle puerpere a bassa complessità (Ostetricia fisiologica).

Il Pronto Soccorso Ostetrico-ginecologico e il Blocco parto assistono gestanti/puerpere/neonati ad alta complessità che afferiscono al Dipartimento materno-infantile e si interfaccia con le specialità di Patologia neonatale, Chirurgia pediatrica, Cardiochirurgia pediatrica e Rianimazione pediatrica.

La Sala parto si colloca entro le prime 5 Sale parto a livello nazionale secondo la classificazione di AGENAS 2015; grazie alla vasca per il parto in acqua e a tutti gli ausili per un'assistenza al travaglio/parto che salvaguardi la naturalità della Nascita.

SS Medicina Materno fetale

È centro hub di Medicina Materno Fetale come definito dalla Deliberazione n. 2395 del 11.11.2019.

Si occupa della gestione delle gravidanze con complicazioni o fattori di rischio, oltre che della valutazione delle puerpere con complicazioni o patologie pregresse. Lavora in un ambito multidisciplinare all'interno dell'Ospedale per la gestione dei casi complessi. Si avvale di un team dedicato di medici e ostetriche che gestiscono due distinti ambiti assistenziali: il Reparto di Patologia della Gravidanza e gli Ambulatori di Diagnosi Prenatale e Gravidanza a Rischio

Attività

- Percorso nascita: gravidanze con decorso clinico fisiologico o patologico e con feti affetti da patologia congenita che richiedano cure postnatali specialistiche, spesso chirurgiche
- Gestione perinatale delle cardiopatie congenite
- Chirurgia ginecologica e oncologia chirurgica: vengono eseguiti interventi di chirurgia radicale oncologica e di chirurgia benigna ginecologica con tecniche tradizionali e con tecniche mininvasive e chirurgia robotica
- Oncologia medica ginecologica: gestiamo le pazienti affette da tumori ginecologici attraverso un follow up clinico prolungato nel tempo
- Ginecologia urologica e chirurgia ricostruttiva pelvica
- Trattamento dell'incontinenza urinaria femminile del prolasso genitale
- Trattamento medico della gravidanza extrauterine
- Trattamento dei tumori genitali in età fertile e tumori in gravidanza.
- Tecnologie e tecniche utilizzate
 - Tecnologia OB TRACE VUE per il controllo intensivo del benessere fetale
 - Collaborazione con servizio di Radiologia interventistica per la gestione della emorragia severa con embolizzazione delle arterie uterine.
 - Utilizzo di tecnologie di ultima generazione (Versapoint e Truclear) per il trattamento dei polipi endometriali.
 - Chirurgia Robotica per i tumori dell'utero
- Centro per la cura dei tumori avanzati dell'ovaio con tecnica HIPEC

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Centro di riferimento riconosciuto
 - Chemio-IPERTERMIA INTRAOPERATORIA NEL CANCRO DELL'OVAIO
 - Da 10 anni consecutivi siamo il miglior centro lombardo per la raccolta di sangue funicolare

5.4.5.4 SC Patologia Neonatale

Assistenza al neonato fisiologico al Nido.

Mission Assistenza a neonati pretermine e a neonati affetti da qualsiasi patologia (respiratoria, cardiaca, infettiva, neurologica ecc..) in Patologia Neonatale.

SS Terapia Intensiva Neonatale (TIN)


Organizzazione È Centro di Terapia Intensiva Neonatale come definito dalla Deliberazione n. 2395 del 11.11.2019.

Ricovera neonati a termine e pretermine di qualunque età gestazionale e peso alla nascita con patologie che necessitano di un'assistenza globale di alto livello e di eventuale approccio chirurgico.

L'attività della TIN non si limita al trattamento della patologia acuta, ma presuppone una presa in carico globale del neonato e della famiglia, attraverso la cura, le attività abilitative, il sostegno all'allattamento materno e il sostegno ai genitori.

È centro di riferimento nell'ambito del Sistema di Trasporto d'Emergenza Neonatale (STEN) e fa parte del Vermont Oxford Network

- Attività**
- assistenza al neonato fisiologico con possibilità di effettuare rooming in H 24
 - assistenza a neonati pretermine di qualunque età gestazionale
 - assistenza a neonati affetti da cardiopatia congenita
 - assistenza a neonati affetti da patologie di tipo chirurgico
 - assistenza ai neonati affetti da patologie varie (malattie infettive, asfissia, malattie sindromologiche, genetiche, metaboliche, neurologiche ecc.)
 - attività ambulatoriale specialistica:
 - ambulatorio di neonatologia (per neonati dimessi dal Nido)
 - ambulatorio di patologia neonatale
 - ambulatorio di follow-up dell'ernia diaframmatica
 - ambulatorio di follow-up del neonato pretermine
 - ambulatorio di malattie infettive
 - ambulatorio ecografico pediatrica (cerebrale, renale, vie urinarie, midollo, epatica, bacino)
 - ambulatorio cardiologico
 - ambulatorio audiologico
 - ambulatorio di follow-up del neonato affetto da patologie malformative complesse.
 - Centro di riferimento regionale per il trasporto neonatale d'emergenza (STEN)

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.4.5.5 SC Pronto soccorso pediatrico e pediatria internistica

Assistenza e tutela della salute del paziente in età evolutiva attraverso:

Mission

- cure in emergenza presso il Pronto Soccorso Pediatrico
- diagnosi e cura ai bambini ricoverati per ogni indicazione clinica
- attività ambulatoriale relativa a tutte le sottospecialità pediatriche di pertinenza internistica
- coordinate tutta l'attività di ricovero e degenza della Pediatria Generale (n. 16 posti letto)
- sovrintende l'attività di specialistica ambulatoriale

SS Ematologia pediatrica

Organizzazione

- assistenza specifica a bambini con patologie croniche onco-ematologiche;
- attività di Day Hospital per pazienti oncoematologici o in terapia parenterale cronica (farmaci biologici, terapie enzimatiche sostitutive)

SS Pediatria d'urgenza

- cure di emergenza presso il Pronto Soccorso Pediatrico
- diagnosi e cura ai bambini ricoverati


5.4.5.6 SC Pediatria dei trapianti

La Struttura Complessa di Pediatria dei Trapianti assicura la presa in carico specialistica del paziente pediatrico candidato a trapianto o sottoposto a trapianto d'organo, garantendo un percorso assistenziale multidisciplinare completo, dalla valutazione pre-trapianto al follow-up a lungo termine. La Struttura opera in stretta integrazione con i programmi trapiantologici aziendali, le discipline pediatriche e specialistiche, le terapie intensive, i servizi diagnostici e la rete regionale e nazionale dei trapianti, assicurando la continuità delle cure e l'elevata specializzazione richiesta dalla complessità clinica dei pazienti in età evolutiva.

La Struttura coordina i percorsi clinico-assistenziali dedicati ai bambini e agli adolescenti affetti da patologie suscettibili di trattamento trapiantologico, promuovendo un approccio multiprofessionale orientato alla qualità, alla sicurezza delle cure e all'appropriatezza degli interventi. Svolge inoltre attività di ricerca clinica, innovazione, formazione e collaborazione con i principali network nazionali e internazionali, contribuendo allo sviluppo della medicina dei trapianti in età pediatrica e al consolidamento del ruolo dell'ASST Papa Giovanni XXIII quale centro di riferimento regionale e nazionale per la trapiantologia pediatrica.

SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica

Cura e assistenza a pazienti affetti da malattie del fegato e dell'apparato digerente. In particolare, l'unità rappresenta il primo centro italiano di riferimento per il trapianto di

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

fegato, polmone, intestino e multiviscerale, e accoglie anche tutti i bambini candidati a trapianto.

Attività

- Diagnosi, trattamento e follow up di:
 - patologie acute infettive ed infiammatorie
 - patologie croniche, genetiche e malformative
 - patologie onco-ematologiche
 - patologie neurologiche
 - pazienti con complicanze mediche di patologia cardiologica
 - malattie croniche del connettivo
- Ambulatori attivi:
 - allergologia pediatrica
 - onco-ematologia pediatrica
 - malattie infettive-immunodeficienze
 - reumatologia pediatrica
 - diabetologia pediatrica
 - genetica medica
 - endocrinologia pediatrica
 - nefrologia pediatrica

5.4.6 DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA

Premessa

Il Dipartimento di Area medica è costituito da insieme di Strutture complesse, dipartimentali e semplici di particolare specificità che includono tutte le specializzazioni internistiche dell'Azienda. Gli obiettivi del Dipartimento si concretizzano in un forte impegno a garantire i migliori livelli di assistenza nel campo della Medicina Interna, generale e specialistica, coniugando questo impegno con la ricerca clinica e la didattica.

Il Dipartimento, inoltre, è l'ambito in cui vengono discusse collegialmente le soluzioni organizzative e di indirizzo nell'impiego delle risorse nel momento fondamentale della contrattazione di budget.


Nell'ambito del Dipartimento, le diverse Strutture trovano un terreno comune per collaborazioni cliniche e scientifiche e uno spazio per momenti formativi di approfondimento a gruppi di lavoro su temi di comune interesse.

Organizzazione

Il Dipartimento è costituito da Strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite.

Il Dipartimento comprende le seguenti Strutture:

- SSD Dietetica, nutrizione clinica
- SC Malattie endocrine - Diabetologia
 - SS Endocrinologia

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- SC Gastroenterologia 1 – epatologia e trapiantologia
 - SS Epatogastroenterologica avanzata
- SC Gastroenterologia 2 – endoscopia digestiva
- SC Malattie Infettive
 - SS Patologie HIV correlate e terapie innovative
- SC Medicina Interna 1
 - SS Medicina Geriatrica e delle Fragilità
- SC Medicina Interna 2 – San Giovanni Bianco
 - SS Sub-acuti
- SC Nefrologia
 - SS Dialisi
 - SS Centro Trapianti Renali
- SC Pneumologia
 - SS Pneumologia Interventistica
- SC Reumatologia

Attività Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole strutture, sono delineate nelle attività delle singole SC, SSD e SS.

5.4.6.1 SSD Dietetica, nutrizione clinica

Mission Diagnosi e cura di tutte le patologie con implicazioni nutrizionali (obesità semplice o complicata, malnutrizione per difetto, paziente oncologico, paziente trapiantato, celiachia, malattie neurodegenerative).


Attività Consulenza dietologica/nutrizionale con intervento del dietologo e/o della dietista con raccolta dell'anamnesi alimentare e successiva elaborazione di diete personalizzate (sia per il periodo di degenza che per il domicilio)

- valutazione dello stato nutrizionale anche tramite rilevazione plicometrica, dinamometrica ed impedenziometrica
- impostazione e monitoraggio di Nutrizione Artificiale durante il ricovero
- addestramento pazienti e familiari sulle modalità inerenti alla nutrizione artificiale domiciliare nella fase pre-dimissione
- trattamento dei pazienti ambulatoriali malnutriti o con obesità severa

5.4.6.2 SC Malattie Endocrine – Diabetologia

Diagnosi e cura di:

- Mission**
- Diabete (in particolare del diabete di tipo 1-insulino-dipendente, anche pediatrico) e delle sue complicanze acute e croniche
 - tutte le Malattie Endocrine (anche le meno frequenti come le patologie ipofisarie)

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- tutte le patologie con implicazioni nutrizionali (dall'obesità semplice o complicata, alla malnutrizione per difetto, al paziente oncologico, trapiantato, alla celiachia, alle malattie neurodegenerative)

SS Endocrinologia

Diagnosi e cura di:

- tutte le Malattie Endocrine (anche le meno frequenti come le patologie ipofisarie)
- Organizzazione**
- diagnosi e trattamento di Adenomi ipofisari, Tumori neuroendocrini, Patologie benigne e neoplastiche della tiroide e paratiroidi (con esecuzione di ecografia e agoaspirato)
- Attività**
- diagnosi e trattamento Osteoporosi e altre malattie metaboliche dell'osso (con esecuzione di densitometria ossea), Deficit staturali, Pubertà precoci, Obesità infantile e dell'adulto, Patologia autoimmune endocrina, Malattie del surrene, Patologia endocrina delle gonadi, Andrologia, Neoplasie endocrine familiari trattamento "avanzato" del diabete di tipo 1, diabete di tipo 2 e diabete gestazionale
 - nefropatia diabetica e inserimento nel programma trapianto rene-pancreas
 - trattamento della neuropatia diabetica e del "piede diabetico"
 - terapia insulinica con microinfusore con o senza sensore per il monitoraggio in continuo della glicemia
 - terapia delle dislipidemie
 - diagnosi e trattamento della sindrome metabolica, insulino-resistenza e sindromi ipoglicemiche
 - diagnosi e trattamento di Adenomi ipofisari, Tumori neuroendocrini, Patologie benigne e neoplastiche della tiroide e paratiroidi (con esecuzione di ecografia e agoaspirato)
 - diagnosi e trattamento Osteoporosi e altre malattie metaboliche dell'osso (con esecuzione di densitometria ossea), Deficit staturali, Pubertà precoci, Obesità infantile e dell'adulto, Patologia autoimmune endocrina, Malattie del surrene, Patologia endocrina delle gonadi, Andrologia, Neoplasie endocrine familiari;
 - trattamento dei pazienti ambulatoriali con obesità patologica associata a disturbo endocrino, con raccolta dell'anamnesi alimentare e successiva elaborazione di diete personalizzate (sia per il periodo di degenza che per il domicilio) in collaborazione con la SSD Malattie endocrine 2 – dietetica, nutrizione clinica e disturbi alimentari
 - valutazione dello stato nutrizionale anche tramite rilevazione plicometrica, dinamometrica ed impedenziometrica
 - impostazione e monitoraggio di Nutrizione Artificiale durante il ricovero
 - addestramento pazienti e familiari sulle modalità inerenti alla nutrizione artificiale domiciliare nella fase pre-dimissione
 - trattamento dei pazienti ambulatoriali malnutriti o con obesità severa

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.4.6.3 SC Gastroenterologia 1 – Epatologia e Trapiantologia

Mission Diagnosi, cura e follow up delle patologie oncologiche e non oncologiche che colpiscono il sistema epatobiliopancreatico.
 Centro di riferimento nazionale e internazionale per numeri e qualità di *outcome* del trapianto di fegato; Centro per il trapianto di fegato in pazienti coinfecti HCV-HIV.
 Trattamento con terapie innovative di HCV, HBV, NASH, HCC.

SS Epato-Gastroenterologica avanzata

Organizzazione La SC Gastroenterologia Epatologia e Trapiantologia, nell'ambito dell'attività del Centro Trapianti di fegato dell'adulto, si trova a dover gestire un numero di pazienti progressivamente crescente annualmente: tali pazienti da alcuni anni si presentano più critici rispetto al passato (malattie più complesse, più trapianti combinati, più ritrapianti ed i trapianti multiviscerali). In particolare, i giovani trapiantati pediatrici che transitano annualmente nel numero di 25-30 verso l'età adulta richiedono un ulteriore impegno. La SS si occupa di creare ed implementare percorsi dedicati secondo linee guida nazionali/internazionali, coordinando un team multidisciplinare che comprende tutte le figure coinvolte nei percorsi pre e post trapianto

- Attività**
- Attività Ambulatoriale
 - Epatopatie, pancreatopatie, MICI
 - Erogazione Nuove terapie per HCV / HBV, NASH
 - Fibroscan, Ecografie addome superiore
 - Attività di consulenza e second opinion all'interno dell'Azienda e per esterni
 - Attività di Day Service
 - Biopsie epatiche, Fibroscan, Ecografie addome superiore
 - Attività di Day Hospital
 - Biopsie epatiche su LOS e parenchima, Paracentesi /toracentesi
 - Misurazione invasiva pressioni portali (HVPG)
 - Attività di degenza e di degenza semintensiva
 - Trapianto (pre e post), cirrosi scompensata, ipertensione portale, epatocarcinoma, insufficienza epatica acuta, TIPS, RITA, TARE, TACE, resezione epatica, trapianto di fegato, terapia sistemica oncologica
 - Coordinamento Rete Provinciale e Regionale HCV e rete Bergamo-Brescia per epatocarcinoma
 - Attività ambulatoriale presso il presidio di S. Giovanni Bianco in collaborazione con la Gastroenterologia 2

5.4.6.4 SC Gastroenterologia 2 – Endoscopia digestiva

Mission Trattamento delle malattie dell'apparato digerente non di competenza epatologica e dell'Endoscopia Digestiva, sia diagnostica che operativa per pazienti degenti ed ambulatoriali, adulti e pediatrici, sia in elezione che in urgenza

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Attività**
- Gastroenterologia clinica per pazienti degenti (ordinari e DH)
 - Attività ambulatoriale per prime visite gastroenterologiche
 - Attività ambulatoriale con ambulatori dedicati per patologie gastroenterologiche specifiche (MICI, Malassorbimento e Celiachia, Malattie Pancreatiche)
 - Consulenza gastroenterologica per pazienti degenti in altri reparti dell'ASST
 - Endoscopia Digestiva diagnostica e operativa I livello
 - Endoscopia Digestiva diagnostica e operativa II livello
 - Endoscopia operativa di III livello (endoscopia operativa bilio pancreatica, posizionamento di endoprotesi biliari ed enterali espandibili, enteroscopia, enteroscopia delle vie biliari con Spyglass, trattamento con APC, mucosectomie, resezioni endoscopiche sottomuose ESD)
 - Urgenza endoscopica notturna e festiva
 - Ecoendoscopia Diagnostica e Operativa
 - Ecografia delle anse intestinali
 - Enteroscopia con videocapsula
 - Attività endoscopica dedicata in pazienti pediatrici in collaborazione con la UO di Chirurgia Pediatrica
 - Partecipazione come Centro di II livello (colonscopia) al programma di Screening del carcinoma colon rettale della Regione Lombardia, coordinato dalla ATS Bergamo, con compiti anche di completamento della rilevazione del terzo livello (chirurgia)

5.4.6.5 SC Malattie Infettive

Mission Soddisfare i bisogni clinici ed assistenziali specialistici relativi alle malattie infettive nel territorio della provincia di Bergamo (per alcune aree cliniche l'ambito di riferimento è nazionale): diagnosi e cura delle malattie infettive, promozione dell'appropriatezza di impiego dei farmaci antimicrobici, collaborazione alle attività di sorveglianza epidemiologica e prevenzione delle malattie infettive.
Ricerca clinica applicata nell'ambito delle malattie infettive.

SS Patologie HIV-correlate e terapie innovative

Organizzazione Diagnosi e cura della Malattia da HIV/AIDS attraverso attività di reparto, ambulatoriale e di consulenza e con ambulatorio dedicato alla misurazione della densità minerale ossea mediante ultrasuoni per lo studio dei disordini metabolici HIV-associati.

Di reparto, ambulatoriale e di consulenza:

- Attività**
- Malattia da HIV/AIDS (con ambulatorio dedicato alla misurazione della densità minerale ossea mediante ultrasuoni per lo studio dei disordini metabolici HIV-associati)
 - Epatiti virali (con esecuzione di ecografie diagnostiche, biopsie epatiche ecoguidate, fibroelastogramma)
 - Sepsi

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Endocardite infettiva ed infezioni di devices cardiovascolari
- Infezioni nel paziente trapiantato ed oncoematologico e più in generale nell'ospite immunocompromesso
- Infezioni ortopediche
- Spondilodisciti
- Infezioni dei tessuti molli
- Infezioni del sistema nervoso centrale
- Infezioni dell'apparato respiratorio
- Malattia tubercolare ed infezione tubercolare latente
- Malattie tropicali e di importazione
- Malattia di Chagas (tripanosomiasi americana)
- COVID-19
- Antimicrobial stewardship

5.4.6.6 SC Medicina Interna 1

Mission Ricovero di malati affetti da più patologie concomitanti, spesso anziani e fragili, provenienti soprattutto dall'area dell'emergenza o da altre unità operative/ambulatori che richiedono una competenza specialistica trasversale non presente in altre realtà aziendali con l'obiettivo di ottimizzare un corretto percorso diagnostico-terapeutico.

Trattamento di pazienti con sintomatologia secondaria a diagnosi ancora non definita che richiedono un inquadramento diagnostico al fine di indirizzarli al corretto percorso terapeutico (diagnosi complesse) verso le competenze specialistiche di settore.

Gestione di pazienti complessi provenienti dalle terapie intensive che necessitano di stabilizzazione clinica e recupero delle funzioni d'organo con definizione del percorso post-acuto più adeguato.

SS Medicina Geriatrica e delle fragilità

Organizzazione Trattamento di malati anziani e fragili pluripatologici in regime di ricovero ed in regime ambulatoriale.

Attività ambulatoriale specialistica con sistematica valutazione multidimensionale ed inquadramento clinico necessario anche per definire il percorso diagnostico appropriato per la richiesta di invalidità civile.

Attività di consulenza a livello aziendale per la valutazione del paziente internistico complesso candidato a procedure chirurgiche invasive per fornire un corretto inquadramento della complessità del paziente.

Partecipazione alle sedute multidisciplinari per fornire una valutazione geriatrica in pazienti fragili sottoposti a percorsi terapeutici specialistici (chirurgia toracica; multidisciplinari oncologiche; chirurgia addominale).

- Ricovero ordinario di malati pluripatologici o con diagnosi complesse.

Attività

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Gestione in Day service e ambulatorio di malati pluripatologici o con diagnosi complesse (anche con percorsi post-ricovero per facilitare il rientro al domicilio del paziente).
- Ambulatorio di geriatria
- Ambulatorio di Medicina Interna
- Ambulatorio per lo studio e la cura delle malattie del pericardio con collaborazione a progetti di ricerca clinica
- Ambulatorio per la cura della Sindrome Metabolica con attività dedicata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa e per la cura del paziente affetto da diabete mellito di tipo 2 e dislipidemia con particolare attenzione agli aspetti metabolico-nutrizionali.

5.4.6.7 SC Medicina Interna 2 – San Giovanni Bianco

Mission Trattamento di malati affetti da più patologie concomitanti, spesso anziani e fragili, e trattamento di malati affetti da patologia ancora da diagnosticare, per poi avviarli allo specialista più appropriato (diagnosi complesse).

SS Sub-acuti

Organizzazione La SS Sub-acuti deve gestire in autonomia fino alla dimissione i pazienti fragili e con potenzialità di riabilitazione. Tale attività è molto importante e funzionale per tutte le Strutture dell'Azienda che in essa trovano uno sbocco di trattamento per pazienti che non hanno più bisogno del ricovero per acuti ma che, per fragilità, non possono essere dimessi nell'immediato.

- Attività**
- Ricovero ordinario di malati pluripatologici o con diagnosi complesse
 - Gestione in Day service e ambulatorio di malati pluripatologici o con diagnosi complesse
 - Ambulatorio di geriatria
 - Studio e cura delle malattie del pericardio
 - Gestione multidisciplinare delle gravidanze in donne con malattie reumatiche autoimmuni
 - Gestione di malati con sarcoidosi, soprattutto extrapolmonare
 - Ambulatorio per la continuità di cura nel paziente diabetico fragile post-dimissione

5.4.6.8 SC Nefrologia

Diagnosi e cura delle malattie renali

Mission

SS Dialisi

Organizzazione A tutti i pazienti vengono fornite le prestazioni specialistiche necessarie per il trattamento sostitutivo della funzione renale attraverso la dialisi.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Vengono svolte le attività cliniche nelle seguenti sezioni della Nefrologia e Dialisi:

Attività

- Settore emodialisi per pazienti acuti ricoverati nella nostra unità, nelle altre unità operative e nelle terapie intensive
- Settore emodialisi per pazienti ambulatoriali affetti da insufficienza renale cronica e dializzati cronici in altre strutture temporaneamente ricoverati presso il nostro ospedale
- Settore emodialisi per pazienti che effettuano dialisi a domicilio: addestramento del paziente e di un caregiver, follow up clinico con controllo ambulatoriale a cadenza mensile
- Ambulatorio pre – dialisi per il follow up di pazienti con insufficienza renale di grado severo da avviare al trattamento dialitico
- Settore dedicato alla attività di chirurgia dell'accesso vascolare (istituzione di fistola arterovenosa o posizionamento di catetere venoso centrale temporaneo o permanente) o posizionamento di catetere peritoneale per la dialisi peritoneale
- Settore dialisi peritoneale per l'addestramento e l'assistenza al paziente che esegue dialisi peritoneale domiciliare

La SS Dialisi gestisce anche due centri di emodialisi a assistenza limitata (Cal) attivi in presidi esterni, a Bergamo in via Borgo Palazzo e a San Giovanni Bianco.

SS Centro trapianti renali

Organizzazione

A tutti i pazienti vengono fornite le prestazioni specialistiche necessarie per il trattamento sostitutivo della funzione renale attraverso il trapianto.

Vengono svolte le attività cliniche in sezioni differenti della Nefrologia e dialisi, quali:

- monitoraggio nel tempo dei pazienti affetti da malattia renale cronica e portatori di trapianto di rene, per inserimento in lista trapianto
- gestione del paziente trapiantato di rene

Attività

A tutti i pazienti vengono fornite le prestazioni specialistiche necessarie per la diagnosi e la cura delle malattie renali e un'assistenza interessata ai bisogni del paziente, dall'esordio della malattia, durante la progressione fino all'eventuale scelta del trattamento sostitutivo della funzione renale (dialisi o trapianto).

Vengono svolte le attività cliniche in sezioni differenti della Nefrologia e dialisi, quali:

- Degenza nefrologica
- Settore emodialisi per pazienti acuti ricoverati nella nostra unità
- Settore emodialisi per pazienti ambulatoriali affetti da insufficienza renale cronica
- Settore dedicato alla attività di chirurgia dell'accesso vascolare (istituzione di fistola arterovenosa o allestimento di catetere venoso centrale temporaneo o permanente) o per il posizionamento di catetere peritoneale per la dialisi peritoneale
- Settore dialisi peritoneale per l'addestramento e l'assistenza al paziente che esegue dialisi peritoneale domiciliare

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Settore ambulatoriale per monitorare nel tempo i pazienti affetti da malattia renale cronica e portatori di trapianto di rene.

La SC Nefrologia gestisce anche due centri di emodialisi a assistenza limitata (Cal) attivi in presidi esterni, a Bergamo in via Borgo Palazzo e a San Giovanni Bianco.

- Tecniche utilizzate
 - Agobiopsia renale ecoguidata
 - Allestimento di accesso vascolare per emodialisi (fistola artero-venosa nativa e protesica, catetere venoso centrale temporaneo e permanente)
 - Posizionamento di catetere peritoneale per dialisi peritoneale
- Ambulatori dedicati

Per ciascuna malattia renale, una volta diagnosticata, abbiamo un ambulatorio dedicato gestito da un nefrologo esperto in quella particolare malattia renale e al quale viene affidato il paziente per garantire continuità nell'assistenza ambulatoriale.

- Ambulatorio trapianti e Lupus eritematoso sistemico con interessamento renale
- Ambulatorio inserimento lista trapianto
- Ambulatorio nefropatie croniche
- Ambulatorio ipertensione
- Ambulatorio nefropatie proteinuriche
- Ambulatorio calcolosi, uremia e nefropatie pediatriche
- Ambulatorio amiloidosi, vasculiti e malattie sistemiche con interessamento renale
- Ambulatorio malattia policistica, nefropatie non proteinuriche e malattie renali rare
- Ambulatorio emodialisi
- Ambulatorio dialisi peritoneale ed ecografie renali

5.4.6.9 SC Pneumologia

Trattamento della patologia polmonare e pleurica. Campi di interesse preminente:

Mission

- Candidatura di pazienti al trapianto polmonare e follow-up dopo l'intervento
- Diagnosi e stadiazione di tumori polmonari e pleurici
- Gestione dei pazienti con insufficienza respiratoria
- Diagnosi e terapia delle patologie ostruttive (asma e BPCO)
- Diagnosi e terapia delle interstiziopatie polmonari (centro regionale riconosciuto)

SS Pneumologia Interventistica

Organizzazione

Alla SS Pneumologia Interventistica fa capo tutta l'attività diagnostico/terapeutica relativa alle vie aeree ed alla pleura. Nello specifico l'attività broncoscopica (mediante broncoscopia tradizionale ed ecoendoscopia sia attraverso le vie aeree, EBUS, che l'esofago, EUS-B) e quella sulla pleura (toracentesi, posizionamento di drenaggi toracici e,

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

dai prossimi mesi, toracosopia medica). Fa capo a questa Struttura anche tutta l'attività pneumologica della *lung unit* per le neoplasie polmonari.

Ambulatoriale:

Attività

- Endoscopia respiratoria (fibrobroncoscopie e toracentesi)
- Fisiopatologia respiratoria (esami di funzionalità respiratoria: spirometrie, test alla metacolina, saturimetrie notturne, polisonnografie, test del cammino)
- Day Service: follow-up dei pazienti trapiantati di polmone, della patologia interstiziale e della carenza di α -1 antitripsina)
- Ambulatori dedicati (visite collegiali – pneumologo, oncologo e radioterapista - prime visite, allergologia, asma, insufficienza respiratoria, interstiziopatie, fumo)

Degenza:

- Trattamento delle fasi acute dell'insufficienza respiratoria
- Trattamento delle infezioni delle basse vie aeree (polmoniti, broncopolmoniti, ascessi polmonari)
- Trattamento delle riacutizzazioni severe di BPCO
- Trattamento dell'asma grave
- Candidatura dei pazienti da sottoporre a trapianto polmonare e trattamento delle complicazioni nei pazienti trapiantati
- Diagnosi e stadiazione dei pazienti con neoplasie polmonari e pleuriche
- Diagnosi delle interstiziopatie polmonari
- Diagnosi e trattamento del COVID-19

5.4.6.10 SC Reumatologia

Mission


Diagnosi, trattamento e follow-up dei pazienti adulti affetti da Reumatismi Infiammatori cronici, Connettiviti, Vasculiti e patologie osteometaboliche.

Diagnosi e cura delle malattie rare di interesse reumatologico.

Le attività sono le seguenti:

Attività

- prime visite e visite di follow-up
- ambulatorio dedicato ai trattamenti infiltrativi
- ambulatorio dedicato al follow-up dei pazienti in trattamento con farmaci biologici
- ambulatori multidisciplinari dedicati all'artrite psoriasica (in collaborazione con la SC Dermatologia), alla gravidanza nelle malattie reumatiche autoimmuni (in collaborazione con la SC Ostetricia-Ginecologia), al paziente candidato a trattamento chirurgico ortopedico (in collaborazione con la SC Ortopedia-Traumatologia)
- trattamenti infusivi con farmaci biologici per i pazienti affetti da reumatismi infiammatori cronici (Artrite reumatoide/Spondiloartriti)
- trattamenti infusivi con farmaci osteometabolici per i pazienti affetti da patologie osteometaboliche (Osteoporosi/Malattia di Paget/Algodistrofia)

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- trattamenti infusivi con Prostanoidi per i pazienti affetti da Sclerosi sistemica progressiva
- metodiche strumentali: videocapillaroscopia/ecografia articolare (in collaborazione con la Radiologia)
- procedure invasive: agoaspirato del grasso periombelicale/Biopsia delle ghiandole salivari accessorie (in collaborazione con la SC Odontoiatria e Stomatologia) Biopsia dell'arteria temporale (in collaborazione con la SSD Chirurgia Maxillo-Facciale)

5.4.7 DIPARTIMENTO MEDICINA DI LABORATORIO

Premessa

Il Dipartimento di Medicina di Laboratorio (DML) fornisce informazioni clinicamente utili al fine di orientare al meglio diagnosi, prognosi e monitoraggio dello stato di salute e/o malattia dei pazienti; svolge la propria attività attraverso l'analisi di campioni costituiti da liquidi biologici e tessutali di origine umana all'interno di un Sistema di Gestione della Qualità conforme alle norme ISO.

Il Dipartimento è impegnato in progetti di ricerca in ambito clinico e di laboratorio e in attività didattica a livello nazionale ed europeo al fine di creare un ambiente che favorisca l'espressione dell'eccellenza professionale.

Organizzazione

Il Dipartimento è costituito da Strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite. Nel dipartimento, inoltre, laddove presenti, operano unità organizzative che derivano dal conferimento del presidio ospedaliero San Giovanni Bianco.

Il Dipartimento comprende le seguenti unità organizzative:

- SSD Biobanca
- SC Laboratorio di Genetica medica
- SC Laboratorio di Microbiologia e Virologia
- SC Laboratorio di Patologia clinica 1
 - SS Centri Prelievo
- SC Laboratorio di Anatomia patologica
- SC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)

Attività

Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole Strutture, sono delineate nelle attività delle singole SC, SSD e SS.

5.4.7.1 SSD Biobanca

Mission

La Banca Biologica risponde all'esigenza di un sistema centralizzato e affidabile per la conservazione di campioni biologici e di dati clinico epidemiologici ad essi associati da analizzare in tempi successivi alla loro raccolta per progetti clinico diagnostici e di ricerca nell'ambito di diverse patologie e per la definizione di terapie personalizzate. Promuove la

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

ricerca e l'innovazione con la sperimentazione di nuove tecnologie e la partecipazione a *trials* multicentrici.

- Attività**
- Trasformazione di preesistenti ed eterogenee collezioni di materiale biologico e dati clinico-epidemiologici a loro associati
 - Banking per le Strutture Operative interne per studi clinici e progetti di ricerca
 - Archiviazione di campioni diagnostici per i quali la conservazione è un obbligo di legge
 - Archiviazione di campioni residui per i quali vi è un interesse clinico-epidemiologico.
 - Ceppoteca
 - Gestione della fase preanalitica del campione biologico: aliquotazione, separazione di componenti, estrazione di DNA/RNA
 - Valutazione pre-inserimento in diagnostica di sistemi ad alta tecnologia per virologia
 - Servizi etici (predisposizione e archiviazione di consensi)

5.4.7.2 SC Laboratorio di Genetica Medica

Mission Diagnosi e prevenzione delle malattie genetiche costituzionali e acquisite mediante analisi di cromosomi e DNA.

L'attività è rivolta a persone che sono affette da una patologia su base genetica o che sono a rischio di svilupparla o di trasmetterla.

Citogenetica:

- Attività**
- analisi cromosomica e Ibridazione in situ fluorescente (FISH) su sangue periferico, sangue midollare, villi coriali, liquido amniotico e altri tessuti
 - CGH arrays su sangue periferico

Genetica molecolare:

- analisi di mutazione DNA
- analisi di polimorfismi
- sequenziamento genico
- sequenziamento di nuova generazione (NGS)
- test di metilazione

La SC Laboratorio di Genetica Medica dell'ASST Papa Giovanni XXIII rappresenta un punto di riferimento regionale per la diagnosi e la prevenzione delle malattie genetiche costituzionali e acquisite mediante analisi di cromosomi e DNA.

Inserita tra i centri specialistici regionali indentificati nell'ambito del Molecular Tumor Board.

È un centro di riferimento regionale per il sequenziamento dell'esoma umano (WES): tecnologia, eseguita da un numero limitato di centri in Italia, rappresenta il gold standard per la diagnosi di malattie genetiche rare ed ultra-rare.

Il Laboratorio di Genetica Medica ha da tempo messo a disposizione all'intero Dipartimento dei Laboratori le tecnologie e le competenze per lo sviluppo e l'avvio della

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

diagnostica NGS nelle altre branche della medicina di laboratorio, quali la diagnostica molecolare nei tumori (Ematologia, diagnostica onco-ematologica molecolare e Anatomia Patologica, per la profilazione molecolare diagnostico-terapeutica dei tumori solidi), la caratterizzazione dei donatori di midollo per trapianto, e le malattie infettive (Microbiologia e Virologia). Tutto questo ha consentito la formalizzazione dell'NGS Facilities aziendale riconosciuta a livello regionale.

5.4.7.3 SC Laboratorio di Microbiologia e Virologia

Mission Contributo alla gestione del paziente con patologia infettiva, garantendo la conferma eziologica e il monitoraggio della terapia con l'impegno a garantire l'affidabilità dei risultati analitici

Attività di osservatorio microbiologico, contribuendo al monitoraggio della diffusione delle resistenze microbiche e dei microrganismi ad alta pericolosità.

Attività di consulenza microbiologica (soprattutto in ambito materno-infantile, trapiantologico, emato-oncologico e per patologie da importazione).

Centro di riferimento regionale (Salmonella), di laboratorio di 3° livello per micobatteri, nonché di riferimento nazionale (*Nocardia*, miceti filamentosi e dimorfi, *T. kruzi*, geelminti, HCV e HIV).

Centro autorizzato alla diagnosi di SARS CoV-2 con l'esecuzione di test molecolari (tampone nasofaringeo, saliva). Di test di screening delle varianti virali, di definizione del lineage virale con sequenziamento NGS, di test antigenici, di esami sierologici e di test IGRA per la rilevazione dell'immunità cellulare specifica.

Batteriologia:

- Attività**
- diagnostiche di Microbiologia Clinica e Ambientale tramite l'esecuzione di esami colturali (test fenotipici e genotipici con sequenziamento di acidi nucleici) con garanzia di tempestività diagnostica (le tecnologie RT-PCR e MALDI-TOF comportano TAT ridotti con conseguente possibilità di terapie mirate precoci);
 - monitoraggio della antibioticoterapia (studio di: MIC, meccanismi di resistenza agli antibiotici con metodi fenotipici e genotipici, associazioni antibiotiche, potere battericida del siero e dosaggi in vivo);
 - monitoraggio dei cluster epidemici e tipizzazione epidemiologica molecolare.

Microbatteriologia:

- diagnosi di tubercolosi (tbc) e di micobatteriosi atipiche con tecniche di analisi microscopica, colturale, biomolecolari con tecnologia RT-PCR, e con identificazioni di specie (oltre che di complex) fenotipiche e genotipiche;
- monitoraggio della terapia (anche per farmaci di 1^ e 2^ linea); 3. monitoraggio della tbc latente con test immunologici IGRA (T Spot-TB e Quantiferon TB).

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Micologia:

- diagnosi di micosi da lieviti, miceti filamentosi (jalini e dematiacei), dermatofiti e funghi dimorfi con tecniche di analisi microscopica e colturale (test fenotipici e genotipici con sequenziamento di acidi nucleici);
- rilevazione di beta-D-glucano
- sierologia fungina, anche per funghi dimorfi;
- monitoraggio della terapia (test di antibioticosensibilità);

Parassitologia:

- diagnosi di parassitologia ematica e fecale (coltura per *S. stercoralis*; coproparassitologia, ricerche antigeniche);
- diagnostiche di sierologia parassitologica.

Virologia:

- diagnosi e monitoraggio della terapia delle infezioni da HBV, HCV e da HIV, con possibilità di genotipizzazione e identificazione delle resistenze agli antivirali;
- diagnosi di infezione da HPV, con test di screening per HPV-HR;
- diagnosi delle infezioni da Cytomegalovirus, virus di Epstein Barr, HSV1-2, HHV6 e 8, Parvovirus, BK virus, VZV, JCV nei pazienti sottoposti a trapianto d'organo o di midollo osseo con tecnologie innovative (RT-PCR, ibridazione inversa, sequenziamento e NGS, IGRA).

5.4.7.4 SC Laboratorio di Patologia clinica 1

Mission

Esecuzione di prestazioni analitiche su materiali biologici provenienti da utenti esterni o ricoverati. Fornisce informazioni utili a supportare sia la formulazione di diagnosi e/o di prescrizioni terapeutiche, sia a monitorare l'efficacia terapeutica da parte del Medico Curante.

SS Centri prelievo

Organizzazione

- Attività pre-analitica: informazioni in sede e sul sito internet aziendale, istruzioni e fornitura dei contenitori per la raccolta dei campioni biologici
- Gestione economico-amministrativa delle richieste da SSN o in solvenza, di utenti ad accesso diretto oppure domiciliari
- Gestione economico amministrativa delle richieste da strutture esterne
- Esecuzione prelievi ematici, citologici, microbiologici
- Esecuzione counseling per infezione da HIV

Attività generale di base e di supporto che comprende:

Attività

- Prestazioni di Area Corelab H24: chimica clinica generale, immunochimica, emocitometria e citometria dei liquidi cavitari, test di screening della coagulazione, tossicologia di primo livello e monitoraggio farmaci

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Prestazioni di Area specialistica di primo livello: allergologia ed autoimmunità di base, chimica analitica di base, diagnostica proteica di base, diagnostica urinaria di base
- Servizio di Point of Care Testing

Attività diagnostica specialistica di secondo livello che comprende:

- Allergologia avanzata con valutazione differenziale delle riniti, delle orticarie e delle allergie alimentari; ISAC test e ampio panel di test molecolari con referto commentato
- Autoimmunità avanzata con particolare riguardo alla malattia celiaca, alle malattie autoimmuni del fegato e dello stomaco, alle connettiviti sistemiche, alle malattie bollose della cute, alle nefropatie e alle patologie autoimmuni neurologiche
- Coagulazione con test per lo studio della trombofilia e dei nuovi anticoagulanti ad azione diretta
- Diagnostica proteica avanzata con ricerca, identificazione e dosaggio delle componenti monoclonali sieriche e urinarie, valutazione di sintesi intratecale di IgG nel Liquido Cefalo Rachidiano (LCR), diagnostica delle talassemie ed emoglobinopatie, test per la diagnosi della malattia di Alzheimer
- Diagnostica urinaria avanzata per valutazione di microematurie, calcolosi urinaria, glomerulopatie e tubulopatie
- Chimica analitica speciale
- Tossicologia e monitoraggio terapeutico dei farmaci con la determinazione dell'etanolo a scopo Medico Legale, dei farmaci immunosoppressori, dei farmaci antimicotici, dei farmaci antiretrovirali e antiepilettici

5.4.7.5 SC Laboratorio di Anatomia Patologica

Diagnostica anatomo-patologica su prelievi istologici, citologici ed autoptici.

Mission

Attività generale di base e di supporto che comprende

- Diagnostica onco-ematologica dell'adulto e pediatrica
- Patologia dei trapianti
- Esami estemporanei intraoperatori

Attività

- Diagnostica anatomo-patologica nei settori di dermatopatologia, ginecopatologia, gastroenterologia, epatologia, ortopedia, odontostomatologia, otorinolaringoiatria, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica, nefropatologia, pneumologia, oculistica, chirurgia toracica ed addominale
- Consulenze come second opinion
- Riscontri diagnostici

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.4.7.6 SC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.)

Il Servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale assicura l'autosufficienza trasfusionale nell'ambito territoriale assegnato, e contribuisce al raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale.

Mission Garantisce la qualità e sicurezza nella raccolta, controllo, lavorazione, conservazione, assegnazione e distribuzione degli emocomponenti.

Garantisce l'attività di assegnazione e distribuzione emocomponenti h 24, 7 giorni su 7.

Garantisce l'arruolamento e la gestione delle attività del registro dei donatori midollo osseo (IBMDR).

Diagnosi, prevenzione e cura delle malattie emorragiche e trombotiche sia familiari che acquisite (centro accreditato FCSA).

Monitoraggio clinico-terapeutico dei pazienti in terapia antitrombotica.

Prestazioni specifiche di Medicina Trasfusionale (centro di riferimento regionale per l'aferesi terapeutica).

Produzione e distribuzione di emocomponenti:

Attività

- Lavorazione di I e II livello di sangue intero ed emocomponenti in aferesi.
- Qualificazione e validazione degli emocomponenti.
- Congelamento e stoccaggio del plasma destinato ad uso clinico e del plasma destinato all'industria per la produzione di emoderivati.
- Distribuzione degli emocomponenti alle strutture interne e alle cliniche esterne convenzionate.
- Compensazione di emocomponenti intra- e interregionale
- Consulenza in merito alla tipologia degli emocomponenti da trasfondere.
- Promozione del buon uso del sangue ed emocomponenti in accordo con le strategie individuate dal Comitato per il Buon Uso del Sangue.
- Controllo dell'appropriatezza dell'uso di emocomponenti ed emoderivati.
- Ricezione, invio e stoccaggio temporaneo di tessuto osseo e muscolare e di cordoni ombelicali.

Ambulatori di Medicina trasfusionale e di Emostasi e Trombosi:

- Terapia di supporto trasfusionale con emocomponenti
- salassi terapeutici
- terapia infusione e.v. del Ferro (importanti carenze marziali di differente eziologia non correggibili con apporto orale di Ferro)
- terapia aferetica per pazienti con patologie ematologiche, neurologiche, nefrologiche, immuno-mediate, secondo protocolli concordati con gli specialisti di settore

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- raccolta in aferesi di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico (PBSC) per auto- e allo-trapianto
- raccolta unità di sangue autologhe per autotrasfusione.
- diagnosi, prevenzione e cura delle malattie emorragiche e trombotiche.
- gestione delle terapie antitrombotiche (Centro TAO).
- arruolamento e gestione delle attività del registro dei donatori di midollo osseo (IBMDR)
- visite di controllo delle donatrici di sangue da cordone ombelicale
- diagnosi, prevenzione e cura delle malattie emorragiche e trombotiche eredo-familiari ed acquisite
- monitoraggio clinico-terapeutico dei pazienti in terapia anticoagulante orale
- ricerca sia clinica che di laboratorio nel settore dell'emostasi e della trombosi

Diagnostica di Laboratorio

- IMMUNOEMATOLOGIA: determinazione dei gruppi sanguigni, indagini pretrasfusionali atte a garantire la sicurezza della trasfusione; indagini conseguenti alla segnalazione di reazioni trasfusionali indesiderate (emovigilanza); studio malattie emolitiche autoimmuni; studio delle malattie emolitiche autoimmuni, diagnosi e monitoraggio della MEN.
- SIEROLOGIA E BIOLOGIA MOLECOLARE: indagini sierologiche e di biologia molecolare, secondo la normativa vigente, per garantire la sicurezza infettivologica degli emocomponenti rispetto ai seguenti agenti patogeni: epatite B e C, HIV 1 e 2, treponema pallidum (sifilide), West Nile Virus. Gestione in urgenza dei marcatori virali (HBV DNA, HCV RNA, HIV RNA) in biologia molecolare per espanti d'organo e di cornee, in accordo con le procedure aziendali.
- TIPIZZAZIONE TESSUTALE E IMMUNOLOGIA D: tipizzazione HLA di I e II livello in biologia molecolare su candidati all'iscrizione nel registro nazionale dei donatori di midollo osseo e su richiesta del Centro Trapianto Midollo (laboratorio accreditato E.F.I.). Tipizzazione HLA per celiachia e altre patologie autoimmuni associate. Analisi delle sottopopolazioni linfocitarie in pazienti immunodepressi. Test genetico per emocromatosi.
- EMOSTASI E TROMBOSI: Analisi di secondo livello per la diagnosi delle malattie trombotiche ed emorragiche.

5.4.8 DIPARTIMENTO DELLE NEUROSCIENZE

Il Dipartimento è costituito da un insieme di Strutture semplici e complesse di particolare specificità che includono tutte le aree delle specializzazioni. Gli obiettivi perseguiti dal Dipartimento sono i seguenti:

Premessa

- integrazione multiprofessionale tra le varie componenti
- miglioramento nella gestione della patologia oncologica e dell'emergenza
- organizzazione in rete per la gestione dell'emergenza neurologica e neurochirurgica

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- proseguimento dell'attività didattica nei confronti degli specializzandi nelle singole discipline.

Il Dipartimento è impegnato in progetti di ricerca clinica e in attività didattica a livello nazionale ed europeo al fine di creare un ambiente che favorisca l'espressione dell'eccellenza professionale.

Il Dipartimento collabora con numerose istituzioni italiane e straniere d'eccellenza

Organizzazione

Il Dipartimento è costituito da Strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite. Nel dipartimento, inoltre, operano unità organizzative che derivano dal conferimento del presidio ospedaliero San Giovanni Bianco.

Il Dipartimento comprende le seguenti unità organizzative:

- SSD Chirurgia Maxillo-Facciale
- SC Neurochirurgia
- SC Neurologia
 - SS Neurofisiopatologia
 - SS Stroke
- SC Otorinolaringoiatria
 - SS Microchirurgia endoscopica della base cranica
- SC Riabilitazione specialistica
- SC Oculistica
- SC Odontoiatria e stomatologia

Attività

Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole SC, SSD e SS.

5.4.8.1 SSD Chirurgia Maxillo Facciale

Mission

Trattamento chirurgico dei traumi craniofacciali, delle dismorfosi cranio facciali, delle neoformazioni dei mascellari, di tutte le malformazioni congenite della regione craniomaxillofacciale, della patologia maligna e benigna della regione maxillofacciale con esclusione di quelle condizioni che necessitano di lembi microvascolari.

Attività

Trattamento di:

- traumi craniofacciali
- malocclusioni
- tumori benigni e maligni della regione maxillofacciale
- malformazioni dei mascellari
- labiopalatoschisi
- craniostenosi
- ostruzioni respiratorie
- osteodistrazione dello scheletro facciale
- malformazioni congenite ed acquisite della regione orbitopalpebrale

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- chirurgia ricostruttiva della regione craniofacciale
- malformazioni vascolari.

5.4.8.2 SC Neurochirurgia

Trattamento chirurgico di patologie vascolari e di patologie tumorali dell'encefalo e della colonna vertebrale nell'adulto e nel bambino.

Mission

Trattamento chirurgico di patologie malformative craniche e spinali e di patologie traumatiche del cranio e della colonna vertebrale.

Trattamento delle patologie della regione sellare all'interno della *Pituitary Unit*
Neurochirurgia funzionale e stereotassica.

Neurochirurgia del Sistema Nervoso Periferico.

Attività

- Diagnosi e cura delle neoplasie cerebrali di origine gliale
- Neuro -oncologia
- Tumori del basicranio
- Chirurgia endoscopica della regione sellare e del basicranio
- Diagnosi e cura delle neoplasie cerebrali infantili e delle malformazioni pediatriche
- Diagnosi e cura delle patologie liquorali con particolare riguardo all'approccio endoscopico
- Patologia vascolare (Aneurismi, MAV, Fistole artero-venose durali) e diagnosi e cura della sindrome di Moya-Moya
- Approcci chirurgici al rachide per il trattamento della patologia degenerativa, traumatica e tumorale
- Traumi cranio-encefalici e monitoraggio strumentale della pressione intracranica
- Diagnosi e cura delle malattie del sistema nervoso periferico
- Malattia di Parkinson, per la quale si eseguono anche impianti di stimolazione profonda cerebrale (Deep Brain Stimulation – DBS)

5.4.8.3 SC Neurologia

Mission

Diagnosi e trattamento delle patologie cerebrovascolari acute e croniche, delle patologie immunomediate del sistema nervoso centrale e periferico, dell'epilessia. Diagnosi e trattamento delle patologie neurodegenerative, della cefalea, dei disturbi del movimento, dei disturbi del sonno, del sistema nervoso periferico e autonomo, con studio neurofisiologico. Ricerca clinica nelle patologie sopra descritte.

SS Stroke

Organizzazione

È una unità funzionale facente parte della SC di Neurologia, dotata di 6 letti monitorati, che accoglie principalmente pazienti con eventi cerebrovascolari acuti, ma anche pazienti con patologie neuromuscolari caratterizzati da rapido deterioramento clinico (ad esempio poliradiculoneuropatia infiammatoria acuta, miastenia gravis), pazienti con necessità di

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

ventilazione invasiva (ad esempio Sclerosi Laterale Amiotrofica), ed in generale pazienti che necessitino stretto monitoraggio clinico-assistenziale.

SS Neurofisiopatologia

Diagnosi e terapia dell'epilessia, delle patologie del sonno e dei disturbi del movimento (iniezione tossina botulinica). Diagnosi delle patologie neuromuscolari e delle patologie del sistema nervoso autonomo. Diagnostica neurofisiologica su neonato e bambino; studio e valutazione del coma; monitoraggi intraoperatori.

Attività

- Diagnostica e terapia dell'ictus acuto
- Diagnostica e terapia della Miastenia gravis
- Diagnostica e terapia delle malattie del motoneurone e delle patologie neuromuscolari con particolare attenzione alla gestione integrata ospedale territorio
- Diagnostica e terapia del Parkinson e dei disturbi del movimento
- Diagnostica e terapia delle demenze con particolare attenzione alla gestione integrata ospedale territorio
- Diagnostica e terapia delle cefalee complicate
- Diagnostica e terapia della Sclerosi Multipla con particolare attenzione alla gestione integrata ospedale territorio
- Diagnostica e terapia delle polineuropatie
- Diagnostica e terapia della Neurofibromatosi
- Diagnostica e terapia dell'epilessia (centro di riferimento regionale)
- Diagnostica e terapia dei disturbi del sonno
- Diagnostica neurofisiologica del coma, dell'epilessia, delle neuropatie, delle miopatie
- Diagnostica e terapia della patologia del sistema nervoso vegetativo
- Monitoraggio intra operatorio negli interventi complessi fossa posteriore e midollo
- Monitoraggio intraoperatorio degli interventi di disostruzione in Chirurgia vascolare


5.4.8.4 SC Oculistica

Mission

Diagnosi e trattamento chirurgico, medico e riabilitativo per le malattie oftalmiche nell'adulto e in età pediatrica.

Attività

- Chirurgia d'urgenza per le malattie oftalmiche
- Chirurgia della cataratta
- Diagnosi e trattamento chirurgico della patologia vitreoretinica
- Diagnosi e trattamento chirurgico del glaucoma
- Trapianti di cornea
- Diagnosi e trattamento chirurgico dello strabismo
- Chirurgia palpebrale (non a finalità estetiche)
- Diagnosi e trattamento delle uveiti
- Diagnostica visuoposturologica

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Trattamento laser della patologia retinica, capsulotomia yag laser, iridotomia yag laser
- Diagnostica oculare (fluorangiografia, tomografia a coerenza ottica, elettrofisiologia oculare, campimetria, biomicroscopia corneale, topografia corneale)
- Centro di Ipvisione e Riabilitazione visiva (sede ad Azzano San Paolo)
- Prevenzione, diagnosi clinico-funzionale e riabilitazione visiva con progetti personalizzati a carattere multidisciplinare indirizzati al paziente ipovedente sia in fascia evolutiva che adulta e anziana.
- Centro di riferimento per la prevenzione e riabilitazione visiva dell'età evolutiva

5.4.8.5 SC Odontoiatria e stomatologia

Mission Diagnosi, trattamento e follow up delle patologie odontostomatologiche complesse e trattamenti odontoiatrici nel paziente con forte compromissione sistemica (pazienti trapiantati e oncologici).

Prevenzione, trattamento e follow up delle patologie odontostomatologiche nel paziente con disabilità anche attraverso l'attuazione di percorsi *ad hoc* in narcosi.

- Attività**
- Urgenze ed emergenze algiche di natura traumatica e non traumatica
 - Trattamento necrosi bifosfonati
 - Patologia e medicina orale nell'adulto e nell'età evolutiva: patologia benigna e maligna; uso di trattamenti laser anche a scopo antalgico
 - Chirurgia odontostomatologica benigna
 - Patologia articolare (ambulatorio multidisciplinare di posturologia in collaborazione con Ortopedia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Neurologia)
 - Trattamento pazienti disabili e disabili sportivi
 - Trattamento ortodontico prechirurgico in pazienti con disgnazia
 - Trattamento delle gravi parodontopatie

5.4.8.6 SC Otorinolaringoiatria

Trattamento dei tumori della base cranica con tecniche microchirurgiche sia micro sia endoscopiche.

Mission Diagnosi e trattamento della sordità infantile e dell'adulto.

Trattamento di neoplasie del distretto testa e collo, dei tumori benigni e maligni della tiroide.

- Attività**
- Trattamento dei tumori maligni e benigni della base cranica anteriore e laterale.
 - Chirurgia dell'ipofisi (in collaborazione con la Neurochirurgia)
 - Trattamento dell'otite cronica del bambino e dell'adulto
 - Trattamento della sordità profonda con impianto cocleare
 - Trattamento della sordità ereditaria otosclerotica
 - Chirurgia delle ghiandole salivari e della tiroide (Tiroid Unit con Endocrinologia)
 - Chirurgia dei tumori del massiccio facciale e relative tecniche ricostruttive

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Chirurgia oncologica testa e collo (Gruppo multidisciplinare con Oncologia e Radioterapia)
- Chirurgia ricostruttiva mediante lembi liberi rivascolarizzati
- Chirurgia endoscopica dei seni paranasali e della base cranica

SS Microchirurgia endoscopica della base cranica

Organizzazione

La Struttura Semplice di Microchirurgia Endoscopica della Base Cranica assicura la gestione specialistica delle patologie della base cranica anteriore, del naso, dei seni paranasali e delle strutture anatomiche contigue suscettibili di trattamento mediante tecniche endoscopiche e microchirurgiche avanzate. La Struttura opera nell'ambito della Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria, in stretta integrazione con la Neurochirurgia, la Neuroradiologia, l'Anatomia Patologica, l'Oncologia, la Radioterapia e le altre discipline coinvolte nei percorsi multidisciplinari dedicati alle patologie oncologiche e complesse della base cranica.

La Struttura garantisce l'esecuzione di interventi ad elevata complessità con approcci mini-invasivi, impiegando tecnologie endoscopiche e microchirurgiche di ultima generazione, con l'obiettivo di migliorare gli esiti clinici, ridurre la morbilità chirurgica e favorire un più rapido recupero funzionale. Svolge inoltre attività di consulenza specialistica, ricerca, innovazione tecnologica e formazione, contribuendo allo sviluppo di percorsi assistenziali ad alta specializzazione e al consolidamento del ruolo dell'ASST Papa Giovanni XXIII quale centro di riferimento per la chirurgia endoscopica della base cranica.


5.4.8.7 SC Riabilitazione specialistica

Mission

Riabilitazione neuromotoria, ortopedica-traumatologica, oncologica e neuropsicologica nell'adulto finalizzata a consentire il massimo recupero possibile delle funzioni lese a causa di patologie o incidenti, prevenire le menomazioni secondarie, curare le disabilità al fine di contenerne o evitarne l'evoluzione e favorire la migliore qualità di vita possibile, l'inserimento psico-sociale della persona disabile e, laddove possibile, il reinserimento lavorativo.

Attività

- Diagnosi e riabilitazione dei deficit neuropsicologici per le malattie neurodegenerative
- Riabilitazione specialistica di terzo livello per mielolesione (unità spinale) e Grave Cerebrolesione Acquisita (GCLA) con l'obiettivo di arrivare al reinserimento familiare e socio-lavorativo del paziente attraverso i vari steps riabilitativi: rieducazione motoria, rieducazione sfinterica, terapia occupazionale e riquilificazione professionale (alfabetizzazione informatica), sport-terapia e lavoro di équipe
- Cura e riabilitazione dei pazienti affetti da lesione cerebrale acquisita (traumatica o vascolare), con l'obiettivo di prevenire le complicanze da immobilizzazione, facilitare la ripresa di contatto con l'ambiente, favorire il recupero motorio e il recupero delle funzioni cognitive attraverso la rieducazione motoria, terapia occupazionale, valutazione e riabilitazione neuropsicologica

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Disponibilità di un appartamento domotico di pre-dimissione
- Percorso interdisciplinare per tutte le patologie con percorsi consolidati per continuità assistenziale e sociale con il territorio
- Riabilitazione specialistica di terzo livello per pazienti con gravi cerebrolesioni sia di tipo traumatico che vascolare (compresi Stati Vegetativi) con età medio-bassa, attraverso stabilizzazione delle condizioni cliniche, recupero di coscienza, contenimento della disabilità motoria, valutazione neuropsicologica e la successiva riabilitazione delle funzioni cognitive. L'obiettivo è il reinserimento familiare e socio-lavorativo del paziente.

5.4.9. DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA

Il Dipartimento di Oncologia ed Ematologia ha tra i suoi più importanti obiettivi:

Premessa

- garantire piani di continuità assistenziale e terapeutica, in una logica di attenzione al paziente nella sua globalità non solo nella fase terminale della malattia
- integrazione multiprofessionale tra le varie componenti del Dipartimento
- valorizzare la presenza delle forme di volontariato mediante azioni di formazione e condivisione
- proseguimento dell'attività didattica nei confronti degli specializzandi nelle singole discipline.
- realizzare di un piano di formazione del personale e promozione di eventi formativi.

Il Dipartimento è impegnato in progetti di ricerca in ambito clinico e di laboratorio e in attività didattica a livello nazionale ed europeo al fine di creare un ambiente che favorisca l'espressione dell'eccellenza professionale.

Il Dipartimento collabora con numerose istituzioni italiane e straniere d'eccellenza.

Organizzazione


Il Dipartimento è costituito da Strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini e/o complementari che operano integrando le risorse attribuite.

Il dipartimento comprende le seguenti Strutture:

- o SSD Laboratorio di patologia clinica 2 – Paolo Belli
 - SC Ematologia
 - o SS Day hospital ematologico
 - o SS Centro di Terapia Cellulare
 - o SS Centro Trapianti di Midollo Osseo
 - SC Oncologia
 - o SS Oncologia della donna
 - SC Radioterapia

Attività

Le attività del Dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole Strutture, sono delineate nelle attività delle singole SC e SS.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.4.9.1 SSD Laboratorio di patologia clinica 2 – Paolo Belli

Il Laboratorio di diagnostica ematologica "Paolo Belli", è dedicato alle attività di diagnosi morfologica, immunologica e molecolare delle malattie ematologiche ed onco-ematologiche dell'adulto.

Accreditato dal 2001 come laboratorio Specializzato c/o U.O. di Ricovero e Cura, con codice identificativo 878 (DGR VII/3313 del 02/02/2001).

Il laboratorio è organizzato in due aree distinte, una per le attività di citologia e citofluorimetria, l'altra per le attività di genetica molecolare, tra le quali quelle richieste dagli standard di accreditamento internazionali per la valutazione dei pazienti sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche (Standard JACIE, CNT/CNS, Accordo Stato Regioni maggio 2021 relativo alla "definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici e delle linee guida di accreditamento delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche(CSE)").

Nelle aree del laboratorio opera personale dedicato in modo esclusivo a queste attività, comprendente figure professionali differenziate in numero adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate. In particolare, l'organizzazione del Laboratorio prevede: un Responsabile di Laboratorio; per il settore di citologia e citofluorimetria: un tecnico a tempo pieno più due tecnici a tempo parziale e lo staff medico della SC Ematologia che, a rotazione secondo turni di attività mensili, valida l'attività di citologia e citofluorimetria.

Per il settore di genetica molecolare: tre dirigenti biologi a tempo pieno con specialità e requisiti richiesti e 4 tecnici di laboratorio (due a tempo pieno e due a tempo parziale).

In particolare, l'attività di genetica molecolare è strutturata in tre macro-attività, di cui due ultra-specialistiche.

La **prima** macro-attività è dedicata alle analisi molecolari di base per giungere ad una diagnosi di malattia ematologica sostanziata da evidenze molecolari (circa 1.600 analisi/anno) o per seguire l'evoluzione dei trapianti di cellule staminali emopoietiche (HSCT) (circa 1.000 analisi/anno).

Per queste attività il laboratorio è centro di riferimento nazionale (rete labNet CML, <https://www.gimema.it/labnet-cml/>, rete LabNet AML, <https://www.gimema.it/ricerca/labnet/>) e partecipa a controlli di qualità nazionali (labNetCML, LabNet AML) e internazionali (UK NEQAS).

La **seconda** macro-attività è dedicata all'identificazione di riarrangiamenti genici con metodo NGS e lo sviluppo di saggi molecolari paziente-specifici in grado di monitorare e quantificare (RQ-PCR) la leucemia linfoblastica acuta (LLA) durante e dopo il trattamento con chemioterapia, farmaci innovativi e/o trapianto di cellule staminali emopoietiche (circa 1.000 referti/anno). In questo contesto il laboratorio appartiene ad un circuito internazionale per l'innovazione diagnostica e i controlli di qualità nella LLA (EuroMRD, <https://www.euromrd.org/usr/pub/participants.php>) ed è uno dei tre centri nazionali accreditati per il monitoraggio della malattia residuale (MRD) nelle LAL dell'adulto all'interno di protocolli di studio e nella pratica clinica (<https://www.gimema.it/ricerca/mrd-itallab/>).

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

La **terza** macro-attività riguarda il sequenziamento di pannelli multi-genici con tecnologie di nuova generazione (NGS) in patologie di derivazione mieloide e nella leucemia linfatica cronica (CLL) al fine di identificare i pazienti che hanno indicazione all'utilizzo di farmaci innovativi ad alto costo o a terapie ad elevato rischio come il trapianto (circa 260 referti/anno).

Attività di trapianto.

L'attività di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) è definita e regolata all'interno del Programma di trapianto (PT) di CSE dell'ASST PG23 così come definito dal documento composto dagli allegati A e B dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 05/05/2021, n. 115.

Il Programma di Trapianto dipende dall'azione coordinata di 4 Unità, rappresentate da:

1. Unità clinica (codice IBMDR CT BG01)
2. Unità di raccolta di CSE da sangue periferico (codice IBMDR CP p BG01)
3. Unità di raccolta di CSE da sangue midollare (codice IBMDR CP m BG01)
4. Unità di processazione (codice IBMDR TE BG01)

Nell'ambito del Programma:

- l'Unità clinica è costituita dalla SS Centro Trapianto di Midollo Osseo posta al II piano della Torre 6 ed è responsabile dell'impiego terapeutico delle CSE a fini trapiantologici per pazienti adulti, nonché della somministrazione di chemioterapia (regime di condizionamento), di linfociti del donatore (DLI) e di cellule immuno-effettrici/prodotti di terapia cellulare e genica come le CAR-T.
- la gestione post trapianto è garantita dal Day Hospital Allogtrapianti posto al I piano del corpo intermedio fra le torri 6 e 7, dotato di locali e spazi dedicati al fine di garantire percorsi protetti di accesso dei pazienti per terapie o manovre assistenziali, adeguati a minimizzare il rischio di trasmissione di malattie infettive
- l'Unità di raccolta di CSE da sangue periferico è un settore afferente alla SC SIMT (così come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera e) del d.lgs. 20/12/2007, n. 261, autorizzato e accreditato ai sensi degli articoli 4 e 5 del medesimo decreto) che svolge, tra le altre attività, la raccolta di CSE da sangue periferico in pazienti candidati ad autotrapianto, in donatori familiari e non familiari (da registro IBMDR);
- l'Unità di raccolta di CSE da sangue midollare è un'articolazione funzionale dell'Unità Clinica ed è responsabile della raccolta di CSE da sangue del midollo osseo in pazienti candidati ad autotrapianto, in donatori familiari e non familiari (da registro IBMDR);
- l'Unità di processazione è l'Istituto dei Tessuti (TE) (così come definito dall'articolo 3, comma 1, lett. q), del d.lgs. n. 191/2007) dove si svolgono attività di lavorazione, conservazione, stoccaggio e distribuzione di CSE per la finalità di impiego clinico nell'ambito del trapianto. L'Unità di processazione è pure responsabile dei controlli finalizzati alla caratterizzazione biologica del prodotto cellulare prima del suo rilascio.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Il Programma di trapianto prevede una funzione di Direzione del Programma (DPT), designata dalla Direzione Strategica dell'ASST Papa Giovanni XXIII, con il compito di coordinare le attività delle quattro Unità, che afferiscono al Programma.

5.4.9.2 SC Ematologia

Mission

Diagnosi e trattamento di pazienti adulti affetti da patologie ematologiche ed oncoematologiche, secondo le più avanzate tecnologie diagnostiche ad oggi disponibili e l'utilizzo di strategie terapeutiche innovative mirate alla cura della malattia.

SS Centro Trapianti Midollo Osseo

Organizzazione

Trapianto di cellule staminali emopoietiche autologhe o allogeniche (da donatori familiari e non familiari e da cordone ombelicale) e di cellule CAR-T.
Trattamento delle complicanze legate al trapianto allogenico.
Ricerca clinica e di laboratorio.

SS Day hospital ematologico

Gestione di pazienti affetti da Leucemie Acute e croniche, Mieloma, Linfomi, Aplasie Midollari e Malattie Mieloproliferative Croniche (Leucemia Mieloide cronica, Policitemia Vera, Trombocitemia Essenziale, Mielofibrosi Idiopatica) pazienti sottoposti a Trapianto Allogenico e Autologo e pazienti che necessitano di terapia di supporto con trattamenti farmacologici ambulatoriali e/o con approcci sperimentali nell'ambito di sperimentazioni cliniche.

SS Centro di terapia cellulare

Manipolazione ed eventuale crioconservazione di cellule staminali ematopoietiche per trapianto. Produzione e sperimentazione di nuovi approcci terapeutici basati sull'impiego di prodotti di terapia cellulare secondo norme GMP (*Good Manufacturing Practice*), autorizzato da AIFA nell'ambito di protocolli clinici approvati. Ricerca sperimentale ematologica per la caratterizzazione e lo sviluppo di nuovi farmaci convenzionali e/o di nuove terapie biologiche (cellule e/o anticorpi), nell'ambito dell'onco-ematologia.

Le principali patologie trattate sono:

Attività

- Diagnosi e trattamento di Linfomi
- Diagnosi e trattamento di Mielomi
- Diagnosi e trattamento di Leucemie acute e croniche
- Diagnosi e trattamento di Mielodisplasie e Sindromi mieloproliferative croniche
- Diagnosi e trattamento di Anemie congenite ed acquisite
- Diagnosi e trattamento di Piastrinopenie acute e croniche
- Diagnosi e trattamento di Aplasie midollari primitive e secondarie
- Diagnosi e trattamento di Immunodeficienze congenite e acquisite non HIV correlate

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Trapianto di cellule staminali emopoietiche
- Terapia con cellule CAR-T
- Diagnostica di laboratorio di patologie ematologiche (morfologia, citofluorimetria e biologia molecolare)
- Prelievo di midollo osseo condotto in anestesia generale per trapianto allogenico
- Ricerca clinica e di laboratorio.

5.4.9.3 SC Oncologia

Mission

Diagnosi, terapia e follow up dei pazienti con patologie oncologiche.

Promozione di iniziative a favore di una continuità di cura sia all'interno dell'ospedale sia tra l'ospedale e il territorio in ogni fase della malattia oncologica.

Ricerca scientifica in ambito clinico e di laboratorio per le patologie oncologiche.

Collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Oncologia dell'Università degli Studi di Pavia per la formazione di medici specialisti.

SS Oncologia della donna

Organizzazione

La SS Oncologia della donna rappresenta un centro di ricerca, diagnosi e cura dei tumori femminili, capace di riconoscere le esigenze specifiche di questa popolazione di pazienti-donne (medicina di genere) e di donne a rischio aumentato e di articolare una serie di azioni per corrispondervi adeguatamente, con particolare attenzione ai tumori mammari e della sfera ginecologica.


Attività

- Trattamento farmacologico dei pazienti adulti affetti da neoplasie solide
- Terapie biologiche mirate, in base alle caratteristiche molecolari dei tumori
- Terapie di supporto ai trattamenti antineoplastici
- Valutazione collegiale multidisciplinare per l'esecuzione di terapie e di programmi terapeutici combinati
- Monitoraggio della risposta ai trattamenti antitumorali
- Procedure invasive semplici
- Terapie innovative con farmaci non ancora in commercio nell'ambito di sperimentazioni cliniche
- Supporto psicologico ai pazienti e ai familiari che le richiedano, in collaborazione con l'Unità di Psicologia Clinica
- Gestione tempestiva ed efficiente dei percorsi di accertamento diagnostico delle patologie neoplastiche o sospette tali, basato su un principio di appropriatezza e di logica multidisciplinare (ambulatorio PID).
- Gestione del rischio eredo-familiare in ambito di carcinoma mammario e ovarico

5.4.9.4 SC Radioterapia

Mission

Treatmento di tutte le neoplasie di interesse radioterapico ed indicazioni per patologie non oncologiche.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Attività clinica:

Attività

- Prime visite radioterapiche
- Visite radioterapiche in corso di trattamento
- Visite di Follow-up
- Partecipazione ai momenti multidisciplinari specifici per patologia

Tecniche transcutanee (con acceleratori di alta energia):

- 3D-CRT (Radioterapia conformazionale 3D)
- IMRT volumetrica (Radioterapia a modulazione di intensità volumetrica)
- SBRT (Radioterapia stereotassica "Body") (extracranica)
- SRT (Radioterapia Stereotassica "brain")
- TBI (Total Body Irradiation) come condizionamento al trapianto allogenico di midollo nelle malattie linfoproliferative
- Radioterapia con elettroni

Tecniche non transcutanee a fasci esterni (con acceleratore dedicato):

- IORT (Radioterapia Intraoperatoria o ELIOT - Electron Intraoperative Radiotherapy)
- Irraggiamento di emocomponenti.

5.5 DIPARTIMENTI FUNZIONALI E INTERAZIENDALI DEL POLO OSPEDALIERO

5.5.1 Dipartimento funzionale insufficienza d'organo e trapianti

Premessa

Il Dipartimento è costituito da un insieme di strutture semplici e complesse di particolare specificità per garantire percorsi trasversali alle aree omogenee con integrazione dei professionisti appartenenti a diverse unità organizzative e dipartimenti.

Gli obiettivi perseguiti dal dipartimento sono i seguenti:

- Integrazione tra ricerca e assistenza
- Sviluppo della *clinical governance* (miglioramento continuo della qualità dei servizi e raggiungimento di elevati standard assistenziali)
- Creazione di un ambiente che favorisca l'espressione dell'eccellenza professionale con definizione e realizzazione di percorsi clinici *evidence based* e condivisi tra i professionisti

Il Dipartimento è impegnato in progetti di ricerca clinica e in attività didattica a livello nazionale ed europeo.

Il Dipartimento collabora con numerose istituzioni italiane e straniere d'eccellenza.

SC Anestesia e Rianimazione 1 - Pediatrica: assistenza rianimatoria nell'ambito dell'attività di donazione e nell'attività postoperatoria di trapianto.

Organizzazione

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

SC Anestesia e Rianimazione 2: assistenza rianimatoria nell'ambito dell'attività di donazione e nell'attività postoperatoria di trapianto.

SSD rianimazione generale 3: assistenza rianimatoria nell'ambito dell'attività di donazione e nell'attività postoperatoria di trapianto.

SC Cardiochirurgia: attività chirurgica in fase di prelievo e trapianto di cuore

SC Cardiologia 1: diagnosi, trattamento medico e follow up del paziente cardiopatico da sottoporre o sottoposto a trapianto di cuore

SC Chirurgia Generale 3 - dei Trapianti addominali: attività chirurgica in fase di prelievo e trapianto di fegato, rene, pancreas, polmone, combinato e multiviscerale

SC Chirurgia Pediatrica: attività chirurgica in fase di prelievo e trapianto di rene

SC Pediatria dei trapianti: diagnosi, trattamento medico e follow up del paziente pediatrico da sottoporre o sottoposto a trapianto.

SS Epatologia e Gastroenterologia Pediatrica: diagnosi, trattamento medico e follow up del paziente pediatrico da sottoporre o sottoposto a trapianto.

SC Gastroenterologia 1 - epatologia e trapiantologia: diagnosi, trattamento medico e follow up del paziente adulto da sottoporre o sottoposto a trapianto di fegato o combinato.

SC Nefrologia –SS Centro trapianti renali: diagnosi, trattamento medico e follow up del paziente adulto da sottoporre o sottoposto a trapianto di rene.

SC Pneumologia: diagnosi, trattamento medico e follow up del paziente adulto da sottoporre o sottoposto a trapianto di polmone.

SC Laboratorio di Microbiologia e Virologia: diagnostica e refertazione di laboratorio nel pre e nel post-trapianto

SC Laboratorio di patologia clinica 1: diagnostica e refertazione di laboratorio nel pre e nel post-trapianto

SC Laboratorio di Anatomia Patologica: diagnostica e refertazione di laboratorio nel pre e nel post-trapianto

SC Chirurgia Toracica: trapianto polmone

5.5.2 Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico

Premessa Promuovere l'integrazione a livello provinciale delle competenze professionali, delle strutture e delle risorse tecnologiche che operano in campo oncologico, per assicurare qualità ed efficienza nella prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei pazienti con patologia oncologica.

Riferimenti normativi Deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 1999 n. VI/1294 "Piano oncologico regionale per il triennio 1999 – 2001 e istituzione dei dipartimenti oncologici in Lombardia".

Decreto Direzione Generale Sanità 29 marzo 2010 n. 3124 (Identificativo atto n. 226) "Linee di indirizzo per il funzionamento dei dipartimenti interaziendali oncologici provinciali (DIPO) a supporto della rete oncologica lombarda".

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Organizzazione

Il DIPO è costituito dalle unità operative impegnate nel campo oncologico (tra queste, a puro titolo esemplificativo, troviamo Oncologia medica, Radioterapia, Chirurgia generale, ecc.... in base all'organizzazione delle strutture che vi afferiscono).

È presente un Coordinatore nominato dal Direttore Generale dell'Azienda di riferimento fra i Direttori di tutte le unità operative che lo costituiscono.

È previsto un Comitato di dipartimento con potere consultivo, costituito da:


- ✓ i direttori delle Strutture coinvolte nelle attività dipartimentali, delle strutture pubbliche e private che lo compongono:
 - ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo (struttura di riferimento):
 - SC Cure palliative, terapia del dolore e Hospice
 - SC Oncologia
 - SC Ematologia
 - SC Laboratorio di Patologia clinica 1
 - SC Laboratorio di Anatomia Patologica
 - SC Medicina nucleare
 - SC Gastroenterologia 2 – Endoscopia digestiva
 - SC Riabilitazione specialistica
 - ASST Bergamo Est
 - ASST Bergamo Ovest
 - Humanitas Castelli di Bergamo
 - Casa di cura San Francesco di Bergamo
 - Humanitas Gavazzeni di Bergamo
 - Policlinico San Marco di Zingonia
 - Policlinico San Pietro di Ponte San Pietro
- ✓ dal Direttore Sanitario e dal referente dei medici delle cure primarie dell'ATS Bergamo
- ✓ da un rappresentante delle organizzazioni di volontariato oncologico

Attività

Declinate nei piani annuali coerentemente con l'obiettivo di sviluppo della Rete oncologica lombarda e in linea con gli obiettivi specifici individuati annualmente nelle "Regole di gestione del servizio sociosanitario regionale".

Tra i principali obiettivi ricordiamo:

- Miglioramento dell'accesso alle prestazioni, con caratteristiche omogenee in tutte le realtà provinciali
- Definizione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) per le principali patologie tumorali
- Realizzazione di effettiva multidisciplinarietà
- Progressiva crescita delle competenze specialistiche anche mediante programmi di formazione per gli operatori
- Promozione e coordinamento della ricerca clinica e traslazionale

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Integrazione con le associazioni di volontariato
- Realizzazione di un efficace follow-up
- Assicurazione di una reale continuità terapeutica ed assistenziale attraverso modalità di cure palliative precoci
- Sperimentazione di modelli organizzativi per una reale integrazione tra ospedale e territorio.

5.5.3 DMTE - Dipartimento interaziendale medicina trasfusionale ed ematologia della provincia di Bergamo

Premessa Struttura di indirizzo, organizzazione e coordinamento delle attività concernenti il sistema donazione-trasfusione e la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del sangue di cui alla normativa nazionale e regionale vigente.

Riferimenti normativi Legge 4 maggio 1990 n. 107 "Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati"

Legge regionale 6 aprile 1995 n. 15 "Attuazione della legge 4 maggio 1990 n. 107 di riordino del servizio trasfusionale e terzo piano sangue e plasma per il triennio 1995/1997 della Regione Lombardia (PRSP 1995/1997). Raggiungimento dell'autosufficienza regionale di farmaci plasmaderivati"

Decreto Direzione Generale Sanità 3 novembre 2000 n. 27223 "Afferenze dei D.M.T.E. della Provincia di Milano e individuazione delle sedi dei S.I.M.T. della Regione Lombardia"

Legge regionale 28 marzo 2000 n. 20 "IV Piano regionale sangue e plasma della Regione Lombardia per gli anni 1999/2001 (PRSP 1999/2001) e integrazione dell'art. 2 della legge regionale 18 maggio 1990 n. 61"


Decreto Direzione Generale Sanità 13 febbraio 2001 n. 3111 "Approvazione dello schema tipo di regolamento per il Dipartimento di medicina trasfusionale e di ematologia (D.M.T.E.) (l.r. 28 marzo 2000 n. 20)".

Il DMTE è costituito dai SIMT delle:

- Organizzazione**
- ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo (sede capofila)
 - ASST Bergamo Est
 - ASST Bergamo Ovest
 - Unità di raccolta Unità di Raccolta - UdR
 - Associazioni e Federazioni di donatori

È presente un responsabile-coordinatore nominato dal Direttore generale dell'azienda sede del DMTE tra i direttori dei SIMT, su proposta del Comitato tecnico-direttivo.

È previsto un Comitato tecnico-direttivo con funzioni consultive costituito da:

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- i direttori dei SIMT e dai responsabili delle strutture sanitarie che concorrono alle attività di medicina trasfusionale e di ematologia delle strutture pubbliche suindicate e private che vi afferiscono;
- da rappresentanti delle associazioni dei donatori di sangue e midollo osseo
- da un rappresentante dei pazienti emopatici
- dal responsabile del sistema di gestione qualità dell'ASST Papa Giovanni XXIII
- dal referente qualità del DMTE

Declinate nei piani annuali coerentemente con gli obiettivi del Sistema trasfusionale regionale declinati nel "Piano regionale sangue e plasma", con gli obiettivi regionali della riorganizzazione/centralizzazione delle attività trasfusionali e con gli obiettivi specifici individuati annualmente nelle "Regole di gestione del servizio sociosanitario regionale".

In particolare, si mettono in evidenza le seguenti.

- Garantire l'autosufficienza, la qualità e la sicurezza nelle attività di raccolta, controllo, lavorazione, conservazione e distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti su tutto il territorio provinciale di Bergamo.
- Migliorare lo stato di salute dell'utenza attraverso l'erogazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche correlate all'emoterapia, nel costante rispetto dell'ottica del governo clinico.
- Garantire accessibilità, tempestività e continuità degli interventi assistenziali, nonché adeguati livelli e modalità di erogazione delle prestazioni trasfusionali.

5.6 I PROCESS OWNER NEL POLO OSPEDALIERO

CANCER CENTER

Razionale

Ogni anno il PG23 accoglie e tratta più di 3000 pazienti oncologici, di cui circa 2000 nuove diagnosi all'anno per le patologie oncologiche e circa 1000 nuove diagnosi all'anno per le patologie ematologiche, con circa complessivi 30.000 accessi MAC per terapie e più di 20.000 per visite ambulatoriali. Questi pazienti hanno necessità e aspettative per trattamenti integrati e di qualità (anche percepita) della loro cura, che dipendono soprattutto, della qualità dell'integrazione e coordinamento di questi percorsi della qualità e innovatività delle cure ricevute. Tutto questo è perseguibile solo cercando di mettere a fattore comune l'eccellenza delle professionalità con l'eccellenza dell'organizzazione, in un'ottica dove il percorso del paziente oncologico venga visto come un elemento unitario.

Obiettivi

Il lavoro di integrazione e coordinamento all'interno di tutte le diverse realtà operative trans-dipartimentali svolge un ruolo essenziale per la qualità di percorsi diagnostico-terapeutici complessi come quelli dei pazienti oncologici. Il Cancer Center può divenire uno strumento strategico per questo obiettivo, ma deve presupporre una chiara volontà aziendale a sostegno del suo ruolo chiave nella interazione con le altre strutture aziendali (Unità Operative e Dipartimenti). Il ruolo di Organizzazione e Coordinamento di un Cancer

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Center del PG23 presuppone il contestuale provvedimento che renda “effettiva” l’azione del Cancer Center, dotandolo di un mandato della DAZ che abbia valore vincolante per tutte le realtà cliniche coinvolte e che supporti l’azione del Cancer Center con le dotazioni logistiche e professionali necessarie al suo funzionamento.

Obiettivo fondamentale di un Cancer Center del HPG23 sarà quello di promuovere al meglio la qualità complessiva del percorso oncologico. Passaggio essenziale sarà strutturare in maniera organica tutte le strutture che svolgono attività oncologica all’interno dell’HPG23, rafforzando il principio di presa in carico globale lungo tutto il percorso clinico-assistenziale del paziente, dalla diagnosi all’accompagnamento alle cure palliative, attraverso il coinvolgimento sia delle componenti sia multi-specialistiche sia multi-disciplinari e multi-professionali, dando priorità anche ai programmi di accoglienza e umanizzazione delle cure.

Queste i processi di cui il Cancer Center dovrà occuparsi a livello aziendale:

- Prevenzione: Facilitare la presa in carico per la a) diagnosi tempestiva e b) la stadiazione delle patologie oncologiche e c) la riduzione del rischio oncologico-
- Ricerca: Facilitare l’accesso dei pazienti a protocolli clinici innovativi, possibilmente multidisciplinari
- Education & Information: sostenere la formazione e la gestione multi-specialistica dei processi
- Multidisciplinarietà: Creazione e promozione di Gruppi Specialistici Multidisciplinari di patologia
- *Case management* in oncologia: Promozione del ruolo del *case-manager* in oncologia come riferimento nella gestione dei pazienti lungo tutto il percorso
- PDTA: Percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali in Oncologia
- “*Simultaneous care*”

CORRELAZIONE DEL CANCER CENTER PG23 CON IL D.I.P.O.

Il Cancer Center PG23 si colloca all’interno della realtà oncologica provinciale rappresentata dal Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico e ne costituisce la componente più significativa. Il DIPO ha il compito di promuovere l’integrazione tra istituzioni, enti, servizi e professionalità presenti sul territorio provinciale per assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie oncologiche nell’ambito della rete oncologica lombarda e del sistema sanitario regionale.

Sono finalità del DIPO:


- Promuovere una visione globale della malattia neoplastica e degli interventi attuabili;
- Integrare e qualificare le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in campo oncologico presenti sul territorio, identificando percorsi che facilitino l’accesso dei pazienti alle diverse realtà specialistiche, fornendo un’equa possibilità di accesso ed uniforme efficacia delle prestazioni sanitarie a tutti i cittadini;
- Attuare e diffondere il modello organizzativo a rete di unità di patologia attraverso lo

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- sviluppo della Rete Oncologica Lombarda in modo da facilitare lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti per offrire al paziente oncologico maggiori garanzie di ricevere cure appropriate;
- Migliorare nell'ambito della Rete Oncologica Lombarda e del Sistema Sanitario Regionale:
 - L'accessibilità alle prestazioni oncologiche;
 - L'informazione al paziente e la sua partecipazione alle decisioni assistenziali terapeutiche ed agli eventuali ambiti di ricerca clinica;
 - L'adesione attiva di tutte le strutture presenti sul territorio in campo oncologico valorizzando la valenza interaziendale del DIPO;
 - L'integrazione delle strutture di riabilitazione e assistenza in stretta collaborazione con il Medico di medicina generale e mediante il coinvolgimento anche delle risorse del volontariato;
 - Contribuire alla razionalizzazione e ottimizzazione della spesa in campo oncologico anche in base a criteri di "cost effectiveness", soprattutto attraverso la diffusione delle linee guida e dei relativi percorsi diagnostico-terapeutici definiti dalla Rete Oncologica Lombarda e la loro standardizzazione;
 - Promuovere e contribuire all'educazione alla salute, istituendo una serie di iniziative, indirizzate alle singole patologie o in collaborazione con enti ed istituzioni diverse, riguardanti specifiche tematiche identificate come prioritarie rispetto agli obiettivi e mirate alle tipologie dei pazienti oncologici;
 - In osservanza della DGR n° VII/10804 del 16/12/2009, promuovere l'integrazione tra la programmazione annuale del DIPO e la programmazione oncologica di competenza delle ATS, incluse le attività di collaborazione con il Terzo Settore;
 - Favorire e coordinare la ricerca clinica e traslazionale;
 - Contribuire alla formazione permanente degli operatori oncologici e dei MMG attraverso la promozione di corsi specifici e la messa a disposizione delle proprie competenze;
 - Mantenere i rapporti con gli organismi regolatori Regionali

PAZIENTI MIELOLESI

È il percorso assistenziale integrato della persona con lesione midollare, comprende una fase dell'emergenza territoriale, in tale fase abbiamo il soccorso, la stabilizzazione ed il trasporto verso l'ospedale appropriato, sede di DEA e dotato di CTS e con Unità Spinale. Poi abbiamo una fase acuta, ospedaliera, (Pronto Soccorso, Rianimazione e Neurochirurgia) dove viene garantita la diagnostica (RNM, TAC, RX) necessaria alla definizione della lesione e, quindi, la valutazione del chirurgo vertebrale. Il successivo ricovero in area critica prima del passaggio in Unità Spinale. Le lesioni midollari non traumatiche vengono gestite in fase acuta in Strutture Operative di diverse discipline (medicina interna, neurochirurgia, neurologia, ortopedia, oncologia, chirurgia vascolare, malattie infettive).

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Poi abbiamo il percorso in Unità Spinale (SC Riabilitazione). L'Unità Spinale è una struttura di alta specialità riabilitativa, finalizzata ad affrontare e soddisfare i bisogni clinici, terapeutici-riabilitativi e psicologico-sociali delle persone con lesione midollare, traumatica e non traumatica. Il percorso in Unità Spinale prevede la presa in carico della persona, dal momento della lesione acuta, attraverso la prevenzione delle complicanze, fino al raggiungimento del pieno recupero delle funzioni residue e al massimo livello possibile di autonomia, a cui segue la dimissione e presa in carico del territorio.

La "Mission" della riabilitazione della persona con lesione midollare si è spostata dalla sola e "semplice" dimissione dall'Unità Spinale alle attività di promozione e sostegno di uno stile di vita soddisfacente post dimissione in collaborazione con le strutture territoriali.

EMERGENZA INTRA-OSPEDALIERA


L'emergenza intra-ospedaliera viene messa in atto all'interno dell'ASST nei casi in cui si renda necessario l'intervento tempestivo della Squadra Medica di Emergenza a seguito del verificarsi di una situazione di emergenza intra-ospedaliera che coinvolga chiunque (degente, lavoratore o visitatore) e che necessiti di un intervento tempestivo.

Il personale che interviene in caso di chiamata è costituito da un medico Anestesista Rianimatore e da un infermiere deputati alla diagnosi, alla cura e alla pianificazione delle attività di emergenza intra-ospedaliera. Le situazioni di emergenza nelle quali vengono attivati sono quelle nelle quali si evidenzia una grave compromissione delle funzioni vitali, che prevedono l'intervento tempestivo della squadra Medica di Emergenza sono descritte all'interno di una specifica procedura portata a conoscenza di tutti gli operatori.

5.7 LA DIREZIONE SOCIOSANITARIA

Ai sensi della L.R. 23/2015 la Direzione Sociosanitaria ha la responsabilità della conduzione delle strutture afferenti alla rete territoriale che erogano prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, le cure intermedie e garantiscono le funzioni e le prestazioni medico-legali, in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità. In particolare, il Governo, attraverso la Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha inteso finanziare due direttrici sulla salute: da un lato le reti di prossimità attraverso la realizzazione di strutture e presidi territoriali (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), dall'altro l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione del sistema sanitario nazionale.

La Direzione Sociosanitaria presiede la gestione della presa in carico dei pazienti, garantendo percorsi di cura identificabili in continuità assistenziale sia in riferimento a prestazioni erogabili presso il polo ospedaliero sia in riferimento a prestazioni erogabili nel polo territoriale.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Promuove programmi e cura l'adozione di procedure e protocolli per la valutazione e la presa in carico integrata di persone con bisogni complessi che necessitano di una risposta ad alta integrazione sociosanitaria e sociale (persone anziane, adulti in condizioni di cronicità e fragilità, area della salute mentale, delle dipendenze patologiche e della disabilità, area della famiglia).

La Direzione Sociosanitaria ha quindi il compito di garantire ai pazienti la continuità assistenziale all'interno della rete nel pieno rispetto della libertà di scelta del cittadino.

La Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) definisce che "il settore aziendale polo territoriale delle ASST è articolato in distretti e in dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali delle stesse ASST che svolgono l'attività di erogazione dei LEA riferibili all'area di attività dell'assistenza distrettuale. Le ASST favoriscono l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali in raccordo con la conferenza dei sindaci sulla base della valutazione dei fabbisogni del territorio elaborati dall'ATS, sentito il collegio dei sindaci, nell'ambito della funzione programmatica del dipartimento. Al polo territoriale delle ASST afferisce la cabina di regia dell'ASST, con il compito di dare attuazione all'integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale, la cui composizione è determinata con provvedimento del direttore generale dell'ASST secondo linee guida stabilite dalla Giunta regionale"

Al polo territoriale delle ASST afferiscono i seguenti dipartimenti:


- dipartimento della salute mentale e delle dipendenze;
- dipartimento funzionale di prevenzione;
- dipartimento funzionale di cure primarie;
- dipartimento interaziendale di cure palliative

Il polo Territoriale si articola in Distretti ai quali afferiscono:

- a. gli ospedali di comunità (OdC);
- b. le case di comunità quale punto di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitaria per la popolazione di riferimento (CdC);
- c. le centrali operative territoriali (COT).

Pertanto, i diversi punti di erogazione assumono valenza di unità di offerta strutturale, attraverso presidi ben identificabili dal cittadino ed in grado di garantirne la presa in carico integrata, mediante:

- il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza;
- l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di équipe multiprofessionali che prendano in carico la persona, con particolare attenzione alla salute mentale e alle condizioni di maggiore fragilità;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- l'applicazione di modelli di servizi digitalizzati, utili per l'individuazione delle persone da assistere e per la gestione dei loro percorsi, sia per l'assistenza a domicilio, sfruttando strumenti di telemedicina e telemonitoraggio, sia per l'integrazione della rete professionale che opera sul territorio e in ospedale;
- la valorizzazione della co-progettazione e della partecipazione di tutte le risorse della comunità nelle diverse forme e attraverso il coinvolgimento dei diversi attori locali (Comuni e loro Unioni, professionisti, pazienti e loro caregiver/associazioni/organizzazioni del Terzo Settore, ...).

Alla Direzione Sociosanitaria è affidato quindi il compito di garantire ai pazienti di entrambi i settori aziendali della ASST la continuità assistenziale verso l'ambito territoriale, secondo diverse modalità operative:

- direttamente, attraverso la presa in carico del paziente e l'erogazione da parte delle proprie strutture erogatrici;
- mantenendo la presa in carico, ma attraverso l'erogazione di prestazioni svolte in collaborazione con gli altri erogatori accreditati, nell'ambito di relazioni di rete precostituite e in applicazione del piano assistenziale individuale del paziente;
- garantendo percorsi protetti di presa in carico da parte di altri erogatori accreditati, all'interno del sistema sociosanitario regionale, anche attraverso specifici rapporti convenzionali.


5.7.1 Le strutture in Staff al Direttore Sociosanitario

Funzioni igienico sanitarie e gestione del rischio infettivo

Relativamente alla gestione degli aspetti igienico sanitari del polo territoriale, al fine di garantirne l'adeguatezza, armonizzarla e uniformarla a quella del Polo Ospedaliero, si avvale funzionalmente della *SS Funzioni igienico sanitarie e gestione del rischio infettivo* gerarchicamente dipendente dalla SC Direzione Medica e funzionalmente in staff alla Direzione Sociosanitaria.

SS COORDINAMENTO ATTIVITÀ CONSULTORIALI

La SS Coordinamento attività consultoriali gestisce l'attività di tutti i consultori territoriali ed è correlata funzionalmente alle SC Distretti, alla SC Psicologia Clinica e al Dipartimento Materno Infantile per le attività correlate al percorso nascita. Il Consultorio familiare offre interventi di sostegno e consulenza in ambito ostetrico-ginecologico, psicologico e sociale.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Le attività sono orientate alla prevenzione e alla promozione del benessere nelle varie fasi del ciclo di vita individuale, di coppia e della famiglia.

La presa in carico della persona/famiglia avviene mediante valutazione effettuata da equipe multidisciplinare, costituita da ostetrica, ginecologo, assistente sociale, psicologo, educatore professionale e la stesura di un piano di assistenza condiviso con l'interessato.

Le aree d'intervento riguardano:

- percorso nascita (gravidanza, post-parto-cura del neonato e del bambino, home visiting);
- contraccezione;
- I.V.G.;
- salute della donna;
- relazioni di coppia e genitoriali;
- infanzia e adolescenza;
- difficoltà personali e familiari a seguito di eventi critici;
- adozione nazionale ed internazionale
- promozione ed educazione alla salute sia in ambito consultoriale sia scolastico


SS Cure domiciliari

Il Servizio Cure Domiciliari (C-DOM) ha come mission la tutela della persona fragile e della sua famiglia, nel percorso nella rete dei servizi sociosanitari ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali attraverso:

- l'integrazione tra professionisti sia sanitari sia sociali;
- gli interventi al domicilio delle persone applicando modelli innovativi di assistenza integrata, sanitaria e sociale;
- la collaborazione con i Distretti nei quali è inserita.

L'obiettivo è di concorrere a mantenere e migliorare lo stato di salute dei cittadini in condizione di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse e di favorirne la permanenza nel proprio contesto di vita. Il servizio cure domiciliari persegue, inoltre, l'obiettivo di mantenere e sviluppare l'autonomia residua dell'assistito, anche attraverso l'educazione e l'addestramento dei caregiver non professionali e la valorizzazione delle capacità assistenziali dei familiari e di altre figure di supporto, promuovendo la conoscenza delle pratiche di cura.

Il Servizio offerto consiste nell'invio al domicilio della persona di professionisti in grado di assicurare l'efficacia delle cure programmate fornendo inoltre, se necessario o previsto, un adeguato supporto tecnico-sanitario, un intervento di addestramento al caregiver, durante tutto il periodo di cura.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Gli interventi domiciliari assicurano cure infermieristiche, cure riabilitative, cura della persona, supporto psicologico, ed interventi di altri professionisti secondo gli specifici profili di cura assegnati e modulati in base alle necessità dell'utente.

Come previsto nell'allegato 2 della DGR 6867 del 02/08/2022 i profili assistenziali sono di seguito descritti:

- Cure domiciliari di livello base costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessità di tipo medico, infermieristico, riabilitativo anche ripetute nel tempo;
- Cure domiciliari integrate (ADI) di I, II, III livello costituite da interventi professionali di tipo medico, infermieristico, assistenziale e riabilitativo erogati da parte di più operatori (Infermiere, Fisioterapista ed altri terapisti della riabilitazione, Geriatra, Fisiatra, Psicologo, Educatore Professionale, Operatore Socio Sanitario...) in base a quanto definito nel Piano di Assistenza Individuale (PAI).

Rispetto alla dotazione organica è garantita la presenza di tutte le qualifiche previste dalla normativa Regionale, identificabili in:


- Responsabile sanitario;
- Coordinatore infermieristico, infermieri, fisioterapisti ed altri professionisti della riabilitazione, educatori professionali, personale di supporto (OSS);
- Medici fisiatri, medici geriatri, psicologi.

Il Servizio Cure Domiciliari si impegna a dare attuazione ai protocolli di continuità dell'assistenza previsti dalla normativa vigente e ad attivarli con le figure socio-sanitarie ed educative competenti. Durante il periodo di erogazione del servizio è tenuto aggiornato, presso il domicilio della persona assistita, un fascicolo domiciliare per la registrazione delle prestazioni erogate dai diversi operatori, datate e controfirmate dall'operatore e dall'assistito/tutore/amministratore di sostegno, al fine di assicurare l'integrazione degli interventi e il trasferimento reciproco delle informazioni per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali.

La SS è funzionalmente collegata con gli altri Servizi Territoriali quali Distretti, Dipartimento Funzionale Cure Primarie, IFeC, UCPDom, SC SIMT, servizi sociali di Ambiti e Comuni, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, Dipartimento Funzionale di Prevenzione ed inoltre Dipartimenti del Polo Ospedaliero, DAPSS, Gestione Operativa e Direzione Medica.

SS TELEMEDICINA E PROCESSI DI INTEGRAZIONE OSPEDALE E TERRITORIO

La normativa nazionale definisce la telemedicina come "Una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso alla tecnologia, in situazioni in cui il professionista della salute e il cittadino (o due professionisti) non si trovano nella medesima località".

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

La telemedicina consente al cittadino di essere assistito al proprio domicilio, limitando il più possibile gli accessi alle strutture ospedaliere.

La struttura coordina le attività necessarie all'avvio e alla gestione dei processi di telemedicina attraverso lo sviluppo della piattaforma regionale quali la televisita, il telemonitoraggio, il teleconsulto, la teleconsulenza medico-sanitaria, la teleassistenza e la teleriabilitazione, relazionandosi con tutte le figure professionali delle strutture ospedaliere e territoriali dell'Azienda ed integrandosi con l'informatizzazione della rete territoriale attraverso il Sistema per la Gestione Digitale del Territorio nell'implementazione dell'applicativo regionale per la gestione informatizzata dei processi sociosanitari e per la digitalizzazione dei dati e documenti. La struttura:

- promuove e presiede le diverse attività necessarie all'avvio e alla gestione dei servizi di telemedicina all'interno dell'Azienda;
- promuove e gestisce le sperimentazioni innovative in ambito di telemedicina e sanità digitale;
- promuove lo sviluppo di processi di Telemedicina, anche attraverso attività di formazione rivolte a tutti gli operatori dell'Azienda;
- partecipa a tavoli tecnici interaziendali sullo sviluppo di attività integrate di Telemedicina.

La legge regionale n.22/2021 ha dato inoltre nuova centralità e impulso alla presa in carico del paziente cronico e/o fragile (come indicato da DGR 1827/2024 e DGR 2755/2024), volta a migliorare lo stato di salute dei cittadini e a ridurre il ricorso alle ospedalizzazioni sia in pronto soccorso che in reparti di degenza ordinari.

Il percorso di presa in carico non può prescindere da una nuova centralità della medicina territoriale e delle strutture territoriali previste dalla suddetta legge e dal piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Alla SS competono le seguenti funzioni:

- coordinamento Centro Servizi dell'ASST Papa Giovanni XXXIII e rapporti con le Cooperative degli MMG per la presa in carico dei pazienti cronici
- sviluppo di percorsi con il polo Ospedaliero dell'ASST, finalizzati alla continuità della presa in carico del paziente e del percorso di cura, attraverso:
 - integrazione con i reparti ed i servizi del polo ospedalieri e del polo territoriale
 - le Cure Primarie e il servizio IFeC
 - la Centrale delle Dimissioni protette
 - i Distretti con le strutture a loro afferenti: le Case di Comunità, le Centrali Operative Territoriali e gli Ospedali di Comunità

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- partecipazione alla progettazione ed implementazione di azioni di informazione/educazione alla salute ed alla prevenzione delle complicanze nell'area delle patologie croniche.

La SS è funzionalmente in raccordo con il Dipartimento Funzionale di Cure Primarie, con il Dipartimento funzionale di Prevenzione, il Dipartimenti ed i servizi del polo ospedaliero e territoriale, i Distretti, le strutture in staff alla Direzione sociosanitaria, DAPSS, Direzione Medica, Gestione Operativa e ICT.

5.7.2 SC Cure Primarie

All'interno del Dipartimento Cure Primarie è prevista la SC Cure Primarie, il cui responsabile è altresì il Direttore del Dipartimento.


Le attività della SC sono:

- stesura di linee guida in materia di cure primarie;
- gestione assistenza sanitaria primaria (medicina generale e assistenza pediatrica);
- gestione amministrativa convenzioni MMG.PLS e MCA (graduatorie, reclutamento, contratto/lettera d'incarico, pagamento da ACN, AIR, AIA);
- individuazione del referente per il Corso di Formazione in Medicina Generale. Il percorso formativo dei Medici di Medicina generale ha assunto negli ultimi anni ancor maggiore rilevanza per la realizzazione di una sempre maggiore integrazione tra medicina specialistica e medicina territoriale. In Regione Lombardia l'organizzazione del Corso è affidata a PoliS Lombardia ed è articolata su diverse sedi didattiche che coinvolgono un gran numero di risorse e di strutture. Rilevante in questo ambito è il ruolo che devono assumere le ASST, in collaborazione con le ATS per la formazione dei Medici di Medicina Generale e di Pediatria di libera scelta e, per tale motivo, è necessario che ciascun Ente coinvolto nel percorso formativo individui tale funzione nell'ambito delle Cure Primarie, con relativa identificazione di responsabilità al fine di assolvere al delicato compito attribuito dall'organizzazione del Corso.

SS Coordinamento attività di medicina territoriale

Normativa

La Struttura Semplice assicura il coordinamento clinico e organizzativo delle attività mediche territoriali, garantendo la presa in carico dei pazienti al domicilio, l'erogazione delle prestazioni attraverso strumenti di telemedicina e l'integrazione dei percorsi assistenziali con i servizi territoriali e ospedalieri. La Struttura opera in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta, le Centrali Operative Territoriali, le Case della Comunità, gli Infermieri di Famiglia e di Comunità e gli altri professionisti coinvolti nella rete territoriale.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

La Struttura promuove modelli organizzativi orientati alla continuità assistenziale, alla gestione della cronicità e della fragilità, assicurando appropriatezza clinica, tempestività degli interventi e continuità delle cure. Svolge inoltre attività di indirizzo clinico, monitoraggio degli esiti, sviluppo della telemedicina e integrazione multiprofessionale, contribuendo al rafforzamento dell'assistenza territoriale in coerenza con il riordino delle cure primarie e con gli obiettivi di prossimità, innovazione e presa in carico definiti dalla programmazione regionale.

5.7.3 SC Cure Palliative, Terapia del Dolore e Hospice

Mission

La SC si prende carico dei pazienti con bisogni di cure palliative e dei pazienti con dolori cronici persistenti perseguendo gli obiettivi tracciati dalla legge n. 38 del 15/03/2010 e dalla DGR n° 5918 del 28/11/2016, le quali delineano un quadro organico costituito da disposizioni normative volte a garantire il diritto all'assistenza più qualificata e più appropriata, ai malati e alle loro famiglie, sia in ambito delle cure palliative che in ambito della terapia del dolore. La SC si impegna a garantire assistenza e cura in ambito Pediatrico e a dare supporto formativo e organizzativo per la determinazione e il buon funzionamento della Rete di Cure Palliative e della Rete di Terapia del Dolore.


Partecipa inoltre, soprattutto con la propria unità di Assistenza domiciliare e gli ambulatori territoriali, allo sviluppo dei percorsi della Casa di Comunità.

L'organizzazione della SC rappresenta un insieme funzionale di nodi erogativi che, in ambito delle Cure Palliative, si integrano con il mondo del volontariato al fine di rispondere alle esigenze assistenziali e alle cure dei malati con necessità palliative. sia all'interno dell'ASST Papa Giovanni XXIII attraverso ambulatori di cure palliative, ambulatori di simultaneous care, consulenze di cure palliative nei vari reparti specialistici, ricoveri in DH di cure palliative, ricoveri ordinari in Hospice, assistenza domiciliare specialistica di Cure Palliative (UCPDom), progetto/sperimentazione per le consulenze e le cure simultanee con la Medicina Interna e DH Oncologico del Presidio Ospedaliero di S. Giovanni Bianco (Valle Brembana), sia come capofila nel Dipartimento Interaziendale Provinciale di Cure Palliative che provvede all'organizzazione, monitoraggio e funzionamento della rete assistenziale delle cure palliative territoriali. È inoltre struttura di riferimento Regionale per le Cure Palliative Pediatriche.

In ambito della Terapia del Dolore (riconosciuta Disciplina con Decreto del ministero della Salute del 21 novembre 2018) effettua la valutazione diagnostica delle sindromi dolorose e l'erogazione del trattamento antalgico attraverso ambulatori dedicati, in regime di MAC, ricovero di DH, di DS e DS con pernottamento su letti dedicati presso il Presidio Ospedaliero di S. Giovanni Bianco.

La SC garantisce:

- una presa in carico proattiva del malato in dimissione dalle Unità di offerta del Sistema sanitario per acuti, sub acuti e dal Territorio, supportando la famiglia durante tutto il percorso assistenziale;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- la funzione centrale di riferimento clinico-assistenziale e organizzativa tra ospedale e territorio;
- attività e prestazioni sanitarie, sociosanitarie ed assistenziali attraverso l'accesso diretto e unitario alle cure palliative con la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni sotto il profilo clinico, funzionale e sociale;
- l'integrazione con l'attività del volontariato;
- la partecipazione all'Organismo di coordinamento Regionale per le Cure Palliative;
- il coordinamento del Dipartimento Interaziendale Provinciale CP per il funzionamento, monitoraggio e l'organizzazione della Rete Locale di Cure Palliative, del quale è capofila;
- percorsi assistenziali in regime di ricovero o domiciliari per le Cure Palliative pediatriche.
- attività clinica per la diagnosi e l'erogazione di prestazioni farmacologiche, infiltrative, di neuromodulazione elettrica e/o lesiva periferiche e centrali, di chirurgia percutanea di terapia del dolore sia in regime di ricovero DH/DS/DS con pernottamento, in MAC, che a livello ambulatoriale.

Modalità di erogazione delle cure palliative

Assistenza ospedaliera:


- consulenza palliativa multiprofessionale, medico specialistica e infermieristica, nei diversi regimi di assistenza;
- attività di assistenza in Simultaneous Care con ambulatori strutturati e interazioni professionali con l'Oncologia Medica

Assistenza ambulatoriale: secondo quanto indicato dalla normativa regionale vigente anche avvalendosi delle strutture accreditate della Rete Locale di Cure Palliative. Erogazione di Cure Simultanee Precoci in collaborazione con la UO Oncologia secondo quanto accreditato presso l'ESMO (European Society for Medical Oncology).

Assistenza in Hospice: complesso integrato di prestazioni mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, preparati di nutrizione artificiale, prestazioni sociali, tutelari, alberghiere, di sostegno spirituale e di assistenza al lutto in regime di ricovero.

Assistenza di ricovero a ciclo diurno presso DH Hospice.

Assistenza Domiciliare: complesso integrato di cure, erogate dalla équipe multidisciplinare e multiprofessionale dedicata della SC per l'erogazione di assistenza di cure palliative adulti e pediatriche (prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo, psicologico, da aiuto infermieristico-OSS, assistenza tutelare e sostegno spirituale). I percorsi domiciliari prevedono un livello di base e un livello specialistico tra loro interdipendenti in funzione della stabilità-instabilità clinica e assistenziale.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Supervisione sull'applicazione interaziendale della procedura per l'accesso alle Cure Palliative Simultanee Precoci.

Modalità di erogazione della terapia del dolore:

- valutazioni diagnostiche e trattamenti farmacologici sia in consulenza per i degenti che a livello ambulatoriale;
- trattamenti mininvasivi presso gli ambulatori;
- prestazioni a bassa invasività infiltrativa periferica e modulazione a radiofrequenza periferica conservatoria o lesiva in regime ambulatoriale o MAC;
- prestazioni invasive neuromodulatorie elettriche centrali o periferiche antalgiche in chirurgia percutanea antalgica;
- prestazioni invasive farmacologiche sul SNC per il controllo della spasticità e/o degli spasmi in pazienti complessi e in chirurgia percutanea,
- prestazioni invasive neuromodulatorie elettriche radicolari per incontinenza urinarie o fecale (vescica neurologica o intestino neurologico) attraverso la chirurgia percutanea;
- prestazioni sui dischi e sulle strutture vertebrali attraverso la chirurgia percutanea,
- prestazioni diagnostiche/chirurgiche nel canale vertebrale in endoscopia e con accesso percutanea;
- supervisione nell'applicazione intraaziendale del protocollo di trattamento del dolore;
- tutor per la formazione sulle CP e sulla Terapia del Dolore ai medici del corso di specializzazione per la medicina di base;
- supporto di docenza nell'ambito dei corsi formativi Regionali per i medici di assistenza primaria (MAP) o specialisti;
- supporto formativo nell'ambito della rete Locale di Cure Palliative

La SC assicura le attività, come di seguito sintetizzate:

- trattamento sintomatico dei pazienti inguaribili/cure palliative per pazienti oncologici e non oncologici;
- supporto psicologico ed assistenziale delle famiglie di pazienti inguaribili;
- strutturazione precoce, e simultanea alle cure specialistiche per patologia, di percorsi nella rete di cure palliative;
- assistenza specialistica territoriale di cure palliative;
- gestione del dolore farmacologica e mediante sistemi infusionali endovenosi e sottocutanei terapia del dolore;
- applicazione di sistemi di somministrazione transdermica di farmaci antalgici;
- ricoveri di sollievo per pazienti inguaribili con famiglie in difficoltà assistenziali;
- assistenza al lutto fisiologico e patologico;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- assistenza specialistica a ciclo diurno di cure palliative;
- assistenza di cure palliative pediatriche.

SS CURE PALLIATIVE PRECOCI E SIMULTANEE

Per cure simultanee si intendono tutte quelle terapie di supporto erogate precocemente al paziente cronico in concomitanza con le terapie attive specialistiche, in modo da migliorare la qualità complessiva dell'atto terapeutico. L'organizzazione della struttura rappresenta un modello organizzativo volto a garantire la presa in carico globale del paziente cronico anche al di fuori dell'ambito specialistico, attraverso un'assistenza continua, integrata e quanto più precoce fra le terapie attive e le cure di supporto, con l'obiettivo fondamentale del miglioramento sia dell'efficacia delle terapie specialistiche sia della qualità di vita e della qualità percepita da parte del paziente. Uno dei punti affrontati all'interno delle strategie dell'OMS recita: "Le cure palliative sono più efficaci se considerate all'inizio del corso della malattia. Le cure palliative precoci non solo migliorano la qualità della vita dei pazienti, ma riducono anche i ricoveri non necessari e l'uso dei servizi sanitari".


La SS Cure Simultanee costituisce inoltre un elemento essenziale di congiunzione nel modello della nuova riforma sanitaria di continuità ospedale-territorio, garantendo tutti quegli aspetti di supporto al paziente nelle fasi delle terapie attive che alleggeriscono la dipendenza dalla struttura ospedaliera in situazioni che sarebbero altresì facilmente gestibili in ambito decentrato.

Popolazione di riferimento

Malattie croniche cardiovascolari (38,5%), oncologiche (34%), respiratorie (10,3%), AIDS (5,7%) e diabete (4,6%) e altre condizioni come per esempio insufficienza renale, epatopatie, sclerosi multipla, morbo di Parkinson, artrite reumatoide, possono richiedere cure simultanee di supporto in concomitanza con la fase delle terapie specialistiche ospedaliere. Potranno essere presi incarico pazienti sintomatici, con sintomi moderati che non richiedano ricovero ospedaliero, con un Indice Karnosky compreso tra 50 e 80, che necessitano di una presa in carico globale di cure palliative, e anche loro familiari, nell'ambito di interventi di supporto sia medico sia psicologico (laddove in difficoltà anche nel percorso di accettazione della consapevolezza della prognosi) sia socio-assistenziale nella pianificazione del percorso di cura.

Obiettivi

1. assicurare le attività di assistenza e di cure palliative precoci simultaneamente alle terapie attive specialistiche in un percorso che garantisca la continuità dall'Ospedale al territorio;
2. offrire ai malati cronici e alle loro famiglie il supporto necessario ad integrazione delle cure specialistiche per garantire la migliore qualità delle cure nei vari ambiti assistenziali;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

3. ottimizzare la qualità della vita e la qualità percepita in ogni fase della malattia, attraverso un'attenzione quanto più precoce agli innumerevoli bisogni funzionali, psicologici, spirituali e socio-assistenziali del malato e del contesto familiare;
4. garantire la continuità di cura attraverso una gestione flessibile del malato e dei suoi bisogni, costituendo l'anello di congiunzione cardine tra il supporto al malato nelle fasi precoci di terapie attive e il supporto al malato nelle fasi della terminalità alla conclusione delle terapie specialistiche;
5. evitare il senso di abbandono nella fase avanzata e terminale;
6. migliorare l'appropriatezza della gestione sanitaria della cronicità, riducendo la necessità di accessi ospedalieri impropri per mancata risposta ai bisogni ambulatoriali e territoriali del malato.

Ambiti di azione

- terapeutico diurno, in ambito ambulatoriale e di day-hospital (polo ospedaliero e territoriale)
- consulenziale in ambito ambulatoriale e di ricovero (polo ospedaliero e territoriale)
- assistenza specialistica di cure palliative domiciliari (UCPDom)


5.7.4 SC Vaccinazioni e Sorveglianza malattie infettive

La SC opera in stretto raccordo con il Dipartimento gestionale di Prevenzione di ATS ed in particolare con la struttura Medicina Preventiva di Comunità di ATS con il compito di:

- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale dei soggetti a rischio (costruzione di percorsi dalla clinica alla vaccinazione);
- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale universale con le componenti del territorio, con i punti nascita e l'emergenza urgenza (catch hup);
- attivare la profilassi per le malattie infettive in coordinamento con l'attività di sorveglianza della ATS.

Alla SC afferiscono le seguenti attività:

- vaccinazione universale; in particolare le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo gli specifici indirizzi regionali
- vaccinazione categorie a rischio per patologia o per status: tutta l'attività di pianificazione e gestione dell'offerta secondo gli specifici indirizzi regionali, in raccordo con le strutture organizzative cliniche, con la medicina del territorio e con i Gestori nell'ambito del percorso di Presa in Carico dei pazienti cronici;
- vaccinazione post esposizione;
- profilassi internazionale;
- vaccinazione in co-pagamento;

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- raccordo tra le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza-ICA e la SC Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS.
- partecipazione a programmi di prevenzione regionali;
- educazione sanitaria, produzione e diffusione di materiale informativo.

5.7.5 SC Sanità Penitenziaria


Richiamata la deliberazione n. 1310 del 20 ottobre 2009, con la quale sono state assunte le prime determinazioni in merito all'organizzazione dell'assistenza sanitaria presso la Casa Circondariale di Bergamo, a seguito del trasferimento a questa Azienda Ospedaliera delle relative funzioni, disposto, con deliberazione di Giunta regionale n. VIII/8120 del 1 ottobre 2008, emanata in attuazione del D.P.C.M. 1 aprile 2008, la Sanità Penitenziaria viene collocata nel quadro dei principi fondamentali e costituzionali della tutela della salute, delle finalità generali dell'ordinamento penitenziario e delle misure privative e limitative della libertà. In particolare, gli interventi a tutela della salute sono strettamente complementari con gli interventi mirati al recupero sociale del reo, attraverso azioni e programmi condotti con il concorso di tutte le istituzioni interessate. Sono coordinati agli interventi diretti a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali dei detenuti e a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che fungono da ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale.

L'organizzazione del servizio sanitario carcerario è stata declinata con specifici provvedimenti aziendali a partire dalla delibera n. 1310 del 20 ottobre 2009. Il Direttore Generale, in applicazione alla LR 23/2015, ha assegnato la Sanità Penitenziaria alle competenze della Direzione Socio-Sanitaria. Sempre a seguito delle modifiche introdotte dalla LR 23/2015, in particolare al trasferimento dell'area delle Dipendenze dalla ex ASL alla ASST e delle nuove indicazioni in merito alla prevenzione, è stato modificato nel 2016 il protocollo d'intesa tra ASST, ATS e Amministrazione penitenziaria. Nell'aprile 2019 è stata istituita la figura del "Referente Medico per la Sanità Penitenziaria"; con delibera 2051 del 04/11/2021 è stata quindi istituita l'Unità Operativa Semplice Sanità Penitenziaria, afferente alla rete territoriale in Staff alla Direzione Sociosanitaria.

Mission

Finalità del Servizio di sanità penitenziaria è quello di fornire "assistenza" e cura alla persona detenuta per quanto riguarda i propri bisogni di salute fisica e psichica in un contesto di limitazione della propria libertà personale.

Il modello di cura prevede la presenza di diverse figure professionali con competenze differenziate che, unendo le proprie "skills" possono produrre una presa in carico della persona limitata nella propria libertà personale facilitandone, anche attraverso il miglioramento del proprio stato di salute, il processo di reinserimento sociale

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Organizzazione

All'interno della SC Sanità penitenziaria opera personale sanitario con competenze diverse, in particolare medici, specialisti ospedalieri, psicologi clinici, infermieri professionali, operatori socio-sanitari. I medici dell'SS Sanità Penitenziaria si occupano delle problematiche cliniche delle persone ristrette interfacciandosi con gli specialisti ospedalieri per quanto di rispettiva competenza. All'interno dell'Istituto è presente l'SS SerD Carcere che si occupa dei detenuti con problematiche di dipendenza, in stretta sinergia con i medici dell'SS Sanità Penitenziaria. Particolare attenzione è rivolta ai bisogni psicologici dell'utenza che può avvalersi del supporto di psicoterapeuti afferenti all'SS Psicologia Clinica. L'equipe infermieristica all'interno della struttura si occupa delle attività di competenza comprese l'educazione sanitaria, col supporto di operatori socio-sanitari. L'equipe presente lavora in stretto contatto e sinergia col personale dell'amministrazione penitenziaria, in particolare educatori, psicologi ministeriali e personale di polizia penitenziaria al fine di identificare l'iter gestionale migliore personalizzato sulle necessità del singolo detenuto.


I principali servizi sanitari erogati presso la Casa Circondariale di Bergamo sono:

Attività

- Attività a favore del "nuovo giunto" con inquadramento multidisciplinare e particolare attenzione all'ambito psicologico e al rischio autolesivo e auto-soppressivo
- Attività di medicina generale, presso gli ambulatori di sanità penitenziaria, dove si attuano interventi di primo soccorso e urgenze h24 7/7 giorni, oltre alla presa in carico e gestione delle patologie croniche da parte dei medici penitenziari responsabili degli ospiti delle sezioni detentive.
- Attività infermieristica
- Attività diagnostica di primo livello con esecuzione di prelievi ematici per esami ematochimici ed esami radiografici standard
- Attività di supporto psicologico da parte di psicologi clinici dell'ASST papa Giovanni XXIII
- Attività di supporto psichiatrico da parte di specialisti dell'ASST Papa Giovanni XXIII
- Attività medica specialistica, da parte di specialisti dell'ASST Papa Giovanni XXIII, è svolta in parte presso gli ambulatori all'interno della struttura penitenziaria ed in parte presso gli ambulatori ospedalieri.
- Servizio per le Dipendenze – SerD Carcere: l'US SerD Carcere dipende dall'SC SerD Bergamo e funzionalmente si integra nei servizi dell'SS Sanità penitenziaria

Oltre alle figure di coordinamento medico e infermieristico che operano presso l'istituto penitenziario, svolgono funzioni di supervisione per gli aspetti igienistico-organizzativi:

- La direzione sanitaria per gli aspetti medico-legali
- La gestione aspetti igienico sanitari polo territoriale
- La direzione aziendale delle professioni sanitarie e sociosanitarie (DAPSS) per le tematiche relative all'assistenza e all'organizzazione.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.7.6. SC Distretto Bergamo

Normativa

In data 29/03/2022 in base alla Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) l'ASST ha istituito due Distretti Territoriali.

Mission

Alla SC Distretto di Bergamo sono attribuiti la programmazione ed il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali del proprio territorio che comprende i Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Ponteranica, Sorisole, Orio al Serio.

Il Distretto eroga prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali. Eroga, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità. Al Distretto afferiscono:


- a) gli ospedali di comunità
- b) le case di comunità
- c) le centrali operative territoriali previste dal PNRR.

Nel Distretto di Bergamo è attiva la Casa Di Comunità HUB di Borgo Palazzo, inaugurata il 25/02/2022, mentre per le altre due CdC Spoke deliberate da Regione Lombardia, è prevista l'attivazione nel 2024.

Il Distretto costituisce il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi. È inoltre deputato, anche attraverso la Casa di Comunità, al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta. Il Distretto garantisce inoltre una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento. Al fine di svolgere tali funzioni la conoscenza dei bisogni di salute della popolazione di riferimento risulta centrale e rientra pertanto tra le attività del Distretto.

Al Distretto possono essere quindi ricondotte le seguenti funzioni:

- contribuire alla programmazione per la realizzazione della rete di offerta territoriale con particolare riferimento ai servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza. Il Distretto, con la Direzione Sociosanitaria e con la Direzione Generale dell'ASST provvede alla programmazione dei livelli di servizio da garantire, alle decisioni in materia di logistica, accesso e offerta di servizio;
- erogare servizi territoriali in forma diretta o indiretta;
- assicurare l'accesso ai servizi e il monitoraggio continuo della qualità degli stessi;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- verificare le criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra i servizi stessi e l'utenza.
L'organizzazione del distretto, così come indicato nella normativa vigente deve garantire:
- l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i servizi di continuità assistenziale e i presidi specialistici ambulatoriali;
- il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate;
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria, in accordo con i comuni.


Il Direttore del Distretto è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione generale aziendale in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell'orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale. Il Distretto acquisisce, quindi, la funzione di garanzia attraverso la valutazione dei bisogni di salute della popolazione, la valutazione delle priorità d'azione e della sostenibilità delle scelte, l'orientamento dei livelli di produzione di attività sanitaria come richiesta alle strutture ospedaliere e territoriali, la verifica dei risultati.

La SC è funzionalmente collegata al Dipartimento Funzionale di Cure Primarie, al Dipartimento Funzionale di Prevenzione, al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, alle Strutture in Staff alla Direzione Sociosanitaria e ai Dipartimenti del Polo Ospedaliero per quanto riguarda gli ambulatori specialistici attivati presso la casa di comunità.

5.7.7 SC Distretto Val Brembana-Valle Imagna e Villa D'Almè

In data 29/03/2022 in base Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) l'ASST ha istituito due Distretti Territoriali.

Alla SC Distretto di Val Brembana-Valle Imagna e Villa D'Almè sono attribuiti la programmazione ed il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

del proprio territorio che comprende i comuni di Algua, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello, Costa Serina, Carona, Cassiglio, Cornalba, Cusio, Dossena, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Moio de' Calvi, Mezzoldo, Oltre il Colle, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Veduggio, Zogno

Almè, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Barzana, Beduggio, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuiplano Valle Imagna, Locatello, Paladina, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza, Valbrembo, Villa d'Almè.


Il Distretto eroga, prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali. Erega, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità. Al Distretto afferiscono: a) gli ospedali di comunità previsti dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); b) le case di comunità previste dal PNRR; c) le centrali operative territoriali (COT) previste dal PNRR.

Nel Distretto di Valle Brembana-Valle Imagna e Villa D'Almè nel 2022 sarà operativo l'Ospedale di Comunità di San Giovanni Bianco e due case di Comunità HUB (Villa D'Almè e Zogno) e una casa di Comunità Spoke (Sant'Omobono Terme).

Il Distretto costituisce il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi. È inoltre deputato, anche attraverso la Casa di Comunità, al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta. Il Distretto garantisce inoltre una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento. Al fine di svolgere tali funzioni la conoscenza dei bisogni di salute della popolazione di riferimento risulta centrale e rientra pertanto tra le attività del Distretto.

Al Distretto possono essere quindi ricondotte le seguenti funzioni:

- contribuire alla programmazione per la realizzazione della rete di offerta territoriale con particolare riferimento ai servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza. Il Distretto, con la Direzione Sociosanitaria e con la Direzione Generale dell'ASST provvede alla programmazione dei livelli di servizio da garantire, alle decisioni in materia di logistica, accesso e offerta di servizio;
- erogare servizi territoriali in forma diretta o indiretta;
- assicurare l'accesso ai servizi e il monitoraggio continuo della qualità degli stessi;
- verificare le criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra i servizi stessi e l'utenza.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

L'organizzazione del distretto, così come indicato nella normativa vigente deve garantire:

- l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i servizi di continuità assistenziale e i presidi specialistici ambulatoriali;
- il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate;
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria, in accordo con i comuni.


Il Direttore del Distretto è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione generale aziendale in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell'orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale. Il Distretto acquisisce, quindi, la funzione di garanzia attraverso la valutazione dei bisogni di salute della popolazione, la valutazione delle priorità d'azione e della sostenibilità delle scelte, l'orientamento dei livelli di produzione di attività sanitaria come richiesta alle strutture ospedaliere e territoriali, la verifica dei risultati. La SC è funzionalmente collegata al Dipartimento Funzionale di Cure Primarie, al Dipartimento Funzionale di Prevenzione, al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, alle Strutture in Staff alla Direzione Sociosanitaria e ai Dipartimenti del Polo Ospedaliero per quanto riguarda gli ambulatori specialistici attivati presso la casa di comunità.

SD SVILUPPO INTERVENTI AREA MONTANA

Articolazione della SC Distretto Val Brembana - Val Imagna e Villa D'Almè

La SD è articolazione della SC Distretto Valle Brembana e Valle Imagna -Villa D'Almè e opera, in stretta correlazione con il Direttore di Distretto, in un territorio montano ampio e disperso, dove l'accessibilità ai servizi di cura presenta eccezionali difficoltà per le oggettive distanze tra il luogo di residenza e le strutture di riferimento (case di comunità, ospedali, ambulatori specialistici e dei medici di famiglia, presidi di riabilitazione...).

Questo distretto è d'altra parte caratterizzato da una lunga tradizione di integrazione fra la programmazione della gestione sociale e sociosanitaria attraverso strumenti consolidati

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

quali gli Organismi di Rappresentanza dei Comuni e i tavoli tecnici con particolare riferimento alle "cabine di regia".


Popolazione di riferimento

Il territorio di montagna presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali e di prevalenza di soggetti in condizioni complesse con incremento della prevalenza di patologie cronico degenerative ed all'aumento del numero di soggetti anziani affetti da patologie croniche e di lungo termine; si osserva inoltre un aumento della fragilità legata alla perdita di abilità fisiche, psicologiche e sociali, spesso in presenza di quadri clinici di grande complessità. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in un territorio caratterizzato da difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con conseguenti problematiche sia in termini di continuità delle cure, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alla rete dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Obiettivi

La SD ha quindi l'obiettivo di programmare e garantire, ai fini dell'integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale e del governo della domanda, i seguenti interventi:

- sviluppo di specifiche soluzioni e modelli organizzativi mirati che tengano conto delle caratteristiche orografiche del territorio, delle condizioni sociodemografiche della popolazione residente e della rete d'offerta costituita da strutture sanitarie specialistiche e sociosanitarie in grado di offrire servizi di cura e di prossimità per la presa in carico dei cittadini in condizioni di fragilità;
- sviluppo di strumenti di raccordo con i professionisti e le strutture operanti nel territorio: Medici di Medicina Generale, PLS, Erogatori accreditati, Ambiti territoriali, Terzo Settore e Volontariato;
- presa in carico delle persone in condizioni di cronicità, fragilità, non autosufficienza in un percorso di continuità ed appropriatezza nell'accesso alla rete delle unità d'offerta deputate all'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie territoriali ed ospedaliere;
- sviluppo e implementazione di modelli gestionali, organizzativi e aziendali in territorio montano volti a garantire la presenza capillare dei servizi, al fine di assicurare le cure necessarie su un territorio molto vasto e non densamente popolato;
- potenziamento dell'integrazione fra prevenzione, assistenza territoriale ed ospedaliera supportata da strumenti di informatizzazione e di telemedicina, sviluppando modelli organizzativi che assicurino l'integrazione e il raccordo tra tutte le competenze professionali coinvolte, ospedaliere e territoriali, attraverso reti di cura e assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.8 DIPARTIMENTI GESTIONALI DEL POLO TERRITORIALE

5.8.1 DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

Premessa

Con l' approvazione della legge regionale 15 del 2016, nella salute mentale, è stato costituito il Dipartimento di salute mentale e delle dipendenze (DSMD).

Tale Dipartimento costituisce una realtà organizzativa nuova e pertanto ha richiesto e richiede di gestire la fase di riorganizzazione secondo le modalità indicate dalla legge attivando tempestivamente in ogni ASST i comitati di coordinamento a tal fine previsti.

Il dipartimento afferisce alla Direzione Sociosanitaria pur mantenendo in capo alla Direzione Sanitaria la responsabilità delle funzioni igienistico-organizzative delle diverse unità operative che lo compongono.

Il DSMD comprende le Unità Operative Complesse di Psichiatria, di Psicologia, dei Servizi Dipendenze, della Neuropsichiatria Infantile ed il servizio per la disabilità psichica.

Le Unità Operative di Psichiatria sono articolate in presidi ospedalieri e territoriali, sia residenziali che semiresidenziali dei territori di riferimento, per rispondere ai bisogni di salute mentale, in sinergia con gli Enti locali e la rete sociale, e per garantire la presa in carico trasversale e la gestione unitaria dell'intero percorso di cura del paziente, in ottemperanza agli obiettivi di salute così come enunciati nella LG n. 15 del 29 giugno 2016 art. 53 bis.


Tali obiettivi sono perseguiti mediante un collegamento operativo e organico degli erogatori, garantendo l'interazione con gli Enti locali nei limiti delle loro competenze, con il terzo e quarto settore e con le reti informali, sociali, educative e culturali.

Organizzazione

L'area di salute mentale è organizzata in forma dipartimentale, coerentemente con la programmazione regionale e quella della ATS. Nell'ambito dell'area della salute mentale opera il dipartimento di salute mentale e delle dipendenze (DSMD) dell'ASST PG23, che si prende carico integralmente dei pazienti residenti in Bergamo e nei numerosi comuni limitrofi.

Si articola in:

- SC Dipendenze
 - SS Ser.D. Bergamo
 - SS Ser.D. Carcere
- SC di Psicologia
- SC di Psichiatria 1
 - SS Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura 1
 - SS Centro Psicosociale 1
 - SS Riabilitazione Psicosociale 1
 - SS Ambulatori specialistici territoriali
 - SS Area Disabilità e Autismo

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- SC di Psichiatria 2
 - SS Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura 2
 - SS Centro Psicosociale 2
 - SS C.R.A. e C.D. San Giovanni Bianco
 - SS Centro Psicosociale di Zogno
- SC di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Attività

Le funzioni delle SC Psichiatria 1 e Psichiatria 2 sono l'intercettazione, la diagnosi e il trattamento appropriato dei disturbi mentali, la prevenzione delle loro conseguenze nella vita personale e di relazione tramite interventi e percorsi di riabilitazione specifici; l'inclusione e il reinserimento sociale, in coerenza con i programmi terapeutici e riabilitativi, per lo sviluppo del diritto di cittadinanza e la promozione della piena integrazione delle persone con disturbi psichici, secondo il disposto della Legge regionale 120/2016.

La SC di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza agisce in stretta integrazione con le UO della Psichiatria al fine di assicurare l'intercettazione precoce dei disturbi psichici, una presa in carico appropriata e la continuità della cura.

5.8.1.1 SC PSICOLOGIA

Mission

La SC di Psicologia garantisce la massima integrazione delle competenze psicologiche all'interno della azienda per rispondere alle necessità psicologiche della popolazione di tutte le età (minori, adulti, anziani). Attua interventi di diagnosi precoce, intervento precoce e supporto per quelle situazioni in cui vi è uno stato di disagio psicologico o patologia all'esordio, con lo scopo di prevenirne lo sviluppo, aggravamento e cronicizzazione. Propone progetti di intervento diretti e indiretti, finalizzati al benessere psicologico rivolto al singolo, ai gruppi della famiglia, alla comunità e alle organizzazioni lavorando in costante integrazione multiprofessionale con le diverse figure implicate nei percorsi di cura all'interno dell'Azienda e all'esterno (Comuni e gli Ambiti, le Scuole di diversi generi e gradi, realtà pubbliche e del privato accreditato e Sociale, Autorità Giudiziarie...). Promuove e gestisce progetti che si avvalgono della professionalità dello psicologo nel campo dell'attività valutativa, diagnostica, terapeutica, riabilitativa e di sostegno, svolge, inoltre, attività didattica e formativa e di ricerca psicologica in ambito sanitario in collaborazione con le Unità e i Dipartimenti ospedalieri, le Università e gli Enti esterni convenzionati. Assicura il percorso di tutoraggio ai tirocinanti e specializzandi psicologici. Verifica la coerenza tra quanto dichiarato nella specifica e quanto offerto attraverso le procedure, le Istruzioni Operative e gli Indicatori di processo e valuta l'efficacia degli interventi attraverso indicatori di esito come previsto dal Sistema di Qualità.

Organizzazione

L'articolazione della SC di Psicologia si declina in contesti di intervento, tra loro interconnessi, suddivisi in: Polo Ospedaliero e Rete Territoriale.

Nel Polo Ospedaliero gli Psicologi prestano la loro opera presso le Unità della ASST del Polo Ospedaliero. La Rete Territoriale comprende tutti gli Psicologi operanti presso strutture di

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

primo livello (Casa della Comunità e Consultorio) e tutti gli Psicologi operanti presso strutture di secondo livello (Centro Bambino Famiglia e tutte le strutture specialistiche territoriali).

Gli ambiti di intervento sono articolati in cinque macro aree, tra loro interconnesse:

Attività

- Psicologia di Comunità
- Psicologia Clinica
- Neuropsicologia clinica
- Formazione
- Ricerca

La SC Psicologia:

- programma e organizza le prestazioni di natura professionale psicologica anche mediante una sistematica rilevazione ed analisi dei bisogni e delle domande di intervento psicologico
- eroga prestazioni ad alta specializzazione in ambito neuropsicologico;
- collabora, per quanto di competenza, alle attività a favore dei detenuti della Casa Circondariale di Bergamo;
- contribuisce, in sinergia con il Servizio Sanitario Aziendale, a percorsi ed interventi per sostenere il benessere lavorativo dei dipendenti
- promuove attività a sostegno di promozione della salute, con particolare riferimento ai minori e alle famiglie, in rete con enti e realtà del territorio;
- contribuisce a percorsi di contrasto alla violenza con particolare riferimento a quella di genere e nei confronti di minori in rete;
- assicura interventi specialistici di II livello presso tutte le strutture della ASST che prevedono la presenza di psicologi

5.8.1.2 SC PSICHIATRIA 1


Mission

L'intercettazione, la diagnosi e il trattamento appropriato dei disturbi mentali, la prevenzione delle loro conseguenze nella vita personale e di relazione tramite interventi e percorsi di riabilitazione specifici; l'inclusione e il reinserimento sociale, in coerenza con i programmi terapeutici e riabilitativi, per lo sviluppo del diritto di cittadinanza e la promozione della piena integrazione delle persone con disturbi psichici, secondo il disposto della Legge regionale 120/2016

Organizzazione

La SC Psichiatria eroga prestazioni e attività in sinergia con le reti sociali presenti sul territorio di afferenza è costituita dalle seguenti articolazioni organizzative:

- SS Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura 1
- SS Centro Psico Sociale 1
- SS Riabilitazione Psicosociale 1
- SS Ambulatori Specialistici territoriali
- SS Area disabilità e autismo

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Attività

Accanto alle attività generali definite dalla L.R. 120/16, che vengono offerte all'intera popolazione residente nei bacini di utenza di competenza territoriale, (ad oggi al CPS 1 risultano in carico 1.393 utenti) sono state individuate attività clinicamente caratterizzanti e/o interventi specifici per patologie emergenti, assicurate attraverso il mantenimento di una struttura ambulatoriale multiprofessionale ad elevata offerta anche psicoterapeutica.

SS Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura 1

Regime di degenza che assicura il ricovero di soggetti affetti da disturbi mentali in fase acuta, con l'obiettivo di fornire un tempestivo intervento di osservazione clinica, assistenza, cura e riabilitazione, unitamente alla formulazione di una corretta diagnosi e individuazione di una efficace terapia.

L'organizzazione si basa su principi del modello assistenziale modulare e per intensità di cura e prevede l'attivazione di percorsi individuali di cura con lo svolgimento anche di attività di tipo riabilitativo e percorsi di sostegno psicologico


SS Centro PsicoSociale 1

Coordina interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, secondo i principi della continuità terapeutica e del lavoro in équipe. I percorsi di cura e il loro livello di intensità sono formulati in base alla valutazione diagnostica e alla rilevazione dei bisogni clinico-sociali: consulenza, assunzione in cura e presa in carico. Sono attivi percorsi di cura per i pazienti autori di reato.

SS Riabilitazione Psicosociale 1

Offre un'attività semiresidenziale dedicata a pazienti affetti da patologie gravi e complesse che si articola in due centri Diurni, Centro Diurno I o Day –Care, aperto a tutti i pazienti dodici ore al giorno, sette giorni alla settimana è un Servizio di natura non esclusivamente sanitaria, destinato a favorire una serie di proposte riabilitative e risocializzanti che per le loro caratteristiche, per la peculiare modalità di rapporto con gli operatori e soprattutto per l'intenzionalità diretta verso l'autonomizzazione del paziente, richiede una frequenza continuativa in regime di semi residenzialità.

Il CD svolge quindi una duplice funzione: - contrastare il decorso della malattia mentale grave verso la cronicità con l'imporsi dei tratti psicopatologici propri del deterioramento quali l'autismo, l'anaffettività, il ritiro sociale - funzione risocializzante e riabilitativa, in quanto si propone di togliere il malato grave dell'isolamento attraverso una dimensione di gruppo che consente di sperimentare emozioni ed affetti e, partendo da modalità protette, ritrovare un ruolo nel contesto sociale anche con percorsi di terapia occupazionale e/o di reinserimento lavorativo. Il Centro Diurno II, o Laboratorio, è dedicato ad un gruppo di pazienti selezionato, di età giovanile, ad elevata necessità riabilitativa che necessita di percorsi di maggiore intensità peculiari per l'età.

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Comunità riabilitativa a medica intensità riabilitativa (CRM) a Boccaleone

Secondo quanto previsto dal PRSM per le strutture di area riabilitativa erogano programmi **residenziali con intensità riabilitativa di media intensità**. Gli interventi riabilitativi e di risocializzazione individuali e di gruppo, erogati dalle strutture, sono finalizzati all'acquisizione/riacquisizione delle competenze di base; interventi di trattamento residenziale post-degenziale, finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio; interventi di osservazione in ambiente residenziale protetto con una presa in carico consistente e contenitiva in grado di porsi quale "oggetto di fiducia" per i pazienti. Interventi di tipo risocializzante e socioassistenziale là dove necessario, propedeutici ad un recupero graduale di autonomia personale e lavorativa.

SS Ambulatori specialistici territoriali

Struttura ambulatoriale con sede autonoma rispetto ai CPS, dove un'équipe multidisciplinare, in rete con le altre strutture delle due SC dipartimentali, fornisce trattamenti specifici e peculiari per:

- adolescenti e giovani adulti, per l'intercettazione e la cura "intensiva" degli esordi (con visite, psicoterapia, riabilitazione e psicoeducazione, interventi per i familiari, interventi domiciliari di sostegno);
- Disturbi del Comportamento Alimentare;
- Psicopatologia di genere con particolare attenzione alle patologie del peri-partum;
- ADHD adulta – Centro regionale di riferimento;
- PTSD E ai "lutti complicati";
- Pazienti con problemi psichici detenuti; attività svolta in ambulatorio presso la Casa Circondariale


SS AREA DISABILITÀ E AUTISMO

Mission

Unità operativa che opera sulla rete territoriale con la finalità di sviluppare specifiche progettualità e operatività volte alla promozione ed alla tutela delle persone disabili e delle persone in situazione di fragilità a rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di reti funzionali di servizi che operino in sinergia, assicurando facilità di accesso per gli utenti e i loro familiari.

La SSD coordina l'attività dei servizi sociosanitari che svolgono interventi finalizzati a soddisfare i bisogni della persona con disabilità e dei suoi familiari. La salute e il benessere di queste persone costituiscono l'obiettivo centrale da perseguire attraverso una sempre maggiore collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le Organizzazioni del Privato Sociale e dell'Associazionismo, in stretta progettualità con le singole Case di Comunità presenti sul territorio dell'ASST.

Persegue l'obiettivo di promuovere e realizzare un benessere psicofisico ed una compiuta inclusione sociale attraverso un adeguato livello di autodeterminazione.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Nell'area dei disturbi dello spettro autistico e della disabilità intellettiva la SSD si prefigge di attuare interventi specialistici, in stretto raccordo con le UONPIA per il passaggio all'età adulta, attuando percorsi individualizzati per la formulazione del progetto di vita in stretta connessione con la rete dei servizi territoriali.

La SS opera su due settori di sviluppo:

Organizzazione

- Area dei servizi e progetti integrati per le persone fragili e/o con disabilità.
- Area dell'autismo, delle disabilità intellettive/relazionali e dei disturbi del neurosviluppo nell'età adulta.

Dare completa attuazione a quanto previsto dal piano di azione regionale delle politiche in favore delle persone con disabilità (Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2021/2023, con deliberazione 5809 del 29.12.2021) e del Piano Operativo Regionale Autismo (DGR 54/15 del 25.10.2021), in particolar modo:

Attività

- Area dei servizi e progetti integrati per le persone fragili e/o con disabilità:
 - accoglienza, analisi dei bisogni, sostegno alla progettualità, accompagnamento della persona disabile e della sua famiglia all'interno dei servizi preposti;
 - valutazioni funzionali finalizzate alle certificazioni e all'accesso ai benefici concessi dalle normative regionali;
 - consulenza educativa alla persona disabile e alla sua famiglia;
 - sostegno psicologico alla persona disabile e alla sua famiglia;
 - accompagnamento verso percorsi sanitari accessibili e fruibili;
 - istituzione del Case manager;
 - percorsi scolastici e formativi dedicati;
 - consulenza psico-educativa ai servizi che, a vario titolo si occupano della persona disabile e della sua famiglia (Servizi Sociali Comune, Patronati, Associazioni Familiari, Scuola, CSS, CDD, ...) e raccordo in rete;
 - corsi di formazione rivolti agli operatori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali /scuole che si occupano della persona disabile;
 - coordinamento dell'attività dei collegi di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile per le tre ASST della provincia di Bergamo

- Area dell'autismo, delle disabilità intellettive-relazionali e dei disturbi del neurosviluppo nell'età adulta:

La SSD si propone quale punto di riferimento terapeutico e di consulenza specialistica per i giovani adulti dimessi dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, al compimento del diciottesimo anno d'età per loro e per le famiglie.

E' finalizzata a fornire una risposta tempestiva ed appropriata di "presa in cura" (consultazione o assunzione in cura) rispetto ai disturbi psichici-comportamentali delle varie forme di Disabilità adulta che non rientrano nell'area di competenza clinica del Centri Psicosociali ossia utenti non affetti da disturbi psichici gravi (schizofrenia,

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

disturbi deliranti, disturbi schizoaffettivi, disturbi depressivi gravi, disturbi bipolari, disturbi gravi della personalità) e che non necessitano di un trattamento integrato e multidisciplinare.

Nell'area dei Disturbi dello Spettro Autistico e della disabilità intellettiva attraverso un'équipe multiprofessionale specialistica ed un'équipe funzionale integrata, l'Unità è punto di riferimento diagnostico, terapeutico e riabilitativo per i giovani adulti che vengono dimessi dalla Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza. L'équipe specialistica opera attraverso la presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie, in particolare nella transizione dall'adolescenza all'età adulta, con interventi clinici e assistenziali che abbiano coerenza e integrazione rispetto al contesto di vita e alle prospettive esistenziali.

Assicura le seguenti funzioni:

- diagnosi e progetto terapeutico;
- erogazione delle certificazioni medico-legali previste;
- integrazione e collegamento con gli altri specialisti (neurologo, neurofisiopatologo, fisiatra, cardiologo, odontoiatra) per la cura delle persone con disabilità
- collegamento con la rete dei servizi territoriali


Le attività si articolano attraverso:

- la consulenza psichiatrica e psicodiagnostica;
- l'assunzione in cura per gli utenti affetti da disturbi psichici in comorbidità;
- il colloquio con i familiari;
- le certificazioni di carattere medico-legale previste,
- le attività di collegamento con i medici di medicina generale;
- partecipazione a specifici progetti attuativi del Piano operativo regionale autismo in connessione con Regione Lombardia e l'Istituto Superiore di Sanità
- la formazione continua del personale sanitario dell'ASST sul tema dei disturbi dello spettro autistico
- la partecipazione agli incontri della rete di raccordo regionale tra le équipe specialistiche psichiatriche e quella tra le équipe funzionali integrate
- le riunioni di progetto con enti esterni (ATS, Comuni, Consultori, Comunità per disabili, ecc.)
- partecipazione agli incontri d'équipe multidisciplinare e ai progetti sui percorsi integrati all'interno delle Case di Comunità.

5.8.1.3 SC PSICHIATRIA 2

Mission

La diagnosi e il trattamento appropriato dei disturbi mentali, la prevenzione delle loro conseguenze nella vita personale e di relazione tramite interventi e percorsi di riabilitazione specifici; l'inclusione e il reinserimento sociale, in coerenza con i programmi terapeutici e riabilitativi, per lo sviluppo del diritto di cittadinanza e la promozione della piena

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

integrazione delle persone con disturbi psichici, secondo il disposto della Legge regionale 120/2016

Organizzazione

La SC Psichiatria2 eroga prestazioni e attività in sinergia con le reti sociali presenti sul territorio di afferenza; la sua attività è perfettamente integrata e complementare rispetto a elementi innovativi e progettuali esplicitati dalla SC Psichiatria 1.

L'attività della SC Psichiatria II è costituita dalle seguenti articolazioni organizzative:

- SS Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura 2
- SS Centro PsicoSociale 2
- SS Comunità Riabilitativa ad Alta intensità e Centro Diurno San Giovanni Bianco
- SS Centro Psico Sociale di Zogno

Attività

Accanto alle attività generali definite dalla L.R. 120/16, che vengono offerte all'intera popolazione residente nei bacini di utenza di competenza territoriale sono state individuate attività clinicamente caratterizzanti e/o interventi specifici per utenti in condizione di particolare fragilità, assicurate attraverso il mantenimento di una struttura ambulatoriale multiprofessionale ad elevata offerta anche psicoterapeutica.

SS Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura 2

Regime di degenza che assicura il ricovero di soggetti affetti da disturbi mentali in fase acuta, con l'obiettivo di fornire un tempestivo intervento di osservazione clinica, assistenza, cura e riabilitazione precoce, unitamente alla formulazione di una corretta diagnosi e individuazione di una efficace terapia. L'organizzazione si basa su principi del modello assistenziale modulare e per intensità di cura e prevede l'attivazione di percorsi individuali di cura, con lo svolgimento anche di attività di tipo riabilitativo e percorsi di sostegno psicologici.

SS Centro Psico Sociale 2

CPS e CD coordinano interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, secondo i principi della continuità terapeutica e del lavoro in équipe. I percorsi di cura e il loro livello di intensità sono formulati in base alla valutazione diagnostica e alla rilevazione dei bisogni clinico-sociali assicurati attraverso la consulenza, l'assunzione in cura e la presa in carico. Sono attivi percorsi di cura per i pazienti autori di reato.

SS Comunità Riabilitativa ad Alta intensità (CRA) e Centro Diurno (CD) S. Giovanni Bianco

▪ **Comunità Riabilitativa ad Alta intensità (C.R.A.)**

Secondo quanto previsto dal PRSM per le strutture di area riabilitativa eroga programmi residenziali ad alta intensità riabilitativa. La durata massima di degenza è 18 mesi in regime ordinario e 3 mesi in post-acuzie.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

La struttura realizza interventi riabilitativi e di risocializzazione individuali e di gruppo, finalizzati all'acquisizione/riacquisizione delle competenze di base; interventi di trattamento residenziale post-degenza- finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio; interventi di osservazione in ambiente residenziale protetto con una presa in carico consistente e contenitiva in grado di porsi quale "oggetto di fiducia" per i pazienti. Interventi di tipo risocializzante e socioassistenziale là dove necessario, propedeutici ad un recupero graduale di autonomia personale e lavorativa.

▪ **Centro Diurno (CD)**

Svolge una duplice funzione:

1. contrastare il decorso della malattia mentale grave verso la cronicità con l'imporsi dei tratti psicopatologici propri del deterioramento quali l'autismo, l'anaffettività, il ritiro sociale;
2. risocializzante e riabilitativa, in quanto si propone di togliere il malato grave dell'isolamento attraverso una dimensione di gruppo che consente di sperimentare emozioni ed affetti e, partendo da modalità protette, ritrovare un ruolo nel contesto sociale.

SS Centro Psico Sociale di Zogno

Coordinamento di interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, secondo i principi della continuità terapeutica e del lavoro in équipe. I percorsi di cura e il loro livello di intensità sono formulati in base alla valutazione diagnostica e alla rilevazione dei bisogni clinico-sociali assicurati attraverso la consulenza, l'assunzione in cura e la presa in carico. Sono attivi percorsi di cura per i pazienti autori di reato.

5.8.1.4 SC DIPENDENZE

Mission

In linea con gli obiettivi dell'Osservatorio Europeo per le Droghe, attraverso una metodologia improntata all' *Evidence Based Practice*" e al miglioramento continuo attraverso il *benchmarking* con altre strutture a livello regionale, nazionale ed internazionale, la SC Dipendenze si impegna a garantire:

- La tutela della salute delle persone che usano sostanze attraverso interventi che riducano i rischi connessi all'uso delle stesse o ad altri comportamenti di addiction indispensabile sia per i risvolti etici connessi con l'assistenza sia per la rilevanza che la struttura svolge in un'ottica di sanità pubblica.
- L'intervento precoce in modo da ridurre la latenza fra inizio dell'uso e lo sviluppo di un disturbo cronico ("*Duration Untreated Illness*" DUI).
- La valutazione multidisciplinare del bisogno, la presa in carico ed il trattamento specialistico dei soggetti e/o le famiglie ponendo particolare attenzione all'identità di genere, all'età e all'etnia.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026


- La programmazione e organizzazione dell'attività di diagnosi e cura secondo linee d'indirizzo regionali e comunque suffragate dalle evidenze scientifiche;
- L'erogazione di tutte le terapie ritenute efficaci in letteratura, anche off label, a cittadini con problemi legati all'uso di sostanze legali e illegali o con comportamenti di addiction ed alle loro famiglie;
- Il lavoro di rete al fine di migliorare l'offerta di prevenzione, cura e riabilitazione l'attività di prevenzione selettiva ed indicata secondo le linee di indirizzo regionale e comunque secondo le evidenze scientifiche più attuali;
- la rilevazione e il monitoraggio dei bisogni assistenziali e di intervento attraverso i dati epidemiologici, indagini, verifiche relative alla domanda, offerta e alla soddisfazione del cliente;
- lo studio, la diffusione e la conoscenza dei fenomeni di consumo, abuso e dipendenza;
- l'integrazione e il collegamento con le altre articolazioni organizzative dell'ASST, gli Enti e le associazioni che a vario titolo intervengono nel campo dei fenomeni di dipendenza;
- l'applicazione degli standard di funzionamento attraverso la definizione di procedure, l'individualizzazione di indicatori di qualità, il raggiungimento degli obiettivi, la valutazione degli interventi e dei risultati raggiunti.

L'attività è organizzata nelle seguenti macroaree.

Attività clinica:

Attività

- Diagnosi e cura delle patologie da dipendenza e altri comportamenti additivi e offerta di tutte le prestazioni previste dalle norme di accreditamento regionale e dal Decreto Presidente della Repubblica 309/90.
- Interventi di riduzione dei rischi/danni e di tutela della salute per i consumatori di sostanze con specifica attenzione per il genere e l'etnia.
- Intervento precoce di valutazione e trattamento nei giovani consumatori di sostanze legali e illegali in collaborazione con le articolazioni organizzative del DSMD, dell'SC EAS e della SSD Centro antiveleni e tossicologia;
- Interventi specifici rivolti ai minori consumatori di sostanze e alle famiglie in collaborazione con le altre articolazioni del DSMD, il Tribunale per i Minorenni, l'ufficio di servizio sociale per i minorenni (USSM), la tutela minori gli ambiti territoriali;
- Elaborazione di programmi alternativi alla pena (art 90 e 94 DPR 309/90) in collaborazione con la magistratura di sorveglianza, l'ufficio esecuzione penale esterna, la Casa circondariale, le associazioni;
- Elaborazione di programmi riabilitativi in strutture residenziali e semiresidenziali private accreditate;
- Elaborazione di programmi terapeutici ai sensi dell'art 75 DPR 309/90 in collaborazione con l'ufficio territoriale del governo

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

- Screening, trattamento e follow up di primo livello delle patologie internistiche ed infettivologiche correlate;
- Screening, trattamento e follow up di primo livello delle patologie psichiatriche correlate al consumo di sostanze psicoattive;
- Attività vaccinale per le persone a rischio per patologia e condizione (in collaborazione con la SC Malattie Infettive);
- Continuità dell'assistenza terapeutica/farmacologica e clinico/terapeutica di utente detenuto in fase di scarcerazione presso il SerD territoriale;

Attività di certificazione:

- per commissione medica locale per le patenti di guida.
- di secondo livello per lavoratori addetti a mansioni a rischio.
- tossicologica per adozioni internazionali.
- tossicologica per rilascio porto d'armi.
- tossicologica per privati.

Attività di prevenzione

- prevenzione selettiva (su popolazione a rischio di consumo di sostanze illegali);
- prevenzione indicata (su cittadini con consumo problematico di sostanze legali e illegali);
- interventi di riduzione del danno e dei rischi nell'area della grave marginalità e nei locali del divertimento notturno;
- prevenzione delle principali cause di morte e di inabilità (es. overdose)

Attività di consulenza

- consulenze specialistiche ai reparti dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII in particolare degenti in SPDC e per pazienti in attesa di trapianto di fegato;
- attività certificativa e di consulenza medico legale

Attività di studio e ricerca

partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale e europeo in ambito dipendenze.

SS Ser.D. Bergamo

Garantisce l'attività clinica diagnostica e terapeutica sul territorio della ASST Papa Giovanni XXIII.

Nell'ambito della riforma del SSR garantirà attività di consulenza di primo livello all'interno delle Case di Comunità della ASST Papa Giovanni XXIII

La presa in carico multidisciplinare e specialistica è garantita con apertura 365 giorni/anno nella sede di Borgo Palazzo.

Ambulatori specialistici

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Ambulatorio delle terapie farmacologiche con farmaci stupefacenti
- Ambulatorio per i prelievi ematochimici
- Ambulatorio di monitoraggio tossicologico
- Centro prescrittore per farmaci sottoposti a monitoraggio AIFA (HCV)
- Centro Antifumo (CAF)
- Ambulatorio per la dipendenza da farmaci prescritti (in particolare oppioidi per la terapia del dolore e benzodiazepine)
- Ambulatorio per le dipendenze comportamentali (disturbo da gioco d'azzardo, dipendenza da internet, dipendenza da sesso e shopping compulsivo)
- Ambulatorio IAD (Internet Addiction Disorder)
- Ambulatorio per giovani consumatori (< 25 anni)
- Ambulatorio STOP&GO (presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII)

SS Ser.D. Carcere

Garantisce l'attività clinica diagnostica e terapeutica a tutti i cittadini ristretti presso la Casa Circondariale di Bergamo, integrandosi funzionalmente con il Responsabile del SS Sanità Penitenziaria.

Per tutti i detenuti che rientrano nei criteri di legge, avvia le procedure che permettono di accedere ai trattamenti alternativi alla pena.

Garantisce l'attività certificativa

La SS Ser.D Carcere ha competenza sovra territoriale e assicura la presa in carico dei consumatori di sostanze o affetti da altri comportamenti additivi 365 giorni/anno

Garantisce la continuità terapeutica con i servizi territoriali ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali pubblici e privati di tutto il territorio nazionale.

Ambulatori specialistici


- Ambulatorio delle terapie farmacologiche con farmaci stupefacenti
- Ambulatorio per il monitoraggio tossicologico
- Ambulatorio per le dipendenze comportamentali (disturbo da gioco d'azzardo)

Svolge attività di Formazione di Socialità riguardanti i temi di Educazione sanitaria, Stili di vita (Igiene dentale, Alimentazione corretta), Benessere Organizzativo

Garantisce interventi di riduzione dei rischi legati, di tutela della salute e di accompagnamento ai servizi sociosanitari territoriali nel momento della scarcerazione.

5.8.1.5 SC NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Mission Diagnosi e presa in carico dei disturbi neurologici, psicopatologici e del neurosviluppo, dalla nascita fino ai 18 anni che possono comportare diversi gradi di disabilità neuropsichica anche a carattere permanente che necessitano di trattamento e riabilitazione funzionale. La presa in carico si rivolge al minore nella sua globalità e al suo

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026


contesto ambientale con particolare riferimento alla famiglia attraverso il lavoro di rete con le Agenzie Educative e i Servizi Territoriali

Consulenza e gestione clinica del paziente in fase acuta ricoverato per disturbi neurologici e/o psicopatologici in collaborazione con le varie UO dell'Azienda:

Attività

- Gestione dell'acuzie psichiatrica e neurologica con disponibilità quotidiana dello specialista in Pronto Soccorso.
- Day Hospital diagnostico per esami in sedazione.
- Day Service per esecuzione accertamenti clinico-strumentali.
- Valutazione e trattamento ambulatoriale della neurologia dello sviluppo, del follow-up neonati a rischio evolutivo, del follow-up dei pazienti ricoverati in reparti pediatrici
- Presa in carico ambulatoriale presso le sedi dei Servizi Territoriali - UONPIA - dei disturbi del neurosviluppo e disabilità complessa (disturbi neuromotori, dello spettro autistico, linguistici, cognitivi e degli apprendimenti scolastici, da deficit dell'attenzione con iperattività ADHD), delle patologie neurologiche e dei disturbi psicopatologici in infanzia e adolescenza.
- Valutazione e trattamenti riabilitativi individuali e di gruppo nell'area neuromotoria, logopedica, neuropsicomotoria.
- Valutazione e sviluppo di ausili e sussidi informatici per le aree della disabilità linguistica, cognitiva e motoria.
- Valutazione e diagnosi psicologica, sostegno psicologico ai pazienti e famigliari individuali e in gruppo.
- Realizzazione percorsi di continuità terapeutico assistenziale fra ospedale e territorio, finalizzati alla "presa in carico" integrata dei soggetti con disabilità.
- Promozione percorsi di accompagnamento di transizione verso la maggior età.
- Partecipazione ad interventi e progetti interistituzionali finalizzati alla prevenzione all'integrazione della presa in carico con le diverse Agenzie del Territorio.
- Intervento sociale: affiancamento delle famiglie nell'espletamento delle pratiche amministrative e socio-assistenziali; formulazione di progetti occupazionali, formativi; attivazione di progetti riabilitativi diurni e residenziali; collaborazione con agenzie educative e sociosanitarie del territorio, Tribunale per i Minorenni.

La SC Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) afferisce gestionalmente al Dipartimento Salute Mentale Dipendenze e funzionalmente mantiene relazioni funzionali con il Dipartimento Materno Infantile e con le Case di Comunità dell'ASST.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.9 *DIPARTIMENTI FUNZIONALI E INTERAZIENDALI DEL POLO TERRITORIALE*

5.9.1 *DIPARTIMENTO FUNZIONALE CURE PRIMARIE*

Il Dipartimento Cure Primarie si caratterizza per la sua funzionalità dovendo la SC Cure Primarie che ne assume la direzione operare in stretta interrelazione con le strutture del Distretto, della Prevenzione di ATS e ASST, del Dipartimento Salute mentale e Dipendenze, con le strutture in staff alla Direzione Sociosanitaria, con la SC Cure Palliative, terapia del dolore e Hospice e con il Dipartimento Materno Infantile e Pediatrico.

Gli ambiti di interrelazione funzionale dell'attività delle cure primarie riguardano le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti.

Un ruolo determinante nelle cure primarie viene svolto dai Medici di Assistenza Primaria, dai Medici di Continuità Assistenziale, dai Pediatri e dal personale infermieristico dei servizi domiciliari, nonché Infermieri di Famiglia e di Comunità, che operano in stretto contatto con professionisti di altri servizi per offrire la più completa assistenza sanitaria al cittadino anche in integrazione con i servizi sociali.


5.9.2 *DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE*

La L.R. 22/2021 istituisce nel Polo Territoriale delle ASST il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, che opera in coordinamento con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) della ATS.

Il Dipartimento, nell'ambito delle sue funzioni di raccordo con la ATS, persegue il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi definiti dalla programmazione ATS/DIPS (vaccinazioni, screening, promozione della salute, prevenzione rivolta agli individui...)

L'organizzazione prevede le seguenti tipologie di offerta:

- **Erogazione di servizi di prevenzione:**
 - 1) Livello ospedaliero
 - screening oncologici per la prevenzione del tumore al seno
 - screening oncologici per la prevenzione del tumore al polmone
 - screening oncologici per la prevenzione del tumore al colon retto
 - screening per la prevenzione di HCV
 - screening neonatali
 - 2) Livello territoriale
 - erogazione dei servizi di screening oncologici per la prevenzione del tumore della cervice uterina (Consultori)

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026


- vaccinazioni (Centri Vaccinali)
- **Sorveglianza prevenzione malattie infettive:**
 - 1) Livello ospedaliero
 - sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza
 - sorveglianza e contrasto all'antibiotico resistenza
 - 2) Livello territoriale
 - sorveglianza delle infezioni sessualmente trasmesse
 - profilassi delle malattie infettive compreso ambulatorio viaggiatori.
- **Presa in carico delle patologie croniche**
 - 1) Livello ospedaliero
 - presa in carico patologie lavoro correlate (UOOML)
 - counseling motivazionale/stili di vita
 - 2) Livello territoriale
 - home visiting
 - disassuefazione dal fumo
 - presa in carico individuale: counseling motivazionale/stili di vita (counseling nutrizionale, tabacco, attività fisica); raccordo con le Case di Comunità; protocollo farmaci a scuola; raccordo con i Servizi Dipendenze e Salute Mentale; raccordo con i Consultori Familiari

Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione si caratterizza per la sua funzionalità dovendo operare in stretta interrelazione con le strutture SC Vaccinazioni e Sorveglianza malattie infettive, SC Direzione Medica, SC DAPSS, SC Gestione Operativa, SC Malattie Infettive, funzione ICA AMR, SC Medicina del Lavoro, SC Dipendenze, SC gastroenterologia 1 e 2, SC Laboratorio di Microbiologia e Virologia, SC Laboratorio di Anatomia Patologica, SC Pneumologia, SC Ostetricia e Ginecologia, SC Urologia, SC Radiologia diagnostica per immagini 1, SS Coordinamento attività consultoriale e i due Distretti: di Bergamo e della Val Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè.

Secondo le indicazioni regionali il Dipartimento Funzionale di Prevenzione presidia le seguenti attività:

- Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive
- Area screening oncologici: Tale area ha la funzione di favorire l'integrazione delle attività di screening e dei percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche di colon retto, mammella (breast unit), polmone e cervice uterina pianificate dalla ATS. Analogamente è presente l'area di screening delle patologie neonatali;
- Home visiting e Promozione della Salute nella presa in carico

In questo ambito le azioni previste sono:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026


- 1) Home visiting
 - interventi domiciliari di supporto post-partum prevenzione depressione;
 - counseling motivazionale stili di vita genitori (consumo di alcol, fumo di tabacco, attività fisica...);
 - promozione della salute nelle fasi precoci della vita (allattamento al seno, prevenzione incidenti...).
- 2) Interventi integrati con il percorso di presa in carico individuale volti a promuovere corretti stili di vita, monitoraggio delle condizioni di rischio e adozione di interventi che accompagnino e precedano la diagnosi in collaborazione con le strutture di area territoriale
- 3) Patient engagement: educazione paziente e famiglie all'autogestione consapevole della malattia (fragilità, disagio ed esclusione sociale)
- 4) Sviluppo reti territoriali integrate di sostegno (Prevenzione e Cure Primarie)
- 5) Attuazione sorveglianze per stratificazione e targeting della popolazione
- 6) Attuazione programmi preventivi regionali con particolare riferimento ai programmi afferenti al Piano Integrato Locale di Promozione della Salute-PIL ATS.
 - **Attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza-ICA**

L'organizzazione deve assicurare:

- il coordinamento, l'integrazione, la trasversalità delle competenze specialistiche necessarie per la più adeguata gestione della problematica infettiva attraverso l'integrazione delle competenze in ambito igienistico, microbiologico, farmaceutico, risk management, DAPSS, medico competente, RSPP;
- la gestione della prevenzione delle ICA e degli isolamenti dei pazienti per evitare la diffusione dei microrganismi multiresistenti in ambiente ospedaliero e nelle strutture residenziali per pazienti anziani.

Le unità multiprofessionali e multidisciplinari devono assicurare:

- la definizione del rischio infettivo nel contesto operativo
- l'implementazione di misure di prevenzione e di controllo delle infezioni associate all'assistenza definite da protocolli e procedure validati basati sulle evidenze scientifiche
- l'adozione di misure di sorveglianza adeguate al contesto organizzativo
- l'informazione, addestramento, formazione del personale addetto all'assistenza
- l'adesione alla sorveglianza microbiologica in ambito regionale
- l'uso corretto ed il monitoraggio del consumo di antibiotici, anche attraverso un modello di antimicrobial stewardship.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

5.9.3 DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE

Al Dipartimento è attribuita la "responsabilità di dare attuazione alle funzioni della rete locale e di svolgere funzioni di coordinamento operativo tra i diversi nodi ai fini dell'assolvimento dei requisiti di rete" (Prime indicazioni operative per la riclassificazione delle unità di offerta cure palliative ai sensi della DGR n. 5918/16, 14 aprile 2017).

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Dipartimento si riunirà al fine di:


- concorrere al sostegno metodologico del processo erogativo dei nodi della rete;
- concorrere alla diffusione degli strumenti condivisi di lavoro;
- concorrere alla diffusione di linee guida, procedure e protocolli;
- concorrere alla definizione delle strategie terapeutiche per il trattamento del dolore in età pediatrica;
- supportare la formazione degli operatori territoriali e dei caregivers;
- monitorare le attività, programmare audit nei vari nodi della rete;
- attuare percorsi di audit finalizzati a coadiuvare i processi di miglioramento;
- sostenere programmi di informazione sulle cure palliative rivolti alla popolazione;
- favorire programmi di valutazione della qualità delle cure.

Le funzioni di segreteria operativa sono garantite dall'ASST Papa Giovanni XXIII in quanto sede di attività principale del Coordinatore.

COMPOSIZIONE

Il Dipartimento è attualmente composto da rappresentanti individuati con delibera ATS n. 152 del 18/02/2022. Il coordinamento operativo è affidato a questa ASST.

Il dipartimento emanerà il nuovo regolamento che ne disciplinerà il funzionamento.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

6. ATTIVITÀ E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Il modello organizzativo di gestione dell'ASST si configura in una organizzazione dipartimentale, che rappresenta il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività dell'Azienda.

I dipartimenti coerentemente con gli indirizzi strategici aziendali, svolgono un ruolo gestionale e/o funzionale e sono coordinati dal Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario dai quali dipendono gerarchicamente.

L'ASST con delibera n. 943 del 30/05/2019 ha adottato il regolamento che disciplina le funzioni, l'organizzazione e le modalità di gestione e il funzionamento dei dipartimenti con la finalità di dare concreta attuazione alle politiche di governo clinico e di assicurare una buona gestione amministrativa ed economica.


Il Dipartimento è un'articolazione organizzativa dell'ASST che raggruppa un insieme di Strutture Complesse e Semplici che richiedono una programmazione e un coordinamento unitario. L'organizzazione dipartimentale rappresenta il modello ordinario di gestione operativa dell'ASST con la finalità di dare concreta attuazione alle politiche di governo clinico e di assicurare la buona gestione amministrativa ed economica.

Il Dipartimento può avere un ruolo gestionale o funzionale.

I Dipartimenti gestionali sono individuati nell'ambito di aree fortemente omogenee e hanno la finalità prevalente di razionalizzare e gestire le risorse al loro interno, nel rispetto degli obiettivi attribuiti dalla Direzione Strategica Aziendale. I Dipartimenti gestionali aggregano gerarchicamente e gestionalmente le Strutture sotto il profilo delle attività, delle risorse umane e tecnologiche impiegate ed hanno il compito di:

- organizzare e gestire in modo efficiente le risorse umane, tecnologiche, logistiche ed economiche assegnate in sede di negoziazione di budget
- promuovere e monitorare il corretto svolgimento delle attività cliniche o tecnico-amministrative
- monitorare l'appropriatezza e l'efficacia delle prestazioni, la qualità dell'assistenza fornita e le modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili
- partecipare alla valutazione dei bisogni formativi del personale
- promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza.

I Dipartimenti funzionali organizzano processi trasversali di particolare complessità, anche sotto il profilo delle risorse da coinvolgere, aggregando Strutture, Complesse e Semplici, non omogenee, interdisciplinari, appartenenti a direzioni e/o Dipartimenti diversi, al fine di realizzare obiettivi comuni e/o programmi di rilevanza strategica. Il ruolo funzionale si manifesta nel:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- progettare, realizzare e verificare, nei concreti risultati ottenuti, percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali
- individuare indicatori per la valutazione dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni
- facilitare l'integrazione tra le risorse messe a disposizione dalle varie Strutture per la realizzazione del processo che devono governare.

Gli organi del Dipartimento sono il Direttore di Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento, scelto su base fiduciaria dal Direttore Generale tra uno dei Direttori delle Strutture Complesse che compongono il Dipartimento stesso, esercita le sue funzioni occupandosi di diverse tematiche:

- garantisce il funzionamento del Dipartimento e il soddisfacimento della mission dello stesso
- promuove la cultura dell'innovazione, del miglioramento della qualità, della ricerca e dell'aggiornamento professionale
- assicura l'appropriata applicazione dei sistemi gestionali aziendali e la sistematicità delle relazioni informative con le Strutture componenti
- persegue la massima integrazione possibile tra le diverse Strutture, l'ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione delle risorse, l'uniforme applicazione delle procedure comuni
- favorisce la continuità assistenziale promuovendo, ove necessario, il collegamento con le realtà territoriali, anche extra-aziendali
- vigila sull'osservanza di leggi e regolamenti.

Il Comitato di Dipartimento, presieduto dal Direttore di Dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica ed è composto di diritto da:

- i Direttori delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento
- i Responsabili delle Strutture Semplici Dipartimentali
- il Direttore Medico (o suo delegato) per i Dipartimenti sanitari
- il Direttore della Struttura Complessa Direzione Aziendale delle professioni sanitarie e sociali (o suo delegato) per i Dipartimenti sanitari
- il responsabile infermieristico o tecnico del Dipartimento di area dipartimentale (per i Dipartimenti sanitari)
- il dirigente dalla Struttura Complessa Area accoglienza - CUP o suo delegato nonché da un massimo di quattro componenti elettivi di cui due dirigenti e due componenti delle professioni sanitarie per i Dipartimenti sanitari e due dirigenti e due componenti del comparto per i Dipartimenti amministrativi.


Le funzioni del Comitato di Dipartimento sono:

- promuovere, governare, sostenere, monitorare, valutare il processo di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dipartimentale
- promuovere l'equità, la trasparenza e l'omogeneità dei criteri di organizzazione e gestione delle risorse tra le diverse Strutture del Dipartimento
- garantire il miglior utilizzo delle risorse comuni

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p align="center">Rev.: 2</p> <hr/> <p align="center">Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

- proporre i criteri per la programmazione e lo svolgimento delle attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente.

All'interno di uno stesso Dipartimento possono essere individuate Aree di attività che non costituiscono struttura organizzativa ma sede di integrazione e coordinamento di attività omogenee, di proposta di azioni di sviluppo organizzativo, di innovazioni tecnologiche e di sviluppo del governo clinico.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

7. DOCUMENTO DI SINTESI DELL'ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE

LA RETE TERRITORIALE

Al Direttore Socio-Sanitario (da ora in poi DSS), come prevede la legge 23/2015, è attribuita la direzione del settore "rete territoriale".

La rete territoriale, così come prevista dal legislatore, è l'erogazione delle prestazioni territoriali, individuando la modalità della presa in carico come l'elemento caratterizzante dell'assistenza offerta dal territorio anche in un percorso di continuità con la rete ospedaliera.

La pianificazione dei percorsi, all'interno della rete, deve assicurare che la continuità assistenziale sia garantita nel pieno rispetto della volontà del cittadino e della libertà di scelta tra i vari erogatori.

Si evidenzia che, ai fini della continuità assistenziale, i possibili interlocutori della ASST tra i quali rientrano tutti gli Enti Erogatori accreditati, possono costituire relazioni di rete secondo criteri di prossimità, ma anche secondo criteri di tipo clinico e assistenziale legati a specifiche specializzazioni delle strutture erogatrici.




La valutazione multidimensionale è funzionale alla presa in carico del paziente fragile e può essere effettuata dai diversi erogatori accreditati secondo le indicazioni della ATS. Come erogatore, anche ASST è tenuta a garantire la valutazione multidimensionale e la conseguente presa in carico.

Le unità operative che si occupavano della direzione dei punti erogativi territoriali sono trasformate nella nuova organizzazione aziendale secondo il seguente schema funzionale:

- **Dipartimenti**
- **Distretti** ai quali afferiscono:
 - Case di Comunità
 - Ospedali di Comunità
 - Centrale Operativa Territoriale

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026



Il territorio dell'ASST Papa Giovanni XXIII comprende tre ambiti


<p>Ambito di Bergamo, comprendente i Comuni di: Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone</p>	<p>Popolazione e piantina ambito 152.684</p> 
<p>Ambito di Valle Brembana, comprendente i Comuni di: Algua, Averara, Bello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello, Costa Serina, Carona, Cassiglio, Cornalba, Cusio, Dossena, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Moio de' Calvi, Mezzoldo, Oltre il Colle, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Veduggio, Zogno</p>	<p>Popolazione e piantina ambito 40.390</p> 
<p>Ambito di Valle Imagna e Villa d'Almè, comprendente i Comuni di: Almè, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Barzana, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuijano Valle Imagna, Locatello, Paladina, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza, Valbrembo, Villa d'Almè</p>	<p>Popolazione e piantina ambito 52.520</p> 

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

In data 29/03/2022 con deliberazione aziendale nr. 526 è stata deliberata, come da indicazioni regionali, l'istituzione di due Distretti

- Distretto di Bergamo
- Distretto Valle Brembana-Valle Imagna e Villa D'Almè

<p><i>Distretto di Bergamo</i>, con sede nel Comune di Bergamo comprendente i Comuni di: Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone</p>	<p><i>Popolazione e piantina Distretto</i> 152.684</p> 
<p><i>Distretto di Valle Brembana – Valle Imagna e Villa d'Almè</i>, con sede nel Comune di Zogno comprendente i Comuni di: Algua, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello, Costa Serina, Carona, Cassiglio, Cornalba, Cusio, Dossena, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Moio de' Calvi, Mezzoldo, Oltre il Colle, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valleve, Valnegra, Valtorta, Vedeseta, Zogno, Almè, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Barzana, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fui piano Valle Imagna, Locatello, Paladina, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza, Valbrembo, Villa d'Almè</p>	<p><i>Popolazione e piantina Distretto</i> 92.910</p> 

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

DISTRETTO FUNZIONI

Ai sensi della legge regionale n.22/2021 “i distretti comprendono una popolazione di norma non inferiore a 100.000 abitanti., nelle aree montane e nelle aree a scarsa densità abitativa, il distretto può comprendere una popolazione di norma non inferiore a 20.000 abitanti. I distretti afferiscono direttamente al polo territoriale delle ASST e interagiscono con tutti i soggetti erogatori insistenti sul territorio di competenza, al fine di realizzare la rete d’offerta territoriale, anche attraverso il coinvolgimento, per i servizi di competenza delle autonomie locali, delle assemblee dei sindaci dei piani di zona di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e dei rappresentanti delle comunità montane, al fine di contribuire a garantire le funzioni di cui all’articolo 3-quinquies del d.lgs. 502/1992.


Il settore aziendale polo territoriale delle ASST, a cui è attribuito il coordinamento dell’attività erogativa delle prestazioni territoriali, eroga, per il tramite dell’organizzazione distrettuale, prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali. Eroga, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità. Le attività di prevenzione sanitaria sono svolte dal dipartimento funzionale di prevenzione, in coerenza con gli indirizzi di programmazione del dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria delle ATS, e con il PRP che assicura la funzione di governance e l’identificazione dei soggetti erogatori delle prestazioni. Al settore polo territoriale, secondo l’articolazione distrettuale di cui all’articolo 7 bis, è affidata l’erogazione delle prestazioni distrettuali. A tale settore afferiscono: a) gli ospedali di comunità previsti dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); b) le case di comunità previste dal PNRR; c) le centrali operative territoriali (COT) previste dal PNRR.”

CASE DI COMUNITÀ

La Casa di Comunità (CdC) costituisce un luogo fisico di prossimità ed è lo strumento attraverso cui coordinare in ambito territoriale tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici e alle persone fragili.

La Casa della Comunità è finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, con il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento.

Nel territorio dell’ASST Papa Giovanni XXIII in data 25/02//2022 è stata inaugurata la CdC Hub “Borgo Palazzo-Bergamo” e, sempre nel 2022, è prevista l’attivazione delle CdC Hub di Villa

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026


D'Almè e di Zogno e la CdC Spoke di Sant'Omobono Terme, inoltre come da cronoprogramma inviato in Regione verranno istituite due CdC Spoke a Bergamo.

I diversi punti di erogazione (ambulatori, servizio territoriale di valutazione multidimensionale di valutazione del bisogno, sportelli di erogazione di protesi e farmaci, ufficio certificazioni legali, servizio vaccinazioni, consultori ecc.) confluiranno progressivamente nelle Case di Comunità, con conseguente riconversione dei PreSST.

La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività, infatti, deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Famiglia o Comunità, altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica, e Assistenti Sociali anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali degli enti locali del bacino di riferimento. L'attività amministrativa è assicurata, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, da personale dedicato già disponibile a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, che si occupa anche delle attività di servizio di relazioni al pubblico e di assistenza all'utenza. I medici, gli infermieri e gli altri professionisti sanitari operano anche all'interno delle CdC. In tal modo provvedono a garantire l'assistenza primaria attraverso un approccio di sanità di iniziativa e la presa in carico della comunità di riferimento, con i servizi h 12 e integrandosi con il servizio di continuità assistenziale h 24.

La CdC Hub garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina e teleassistenza:

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFeC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.


La CdC spoke garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

Servizi previsti da standard nelle Case di Comunità (DM 77/2022 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale)

Tabella 4: Servizi previsti da standard nelle Case della Comunità

Servizi	Modello Organizzativo	
	Casa della Comunità <i>hub</i>	Casa della Comunità <i>spoke</i>
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, PLS, SAI, IFeC, ecc.)	OBBLIGATORIO	
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO	
Servizio di assistenza domiciliare	OBBLIGATORIO	
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO	
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO	
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO	
Integrazione con i Servizi Sociali	OBBLIGATORIO	
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO	
Collegamento con la Casa della Comunità <i>hub</i> di riferimento	-	OBBLIGATORIO
Presenza medica	OBBLIGATORIO H24, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
Presenza infermieristica	OBBLIGATORIO H12, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
	FORTEMENTE RACCOMANDATO H24, 7/7 gg	
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Continuità Assistenziale	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Punto prelievi	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Interventi di Salute pubblica (incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18)	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Programmi di screening	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO	
Medicina dello sport	RACCOMANDATO	

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Regione Lombardia, inoltre, con decreto n. 3891 del 24/03/2022 ha istituito un gruppo di lavoro per la definizione degli standard organizzativo-gestionali e strutturali delle Case di Comunità, ai quali L'ASST si dovrà attenere.

OSPEDALE DI COMUNITÀ

L'Ospedale di Comunità è una struttura multiservizio deputata all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità definita dall'art.7, comma 15 della L.R. 33/2009.

Nel distretto Val Brembana-Valle Imagna e Villa D'Almè nel 2022 verrà attivato, all'interno del Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco, un ospedale di Comunità, nel quale sono previsti 20 posti letto. e che svolgerà una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e/o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

L'OdC è una struttura sanitaria territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare). Tali necessità possono concretizzarsi sia in occasione di dimissione da struttura ospedaliera, sia per pazienti che si trovano al loro domicilio, in questo secondo caso possono rientrare anche ricoveri brevi. L'OdC è una struttura sanitaria in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti. L'OdC, così come chiarito dall'Intesa Stato-Regioni del 20/02/2020, non è ricompreso nelle strutture residenziali (articoli 29-35 del DPCM 12/01/2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502").

L'attivazione di 20 posti letto di OdC presso il presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco integra l'offerta assistenziale del reparto di medicina interna dotato di 30 posti letto per acuti e di 20 posti di subacuti.

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE

In ogni Distretto sono inoltre previste le Centrali Operative Territoriali (COT) che sono punti di accesso territoriali, fisici e digitali, di facilitazione e governo dell'orientamento e utilizzo della rete di offerta sociosanitaria all'interno del distretto. Le COT hanno la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari e socioassistenziali. Inoltre, è


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

prevista una stretta correlazione funzionale tra COT e Centro Servizi per le malattie croniche.

Sedi COT: presso Casa di Comunità Borgo Palazzo, e presso Casa di Comunità di Zogno.

Le funzioni in capo alle COT sono:

- coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
- gestione informatica della presa in carico delle persone con malattie croniche e dei relativi PAI;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura ad un altro o da un livello clinico assistenziale all' altro;
- supporto informativo e logistico ai professionisti della rete (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.) riguardo le attività e i servizi distrettuali; monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica per la presa in carico della persona (telemedicina, strumenti di e-health,..) utilizzata operativamente dalle Case di Comunità e dagli altri servizi afferenti al distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

8. **RAPPORTI E RELAZIONI CON L'ESTERNO**

I rapporti con la Regione

L'ASST ha costanti rapporti a livello istituzionale con la Presidenza, la Giunta, il cerimoniale e i servizi di comunicazione regionale. Si pone in logica di trasparenza e di disponibilità nei confronti del Consiglio regionale e delle Commissioni consiglieri.

Ha rapporti con gli uffici tecnici dell'Assessorato al Welfare per le attività di programmazione e governo sanitario e con gli uffici dell'Assessorato al Bilancio in materia economica finanziaria.

I rapporti con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)


Rapporti istituzionali

L'ASST Papa Giovanni XXIII ha costanti rapporti istituzionali con l'ATS di Bergamo, correlati alle specifiche funzioni e ruoli che l'Azienda e l'Agenzia rivestono all'interno del SSL e che vanno dalla sottoscrizione dei contratti per l'erogazione delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, al monitoraggio dei volumi di prestazioni erogate, alla segnalazione di malattie infettive e contagiose, alla partecipazione ai controlli di completezza e congruenza delle prestazioni mettendo a disposizione dell'ATS tutta la documentazione sanitaria richiesta, alla partecipazione ai controlli relativi al mantenimento dei requisiti di accreditamento, fornendo tutta la documentazione richiesta.

Altre attività

Oltre a queste funzioni l'Azienda e l'Agenzia, nel rispetto dei rispettivi ruoli, svolgono diverse altre attività in collaborazione, che vengono di seguito specificate:

- in materia di programmazione sociosanitaria della continuità assistenziale, attraverso il supporto della Rete Territoriale dell'ASST, i rapporti con l'ATS si articolano su progetti di attivazione dei posti letto per sub-acuti e post-acuti, sulla definizione di protocolli comuni;
- attivazione e monitoraggio Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative;
- attivazione e controllo prescrizione informatizzata protesica (RL Assistant);
- collaborazione con servizio di promozione della salute dell'ATS;
- nell'ambito dei progetti di screening oncologici è assicurata la partecipazione degli specialisti ospedalieri ai tavoli interaziendali per l'aggiornamento e la definizione di documenti scientifici d'intesa per garantire il mantenimento delle performance di qualità e di risultato degli screening oncologici offerti;
- le unità organizzative delle direzioni amministrative, dell'ATS e dell'ASST, nello svolgimento delle loro funzioni garantiscono il raccordo tra le reciproche unità

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

organizzative al fine di favorire lo sviluppo, in determinati settori (es. fabbisogni personale, formazione personale, programmazione acquisti, ecc.), di percorsi condivisi, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi interaziendali.

I rapporti con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU)

Il ruolo L'ASST Papa Giovanni XXIII, con il suo polo ospedaliero, svolge una funzione Hub nella rete dell'Emergenza Urgenza per le patologie tempo dipendenti. Tale ruolo è stato assegnato da Regione Lombardia per:

- stroke (decreto 10068/2008)
- IMA (decreto 10446/2009)
- centro provinciale per il politrauma nell'adulto e centro regionale per il trauma pediatrico (decreto 8531/2012)

L'ASST Papa Giovanni XXIII, con il suo polo ospedaliero e con il DEA, è in grado di fornire, per l'urgenza clinica complessa, valutazioni specialistiche multidisciplinari che altri presidi non sono in grado di garantire e, in ragione di ciò, anche attraverso trasporti secondari, AREU accompagna i pazienti con sindromi cliniche minacciose presso il DEA dell'ASST Papa Giovanni XXIII.


Le indicazioni L'ASST Papa Giovanni XXIII ha previsto all'interno del Dipartimento di Emergenza Urgenza e Area Critica – DEA (ovvero EAS) di codesta Azienda l'AAT di Bergamo. Detta struttura è configurata come segue:

- SS AAT di Bergamo;

I rapporti Il personale sanitario e tecnico che espleta attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera afferisce a Strutture complesse del Dipartimento, alla SS AAT di Bergamo e ad altre Strutture di area intensiva e dell'emergenza urgenza dell'ASST.

Il Direttore del Dipartimento, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ad esso assegnategli con il conferimento dell'incarico, garantisce, avvalendosi del predetto personale opportunamente formato e sulla base degli accordi convenzionali sottoscritti tra ASST e AREU, sia la copertura dei turni per l'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera, privilegiando l'attività resa in orario istituzionale così come prevista dalla programmazione regionale, sia l'integrazione di tale personale, mediante opportuna rotazione su più funzioni, discipline e ambiti, con specialisti nell'attività intraospedaliera di area critica, al fine di mantenere elevate le professionalità degli operatori sanitari stessi.

Il Direttore del Dipartimento si avvale dei Responsabili di SS AAT di Bergamo per le necessità organizzative, amministrative, logistiche, formative, di approvvigionamento e di programmazione connesse all'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Il Direttore del Dipartimento, per quanto concerne le attività relative al servizio di emergenza urgenza extra-ospedaliera, si deve rapportare con il Direttore del Dipartimento Regionale di Emergenza e Urgenza Extra-ospedaliera di AREU.

Il Direttore Dipartimento interagisce, qualora necessario, direttamente o per il tramite del Responsabile di SS AAT con un Direttore di Dipartimento di Emergenza di un'ASST limitrofa, non sede di AAT, al fine di garantire continuità nell'erogazione dell'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera nel territorio di pertinenza dell'AAT di riferimento.


La predetta modalità organizzativa può concorrere sia a migliorare il livello di erogazione del servizio di emergenza urgenza extra-ospedaliera reso alla popolazione di riferimento, sia a rispondere a criteri di efficienza e buona amministrazione, nell'ottica di un sempre migliore utilizzo delle risorse disponibili.

I rapporti con i Comuni attraverso organismi di rappresentanza

L'ASST Papa Giovanni XXIII dalla sua costituzione riconosce forte valenza strategica ai rapporti con i Comuni attraverso i loro organismi di rappresentanza.

La Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e la DGR 6353 "Attuazione L.R. 22/2021: Regolamento di funzionamento della Conferenza dei sindaci, del Collegio dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei sindaci e dell'Assemblea dei Sindaci del distretto" prevedono che **la Conferenza dei sindaci**, organismo istituzionale dell'ASST con sede presso l'azienda stessa, avvalendosi **del Consiglio di Rappresentanza:**

- formuli, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ASST di competenza, proposte per l'organizzazione della rete di offerta territoriale e dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio-sanitaria e sociale;
- partecipi alla definizione dei piani socio-sanitari territoriali;
- individui i sindaci o loro delegati, comunque appartenenti al Consiglio o alla Giunta comunale, che compongono il collegio dei sindaci;
- partecipi alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ASST;
- promuova l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con le funzioni e le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, anche favorendo la costituzione tra i comuni di enti o soggetti aventi personalità giuridica;
- esprima il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie;
- elegga al suo interno il consiglio di rappresentanza dei sindaci, di cui si avvale per l'esercizio delle sue funzioni;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
--	--	--


- proponga al Direttore Generale il nominativo di persona qualificata, non dipendente dal servizio sanitario, per ricoprire il ruolo di responsabile dell'UPT;
- esprima parere obbligatorio sul piano di sviluppo del Polo Territoriale (PPT) predisposto dall'ASST che definisce la domanda di salute territoriale, la programmazione e progettazione dei servizi erogativi, assicurando l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie distrettuali.
Il Presidente della Conferenza assume anche la carica di Presidente del Consiglio di Rappresentanza.
Il Presidente della Conferenza è componente di diritto del Collegio dei Sindaci dell'ATS.

Alle sedute della conferenza partecipano senza diritto di voto:

- il direttore generale dell'ASST;
- il direttore amministrativo dell'ASST;
- il direttore sanitario dell'ASST;
- il direttore sociosanitario dell'ASST.
- I sindaci dei comuni ubicati nel territorio dei distretti istituiti ai sensi del comma 1 bis dell'art. 7 bis della l.r. n. 33/2009 che partecipano alla conferenza dei sindaci dell'ASST di riferimento e, come uditori, alla conferenza dei sindaci dell'ASST di riferimento degli altri comuni facenti parte del distretto a scavalco. La Conferenza si avvale del **Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci**, eletto nel seno dalla conferenza stessa.

Il consiglio di rappresentanza è composto da cinque membri: a) il presidente della conferenza, assume la carica di presidente del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci; b) il vicepresidente della conferenza, assume la carica di vicepresidente del consiglio di rappresentanza dei Sindaci; c) tre membri eletti dalla conferenza stessa a scrutinio segreto, nella prima riunione della Conferenza. Il consiglio di rappresentanza sottopone alla conferenza in seduta plenaria il parere preventivo espresso dall'assemblea dei sindaci di distretto, al fine di procedere all'assunzione delle determinazioni relative alle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività e sulla finalizzazione e distribuzione territoriale delle risorse finanziarie. Il **consiglio di rappresentanza** riferisce sull'esercizio delle proprie funzioni alla conferenza in seduta plenaria almeno una volta l'anno. Al consiglio di rappresentanza partecipano in via permanente i presidenti delle assemblee dei Sindaci di distretto con un ruolo consultivo, rendendo al consiglio parere non obbligatorio sulle tematiche all'ordine del giorno relative al territorio di loro competenza; in caso di mancata espressione del parere favorevole entro il termine predetto, lo stesso si intende acquisito.

La Conferenza dei sindaci individua un sindaco o suo delegato comunque appartenente al Consiglio o alla Giunta dei Comuni che fanno parte della Conferenza stessa, che comporrà il **Collegio dei Sindaci**, organismo istituzionale di ATS, con sede presso l'Agenzia stessa. Sono componenti di diritto del collegio i presidenti delle Conferenze dei Sindaci che rendono parere in merito alle tematiche relative al territorio di competenza.


Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Alle sedute del Collegio dei Sindaci partecipano senza diritto di voto: a) il direttore generale dell'ATS; b) il direttore amministrativo dell'ATS; c) il direttore sanitario dell'ATS; d) il direttore sociosanitario dell'ATS; e) possono altresì partecipare altri dirigenti o funzionari dell'ATS, dell'ASST e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico la cui partecipazione il presidente del Collegio ritenga utile per la disamina degli atti all'ordine del giorno, previa concertazione con il direttore generale dell'ATS. Il Collegio dei Sindaci svolge le seguenti funzioni: a) formula proposte ed esprime pareri alle ATS al fine di supportare le stesse nel garantire l'integrazione della rete sanitaria e sociosanitaria con quella sociale e per organizzare tale integrazione anche attraverso i piani di zona di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e alla legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario); b) partecipa alla cabina di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della medesima l.r. 33/2009; c) in raccordo con le Conferenze dei Sindaci monitora lo sviluppo omogeneo e uniforme sul territorio dell'ATS delle reti territoriali; d) esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie per gli interventi in ambito sociale assegnate alle ATS; e) esprime pareri su richiesta di Regione Lombardia e delle ASST in merito all'implementazione dell'offerta di servizi di prossimità sul territorio di competenza dell'ATS.

L'**Assemblea dei sindaci del distretto** è composta dai sindaci o loro delegati comunque appartenenti al consiglio o alla giunta comunale dei comuni afferenti al distretto e ha sede presso locali individuati d'intesa con il Direttore Generale dell'ASST. Alle sedute dell'assemblea partecipano senza diritto di voto:

a) il direttore generale dell'ASST; b) il direttore amministrativo dell'ASST; c) il direttore sanitario dell'ASST; d) il direttore sociosanitario dell'ASST; e) il Presidente della Conferenza dei Sindaci; f) il Direttore di Distretto dell'ASST; L'Assemblea dei Sindaci del Distretto, provvede, nell'area del territorio di competenza, a:

- verificare l'applicazione della programmazione territoriale e dei progetti di area sanitaria e sociosanitaria posti in essere nel territorio del Distretto ASST;
- contribuire ai processi di integrazione delle attività sociosanitarie con gli interventi socioassistenziali degli ambiti sociali territoriali;
- formulare proposte e pareri, per il tramite del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, alla Conferenza dei Sindaci dandone comunicazione anche al Direttore Generale dell'ASST, in ordine alle linee di indirizzo e di programmazione distrettuale dei servizi sociosanitari e di integrazione con la programmazione sociale territoriale;
- contribuire a definire modalità di coordinamento tra Piani di Zona afferenti allo stesso territorio per la costruzione di un sistema integrato di analisi del bisogno territoriale e l'individuazione di potenziali progettazioni condivise per la programmazione sociale di zona e il suo aggiornamento.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

L'assemblea dei sindaci del distretto svolge altresì le funzioni del comitato dei sindaci del distretto di cui all'articolo 3 quater del D.lgs. 502/1992 ai sensi dell'art.20 comma 5 della l.r. n. 33/2009.

Assemblea dei Sindaci dei Piani di Zona è composta da tutti i Sindaci, o loro delegati, comunque appartenenti al Consiglio o alla Giunta comunale, dei Comuni compresi nel territorio dei singoli ambiti sociali territoriali e mantiene le competenze in merito alla definizione del piano economico-finanziario, al riparto delle risorse provenienti dalle diverse fonti di finanziamento e alla definizione dei servizi in ambito sociale programmati e gestiti in forma associata e di competenza delle autonomie locali, nonché quelle disposte dai provvedimenti regionali. L'Assemblea dei sindaci approva l'accordo di programma e il documento di piano, di norma triennale, comprese eventuali successive modifiche. I comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ATS e l'ASST territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la provincia.

Gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del Piano di Zona, aderiscono, su loro richiesta, all'accordo di programma.

All'Assemblea dei Sindaci dei Piani di Zona partecipano senza diritto di voto: a) il direttore generale della ATS o suo delegato; b) il direttore generale della ASST o suo delegato; c) il direttore di distretto o suo delegato.


L'Assemblea dei Sindaci dei Piani di Zona fornisce ausilio all'Assemblea dei sindaci del distretto nello svolgimento delle funzioni del comitato dei sindaci del distretto di cui all'art. 3 quater d.lgs. 502/92, portando all'attenzione dell'Assemblea del distretto peculiarità territoriali da considerare all'interno di un quadro complessivo di integrazione.

Laddove vi è coincidenza tra distretto e un solo ambito sociale territoriale di riferimento per il Piano di Zona, è possibile prevedere che le funzioni dell'Assemblea dei Sindaci dei piani di zona possano essere svolte dall'Assemblea dei Sindaci del distretto concordando le modalità di organizzazione e di funzionamento.

L'assemblea dei sindaci del distretto promuove, almeno una volta l'anno un incontro pubblico con i cittadini, in cui illustra l'attività svolta e può promuovere consultazioni, invitando a parteciparvi i cittadini dei comuni facenti parte del distretto, le loro organizzazioni anche sindacali, e loro espressioni associative, ivi comprese le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti, allo scopo di raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi.

A fini conoscitivi può invitare ad apposita riunione il direttore generale, il direttore sociosanitario, il responsabile del distretto e i responsabili dei dipartimenti, in relazione ad argomenti che l'assemblea intende portare all'attenzione della conferenza dei sindaci.

Nell'ottica pertanto di quanto stabilito dai suddetti provvedimenti regionali l'ASST Papa Giovanni XXIII intende rafforzare i rapporti con i Comuni anche avvalendosi di una struttura, in capo alla Direzione Sociosanitaria, avente la funzione di garantire il

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

funzionamento degli organismi di rappresentanza e inoltre azioni di coprogettazione, coproduzione, erogazione e formazione in collaborazione con gli ambiti ed i comuni del proprio territorio, con le strutture del terzo settore e le associazioni di volontariato. Forte valenza hanno inoltre le collaborazioni previste nei Piani di Zona, approvati dalle Assemblee dei Sindaci, e attuati mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma da parte di tutti i Comuni dell’Ambito, dall’ATS e dall’ASST territorialmente competente L’ASST fa parte della Cabina di Regia (ex art. 6, c.6, lett. f) della LR 23/2015) che è il “luogo istituzionale” deputato a supportare gli sforzi di ATS, ASST e Ambiti territoriali volti al potenziamento dell’integrazione sociosanitaria e a garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati. Con questa funzione nell’ambito dei percorsi di integrazione sociosanitaria, la Cabina di Regia rappresenta un importante strumento che si pone anche a supporto delle funzioni del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci delle Assemblee distrettuali. Numerose, inoltre, le progettualità condivise con gli uffici di Piano, le aziende speciali ed i Comuni per l’attuazione dei progetti delle Missioni 5 e 6 del PNRR. Particolare rilevanza assume la collaborazione all’interno delle Case di Comunità con presenza nel punto Unico di Accesso (PUA) dell’Assistente Sociale di Ambito/Comuni.

I rapporti con l’Università

Didattica e ricerca


L’ASST, e in particolare l’ospedale Papa Giovanni XXIII, consapevole del fatto che l’integrazione tra l’assistenza, la didattica e la ricerca scientifica costituisce una garanzia di qualità delle cure e un insieme di fattori chiave verso l’innovazione e il miglioramento, ha stipulato nel corso degli anni e ha attualmente in essere, specifici atti convenzionali con numerosi atenei, concorrendo così a realizzare una rete di ospedali di riferimento nazionale per l’insegnamento di molte discipline specialistiche di area medica e non medica.

La vocazione all’insegnamento dell’ospedale è testimoniata anche dal numero dei dirigenti medici che svolgono attività didattica presso diverse scuole di specializzazione e dalla regolare presenza, in molte strutture dell’azienda, di studenti, specializzandi e personale in formazione.

Coerentemente con l’evoluzione normativa e con la trasformazione della figura del medico specializzando da borsista a titolare di contratto di formazione, l’azienda promuove la piena partecipazione degli specializzandi alla totalità delle attività istituzionali, nel pieno rispetto delle competenze degli organi universitari nel definirne il percorso formativo.

Rete ospedali di insegnamento

L’ASST ha inoltre stipulato accordi convenzionali per l’espletamento, presso le proprie strutture, di master di I e II livello rivolti a laureati in medicina e a laureati delle professioni sanitarie.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

L'ospedale Papa Giovanni XXIII concorre a realizzare una rete di ospedali di insegnamento di riferimento nazionale.

Tale obiettivo è perseguito con un continuo investimento nello sviluppo della professionalità, con la costante e organica integrazione tra insegnamento, formazione continua e assistenza, ricerca scientifica di base, clinica e assistenziale.

Nel rispetto delle finalità istituzionali proprie di ciascun ente, i rapporti tra azienda e università sono regolati da specifici accordi convenzionali, stipulati nel corso di molti anni a cui si aggiungono specifiche autorizzazioni all'espletamento di master e dottorati di ricerca presso le strutture dell'azienda.

Nell'ambito della collaborazione tra ASST e Università di Bergamo, è attiva una convenzione quadro finalizzata allo sviluppo di forme di collaborazione nei campi della didattica, della formazione e della ricerca, su temi di interesse comune.


Grazie a tale accordo quadro sono stati attivati, negli anni, specifici contratti di ricerca e forme di collaborazione che hanno consentito lo sviluppo di progetti in ambito clinico, tecnologico e manageriale, anche con l'introduzione di terapie innovative, di nuove tecnologie e di moderni modelli organizzativi, con risultati di indubbia e reciproca utilità. Numerose le collaborazioni con gli istituti superiori per lo svolgimento di stage nell'ambito delle iniziative di orientamento al lavoro.

School of Medicine and Surgery

L'ASST è sede del corso di laurea *School of Medicine and Surgery - SMS*. (Corso di laurea magistrale bilingue: italiano/inglese) in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Bicocca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università del Surrey (UK). L'Ospedale Papa Giovanni XXIII è la sede del corso sin dal suo inizio nel 2017. Le peculiarità di SMS sono il bilinguismo, la multietnicità e la didattica innovativa, caratterizzata da un precoce coinvolgimento nella vita quotidiana dell'ospedale. Il corso è caratterizzato da un approccio integrato e multidisciplinare agli aspetti medici focalizzando l'attenzione sull'acquisizione di conoscenze scientifiche insieme alle abilità clinico-pratiche, affrontando i problemi per argomento piuttosto che per disciplina (combinando fisiologia, biochimica, anatomia, aspetti clinici, ecc. rilevanti per ciascun sistema). Lo studente è centrale nel processo di apprendimento, che è fortemente improntato sulla metodologia «problem based learning» (PBL): un metodo di insegnamento in cui i problemi del mondo reale sono utilizzati come veicolo per promuovere la familiarizzazione degli studenti con concetti e principi rispetto alla sola presentazione diretta di evidenze cliniche e lezioni frontali. Questo approccio mira a sviluppare capacità di pensiero critico, di risoluzione dei problemi e, in particolare di abilità comunicativa. L'obiettivo è quello di preparare i medici del futuro, capaci di coniugare la conoscenza con l'empatia, il giudizio clinico con l'innovazione tecnologica, le competenze mediche con quelle bioingegneristiche e informatiche.

I corsi di laurea per le professioni sanitarie e sociali

L'Università di Milano-Bicocca è inoltre presente all'interno dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII attraverso quattro diversi corsi di laurea triennale per le professioni sanitarie (infermieristica, tecnici di radiologia, fisioterapia e ostetricia).

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

L'ASST è inoltre individuata quale sede per l'espletamento del tirocinio di numerosi studenti iscritti ad altri corsi di laurea delle professioni sanitarie, provenienti da altre aziende.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali

L'Azienda attribuisce a stabili relazioni sindacali una valenza strategica, finalizzata a creare un clima ambientale favorevole allo sviluppo delle migliori condizioni di lavoro e all'ottimale utilizzo delle risorse umane. Il confronto con le rappresentanze sindacali assume quindi un ruolo centrale nella gestione delle risorse umane.

Per tale ragione la Direzione strategica presidia direttamente gli aspetti di organizzazione e di gestione del personale a livello di politiche e strategie, affidando lo svolgimento della ordinaria attività di gestione dei rapporti sindacali alla SC Gestione delle Risorse Umane.

La struttura, attraverso una funzione a ciò dedicata, presidia i diversi modelli relazionali in cui si articola il sistema delle relazioni sindacali (informazione, confronto e contrattazione integrativa), curando i rapporti con le organizzazioni sindacali e con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e assicurando il necessario supporto professionale e organizzativo alla Direzione strategica.


L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)

La normativa L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) è disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988 che insieme alla DGR n. 8/10884 del 23.12.2009 conferma il ruolo dell'UPT quale strumento di tutela delle persone che accedono ai servizi e alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie.

Una tutela dei cittadini che si ritiene possibile ed efficace solo se fortemente inserita in una posizione di collaborazione con le strutture deputate al Governo della Rete degli interventi e dei servizi alla persona, e quindi con la Direzione Strategica della ASST.

Per questo particolare ruolo e per l'importanza strategica che può avere ai fini della programmazione e dell'integrazione, l'UPT fornisce supporto alla Direzione Strategica dell'ASST nell'individuare e rimuovere tutti gli ostacoli che possano impedire la reale integrazione dei servizi e la massima soddisfazione del bisogno di salute dei cittadini.

Compiti e funzioni L'UPT svolge la propria attività ai fini della concreta realizzazione dei diritti dei cittadini e del loro bisogno di salute. I compiti e le funzioni, previsti dalle Linee Guida approvate con DGR n. 8/10884 del 23.12.2009, saranno svolti all'interno di un'ottica di rete anche in considerazione delle indispensabili collaborazioni con gli UPT delle nuove ASST costituitesi nell'Ambito territoriale.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

L'UPT è un ufficio autonomo e indipendente, istituito in tutte le Aziende e Agenzie Sanitarie a tutela dei diritti delle persone che accedono ai servizi e alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie.

Tra i compiti e le funzioni si ricordano:

- verifica lo stato di implementazione, attuazione e diffusione delle Carte dei Servizi e si occupa dei problemi legati al mancato rispetto delle carte dei servizi da parte degli Enti gestori nei confronti del cittadino/utente;
- effettua controlli sui servizi e sulle prestazioni erogate e sul processo di "presa in carico";
- tutela i diritti della persona e della famiglia, per l'accesso alla rete dei servizi;
- interviene affinché si realizzi un accesso informato ai servizi;
- fornisce indirizzi in ordine alla possibilità di ottenere assistenza legale;
- accoglie reclami, segnalazioni di disservizi e aree di disagio e d'insoddisfazione ed esegue le procedure previste;
- rappresenta i cittadini verso le strutture sanitarie e sociosanitarie.

Esso agisce al di fuori di ogni rapporto gerarchico con le strutture sanitarie e con l'unico obiettivo di fornire agli utenti un supporto nella tutela dei loro diritti. Opera per affermare trasparenza e partecipazione, miglioramento della qualità del servizio e dei rapporti tra cittadini e servizio sanitario, affermando il primato della persona.


Per utente non si intende la sola persona assistita, ma anche la sua famiglia e, nei casi previsti, può attivarsi anche di propria iniziativa, sulla base di qualsiasi elemento informativo.

L'UPT, come previsto dalle richiamate linee guida, tra i suoi compiti ha quello di raccogliere e monitorare le istanze provenienti dal territorio e *"su questa base, di provvedere all'individuazione di strategie orientate alla costruzione di percorsi che possano armonizzare i servizi offerti alla persona dagli istituti che operano sul territorio regionale ..."*.

Le informazioni e i dati acquisiti dall'UPT, in forma anonima e/o aggregata, garantiti il rispetto della privacy, il segreto d'ufficio e la libera scelta del cittadino, costituiscono un osservatorio utile a supporto della programmazione e dell'integrazione dei servizi.

Il volontariato


L'ASST Papa Giovanni XXIII riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Favorisce, all'interno delle strutture e dei servizi, la realizzazione di attività e iniziative dei volontari, prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

Promuove forme di collaborazione e di partecipazione che qualificano il volontariato non solo nella collaborazione al servizio e all'assistenza ai cittadini, ma anche come soggetto attivo nella proposta di iniziative e scelte qualificanti a favore dei soggetti in cura e come co-attore, con altre forze professionali, sociali e istituzionali, nella "vigilanza critica" per migliorare la qualità dei servizi, nel pieno rispetto dell'autonomia, della dignità e della libertà delle persone assistite e delle loro famiglie.

Considera il volontariato come una forma di elevato valore sociale ed etico di promozione della salute, dell'appartenenza civile, dei legami sociali e della dignità delle persone e di partecipazione sociale e civica dei cittadini alla vita dell'istituzione sanitaria. Attraverso la piena collaborazione con i volontari e le rispettive associazioni, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale intende porre sempre più esplicitamente al centro della propria attenzione la persona nel suo contesto, nel suo territorio, nella rete delle relazioni interpersonali e sociali, sostenendo un dialogo costante con tutte le componenti sociali.

La collaborazione con i volontari, attraverso le loro organizzazioni, si iscrive nell'esercizio di una responsabilità condivisa nella costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole e solidale, avvertita dall'azienda come pregnante, qualificante e intrinseca alla propria missione sociale, sia all'interno delle proprie strutture, sia nelle relazioni con il territorio e le sue istituzioni.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

9. ALTRE FUNZIONI, ATTIVITÀ, E COMITATI DI RILEVANZA AZIENDALE


Nucleo di Valutazione delle performance

La normativa Il Nucleo di valutazione delle performance assolve le funzioni espressamente previste dal d.lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione dell'attività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e dalla DGR n. XI/4942 del 29/6/2021 relativa alla disciplina dei Nuclei di valutazione delle performance del personale degli enti sanitari.

È un organo collegiale composto da tre componenti esterni all'Azienda (uno appartenente al personale della Giunta Regionale) scelti, previo avviso pubblico, tra esperti di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della pianificazione e controllo, della valutazione della performance organizzativa e della performance del personale delle amministrazioni pubbliche.

Compiti Nello specifico, il Nucleo di valutazione delle performance, oltre ad assicurare il coordinamento con l'Organismo Indipendente di valutazione regionale, svolge le seguenti funzioni:

- valuta la correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance e la loro effettiva applicazione, anche relativamente alla coerenza con la programmazione regionale del servizio sociosanitario lombardo;
- verifica la correttezza della valutazione delle performance del personale, secondo i principi di merito ed equità;
- verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle loro attribuzioni;
- valuta la metodologia e la relativa applicazione delle rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- concorre a verificare, in raccordo con il responsabile della prevenzione e corruzione della struttura di riferimento, l'attuazione delle disposizioni normative statali in materia di trasparenza;
- esercita le ulteriori funzioni previste dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), nonché quelle attribuite da altre disposizioni statali agli organismi di valutazione.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Collocazione E' organismo di supporto del Direttore Generale a cui risponde direttamente per le azioni di verifica e controllo applicate alla ASST.

Il Nucleo di valutazione delle performance opera ed esercita la propria funzione in stretta relazione con gli uffici direttamente coinvolti nei processi sopra descritti. Le funzioni di supporto amministrativo e segreteria sono svolte dalla SC Politiche e gestione delle risorse umane.

Regolamento Il funzionamento del Nucleo di valutazione delle performance è disciplinato da specifico regolamento adottato con deliberazione n. 234 del 9/2/2017

Collegi tecnici

La normativa I Collegi tecnici sono preposti alla verifica dei dirigenti e rappresentano l'organismo valutatore di seconda istanza in quanto chiamati a pronunciarsi sulla proposta di valutazione effettuata dal soggetto valutatore di prima istanza.


Tali organismi sono stati introdotti dall'art. 31 dei CC.CC.NN.LL. 08.06.2000 e confermati dai contratti collettivi nazionali successivi. Ai sensi della vigente normativa, i Collegi tecnici sono nominati dal Direttore Generale, sono composti da tre membri e presieduti dal direttore di dipartimento.

Compiti I compiti attribuiti ai Collegi tecnici, la frequenza delle verifiche, nonché gli effetti conseguenti alle medesime, sono disciplinati dalla normativa vigente e dalle disposizioni dei CCNL.

I Collegi tecnici sono in particolare preposti alla verifica delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da parte di tutti i dirigenti per la conferma o il conferimento di qualsiasi tipo di incarico o per l'acquisizione dei benefici economici relativi all'indennità di esclusività

Collocazione Il Collegio tecnico è un organismo che opera in autonomia rispetto agli organi dell'ASST e le valutazioni espresse costituiscono il presupposto di un complesso atto procedimentale che si conclude con la deliberazione del Direttore Generale rispetto ai relativi effetti. Il Collegio tecnico opera in stretta collaborazione con tutte le componenti dirigenziali direttamente o indirettamente coinvolte nel processo di valutazione. Le funzioni di supporto amministrativo e segreteria sono svolte dalla SC Gestione e sviluppo delle risorse umane.

Regolamento L'attuale disciplina regolamentare del Collegio tecnico è contenuta nel regolamento approvato con delibera n. 1118 del 1/6/2018.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

9.1. Gli organismi aziendali coordinati dal Direttore Amministrativo

9.1.1 COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

Obiettivi

Il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è costituito ai sensi dell'art.57 del D.lgs n°165/2001 e si propone di ottimizzare la produttività, migliorare l'efficienza del lavoro pubblico, stimolare il senso di appartenenza collegato alla garanzia di un ambiente di lavoro rispettoso dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Attività

Il Comitato opera in stretto rapporto con la Direzione Strategica ed esercita compiti propositivi consultivi e di verifica coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di legge in materia con specifico riferimento alla direttiva della PCM del 4 marzo 2011. Formula proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e risoluzione delle situazioni di criticità, anche al fine di realizzare misure di tutela dei dipendenti dell'ASST.

In particolare, promuove iniziative volte a:

- assicurare l'uguaglianza sul lavoro tra donne e uomini
- attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro
- consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità e della pari dignità delle persone
- favorire il benessere lavorativo
- prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni, mobbing e violenze

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposito regolamento approvato con deliberazione n. 297 del 14/02/2018.

9.1.2 COMMISSIONE LOTTA AL TABAGISMO

Obiettivi

Promuove e coordina le azioni rivolte agli operatori e ai pazienti per la prevenzione del tabagismo effettuando il monitoraggio dell'efficacia di tali iniziative.


Convocazione, verbali e archiviazione sono a cura della Segreteria della Commissione stessa.

Componenti

La composizione di tale organismo, definita nella deliberazione n. 515 del 14 aprile 2011, prevede la partecipazione, con diverse funzioni e competenze, di professionisti amministrativi, tecnici e clinici.

9.1.3 COMITATO VALUTAZIONE SINISTRI

Il Comitato valutazione sinistri (CVS) è la funzione aziendale, multiprofessionale, alla quale compete la valutazione sul piano medico-legale, giuridico e organizzativo per: verificare della pertinenza e della fondatezza delle richieste di risarcimento, mediante l'analisi esperta dei casi; proporre e curare la migliore strategia di gestione, per la minimizzazione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

dell'impatto economico; determinare di corrette e congrue riserve al fine di quantificare adeguatamente il fondo aziendale. Esso opera secondo quanto indicato dalla circolare regionale n. 46/SAN (2004), con il "Il Progetto assicurativo regionale: Linee di indirizzo per l'armonizzazione della gestione dei sinistri" (2012; integrazione 2015) e gli ulteriori atti d'indirizzo. Il CVS cura i rapporti con i soggetti interni ed esterni coinvolti nella sinistrosità aziendale e interagisce con le altre ASST su tale tema nell'ambito del Raggruppamento regionale legale e medico-legale di riferimento

9.2 Gli organismi aziendali coordinati dal Direttore Sanitario

9.2.1 CONSIGLIO DEI SANITARI

È un organismo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria presieduto dal Direttore Sanitario. Fornisce parere al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse correlati.

9.2.2 COMITATO ETICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

È un organismo autonomo che ha il compito di valutare i protocolli di sperimentazioni cliniche e di esprimere parere vincolante in merito: il parere positivo è necessario per l'autorizzazione allo svolgimento dello studio clinico in Azienda.

Sviluppa riflessioni in tema di bioetica correlate allo svolgimento dell'attività sanitaria e promuove la crescita delle "medical-humanities" nel contesto assistenziale aziendale.


Promuove e realizza iniziative di formazione sui temi specifici di bioetica, in collaborazione con la Struttura formazione ed aggiornamento.

Promuove la riflessione in Azienda sull'uso "etico" delle risorse.

L'attività del Comitato è disciplinata da un regolamento che definisce gli ambiti di intervento, la composizione, l'organizzazione e i principi di funzionamento.

9.2.3 COMITATO PER IL BUON USO DEL SANGUE

Definisce gli standard e le procedure per l'utilizzazione del sangue, la richiesta massima di sangue per tipo di intervento (MSBOS); promuove la pratica della trasfusione di sangue autologo (autotrasfusione); coinvolge organizzativamente le Strutture Operative di diagnosi e cura su programmi di risparmio di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; contribuisce al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; definisce i controlli di sicurezza e verifica; valuta la pratica trasfusionale nei singoli reparti (audit-medico); favorisce l'informatizzazione del sistema di donazione e trasfusione ospedaliero, stabilisce rapporti di collaborazione con i referenti per le attività trasfusionali delle case di cura private.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

9.2.4 COMITATO OSPEDALE TERRITORIO SENZA DOLORE (COTSD)

Ha diversi compiti:

- assicurare un osservatorio specifico del dolore nelle strutture sanitarie;
- coordinare le azioni delle differenti équipes e della formazione continua del personale medico e delle professioni sanitarie;
- -promuovere gli interventi idonei ad assicurare nelle strutture sanitarie la disponibilità dei farmaci analgesici, in particolare degli oppioidi, in coerenza con le indicazioni fornite dall'OMS, assicurando, inoltre, la valutazione periodica del loro consumo;
- promuovere protocolli di trattamento delle differenti tipologie di dolore, l'educazione continua sui principi di trattamento del dolore, sull'uso dei farmaci e sulle modalità di valutazione del dolore;
- effettuare il monitoraggio dei livelli di applicazione delle linee guida e della valutazione di efficacia delle stesse;
- promuovere, elaborare e diffondere materiale informativo rivolto agli utenti.

9.2.5 COMMISSIONE HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA)


È una commissione che si occupa di:

- effettuare analisi sull'introduzione di tecnologie (apparecchiature, dispositivi medici, farmaci, etc...) che abbiano un significativo impatto clinico, organizzativo o economico o la cui valutazione sia prevista dalla normativa nazionale/regionale;
- effettuare analisi sull'introduzione di tecnologie innovative (apparecchiature, dispositivi medici, farmaci, PDTA, etc.) per le quali la Direzione Aziendale ritenga necessario acquisire specifici approfondimenti, indipendentemente dall'impatto economico.

A tal fine, produce report strutturati utili per le attività decisionali della Direzione Strategica Aziendale.

Supporta e governa le attività delle seguenti commissioni:

- Commissione Prontuario Terapeutico che ha il compito di revisionare e aggiornare il prontuario terapeutico, definire linee guida di utilizzo dei farmaci attraverso il monitoraggio di specifiche categorie, promuovere l'attività di informazione sull'uso del farmaco e ratificare le direttive regionali e nazionali;
- Commissione Repertorio Dispositivi Medici che ha il compito di valutare l'introduzione di nuove tecnologie o metodiche inerenti ai dispositivi medici, approvare variazioni di impiego di dispositivi in uso, purché queste non comportino incremento di spesa, revisionare e aggiornare il Repertorio;
- Commissione Repertorio Diagnostici che ha il compito di valutare l'introduzione di nuove tecnologie o metodiche inerenti i dispositivi medici diagnostici in vitro, approvare variazioni di impiego di metodiche, reagenti e materiali in uso, purché

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

queste non comportino incremento di spesa, revisionare e aggiornare il “Repertorio Diagnostici”.

9.2.6 COMITATO INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA (ICA) E ALL’USO APPROPRIATO DEI FARMACI ANTIBIOTICO-RESISTENTI (AMR)

Il Ministero della sanità, con circolare n. 52 del 20 dicembre 1985 ad oggetto “Lotta contro le infezioni ospedaliere” e successiva circolare n. 8 del 30 gennaio 1988 “Lotta contro le infezioni ospedaliere: la sorveglianza”, introduce nel panorama sanitario nazionale il Comitato infezioni ospedaliere quale “organismo multidisciplinare responsabile dei programmi e delle strategie di lotta e di contrasto contro le infezioni ospedaliere”.

Nel corso degli anni, superato il concetto di infezione ospedaliera, si parla in modo più appropriato di “infezione correlata all’assistenza”: la lotta alle infezioni correlate all’assistenza rappresenta un obiettivo strategico, in grado di promuovere la qualità dell’assistenza erogata a favore di pazienti degenti in ospedale o in strutture residenziali, e per soggetti ambulatoriali a domicilio.


Si aggiunga che tra le infezioni correlate all’assistenza, quelle causate da microrganismi resistenti ai farmaci antimicrobici sono in progressivo aumento in tutto il mondo, con un impatto clinico significativo e un peso economico importante sia per i costi diretti che per quelli indiretti; l’impiego inappropriato dei farmaci antimicrobici è ben noto e documentato nella letteratura scientifica e rappresenta un pericolo per i pazienti, un costo per il sistema sanitario e il determinante maggiore dello sviluppo del fenomeno della farmacoresistenza; su tale fronte è ben documentata l’efficacia di interventi di promozione dell’uso appropriato dei farmaci antimicrobici (*antimicrobial stewardship*).

Al Comitato sono assegnati, pertanto, specifici incarichi di:

- organizzazione di un sistema di sorveglianza epidemiologica delle infezioni ospedaliere;
- codificazione e organizzazione delle misure di prevenzione;
- informazione del personale sui programmi di sorveglianza e controllo;
- adozione di una corretta “politica” degli antibiotici;
- formulazione di proposte operative in ordine e provvedimenti di urgenza da adottarsi dalla Direzione Sanitaria in particolari evenienze di rischio infettivo.

Il comitato si avvale dei “Gruppi operativi” di seguito individuati: Gruppo operativo “Igiene ospedaliera”; Gruppo operativo “Sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere”; Gruppo operativo “*Antimicrobial Stewardship*”.

Sono membri del Comitato il Direttore medico, il Direttore della SC Direzione Aziendale delle professioni sanitarie e sociali, il direttore della SC Farmacia, il direttore della SC Malattie infettive, il Medico Competente Coordinatore, il Direttore del Laboratorio di Microbiologia e virologia; un Direttore di area medica (nominato dal Collegio di Direzione),

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

un direttore di area chirurgica (nominato dal Collegio di Direzione), un Direttore dell'area emergenza/urgenza/area critica (nominato dal Collegio di Direzione), un Direttore della Rete Territoriale (nominato dal Direttore Sociosanitario), un referente di area medica della SC Direzione Aziendale delle professioni sanitarie e sociali, un referente di area chirurgica della SC Direzione Aziendale delle professioni sanitarie e sociali, il risk manager, il referente del gruppo operativo "Igiene ospedaliera", il referente del gruppo operativo "Sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere", il referente del gruppo operativo "Antimicrobial Stewardship", l'infermiere del gruppo operativo "Igiene ospedaliera", l'infermiere del gruppo operativo "Sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere".

9.2.7 GRUPPO COORDINAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO

In coerenza con le linee di indirizzo emanate nel tempo dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia in materia di Risk Management, è stata rivista la composizione del comitato (Deliberazione n. 454 del 17.03.2022) cui spetta il compito di definire e attuare le politiche aziendali per la gestione del rischio e la sicurezza del paziente, nel rispetto dell'attuale assetto aziendale articolato in un polo ospedaliero e in una rete territoriale.


Il "Comitato strategico per la gestione del rischio e la sicurezza del paziente" quale organismo in staff alla direzione sanitaria aziendale assolve alle seguenti funzioni:

- promuovere le attività connesse all'individuazione e alla valutazione dei momenti di rischio con strumenti di segnalazione reattive (IR, Non conformità, Sinistri, ...), proattive (programma strutturato di Audit clinico, Failure Mode and Effect Analysis, ...) e tecniche di analisi specifiche (Root Cause Analysis, Significant Event Audit, Safety Walk Around, ...);
- coordinare predisposizione, monitoraggio e rendicontazione del Piano aziendale di Risk management, sulla base delle disposizioni regionali e/o nazionali;
- supportare le attività e gli strumenti finalizzati alla riduzione del danno al paziente e del contenzioso;
- contribuire alla diffusione e sensibilizzazione del personale sui temi della qualità e sicurezza delle cure.

9.3 Gli organismi aziendali coordinati dal Direttore Sociosanitario

L'ASST Papa Giovanni XXIII dalla sua costituzione riconosce forte valenza strategica ai rapporti con i Comuni attraverso i loro organismi di rappresentanza.

La Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e la DGR 6353 "Attuazione L.R. 22/2021: Regolamento di funzionamento della Conferenza dei sindaci, del Collegio dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei sindaci e


Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

dell'Assemblea dei Sindaci del distretto" prevedono che **la Conferenza dei sindaci**, organismo istituzionale dell'ASST con sede presso l'azienda stessa, avvalendosi **del Consiglio di Rappresentanza:**

- formuli, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ASST di competenza, proposte per l'organizzazione della rete di offerta territoriale e dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio-sanitaria e sociale; partecipi inoltre alla definizione dei piani socio-sanitari territoriali;
- individui i sindaci o loro delegati, comunque appartenenti al Consiglio o alla Giunta comunale, che compongono il collegio dei sindaci;
- partecipi alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ASST;
- promuova l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con le funzioni e le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, anche favorendo la costituzione tra i comuni di enti o soggetti aventi personalità giuridica;
- esprima il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie;
- elegga al suo interno il consiglio di rappresentanza dei sindaci, di cui si avvale per l'esercizio delle sue funzioni;
- proponga al Direttore Generale il nominativo di persona qualificata, non dipendente dal servizio sanitario, per ricoprire il ruolo di responsabile dell'UPT;
- esprima parere obbligatorio sul piano di sviluppo del Polo Territoriale (PPT) predisposto dall'ASST che definisce la domanda di salute territoriale, la programmazione e progettazione dei servizi erogativi, assicurando l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con quelle sanitarie e socio-sanitarie distrettuali.

Il Presidente della Conferenza assume anche la carica di Presidente **del Consiglio di Rappresentanza**. Il Presidente della Conferenza è componente di diritto del Collegio dei Sindaci dell'ATS. Alle sedute della conferenza partecipano senza diritto di voto: a) il direttore generale dell'ASST; b) il direttore amministrativo dell'ASST; c) il direttore sanitario dell'ASST; d) il direttore socio-sanitario dell'ASST.

I sindaci dei comuni ubicati nel territorio dei distretti istituiti ai sensi del comma 1 bis dell'art. 7 bis della l.r. n. 33/2009 partecipano alla conferenza dei sindaci dell'ASST di riferimento e, come uditori, alla conferenza dei sindaci dell'ASST di riferimento degli altri comuni facenti parte del distretto a scavalco. La Conferenza si avvale del consiglio di rappresentanza dei sindaci, eletto nel seno dalla conferenza stessa. Il consiglio di rappresentanza è composto da cinque membri: a) il presidente della conferenza, assume la carica di presidente del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci; b) il vicepresidente della conferenza, assume la carica di vicepresidente del consiglio di rappresentanza dei Sindaci; c) tre membri eletti dalla conferenza stessa a scrutinio segreto, nella prima riunione della Conferenza. Il consiglio di rappresentanza sottopone alla conferenza in seduta plenaria il

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026


parere preventivo espresso dall'assemblea dei sindaci di distretto, al fine di procedere all'assunzione delle determinazioni relative alle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività e sulla finalizzazione e distribuzione territoriale delle risorse finanziarie. Il **consiglio di rappresentanza** riferisce sull'esercizio delle proprie funzioni alla conferenza in seduta plenaria almeno una volta l'anno. Al consiglio di rappresentanza partecipano in via permanente i presidenti delle assemblee dei Sindaci di distretto con un ruolo consultivo, rendendo al consiglio parere non obbligatorio sulle tematiche all'ordine del giorno relative al territorio di loro competenza; in caso di mancata espressione del parere favorevole entro il termine predetto, lo stesso si intende acquisito.

La Conferenza dei sindaci individua un sindaco o suo delegato comunque appartenente al Consiglio o alla Giunta dei Comuni che fanno parte della Conferenza stessa, che comporrà il **Collegio dei Sindaci**, organismo istituzionale di ATS, con sede presso l'Agenzia stessa. Sono componenti di diritto del collegio i presidenti delle Conferenze dei Sindaci che rendono parere in merito alle tematiche relative al territorio di competenza. Alle sedute del Collegio dei Sindaci partecipano senza diritto di voto: a) il direttore generale dell'ATS; b) il direttore amministrativo dell'ATS; c) il direttore sanitario dell'ATS; d) il direttore sociosanitario dell'ATS; e) possono altresì partecipare altri dirigenti o funzionari dell'ATS, dell'ASST e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico la cui partecipazione il presidente del Collegio ritenga utile per la disamina degli atti all'ordine del giorno, previa concertazione con il direttore generale dell'ATS. Il Collegio dei Sindaci svolge le seguenti funzioni:

- a. Formula proposte ed esprime pareri alle ATS al fine di supportare le stesse nel garantire l'integrazione della rete sanitaria e sociosanitaria con quella sociale e per organizzare tale integrazione anche attraverso i piani di zona di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e alla legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario);
- b. partecipa alla cabina di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della medesima l.r. 33/2009;
- c. in raccordo con le Conferenze dei Sindaci monitora lo sviluppo omogeneo e uniforme sul territorio dell'ATS delle reti territoriali;
- d. esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie per gli interventi in ambito sociale assegnate alle ATS;
- e. esprime pareri su richiesta di Regione Lombardia e delle ASST in merito all'implementazione dell'offerta di servizi di prossimità sul territorio di competenza dell'ATS.

9.3.1 ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO

L'Assemblea dei sindaci del distretto è composta dai sindaci o loro delegati comunque appartenenti al consiglio o alla giunta comunale dei comuni afferenti al distretto e ha sede

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

presso locali individuati d'intesa con il Direttore Generale dell'ASST. Alle sedute dell'assemblea partecipano senza diritto di voto:

- a. il direttore generale dell'ASST;
- b. il direttore amministrativo dell'ASST;
- c. il direttore sanitario dell'ASST;
- d. il direttore sociosanitario dell'ASST;
- e. il Presidente della Conferenza dei Sindaci;
- f. il Direttore di Distretto dell'ASST;

L'Assemblea dei Sindaci del Distretto provvede, nell'area del territorio di competenza, a:


- verificare l'applicazione della programmazione territoriale e dei progetti di area sanitaria e sociosanitaria posti in essere nel territorio del Distretto ASST;
- contribuire ai processi di integrazione delle attività sociosanitarie con gli interventi socioassistenziali degli ambiti sociali territoriali;
- formulare proposte e pareri, per il tramite del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, alla Conferenza dei Sindaci dandone comunicazione anche al Direttore Generale dell'ASST, in ordine alle linee di indirizzo e di programmazione distrettuale dei servizi sociosanitari e di integrazione con la programmazione sociale territoriale;
- contribuire a definire modalità di coordinamento tra Piani di Zona afferenti allo stesso territorio per la costruzione di un sistema integrato di analisi del bisogno territoriale e l'individuazione di potenziali progettazioni condivise per la programmazione sociale di zona e il suo aggiornamento.

L'Assemblea dei Sindaci del Distretto svolge altresì le funzioni del comitato dei sindaci del distretto di cui all'articolo 3 quater del D.lgs. 502/1992 ai sensi dell'art.20 comma 5 della l.r. n. 33/2009.

9.3.2 ASSEMBLEA DEI SINDACI DEI PIANI DI ZONA

Composta da tutti i Sindaci, o loro delegati, comunque appartenenti al Consiglio o alla Giunta comunale, dei Comuni compresi nel territorio dei singoli ambiti sociali territoriali e mantiene le competenze in merito alla definizione del piano economico-finanziario, al riparto delle risorse provenienti dalle diverse fonti di finanziamento e alla definizione dei servizi in ambito sociale programmati e gestiti in forma associata e di competenza delle autonomie locali, nonché quelle disposte dai provvedimenti regionali. L'Assemblea dei sindaci approva l'accordo di programma e il documento di piano, di norma triennale, comprese eventuali successive modifiche. I comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ATS e l'ASST territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la provincia.

Gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del Piano di Zona, aderiscono, su loro richiesta, all'accordo di programma.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>- POAS -</p> <p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p>Data: 06/07/2026</p>
---	--	--

All'Assemblea dei Sindaci dei Piani di Zona partecipano senza diritto di voto: a) il direttore generale della ATS o suo delegato; b) il direttore generale della ASST o suo delegato; c) Il direttore di distretto o suo delegato.


L'Assemblea dei Sindaci dei Piani di Zona fornisce ausilio all'Assemblea dei sindaci del distretto nello svolgimento delle funzioni del comitato dei sindaci del distretto di cui all'art. 3 quater d.lgs. 502/92, portando all'attenzione dell'Assemblea del distretto peculiarità territoriali da considerare all'interno di un quadro complessivo di integrazione.

Laddove vi è coincidenza tra distretto e un solo ambito sociale territoriale di riferimento per il Piano di Zona, è possibile prevedere che le funzioni dell'Assemblea dei Sindaci dei piani di zona possano essere svolte dall'Assemblea dei Sindaci del distretto concordando le modalità di organizzazione e di funzionamento.

L'assemblea dei sindaci del distretto promuove, almeno una volta l'anno un incontro pubblico con i cittadini, in cui illustra l'attività svolta e può promuovere consultazioni, invitando a parteciparvi i cittadini dei comuni facenti parte del distretto, le loro organizzazioni anche sindacali, e loro espressioni associative, ivi comprese le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti, allo scopo di raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi.

A fini conoscitivi può invitare ad apposita riunione il direttore generale, il direttore sociosanitario, il responsabile del distretto e i responsabili dei dipartimenti, in relazione ad argomenti che l'assemblea intende portare all'attenzione della conferenza dei sindaci.

Nell'ottica pertanto di quanto stabilito dai suddetti provvedimenti regionali l'ASST Papa Giovanni XXIII intende rafforzare i rapporti con i Comuni anche avvalendosi della SS Coordinamento reti integrate territoriali sociosanitarie e sociali in staff alla Direzione Sociosanitaria.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

10 ATTESTAZIONI DI ATTIVITA'

Presso la ASST Papa Giovanni XXIII sono presenti le seguenti attività a valenza aziendale

Il Sistema di rilevazione e attribuzione delle competenze

Coerentemente con le disposizioni vigenti sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze sul lavoro pubblico, sulla semplificazione amministrativa, sull'efficienza e sull'ottimizzazione della produttività, tenuto conto della propria struttura organizzativa oltre che del principio di competenza che vi è strettamente correlato, l'ASST ha definito – con apposito atto – le modalità per l'attribuzione ai direttori di unità organizzativa di alcune funzioni di gestione.


In particolare, di rilievo per l'impatto organizzativo, è la delega all'adozione di atti e la delega alla firma disciplinata da apposito regolamento, che garantisce chiarezza di compiti e snellezza nelle procedure amministrative.

Il sistema aziendale per la graduazione, il conferimento, la modifica e la revoca degli incarichi

Con apposito regolamento approvato con deliberazione n. 118 del 14/05/2018 modificato con successiva deliberazione n. 927 del 4/06/2020, l'azienda ha disciplinato il sistema aziendale rivolto al riconoscimento delle professionalità, graduando le varie tipologie di incarichi conferibili al personale dirigente nonché i criteri e la procedura per l'affidamento, la modifica e la revoca degli incarichi stessi.

Il conferimento degli incarichi dirigenziali si fonda sulla predeterminazione di criteri generali di un sistema metodologico, armonico e integrato, assunto come base necessaria di partenza per dare valore alle risorse umane.

Tale sistema, basato sui principi di autonomia, responsabilità e di valorizzazione del merito e della prestazione professionale nel conferimento degli incarichi, è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

Il sistema aziendale di valutazione della dirigenza e del comparto

In conformità al d.lgs. 150/2009, l'azienda è dotata di un articolato sistema di valutazione di tutto il personale dipendente (dirigenza e comparto) al fine di determinare annualmente la performance individuale intrecciandola con la performance organizzativa.

Tale sistema dettagliato in specifiche procedure aziendali rappresenta uno strumento per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, in termini di relazione e motivazione, oltre che strumento di stimolo nel raggiungimento delle strategie e degli obiettivi.

La sua applicazione viene costantemente accompagnata dall'azione di comunicazione, affiancamento e assistenza nei confronti dei valutatori e dall'azione di trasparenza a garanzia dei valutati, anche attraverso la previsione di procedure di conciliazione.

Il sistema Budgeting


Il principale strumento di programmazione aziendale è il budget che permette di declinare sull'orizzonte temporale annuale gli obiettivi strategici di più lungo periodo e di supportare il processo decisionale della Direzione Strategica. Il budget è articolato per Centri di Responsabilità che rispecchiano la struttura organizzativa aziendale; tali strutture sono articolate in singoli centri di costo che costituiscono le unità minime contabili di raggruppamento di costi e ricavi. A conclusione della definizione del budget, un sistema di monitoraggio periodico permette di identificare gli scostamenti rispetto a quanto programmato con l'obiettivo di individuare le relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti rilevati e di proporre eventuali azioni correttive di miglioramento.

Dagli obiettivi di budget scaturiscono inoltre gli obiettivi individuali dei singoli professionisti corredati dai corrispondenti indicatori di risultato necessari per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

Il sistema dei Controlli interni

L'attività di controllo interno, esercitata dall'Internal auditing, costituito in Azienda con deliberazione n. 818/2015 adottata in data 21/05/2015 "Sviluppo della funzione di internal auditing", ha lo scopo di fornire supporto al management sotto i profili della compliance e dell'assurance.

L'Internal auditing, come controllo di terzo livello, è una attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto, in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo, e di governance.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p align="center">- POAS -</p> <p align="center">Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p>	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

L'attività d'assurance riguarda l'obiettivo verificare e confermare delle procedure e attività aziendali, fino ad esprimere giudizi di conformità e adeguatezza riguardo ai processi, alla compliance e sul sistema dei relativi controlli interni.

L'attività di consulenza riguarda la funzione di supporto propositivo per il miglioramento dei processi e delle procedure all'interno del sistema aziendale, assolvendo un ruolo di facilitatori.

Tra le finalità primarie dell'Internal auditing vi è il perseguimento del buon andamento dell'organizzazione, valutando il grado di approntamento dei sistemi di controllo interno, con priorità alle aree più vulnerabili in termini economici, o più facilmente aggredibili ovvero che hanno un particolare peso sulla funzionalità aziendale. In tal senso, viene pianificato annualmente un piano di audit, attraverso una logica risk based, con lo scopo di garantire un'adeguata, progressiva e ciclica copertura delle procedure aziendali.

Nel 2021 è stata avviata con RPCT una ricognizione della valutazione dei rischi già esistenti con il fine di delineare un modello di control governance per l'ASST, introducendo ove possibile un approccio sistemico dell'analisi del rischio.

Il sistema dei controlli interni dell'ASST supporta il Direttore Generale nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa, attraverso l'istituzione del tavolo di coordinamento dei controlli coordinato dal RPCT.

Il sistema di recupero crediti

Con deliberazione n.1910 del 25/10/2018 è stato approvato il regolamento aziendale per il recupero dei crediti insoluti.


Sulla base del regolamento, successivamente all'accertamento del credito, di norma, prima dell'instaurazione dell'azione coattiva, l'attività di recupero crediti prevede due comunicazioni al debitore:

- primo sollecito: a mezzo posta ordinaria per le persone fisiche e a mezzo PEC per le persone giuridiche, come prima bonaria richiesta di regolarizzazione del debito;
- secondo sollecito: a mezzo raccomandata A-R/PEC, come messa in mora.

Ad ogni sollecito fa seguito, a cura della struttura mittente, la gestione amministrativa delle pratiche e delle eventuali contestazioni pervenute.

Per i crediti di natura certa, liquida ed esigibile e aventi causa da rapporti di diritto pubblico (es. ticket, mancato ritiro referti, attività istituzionali, ecc.) qualora siano rimasti insoluti dopo l'esaurimento dell'attività di sollecito e di verifica, l'Azienda procede col recupero coattivo del credito tramite ruolo esattoriale. Per i crediti derivanti da rapporti di diritto privato, qualora muniti di titolo esecutivo, l'ente si riserva di attivare la riscossione coattiva tramite ruolo esattoriale.

Con deliberazione n. 742 del 26/04/2018 è stata affidata all'Agenzia delle entrate - Riscossione l'attività di riscossione spontanea e coattiva dei crediti insoluti dell'ASST, pendenti e futuri.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	- POAS - Piano di Organizzazione Aziendale Strategico	Rev.: 2
		Data: 06/07/2026

L'Azienda si è dotata della procedura condivisa per il recupero dei crediti cod.PSp36PG27MQ7.

L'attività coinvolge le seguenti strutture:

- SC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità -> verifica fatture insolute e invio primo sollecito – gestione contestazioni
- SC Area accoglienza e CUP -> verifica ticket insoluti e invio primo sollecito – gestione contestazioni
- SC Avvocatura -> secondo sollecito, gestione contestazioni, eventuale recupero coattivo

La tutela degli utenti

L'Azienda garantisce per utenti e cittadini in generale un percorso di comunicazione e informazione attraverso l'Ufficio Relazioni col Pubblico (URP) e Comunicazione, con l'obiettivo di favorire una maggiore facilità di accesso ai servizi di ospedale e territorio.

Tramite l'URP e Comunicazione, risponde ai vari quesiti o alle richieste d'aiuto e gestisce ogni segnale di disagio e insoddisfazione che gli utenti possono presentare in forma verbale o scritta.

A fianco dell'URP e Comunicazione, anche l'Ufficio di Pubblica Tutela ha il compito di tutelare e rappresentare le istanze dei cittadini, affinché siano salvaguardati i loro diritti, nel rispetto della dignità personale.

Il sistema di prevenzione degli infortuni, di promozione delle attività in favore della salute e sicurezza degli operatori e di prevenzione di atti di violenza contro gli operatori

In Azienda è presente un sistema di prevenzione degli infortuni, di promozione delle attività in favore della salute e sicurezza degli operatori e di prevenzione di atti di violenza contro gli operatori.

Bergamo, 07/07/2026

Relazione di aggiornamento

Con riferimento al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, approvato con DGR n. XII/3234 del 21 ottobre 2024, si rende necessario apportare alcune modifiche all'assetto organizzativo aziendale, anche alla luce della DGR n. 5247 del 3 novembre 2025, recante "*Indicazioni attuative per l'adeguamento della rete d'offerta socio-sanitaria al DM 2 aprile 2015, n. 70*", che introduce nuovi indirizzi vincolanti in materia di organizzazione della rete ospedaliera e territoriale, definizione delle funzioni aziendali e allineamento delle dotazioni organizzative.

Le nuove disposizioni regionali rendono pertanto necessario un aggiornamento del POAS, finalizzato a garantire la piena conformità ai requisiti normativi e programmatori regionali e nazionali, nonché a favorire un'evoluzione dell'assetto organizzativo coerente con i bisogni di salute della popolazione, con gli obiettivi di qualità dell'assistenza e con i principi di efficienza, efficacia e appropriatezza dell'azione amministrativa e sanitaria.

Le modifiche proposte sono finalizzate a:

- recepire le disposizioni introdotte dalla DGR n. 5247 del 3 novembre 2025 e gli standard previsti dal DM 2 aprile 2015, n. 70;
- riallineare l'organizzazione aziendale mediante l'adeguamento delle funzioni, delle strutture e delle relative responsabilità;
- assicurare la coerenza dell'assetto organizzativo con la programmazione regionale della rete di offerta socio-sanitaria, garantendo continuità operativa e piena integrazione tra le attività ospedaliere e territoriali.

1. Cambio di denominazione

Direzione Generale

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SC Gestione Operativa Next-GenerationEU	>>>	SC Gestione Operativa
SS URP	>>>	SS URP e Comunicazione

- SC Gestione operativa la ridenominazione è dettata dalla necessità di uniformare e semplificare la denominazione come per le altre strutture presenti sul territorio regionale.
- *URP e Comunicazione*: la proposta di ridenominare la struttura nasce dall'esigenza di integrare in un'unica unità organizzativa le attività della SS Ufficio Relazioni con il Pubblico e della SS Comunicazione aziendale e relazioni esterne. L'obiettivo è quello di costituire un presidio coordinato e unitario delle relazioni con cittadini e stakeholder interni ed esterni, assicurando una comunicazione più coerente, tempestiva ed efficace, orientata ai bisogni dell'utenza e coerente con i modelli evoluti di comunicazione pubblica e di citizen experience. L'unificazione consente inoltre una gestione più

sinergica dei flussi informativi, una maggiore uniformità dei messaggi istituzionali e il rafforzamento delle funzioni di ascolto, trasparenza e partecipazione.

Direzione Medica

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SS Gestione funzioni igienico sanitarie del polo ospedaliero e del polo territoriale	>>>	SS Funzioni igienico sanitarie e gestione del rischio infettivo

La richiesta scaturisce dalla necessità di armonizzare e uniformare a livello ospedaliero e territoriale le procedure afferenti alle classiche tematiche di igiene quali le pulizie, i rifiuti, la sterilizzazione, e in particolare la gestione del tema specifico di IPC, che rappresenta l'ambito principale di attività.

Dipartimento Materno infantile e pediatrico

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SC Pediatria	>>>	SC Pediatria dei Trapianti

Alla luce della DGR 5247 del 03/11/2025, recante le *“Indicazioni attuative in merito alla programmazione regionale per l'adeguamento della rete d'offerta sociosanitaria al decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 – Il provvedimento”*, e considerando la storia di questo Ospedale – primo in Lombardia e secondo in Italia ad aver sviluppato in modo significativo l'attività di trapianto, in particolare in ambito pediatrico – l'attivazione della Pediatria dei Trapianti appare un passaggio strategico e coerente con il ruolo istituzionale dell'Azienda.

La nuova articolazione è indispensabile per garantire un percorso trapiantologico completo e multidisciplinare dedicato ai pazienti in età evolutiva, assicurando continuità assistenziale dalla valutazione pre-trapianto al follow-up post-operatorio. La crescente complessità delle patologie pediatriche, unita alla necessità di ridurre la mobilità passiva, richiede infatti una struttura specialistica capace di operare in piena integrazione con la rete regionale e nazionale dei trapianti.

L'attivazione della SC Pediatria dei Trapianti consente di elevare la qualità e la sicurezza delle cure, migliorare l'appropriatezza dei percorsi clinici, rafforzare le competenze avanzate e consolidare una proposta assistenziale altamente specializzata e all'avanguardia, in linea con le indicazioni di sistema e con la vocazione storica dell'Ospedale.

Dipartimento di Emergenza urgenza e area critica

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SC Anestesia e rianimazione 3	>>>	SC Anestesia e rianimazione 3 - Neurorianimazione
SC EAS – Emergenza e Alta Specializzazione	>>>	SC Pronto Soccorso e Medicina d'Emergenza-Urgenza

- SC Anestesia e rianimazione 3 – Neurorianimazione: struttura dotata di 18 posti letto assiste pazienti affetti da patologie neurologiche e neurochirurgiche di natura traumatica, vascolare o neuroinfettologica (l'ASST è hub per le Malattie Infettive). Si integra fortemente con le attività offerte dalle Strutture presenti nel Dipartimento delle Neuroscienze con gli obiettivi di migliorare la gestione della patologia oncologica e dell'emergenza e organizzare al meglio la rete per la gestione dell'emergenza neurologica e neurochirurgica per cui l'ASST è hub provinciale. Considerati il numero

dei pazienti trattati, l'expertise maturata negli anni e le profonde integrazioni offerte a sostegno di percorsi core, si propone che tale Struttura possa diventare Struttura Complessa.

- SC Pronto Soccorso e Medicina d'Emergenza-Urgenza: la DGR 787 del 2024 prevede che le Strutture sede di DEA di I e II livello devono avere, all'interno della loro organizzazione, una UO complessa di "Pronto Soccorso e Medicina d'Emergenza-Urgenza" che afferisce al Dipartimento di Emergenza-Urgenza e comprende attività di Pronto Soccorso, attività di OBI e sezione di degenza di Medicina d'Emergenza-Urgenza. Si propone, pertanto, una variazione del nome della Struttura presente attualmente nel POAS: da "SC EAS - Emergenza di Alta Specializzazione" a "SC Pronto Soccorso e Medicina d'Emergenza-Urgenza".

Dipartimento di Oncologia ed Ematologia

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SS Malattie mieloproliferative croniche	>>>	SS Day hospital ematologico

L'attività svolta è ormai configurata come Day Hospital ematologico, con presa in carico multidisciplinare, percorsi di terapia programmata e monitoraggi periodici che vanno oltre il perimetro delle sole patologie mieloproliferative.

La nuova denominazione fotografa in modo fedele il modello assistenziale attuale e ne riconosce la funzione trasversale.

2. Cambio di denominazione e/o afferenza

In staff alla Direzione Sociosanitaria

Denominazione e afferenza VIGENTI		Denominazione e afferenza PROPOSTA
SS Coordinamento reti integrate territoriali sociosanitarie e sociali afferente alla DSS	>>>	SS Coordinamento attività di medicina territoriale con afferenza alla SC Cure Primarie

Con il passaggio della gestione delle cure primarie alla ASST a partire dal 1° gennaio 2024 e la richiesta di potenziare l'assistenza territoriale si rende necessario strutturare la referenza clinica delle attività mediche svolte al domicilio, con le modalità della telemedicina e con una crescente integrazione con i medici di assistenza primaria

Dipartimento Materno infantile e pediatrico

Denominazione e afferenza VIGENTI		Denominazione e afferenza PROPOSTA
SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica e dei trapianti – SC Pediatria	>>>	SS Epatologia e gastroenterologia pediatrica – SC Pediatria dei Trapianti

Alla luce della DGR 5247 del 03/11/2025, recante le "Indicazioni attuative in merito alla programmazione regionale per l'adeguamento della rete d'offerta sociosanitaria al decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 – Il provvedimento", si ritiene maggiormente appropriato collocare queste attività all'interno della richiesta SC Pediatria dei Trapianti, ambito che per caratteristiche organizzative, specificità clinica e continuità assistenziale risulta più affine alle finalità e ai percorsi oggetto della presente proposta.

3. Trasformazione da Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) a Struttura Complessa (SC)

Dipartimento di Area Medica

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SSD Reumatologia	>>>	SC Reumatologia

La Reumatologia, struttura di riferimento per Bergamo e provincia, si occupa della gestione, della diagnosi e del trattamento delle principali patologie reumatologiche, comprese le malattie rare, con attività specialistica avanzata e ambulatori multidisciplinari. L'elevato numero di pazienti cronici presi in carico, l'ampliamento dei servizi territoriali nelle Case di Comunità e i progetti con i MAP hanno potenziato diagnosi precoce, prossimità e appropriatezza delle cure. La UO è riconosciuta come Scleroderma Unit e centro regionale di 2° livello per la Fibromialgia. Alla luce di complessità, volumi e ruolo sovra zonale, si propone la trasformazione della SSD Reumatologia in Struttura Complessa.

Dipartimento di Medicina di Laboratorio

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SSD Laboratorio di genetica medica	>>>	SC Laboratorio di genetica medica

La SSD Laboratorio di Genetica Medica dell'ASST Papa Giovanni XXIII rappresenta un punto di riferimento regionale per la diagnosi e la prevenzione delle malattie genetiche costituzionali e acquisite mediante analisi di cromosomi e DNA.

Inserita tra i centri specialistici regionali indentificati nell'ambito del Molecular Tumor Board.

È un centro di riferimento regionale per il sequenziamento dell'esoma umano (WES): tecnologia, eseguita da un numero limitato di centri in Italia, rappresenta il *gold standard* per la diagnosi di malattie genetiche rare ed ultra-rare.

Il Laboratorio di Genetica Medica ha da tempo messo a disposizione all'intero Dipartimento dei Laboratori le tecnologie e le competenze per lo sviluppo e l'avvio della diagnostica NGS nelle altre branche della medicina di laboratorio, quali la diagnostica molecolare nei tumori (Ematologia, diagnostica onco-ematologica molecolare e Anatomia Patologica, per la profilazione molecolare diagnostico-terapeutica dei tumori solidi), la caratterizzazione dei donatori di midollo per trapianto, e le malattie infettive (Microbiologia e Virologia). Tutto questo ha consentito la formalizzazione dell'NGS Facilities aziendale riconosciuta a livello regionale.

4. Trasformazione da Struttura Semplice (SS) a Struttura Complessa (SC)

Dipartimento Chirurgico

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SS Chirurgia Toracica	>>>	SC Chirurgia Toracica

L'ASST Papa Giovanni XXIII rappresenta l'HUB di riferimento provinciale per le patologie respiratorie, grazie a una Struttura Complessa di Pneumologia dotata di broncoscopia interventistica. La gestione delle malattie maligne e benigne dell'apparato respiratorio e del trauma toracico costituisce da sempre un ambito strategico per l'Azienda, pienamente integrato sia nell'attività trapiantologica sia nel ruolo di hub della rete Trauma regionale.

La chirurgia toracica offre competenze altamente specialistiche, includendo trapianto di polmone, tecniche robotiche, mini-invasive e open complesse, oltre alla chirurgia del mesotelioma e alle ricostruzioni

toraciche. Dal 2022 l'ASST è inoltre uno dei 18 centri nazionali selezionati per il progetto ministeriale RISP, dedicato alla diagnosi precoce del tumore polmonare.

Nel 2024 sono state effettuate 182 resezioni polmonari, tra cui 110 lobectomie – eseguite per l'80% con approccio mini-invasivo – insieme a trapianti di polmone che qualificano ulteriormente il Centro. I futuri sviluppi puntano sul potenziamento della chirurgia robotica, rafforzando il ruolo dell'ASST Papa Giovanni XXIII come riferimento regionale e nazionale.

Direzione Sociosanitaria

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SS Sanità penitenziaria	>>>	SC Sanità penitenziaria

La Struttura di Sanità Penitenziaria, in coerenza con le recenti delibere regionali, integra servizi sanitari e sociosanitari ospedalieri e territoriali assumendo un ruolo analogo alle Case e Ospedali di Comunità e potenziando la telemedicina. Garantisce assistenza medica continuativa, presa in carico complessa e multidisciplinare, gestione innovativa delle terapie e attività strutturate di prevenzione e promozione della salute. L'aumento significativo della popolazione detenuta presa in carico (614 vs 319 posti) e della domanda di prestazioni (28.600 visite annue, 200 contatti/die) richiede una organizzazione stabile e adeguatamente dimensionata. La presenza di molteplici servizi integrati (SerD, psicologia, psichiatria, specialistica interna e telemedicina) conferma la complessità dei bisogni sanitari gestiti. Questi elementi motivano la necessità di formalizzare e attivare pienamente la Struttura per garantire continuità, appropriatezza e sicurezza dell'assistenza.

5. Trasformazione da Struttura Semplice (SS) a Struttura Dipartimentale (SSD)

Dipartimento di Emergenza urgenza e area critica

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SS prericovero Day/week surgery	>>>	SSD Rianimazione Generale

La richiesta nasce dall'esigenza di mantenere la gestione dell'area di rianimazione generale, dotata di 16 posti letto, per i politraumi e i pazienti complessi e trapiantati. La struttura manterrà per quest'area assistenziale protocolli condivisi, formazione del personale e integrazione multidisciplinare in raccordo con la Direzione del Dipartimento.

6. Trasformazione da Struttura Dipartimentale (SSD) a Struttura Semplice (SS)

Dipartimento di salute mentale e delle dipendenze

Denominazione VIGENTE		Denominazione PROPOSTA
SSD Area disabilità e autismo	>>>	SS Area disabilità e autismo

La trasformazione della struttura si rende opportuna stante il prossimo collocamento a riposo dell'attuale responsabile (31/12/2026); questo costituisce l'occasione per una rivalutazione delle funzioni assegnate, anche alla luce dell'evoluzione del contesto organizzativo, delle attività effettivamente svolte, dei volumi di attività e delle esigenze strategiche aziendali.

Dall'analisi effettuata emerge che le funzioni della struttura possono essere efficacemente ricondotte a un livello organizzativo differente, mantenendo inalterati gli standard qualitativi e quantitativi delle attività erogate e garantendo al contempo una maggiore integrazione con le altre articolazioni aziendali.

7. Richiesta attivazione Strutture Semplici Dipartimentali (SSD)

▪ SSD Laboratorio di Patologia clinica 2 - Paolo Belli afferente al Dipartimento Oncologia ed ematologia

La richiesta dell'istituzione della SSD è prevista dalle regole di accreditamento dei laboratori, DGR 7044 del 26 settembre 2022, nonché dalla prescrizione espressa dalla UO Polo Ospedaliero, contenuta nella Delibera XII/3234 del 21/10/2024 " *Aggiornamento del Piano di organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell'ASST papa Giovanni XXIII*", di prevedere nelle successive modifiche la Struttura laboratorio ultraspecialistico di ematologia identificata con la riclassificazione dei laboratori.

8. Richiesta attivazione Strutture Complesse (SC)

▪ Dipartimento Materno infantile e pediatrico

- SC di Pronto Soccorso Pediatrico e Pediatria Internistica

L'attivazione della Struttura di Pronto Soccorso Pediatrico e Pediatria Internistica si rende necessaria per garantire una gestione organizzativa e clinico-assistenziale adeguata ai bisogni dell'utenza in età evolutiva, assicurando continuità, sicurezza e qualità dei percorsi dedicati. La Pediatria è infatti un ambito ad alta specializzazione e l'aumento dei bisogni assistenziali, la crescente complessità clinica e l'incremento dei flussi di pazienti richiedono competenze professionali dedicate, protocolli mirati e attività diagnostico-terapeutiche integrate. In questo contesto risulta imprescindibile un coordinamento strutturato tra Ospedale e Territorio, capace di garantire risposte appropriate e un percorso assistenziale unitario per la popolazione pediatrica, in ragione del ruolo di DEA di secondo livello, di centro di riferimento regionale per la traumatologia pediatrica e del numero di accessi pediatrici in area emergenza. Anche alla luce della DGR 5247 del 03/11/2025, recante le "Indicazioni attuative in merito alla programmazione regionale per l'adeguamento della rete d'offerta sociosanitaria al decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 – II provvedimento" si ritiene inoltre opportuno, individuare presso la nostra struttura all'interno della nuova unità un pronto soccorso pediatrico con un servizio ospedaliero dedicato all'emergenza e all'urgenza per i minori. La nuova struttura permetterà di meglio organizzare l'offerta di un ambiente su misura, con spazi di attesa dedicati, personale medico e infermieristico specializzato e percorsi clinici per le patologie e i traumi dell'età evolutiva in stretto raccordo con la l'assistenza di area internistica pediatrica in caso di ricovero.

9. Richiesta attivazione Strutture Semplici (SS)

▪ Strutture in Staff al Direttore Sanitario

- SS Servizio Sanitario Aziendale afferente alla SC Medicina del lavoro

La necessità di garantire una struttura dedicata alle attività di tutela della salute dei lavoratori dell'ASST, prevista dalle normative vigenti. Attualmente il servizio supporta l'organizzazione aziendale, e collabora quotidianamente con numerose strutture interne. Svolge attività strategiche

quali sorveglianza sanitaria, gestione incidenti biologici, inchieste epidemiologiche e campagne vaccinali. L'attivazione della SS garantirebbe chiarezza organizzativa, adeguata assegnazione di risorse e valorizzazione di un ruolo indispensabile per sicurezza e salute dei lavoratori.

▪ Dipartimento Cardiovascolare

- **SS Cardiocirurgia pediatrica afferente al Dipartimento Cardiovascolare**

Si richiede l'attivazione della SS di Cardiocirurgia Pediatrica al fine di riconoscere e strutturare in modo dedicato l'attività specialistica rivolta ai pazienti neonatali e pediatrici con cardiopatie congenite. Il Dipartimento Cardiovascolare dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII rappresenta infatti, in ambito europeo, un modello clinico-organizzativo capace di garantire diagnosi e trattamento avanzati dell'intero spettro delle patologie cardiovascolari, con particolare eccellenza nella gestione delle cardiopatie congenite del neonato e del bambino. L'attivazione della SS permetterebbe di consolidare competenze altamente specialistiche, favorire un percorso assistenziale dedicato e sostenere lo sviluppo di tecniche cardiocirurgiche pediatriche innovative, in continuità con le attività di ricerca e collaborazione scientifica già attive.

▪ Dipartimento di Neuroscienze

- **SS Microchirurgia endoscopica della base cranica afferente alla SC Otorinolaringoiatria**

Si richiede l'attivazione di un servizio di microchirurgia in ambito otorinolaringoiatrico, al fine di potenziare l'offerta specialistica e garantire interventi ad alta precisione per patologie dell'orecchio, del naso e della laringe. L'evoluzione tecnologica e l'aumento dei casi che richiedono tecniche microchirurgiche rendono necessaria un'unità dedicata, capace di assicurare approcci minimamente invasivi, riduzione delle complicanze e tempi di recupero più brevi. L'attivazione del servizio consentirebbe inoltre di ampliare l'accesso a procedure oggi erogate in centri esterni, migliorando la continuità assistenziale e riducendo la mobilità passiva. La presenza di un'équipe ORL altamente specializzata, supportata da strumentazione avanzata (microscopi operativi, strumenti microchirurgici dedicati, sistemi endoscopici), rappresenta un elemento strategico per rafforzare la qualità clinica dell'istituto. Si ritiene pertanto opportuno procedere con l'istituzione della microchirurgia ORL quale ambito integrato dell'offerta chirurgica aziendale.

10. Soppressione Dipartimenti Funzionali

- Soppressione del Dipartimento funzionale dei Percorsi pediatrici integrati afferente alla Direzione Sanitaria

11. Richiesta soppressione Strutture Semplici (SS)

- SS Comunicazione aziendale e relazioni esterne – in staff alla Direzione generale
- SS Formazione Universitaria – in staff alla Direzione Sanitaria
- SS Sanità Penitenziaria – in staff al Direttore Sociosanitario
- SS Chirurgia Toracica – afferente alla SC Chirurgia generale 1
- SS Anestesia e rianimazione neurochirurgica – afferente al Dipartimento di Emergenza urgenza e area critica
- SS Prericovero day/week surgery – afferente al Dipartimento di Emergenza urgenza e area critica

- SS Pediatria Internistica – afferente alla SC Pediatria
- SS Anticorruzione, trasparenza e internal audit – afferente alla SC Affari Generali
- SS Servizi amministrativi del polo territoriale – afferente alla SC Area accoglienza e CUP
- SS Processi integrati del territorio – afferente alla SC DAPSS
- SS Organizzazione centri vaccinali – afferente alla SC Vaccinazioni

12. Richiesta soppressione Strutture Semplici Dipartimentali (SSD)

- SSD Reumatologia
- SSD Laboratorio di genetica medica
- SSD Area disabilità e autismo



ATTESTAZIONE

Il sottoscritto ALESSANDRO AMOROSI – Direttore sanitario dell'ASST Papa Giovanni XXIII

ATTESTA

che con nota e-mail prot. 0048836 del 1° luglio 2026 è stata inviata per parere la proposta di aggiornamento del POAS ai componenti del Consiglio dei Sanitari, come da documentazione allegata.

Il sottoscritto attesta altresì che il Consiglio ha approvato all'unanimità, non essendo pervenute osservazioni.

Bergamo,  3 LUG, 2026

IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Alessandro Amorosi



Da: Direzione Sanitaria Segreteria <direzionesanitaria@asst-pg23.it>
Inviato: mercoledì 1 luglio 2026 11:37
A: ALESSANDRO BRESCIANI; ANDREA GIANATTI; ANGELO DI NARO; ANNA CECILIA BETTINI; ANNA PATRIZIA UCCI; ANNA RITA LINCESSO; CHIARA MARIA BIGNAMINI; CRISTINA CALDARA; DANIELA CAMILLA BORLERI; DAVIDE GUARNERI; EMI BONDI; FABIANO DI MARCO; FERDINANDO LUCA LORINI; FRANCESCA RAIMONDI; GIANLUCA BRUNO CADEO; GIOVANNI DANESI; GIULIO PEZZETTI; GRAZIELLA UBIALI; LAURA SALADINO; LORENZO D'ANTIGA; LUCA BARCELLA; LUIGI FILIPPO DA POZZO; MARCO RIGLIETTA; MICHELA FRANZIN; MICHELE SENNI; SALVATORE GRECO; SARA CAZZANIGA; SIMONETTA CESA; SIMONETTA GEREVINI; STEFANO FAGIUOLI; Tullia Mastropietro; Vittore Manenti
Cc: ALESSANDRO AMOROSI; ELEONORA ZUCCHINALI; Direzione Generale Segreteria
Oggetto: POAS - modifiche
Allegati: Organigrammi POAS giugno 2026.pdf
Priorità: Alta

Prot. 0048836 del 01/07/2026

Ai sigg. Componenti eletti Consiglio dei Sanitari

A seguito della seduta dello scorso dicembre nella quale è stata illustrata e discussa la proposta di aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST Papa Giovanni XXIII, si comunica che, a seguito delle interlocuzioni intercorse con i competenti uffici regionali, l'Azienda ha provveduto a rivedere la proposta, predisponendo la versione definitiva di aggiornamento del Piano.

La documentazione allegata (organigramma aziendale e tabella di sintesi) costituisce il testo definitivo che sarà caricato sull'apposito portale di Regione Lombardia per il prosieguo dell'iter di approvazione.

Scusandoci per i tempi ridotti, si chiede di esprimere eventuali commenti entro venerdì 3 luglio, così da consentire la valutazione prima della trasmissione definitiva a Regione Lombardia rispettando le tempistiche previste.

Nel caso in cui non pervenissero osservazioni entro il termine sopra indicato, il parere del Consiglio dei Sanitari si intenderà favorevole.

Certi della vostra collaborazione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Alessandro Amorosi

Tabella di sintesi

Strutture/Dipartimenti	Vigente	da Mantenere	da Cessare	da Modificare	da Attivare	Totale Proposta	Totale Versione Precedente	Delta Ultima Versione
DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI	4	3	1	0	0	3	4	-1
DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI	2	2	0	0	0	2	2	0
DIPARTIMENTI GESTIONALI	11	11	0	0	0	11	11	0
STRUTTURA ARTICOLAZIONI	10	10	0	0	0	10	10	0
STRUTTURA COMPLESSA	72	72	0	4	5	77	72	5
STRUTTURA SEMPLICE	87	76	11	6	4	80	87	-7
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE	14	11	3	0	1	12	14	-2
STRUTTURA SEMPLICE DISTRETTUALE	1	1	0	0	0	1	1	0



Ospedale
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto FRANCESCO LOCATI – Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII

ATTESTA

che con nota e-mail prot. 0048693 del 30/06/2026 è stata inviata per parere la proposta di aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) ai componenti del Collegio di Direzione, come da documentazione allegata.

Il sottoscritto attesta altresì che il Collegio ha approvato all'unanimità, non essendo pervenute osservazioni.

Bergamo,

3 LUG. 2026

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Francesco Locati

Da: Direzione Generale Segreteria
Inviato: martedì 30 giugno 2026 17:31
A: GIANLUCA VECCHI; ALESSANDRO AMOROSI; SIMONETTA CESA; STEFANO FAGIUOLI; FABIANO DI MARCO; FERDINANDO LUCA LORINI; MICHELE SENNI; SIMONETTA GEREVINI; ANDREA GIANATTI; LORENZO D'ANTIGA; GIOVANNI DANESI; LUIGI FILIPPO DA POZZO; EMI BONDI; ALBERTO ZAMBELLI; ROBERTA MARCHESI; LUCA BARCELLA; MARCO RIGLIETTA; PAOLO DONADONI
Oggetto: Piano di Organizzazione Aziendale Strategico - POAS | Modifiche
Allegati: organigrammi giugno_2026.pdf

Prot.n. 0048693/26 del 30/06/2028

Ai Sigg. Componenti del Collegio di Direzione

Facendo seguito alle sedute del Collegio di Direzione nel corso delle quali è stata illustrata e discussa la proposta di aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST Papa Giovanni XXIII, si comunica che, a seguito delle interlocuzioni intercorse con i competenti uffici regionali, l'Azienda ha provveduto a rivedere la proposta, predisponendo la versione definitiva di aggiornamento del Piano.

La documentazione allegata (organigramma aziendale e tabella di sintesi) costituisce il testo definitivo che sarà caricato sull'apposito portale di Regione Lombardia per il prosieguo dell'iter di approvazione.

Al fine di consentire al Collegio di Direzione l'espressione del proprio parere sulla proposta di aggiornamento del POAS, si invitano i Componenti a far pervenire eventuali osservazioni entro venerdì 3 luglio, così da consentirne la valutazione prima della trasmissione definitiva a Regione Lombardia nel rispetto delle tempistiche previste.

Nel caso in cui non pervengano osservazioni entro il termine sopra indicato, il parere del Collegio di Direzione si intenderà favorevole.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

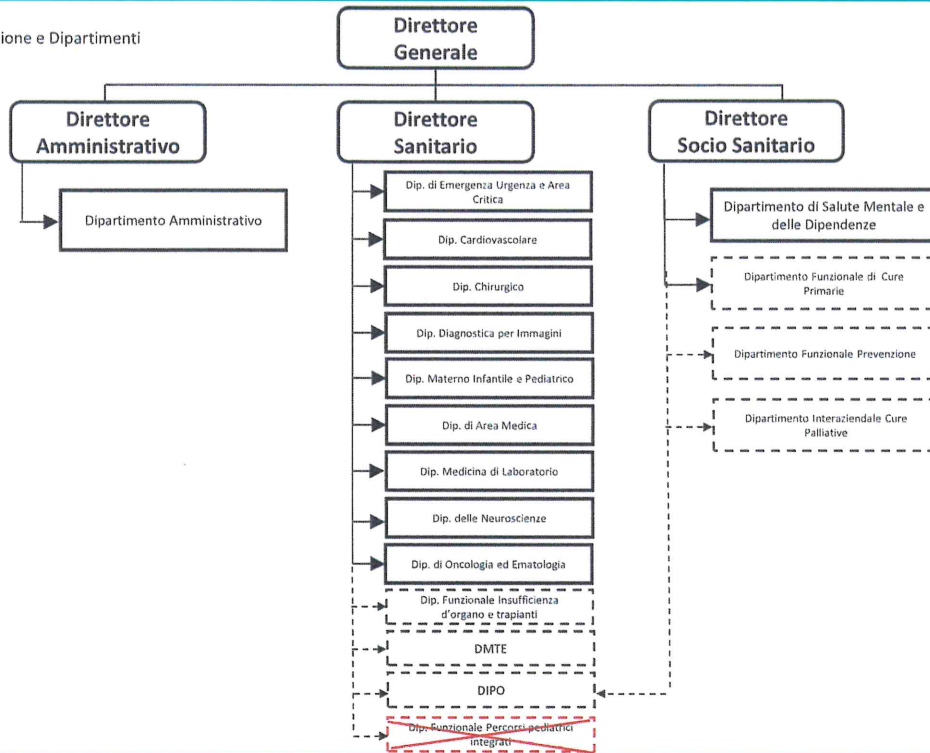
Il Direttore Generale
dott. Francesco Locati

Tabella di sintesi

Strutture/Dipartimenti	Vigente	da Mantenere	da Cessare	da Modificare	da Attivare	Totale Proposta	Totale Versione Precedente	Delta Ultima Versione
DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI	4	3	1	0	0	3	4	-1
DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI	2	2	0	0	0	2	2	0
DIPARTIMENTI GESTIONALI	11	11	0	0	0	11	11	0
STRUTTURA ARTICOLAZIONI	10	10	0	0	0	10	10	0
STRUTTURA COMPLESSA	72	72	0	4	5	77	72	5
STRUTTURA SEMPLICE	87	76	11	6	4	80	87	-7
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE	14	11	3	0	1	12	14	-2
STRUTTURA SEMPLICE DISTRETTUALE	1	1	0	0	0	1	1	0

Sabrina Frattini
Segreteria Direzione Generale
A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII
Piazza O.M.S. 1 - 24127 BERGAMO
tel. 035.267.4027
direzione generale@asst-pg23.it

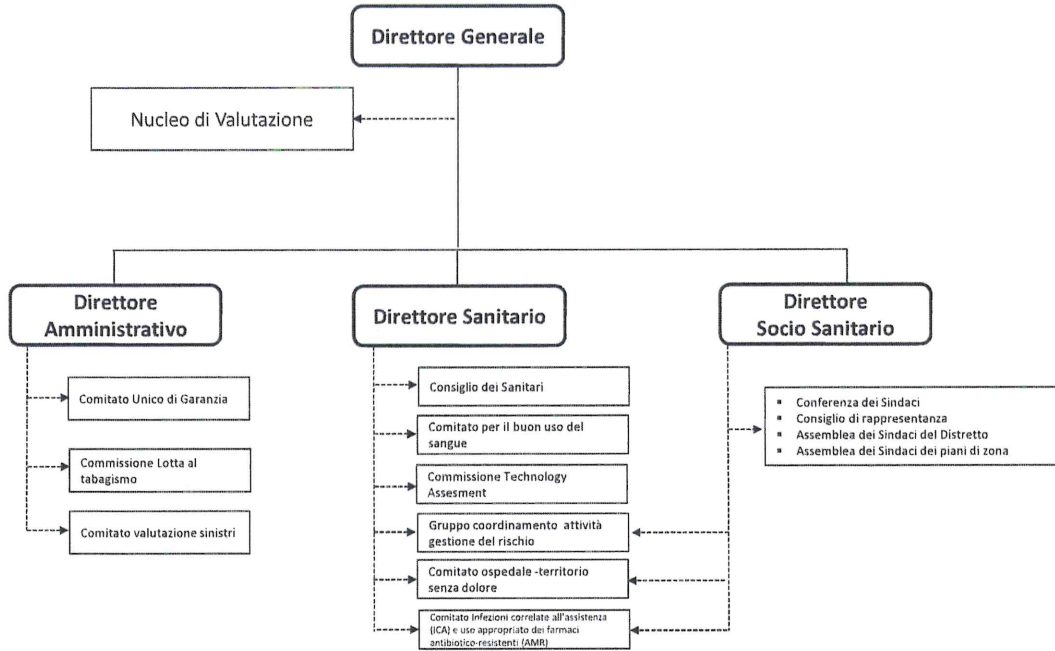
Proposta POAS 2025 – Direzione e Dipartimenti



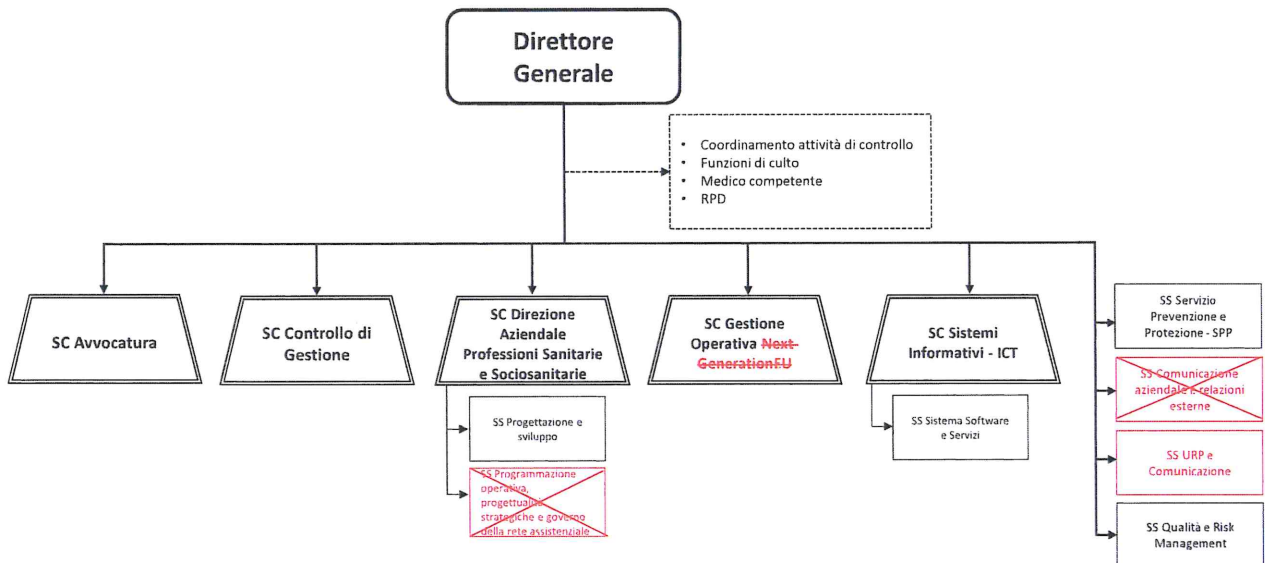
Proposta POAS – Organi Aziendali

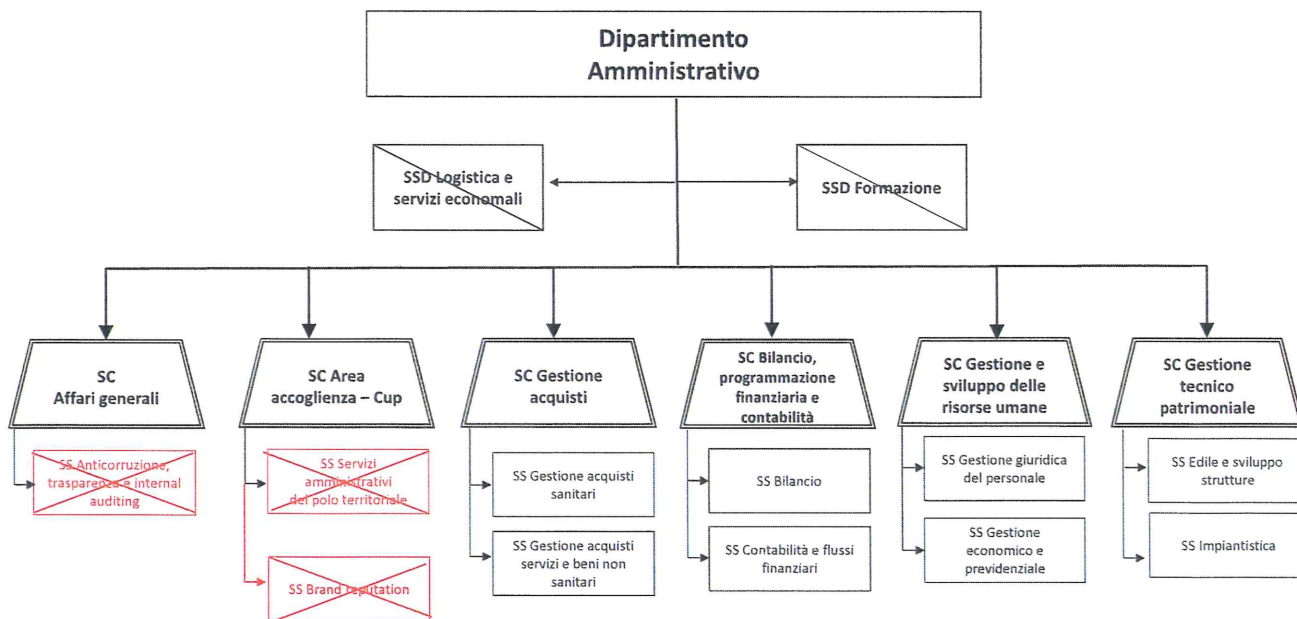


Proposta POAS – Organismi della Direzione Strategica

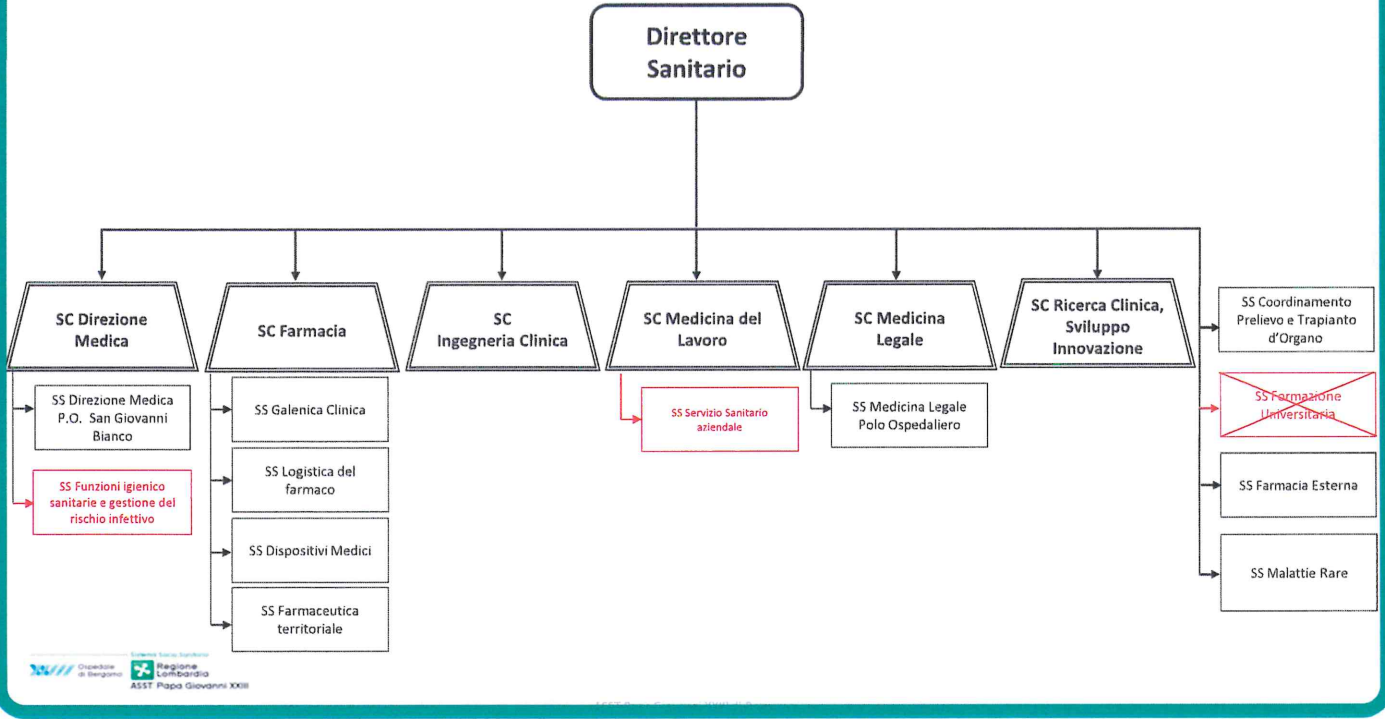


Proposta POAS – Direzione Generale

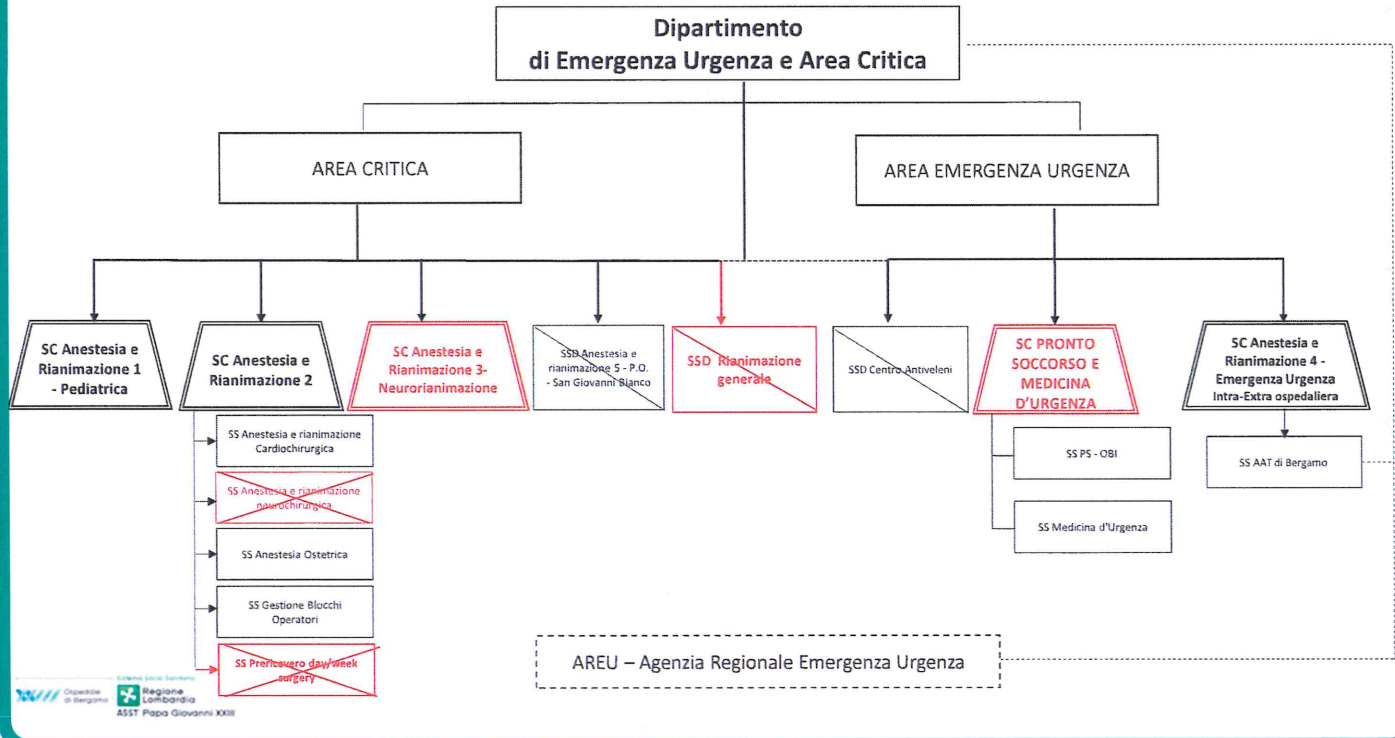




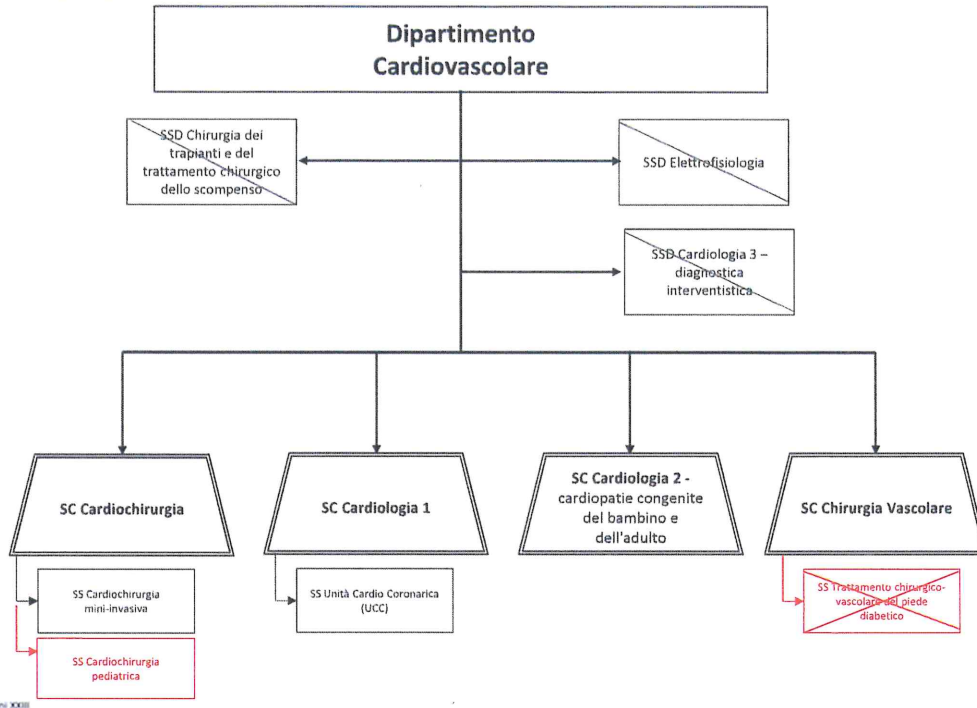
Proposta POAS – Staff Direttore Sanitario



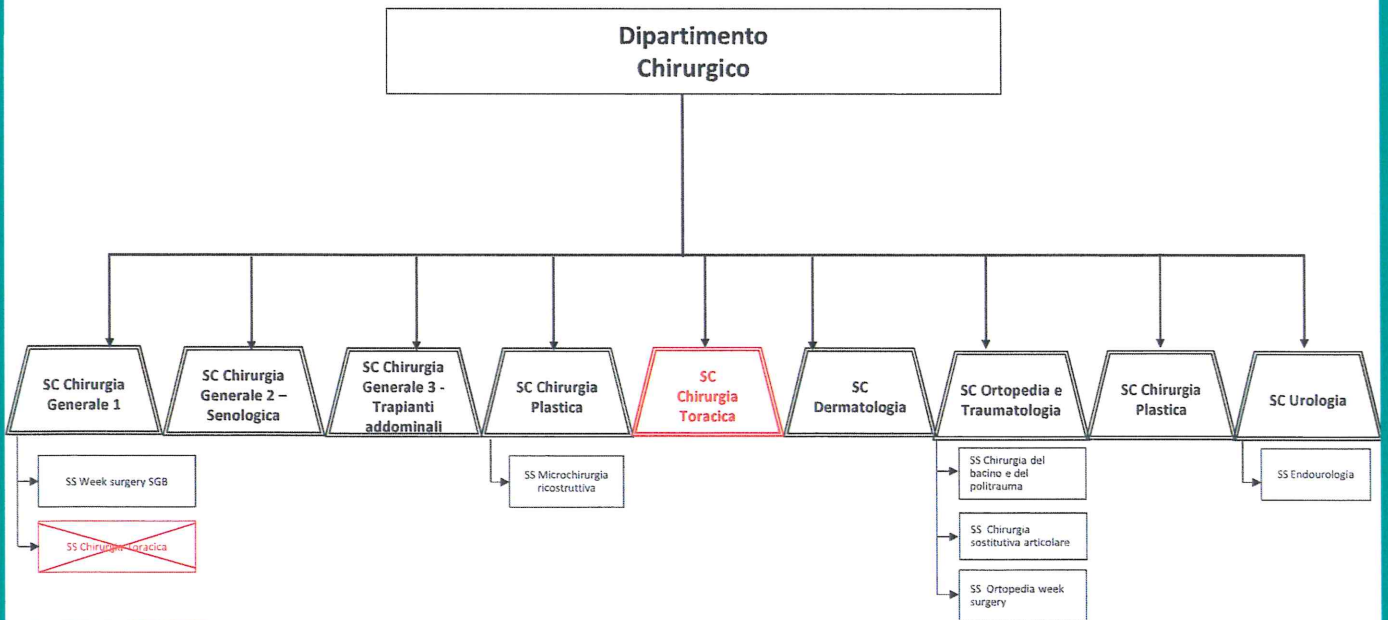
Proposta POAS – Dipartimento di Emergenza Urgenza e Area Critica

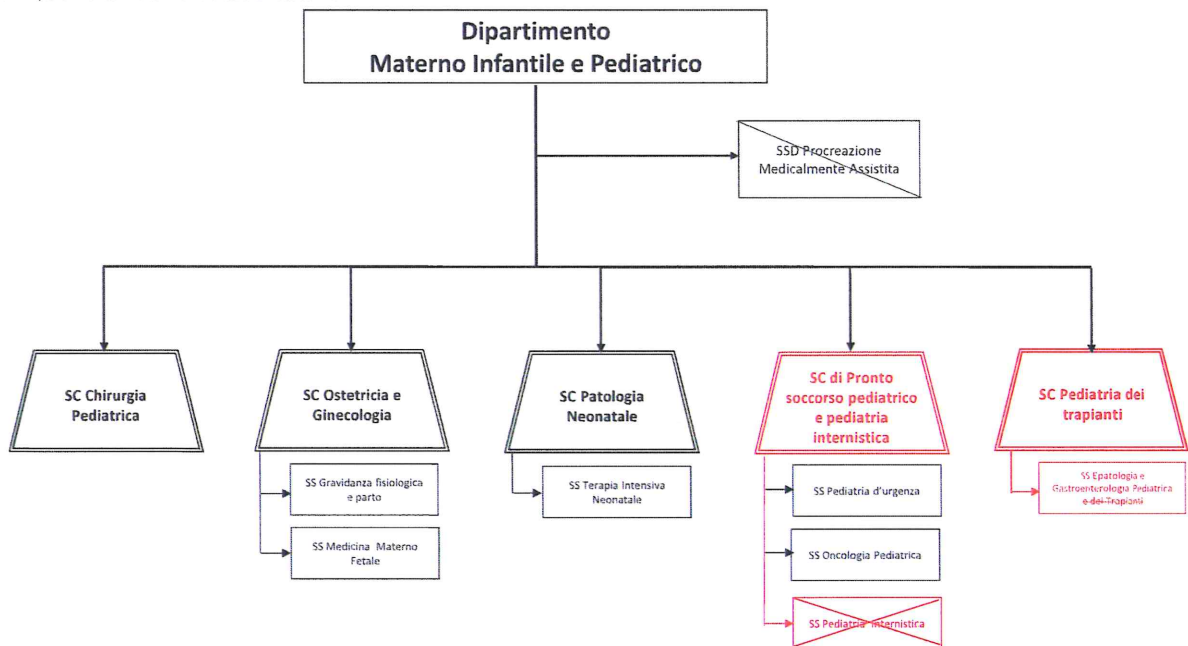
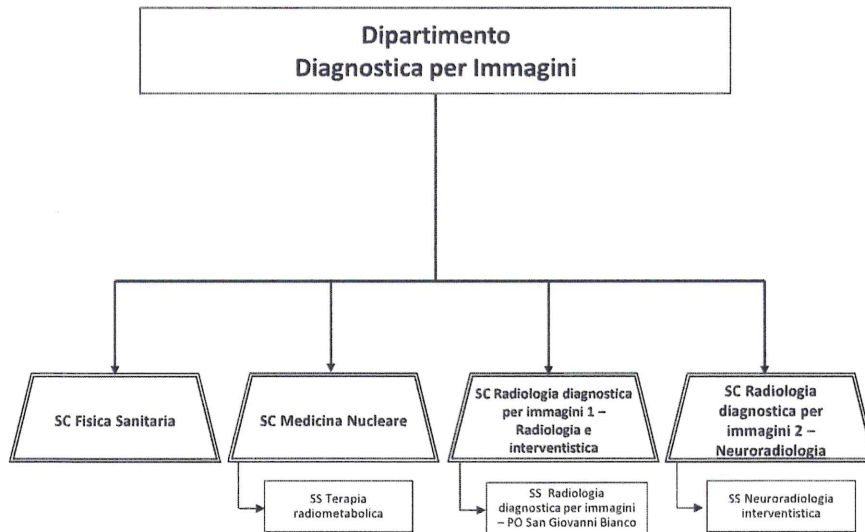


Proposta POAS – Dipartimento Cardiovascolare

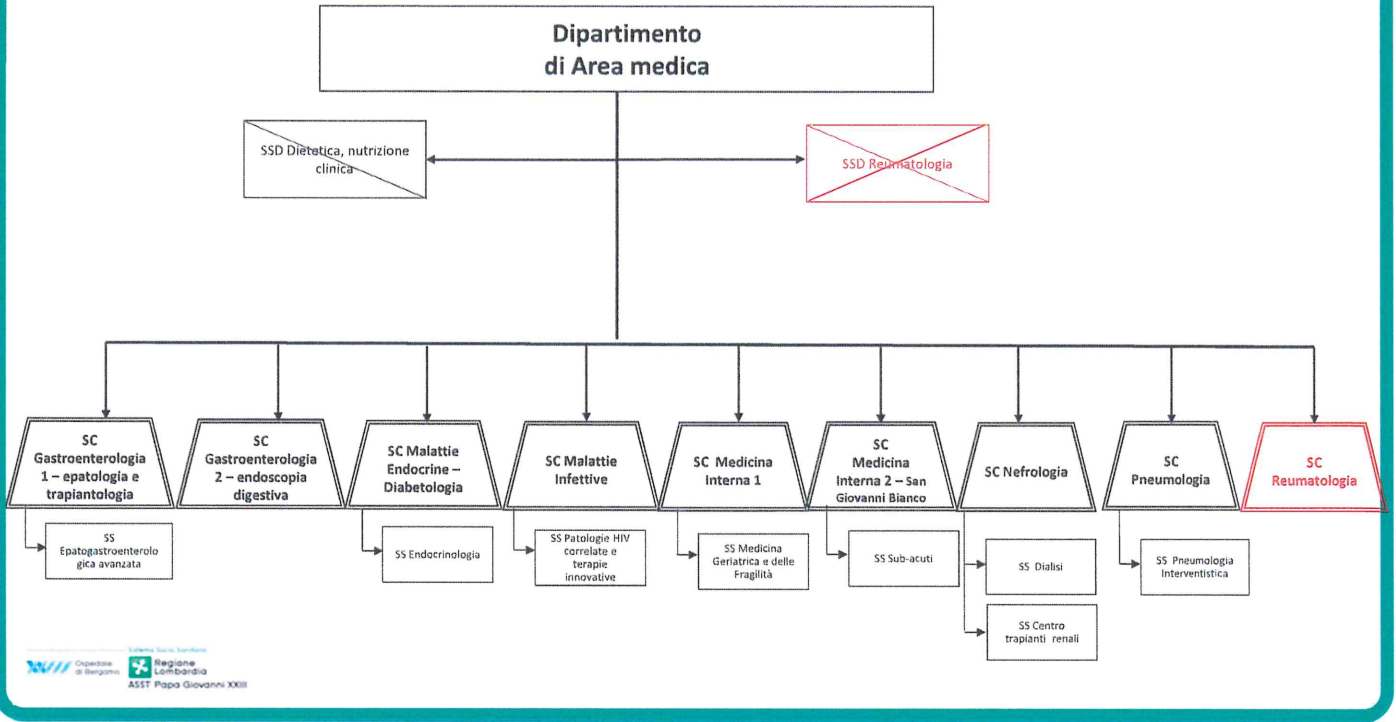


Proposta POAS – Dipartimento Chirurgico

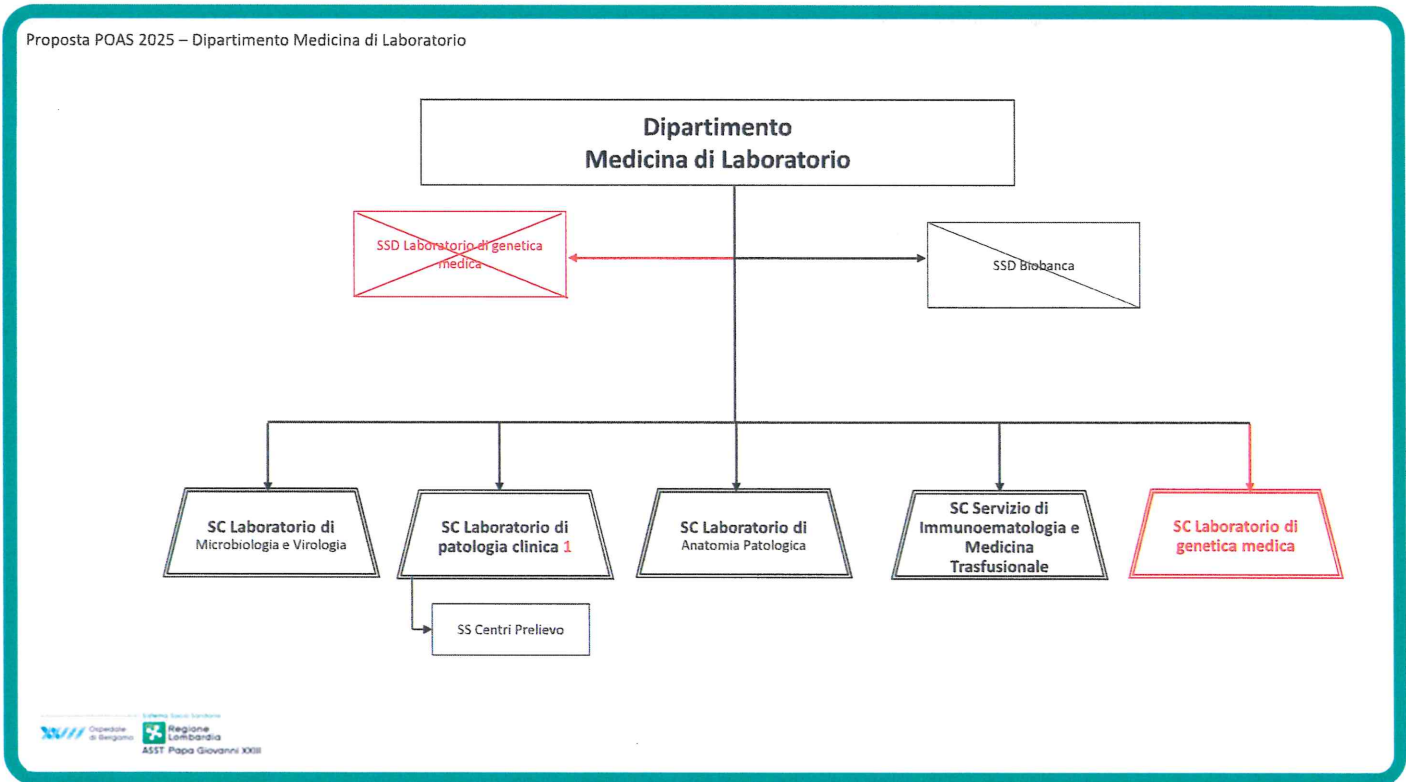




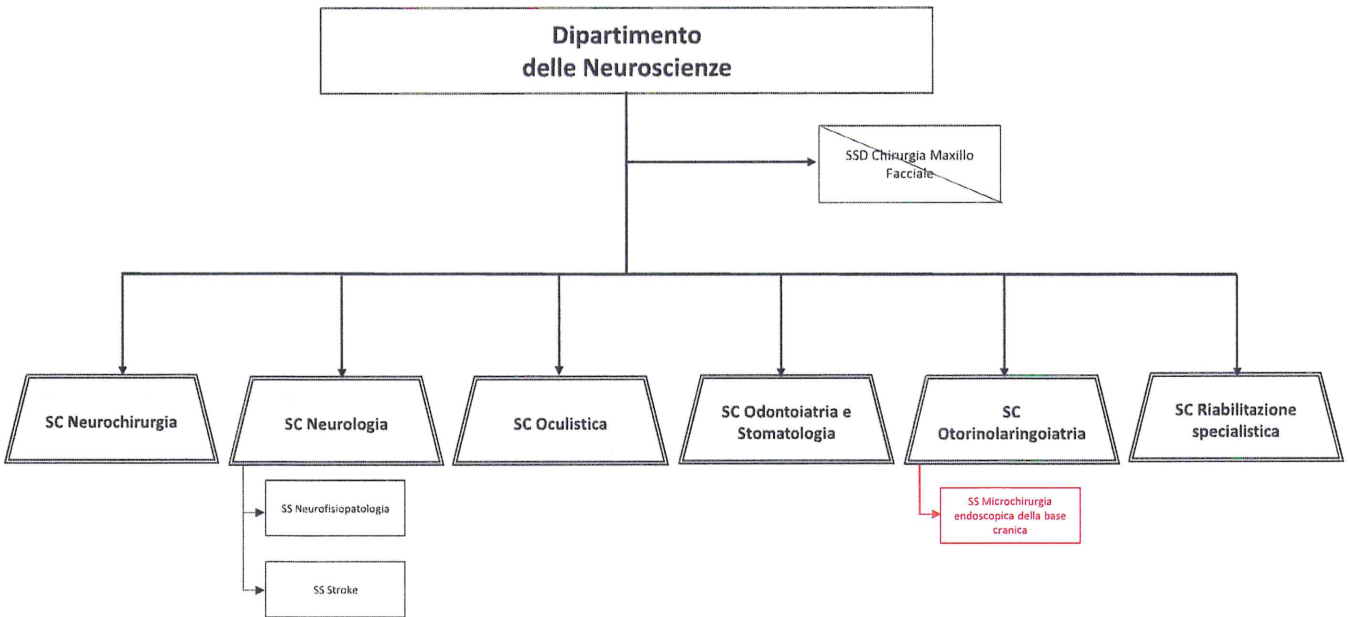
Proposta POAS – Dipartimento di Area Medica



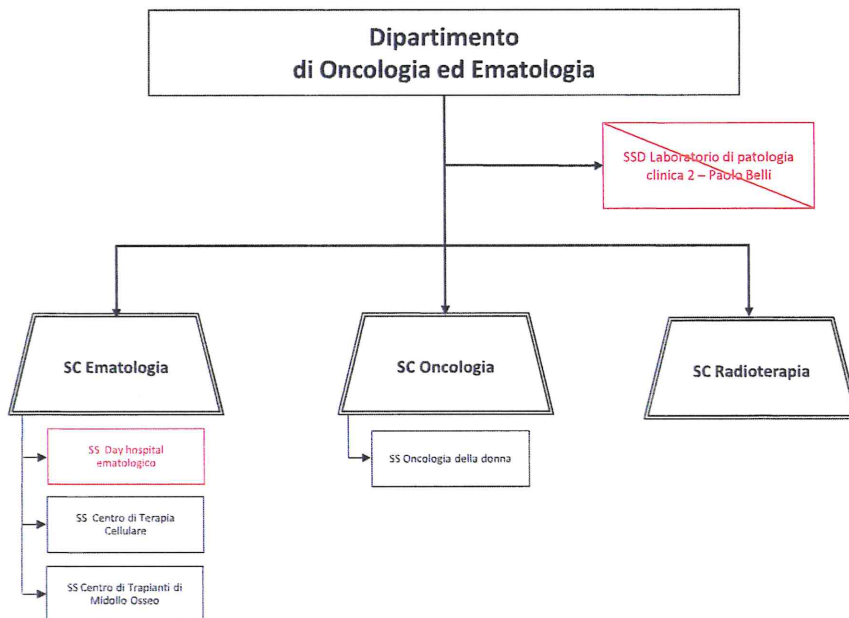
Proposta POAS 2025 – Dipartimento Medicina di Laboratorio

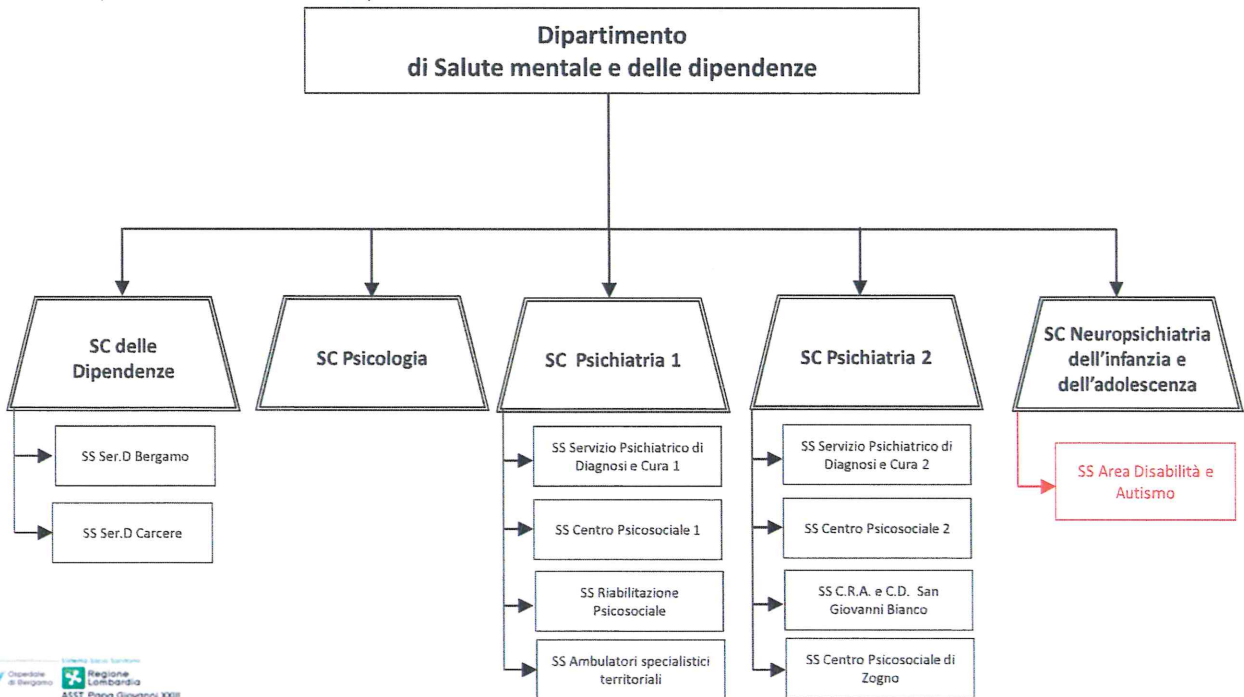
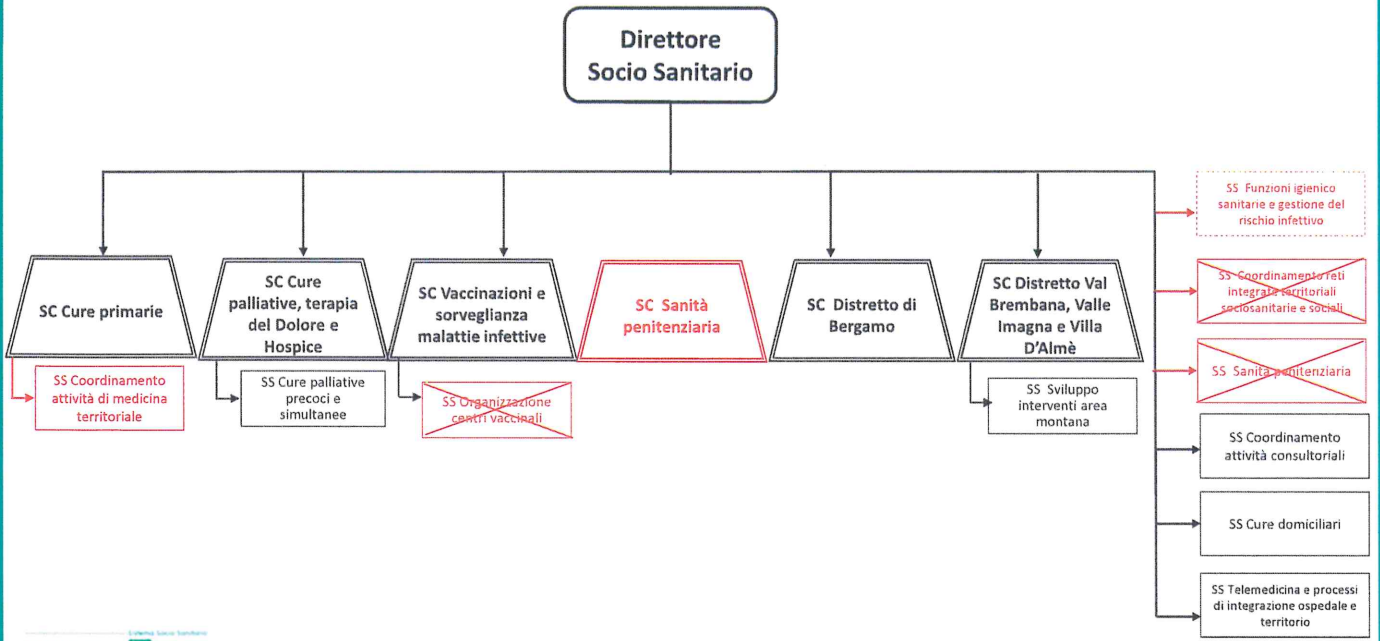


Proposta POAS – Dipartimento delle Neuroscienze



Proposta POAS – Dipartimento di Oncologia ed Ematologia

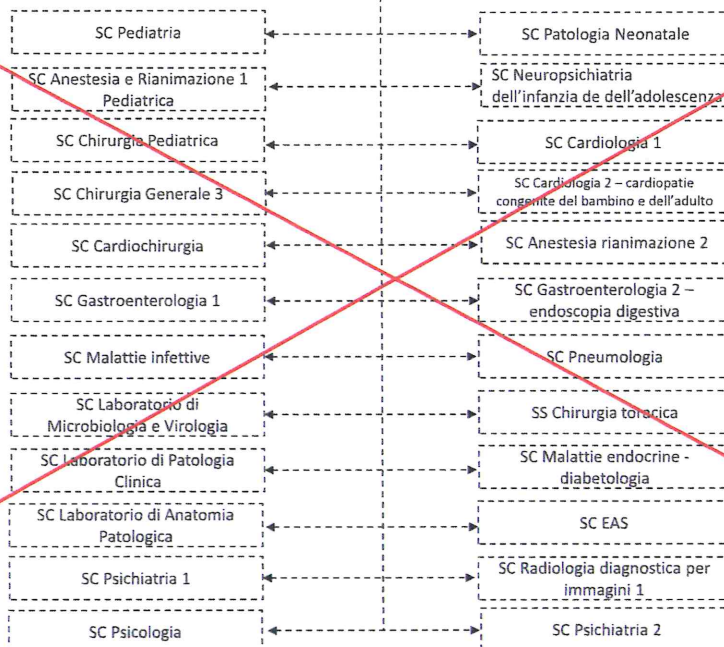


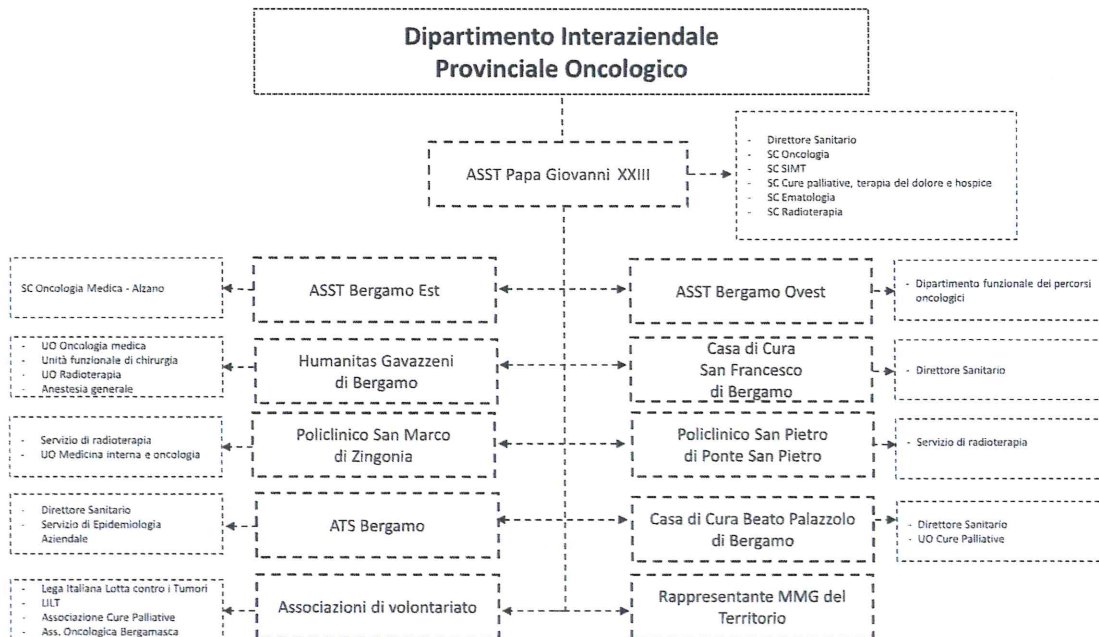
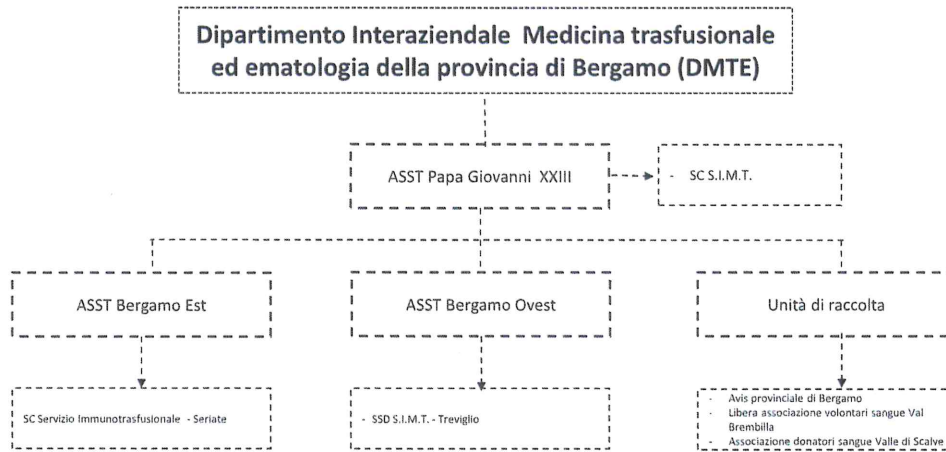


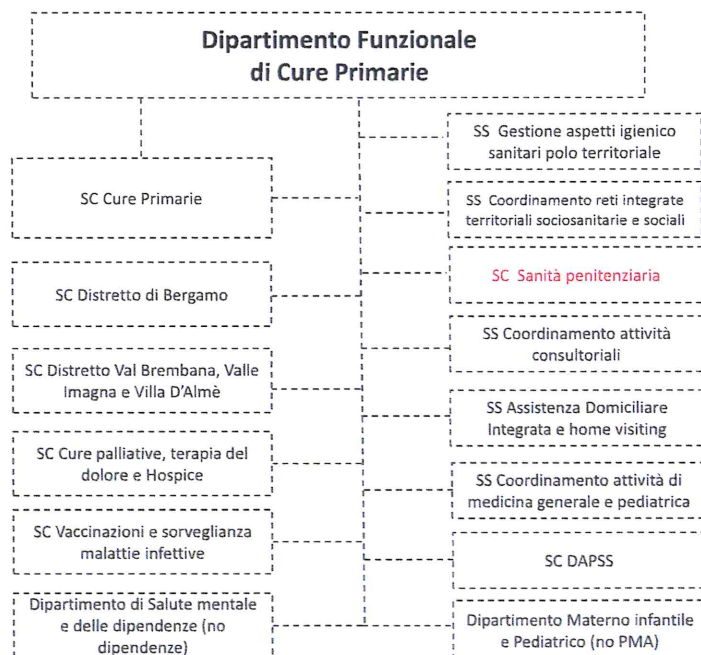
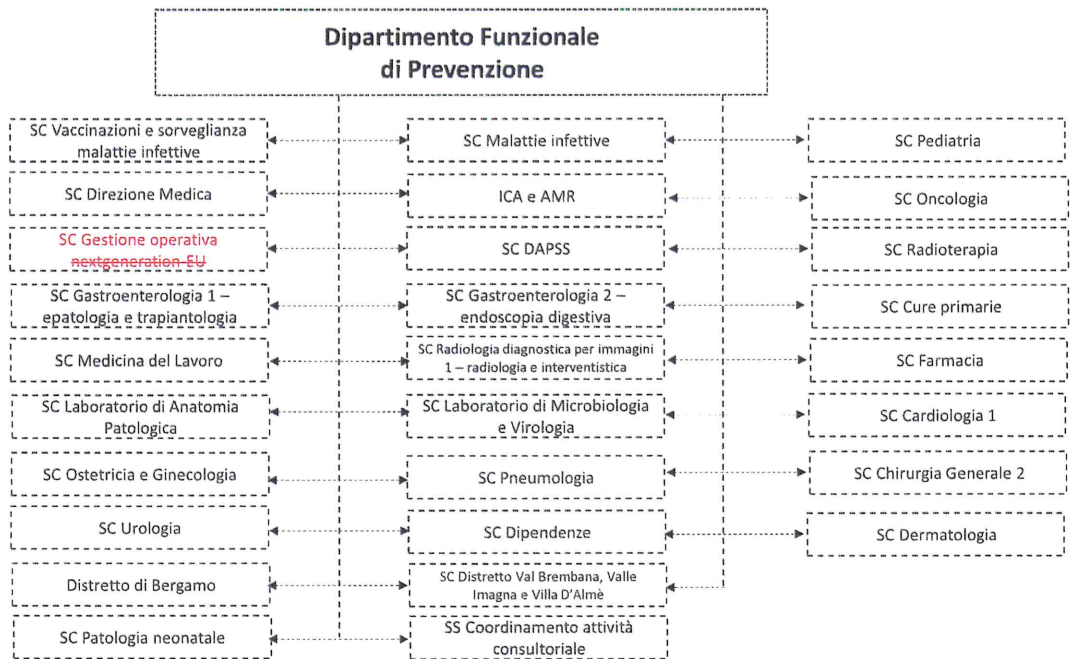
**Dipartimento Funzionale
Insufficienza d'organo e trapianti**

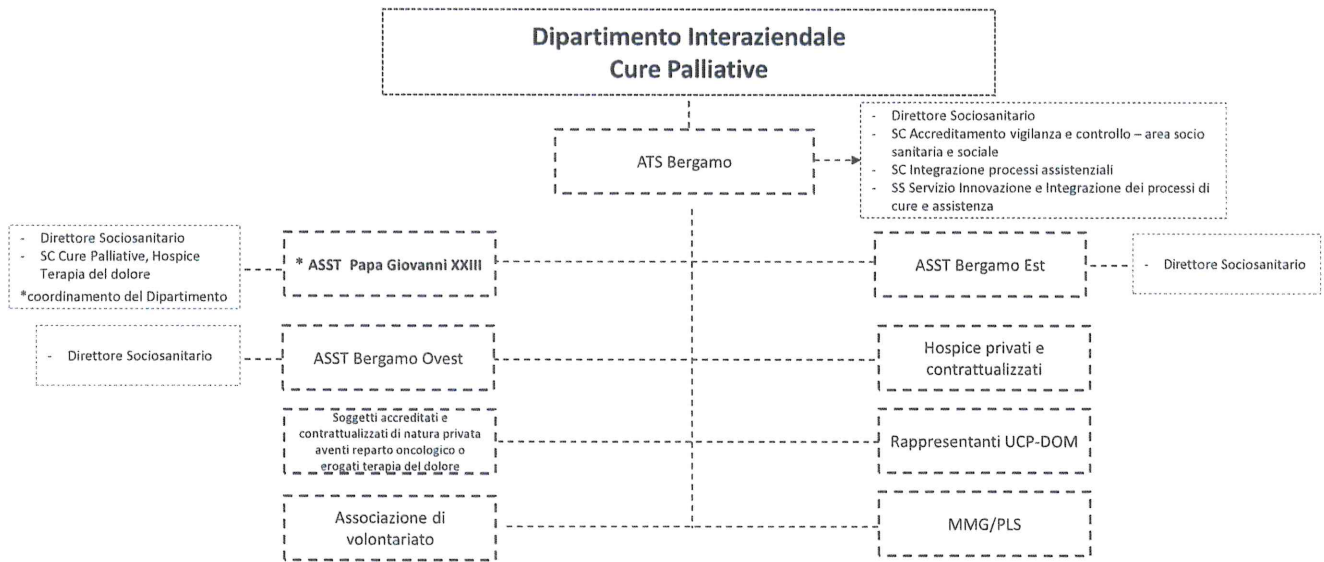


**Dipartimento Funzionale
Percorsi pediatrici integrati**











Ospedale
Papa Giovanni XXIII



Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto FRANCESCO LOCATI - Direttore Generale dell'ASST PAPA GIOVANNI XXIII

ATTESTA

che l'informazione preventiva, completa ed esaustiva sulla proposta aziendale di modifica/revisione del vigente POAS è stata effettuata con nota prot. n. 48790 del 1° luglio 2026, inoltrata in pari data alle Organizzazioni sindacali delle aree dirigenziali e alle RSU/OO.SS. del comparto sanità, come da documentazione allegata.

Il sottoscritto attesta altresì che a seguito dell'informativa, l'organizzazione sindacale AAROI-EMAC ha trasmesso delle richieste/segnalazioni (mail del 1.07.2026 e del 2.07.2026) a cui si è fornito riscontro. Non sono pervenute da parte delle altre organizzazioni sindacali osservazioni in merito al contenuto della proposta aziendale.


Bergamo, 6 luglio 2026


Il Direttore generale


dott. Francesco Locati

Ufficio Relazioni sindacali

SC Gestione e sviluppo delle risorse umane

Il responsabile del procedimento: dr. Livio Pellicoli 

Visto – procedere Direttore SC Gestione e sviluppo delle risorse umane dr.ssa Alessandra Zanini 

Visto – procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi 

Informativa: Proposta definitiva Piano di Organizzazione Aziendale Strategico POAS ASST Papa Giovanni XXIII - Modifiche

Da Relazioni Sindacali Ufficio <urs@asst-pg23.it>

Data mer 1/7/26 10:41

A DARIO ALIMONTI <dalimonti@asst-pg23.it>; STEFANO MAGNONE <smagnone@asst-pg23.it>; DAVIDE GUARNERI <dguarneri@asst-pg23.it>; FRANCESCO ROMEO FILIPPONE <ffilippone@asst-pg23.it>; ALESSANDRO MARIA GALLI <amgalli@asst-pg23.it>; SILVIA GELSUMINI <sgelsumini@asst-pg23.it>; SILVIA RICCI <sricci@asst-pg23.it>; ROSSELLA MERLI <rmerli@asst-pg23.it>; EUGENIA BELOTTI <ebelotti@asst-pg23.it>; IVANO RIVA <iriva@asst-pg23.it>; PIETRO ROSA <prosa@asst-pg23.it>; NICOLA SOLIVERI <nsoliveri@asst-pg23.it>; tacchan1977@gmail.com <tacchan1977@gmail.com>; EMILIANO D'ALESSANDRO <edalessandro@asst-pg23.it>; lombardia@aarioemac.it <lombardia@aarioemac.it>; a.montanino@uilfp.bg.it <a.montanino@uilfp.bg.it>; caninoantonio@iol.it <caninoantonio@iol.it>; cislmedici.lombardia@cisl.it <cislmedici.lombardia@cisl.it>; cislmedici.milano@cisl.it <cislmedici.milano@cisl.it>; dottvazzana@gmail.com <dottvazzana@gmail.com>

Cc Direzione Generale Segreteria <direzionegenerale@asst-pg23.it>; Direzione Amministrativa Segreteria <direzioneamministrativa@asst-pg23.it>; Direzione Sociosanitaria Segreteria <direzionesociosanitaria@asst-pg23.it>; Direzione Sanitaria Segreteria <direzionesanitaria@asst-pg23.it>; DAPSS Segreteria <dapss.segreteria@asst-pg23.it>; ANTONIO PICCICHE' <apicciche@asst-pg23.it>

Ccn ALESSANDRA ZANINI <alessandra.zanini@asst-pg23.it>; LIVIO PELLICOLI <livio.pellicoli@asst-pg23.it>

1 allegato (307 KB)

Organigrammi POAS giugno 2026.pdf

Prot. n. 48790 del 1.07.2026

Facendo seguito alla precedente informativa Prot. 87841 del 18.12.2025 concernente la proposta di aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST Papa Giovanni XXIII, si comunica che, a seguito delle interlocuzioni intercorse con i competenti uffici di Regione Lombardia, l'Azienda ha provveduto a rivedere la proposta, predisponendo la versione definitiva di aggiornamento del Piano.

La documentazione allegata, costituita dagli organigrammi aziendali e dalla tabella di sintesi, rappresenta la versione definitiva che sarà caricata sull'apposito portale di Regione Lombardia per il prosieguo dell'iter di approvazione.

Si trasmette altresì la tabella di sintesi delle modifiche apportate.

Il Direttore Amministrativo
dr. Gianluca Vecchi

Tabella di sintesi

Strutture/Dipartimenti	Vigente	da Mantenere	da Cessare	da Modificare	da Attivare	Totale Proposta	Totale Versione Precedente	Delta Ultima Versione
DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI	4	3	1	0	0	3	4	-1
DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI	2	2	0	0	0	2	2	0
DIPARTIMENTI GESTIONALI	11	11	0	0	0	11	11	0
STRUTTURA ARTICOLAZIONI	10	10	0	0	0	10	10	0
STRUTTURA COMPLESSA	72	72	0	4	5	77	72	5
STRUTTURA SEMPLICE	87	76	11	6	4	80	87	-7
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE	14	11	3	0	1	12	14	-2
STRUTTURA SEMPLICE DISTRETTUALE	1	1	0	0	0	1	1	0

Ufficio Relazioni Sindacali

SC Gestione e sviluppo delle risorse umane
ASST Papa Giovanni XXIII
Piazza Oms, 1
24127 Bergamo
tel.: 035/2673908-3901

Organigramma Proposto

2022-2024




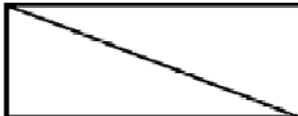

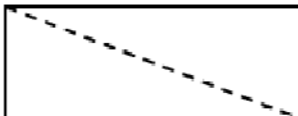
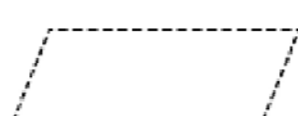

Aggiornamento 2026

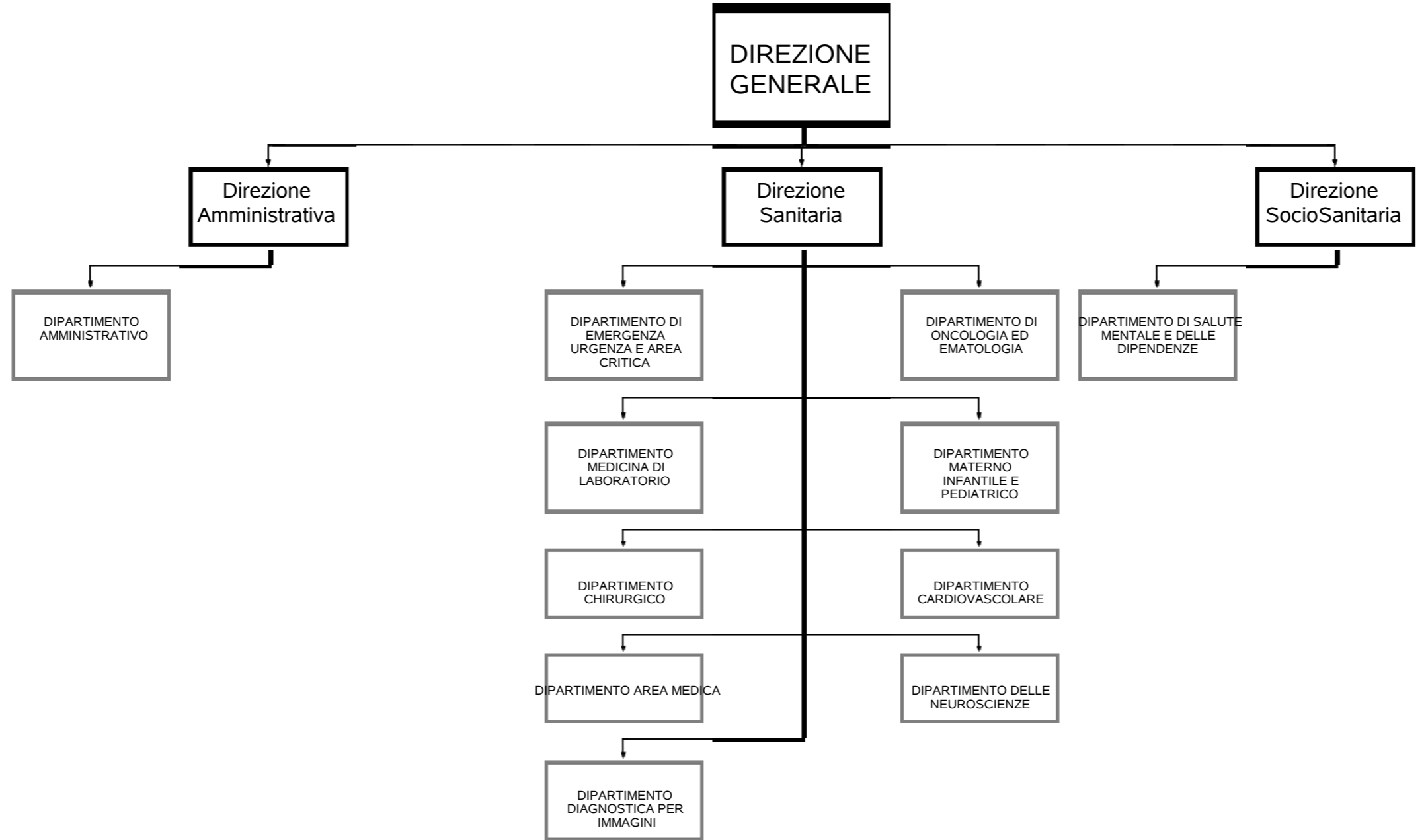
718 - ASST PAPA GIOVANNI XXIII

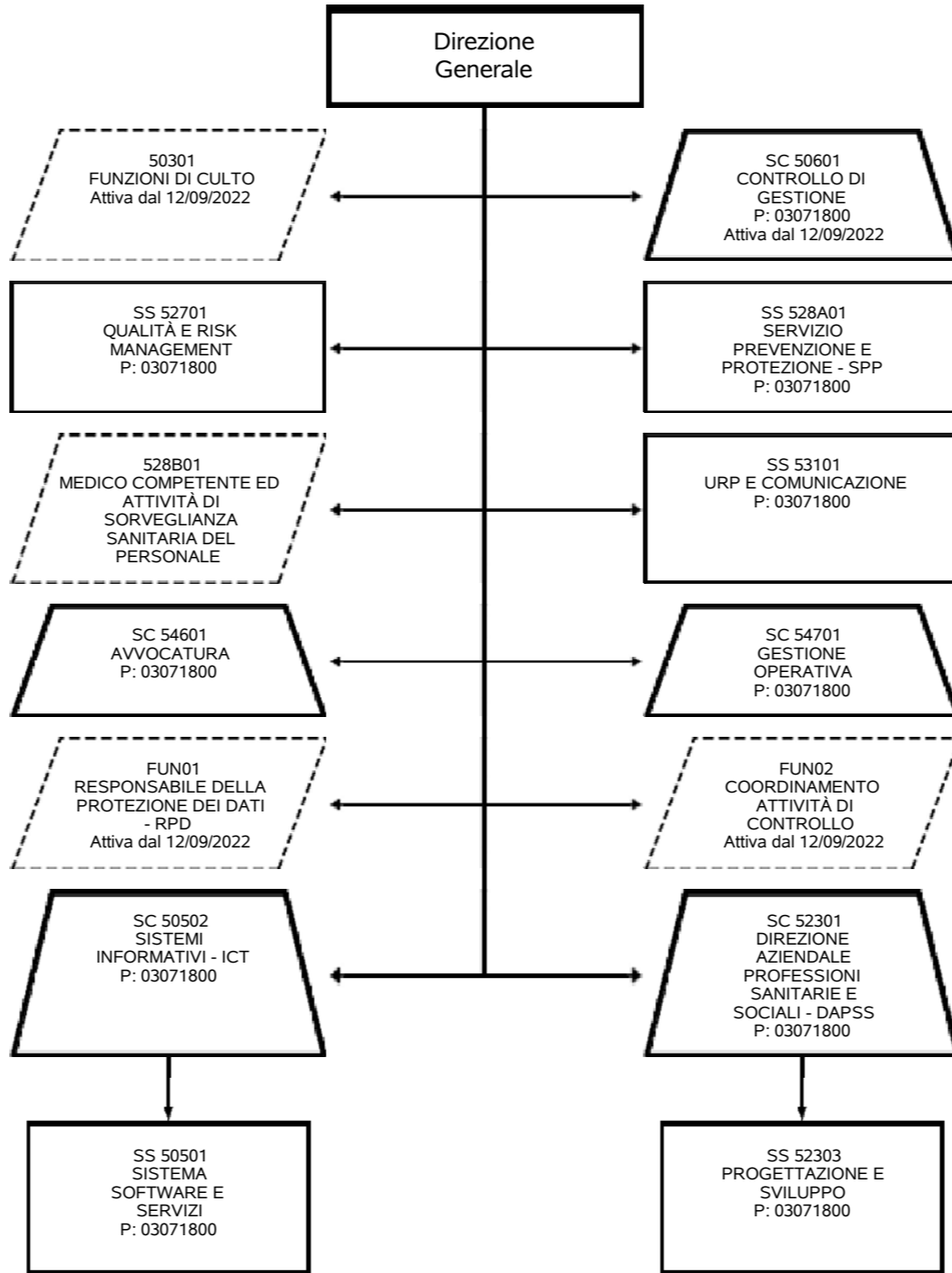
Sistema Socio Sanitario

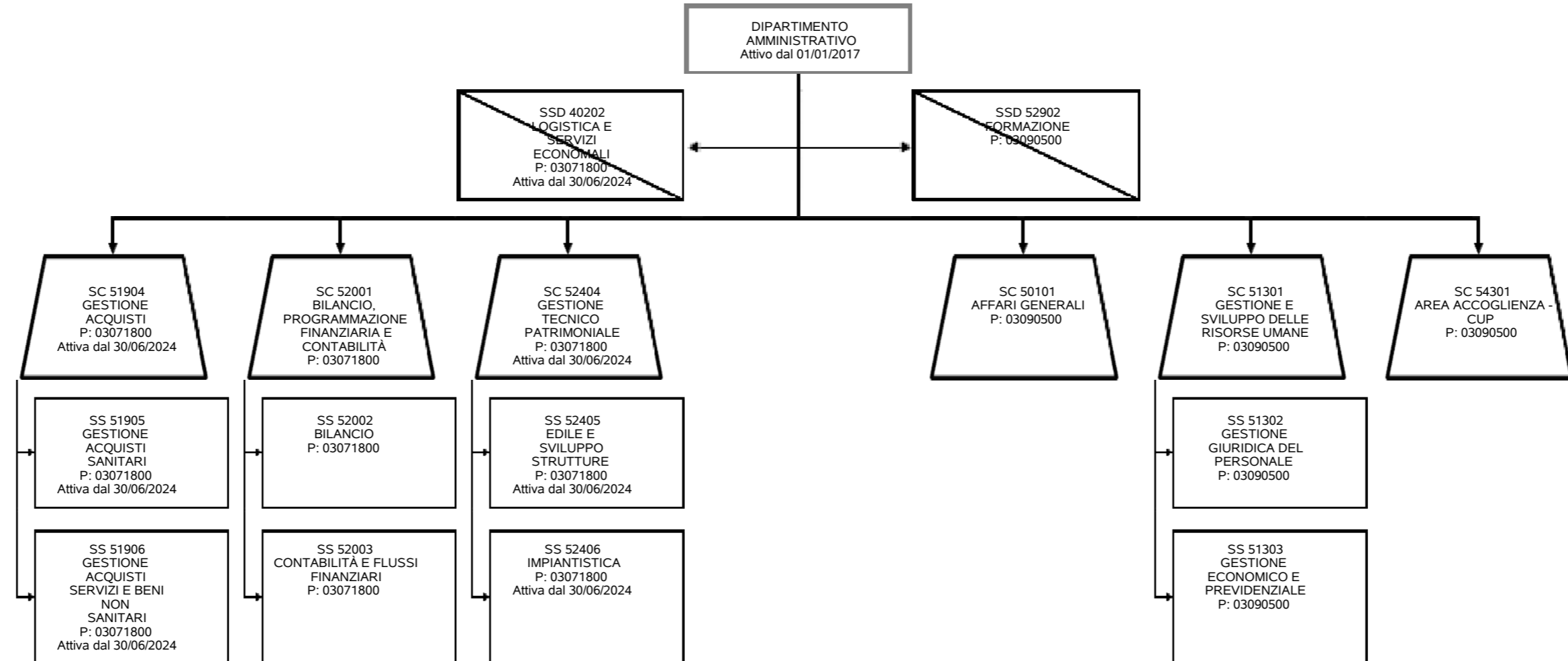


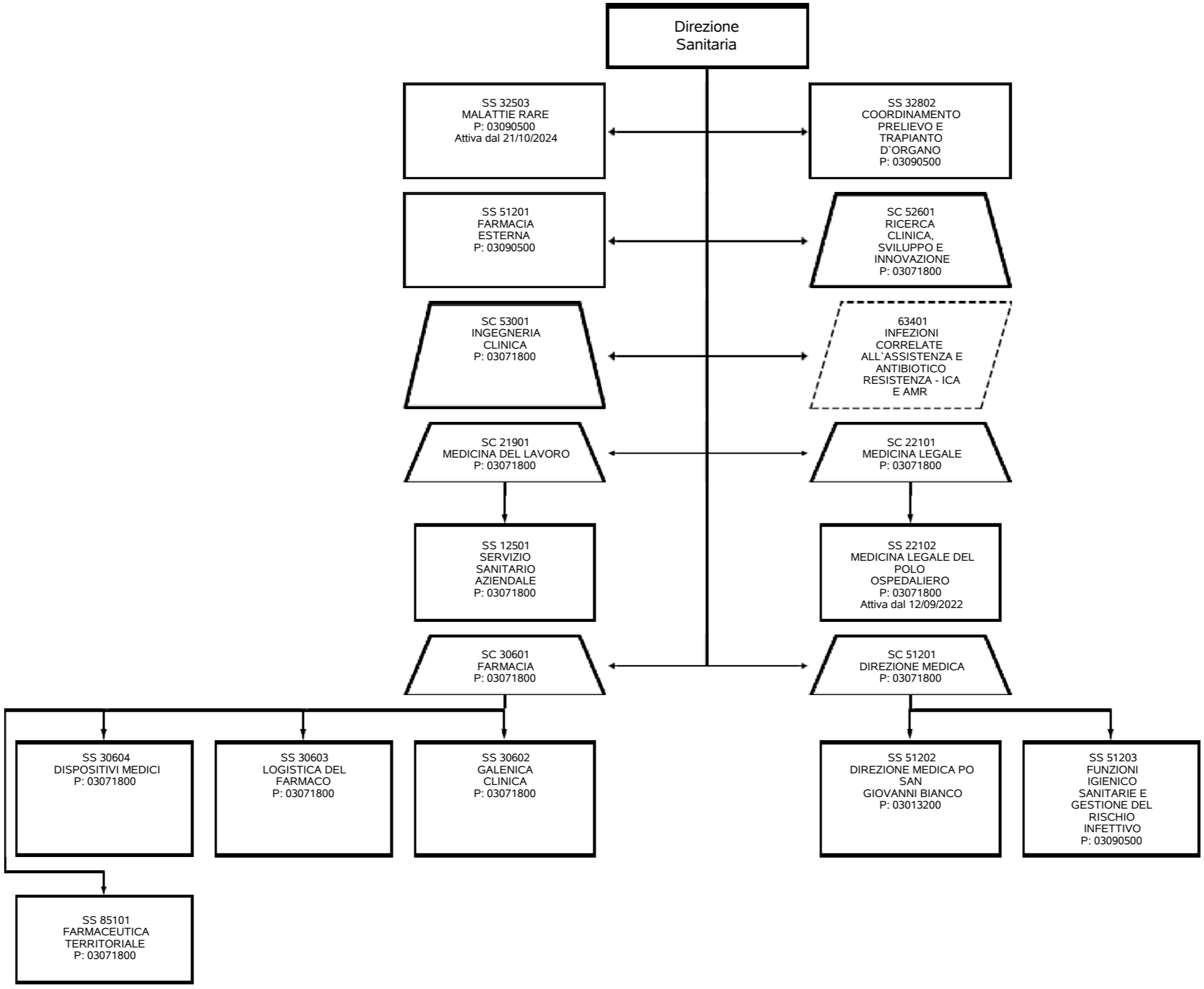
Legenda

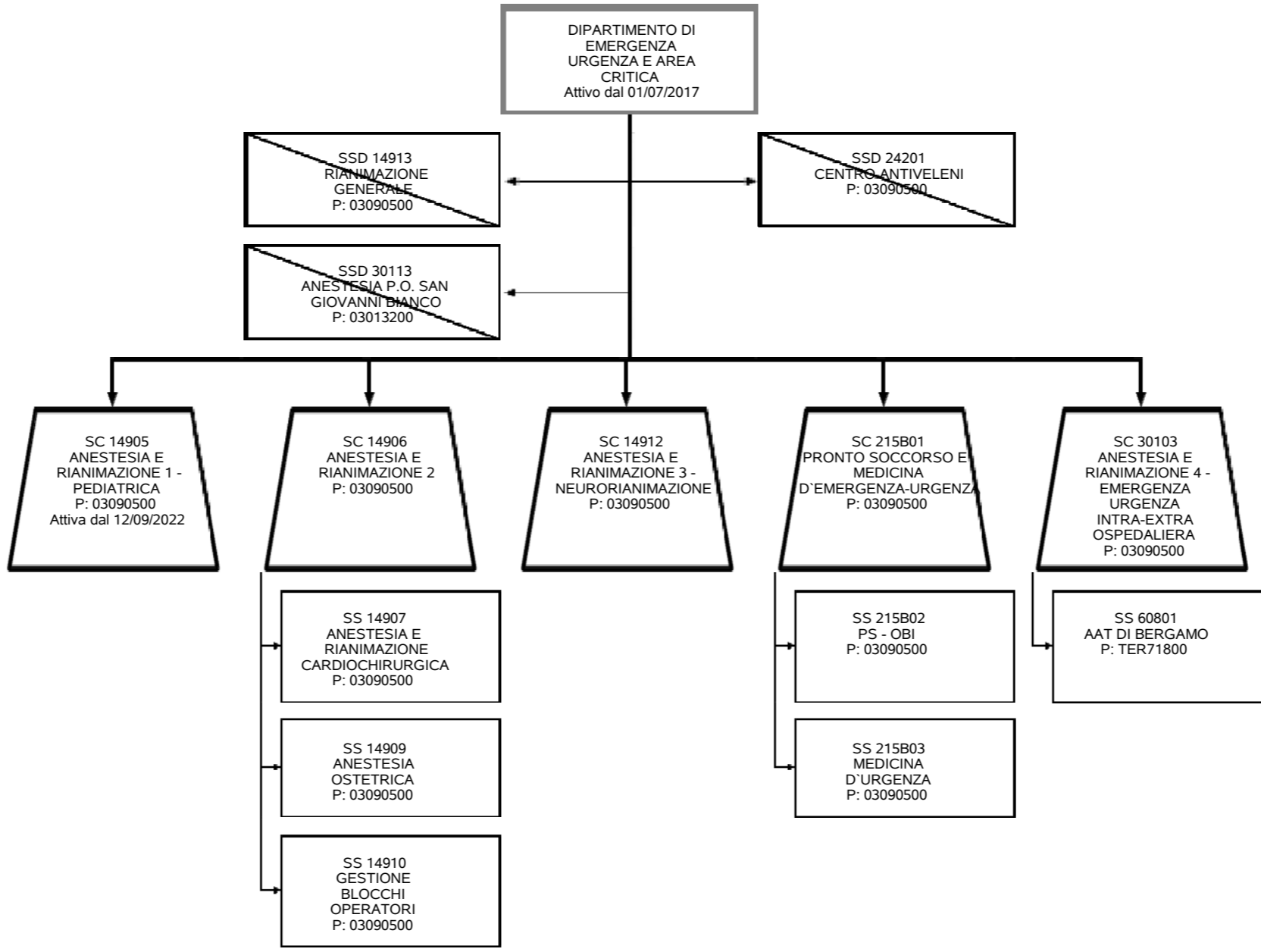
	Dipartimento Gestionale
	Dipartimento Funzionale
	SC – Struttura Complessa
	SSD – Struttura Semplice Dipartimentale
	SS – Struttura Semplice
	SD – Struttura Semplice Distrettuale
	Funzione
	Relazione Funzionale

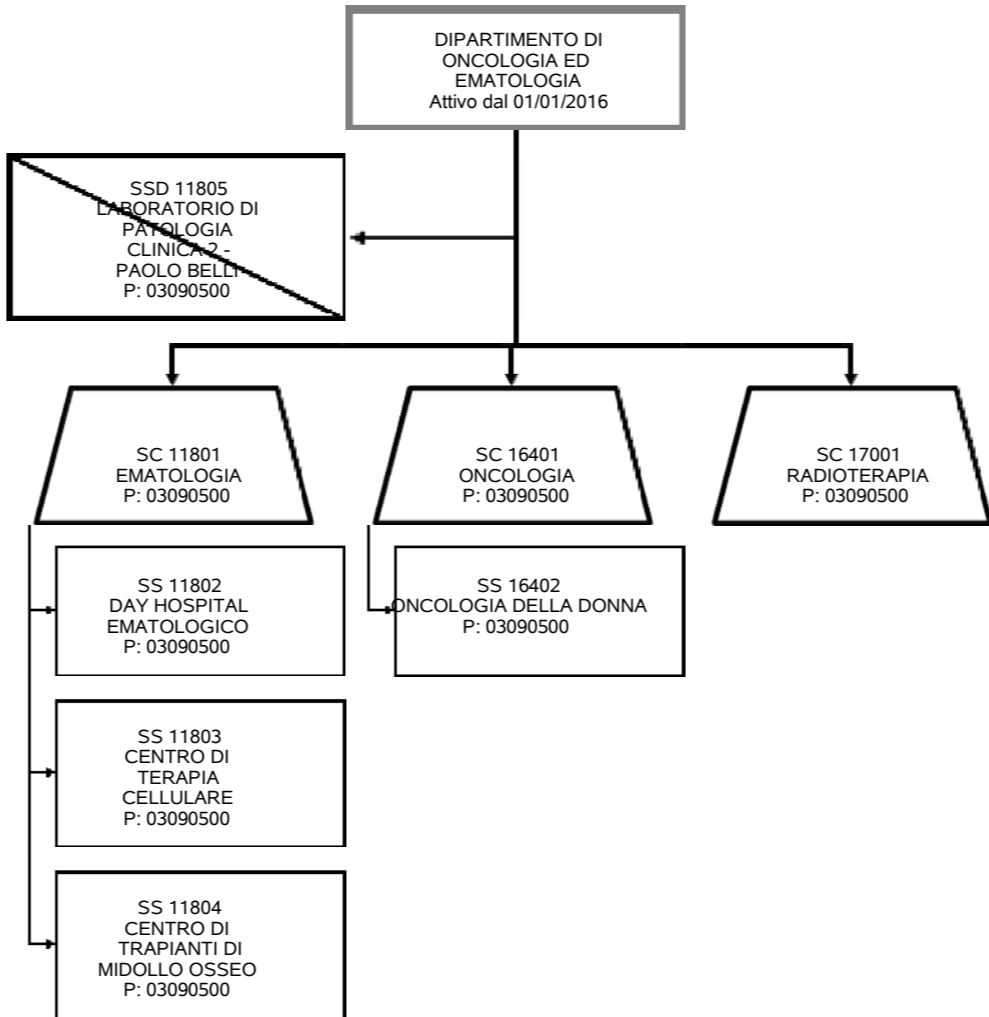


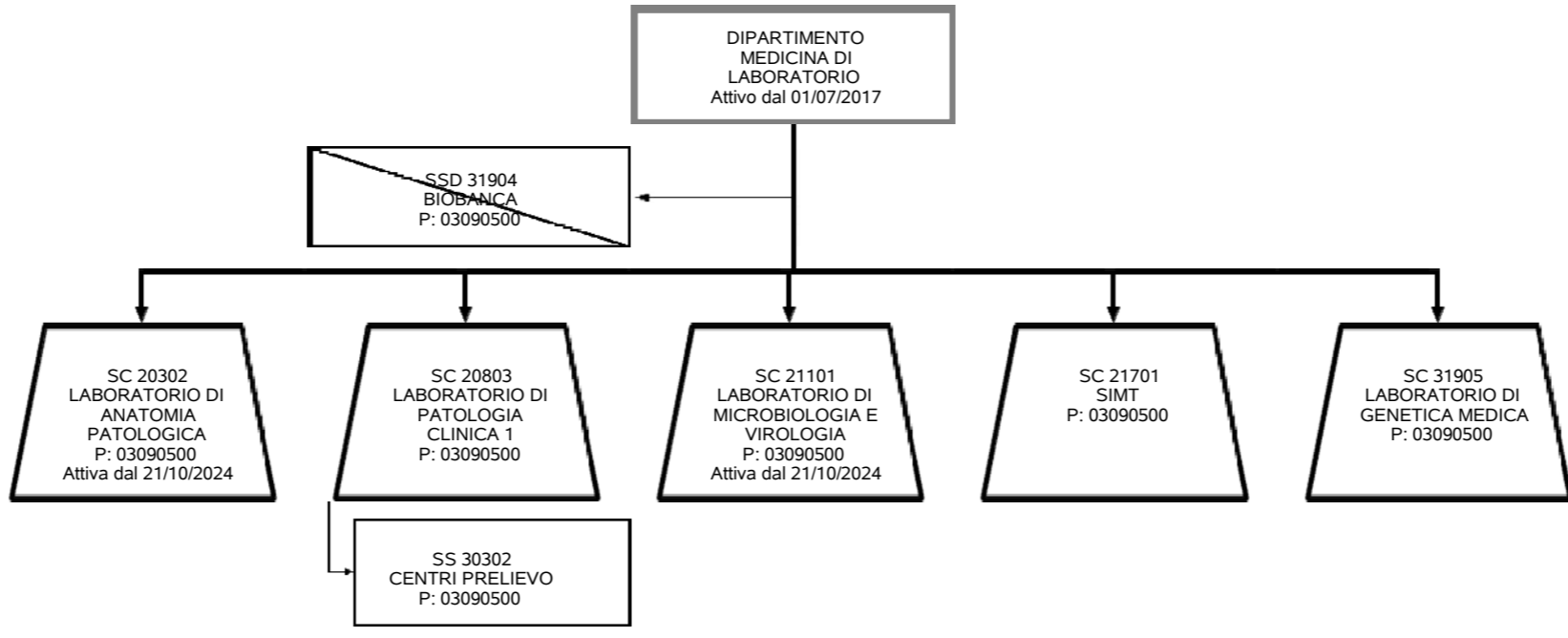


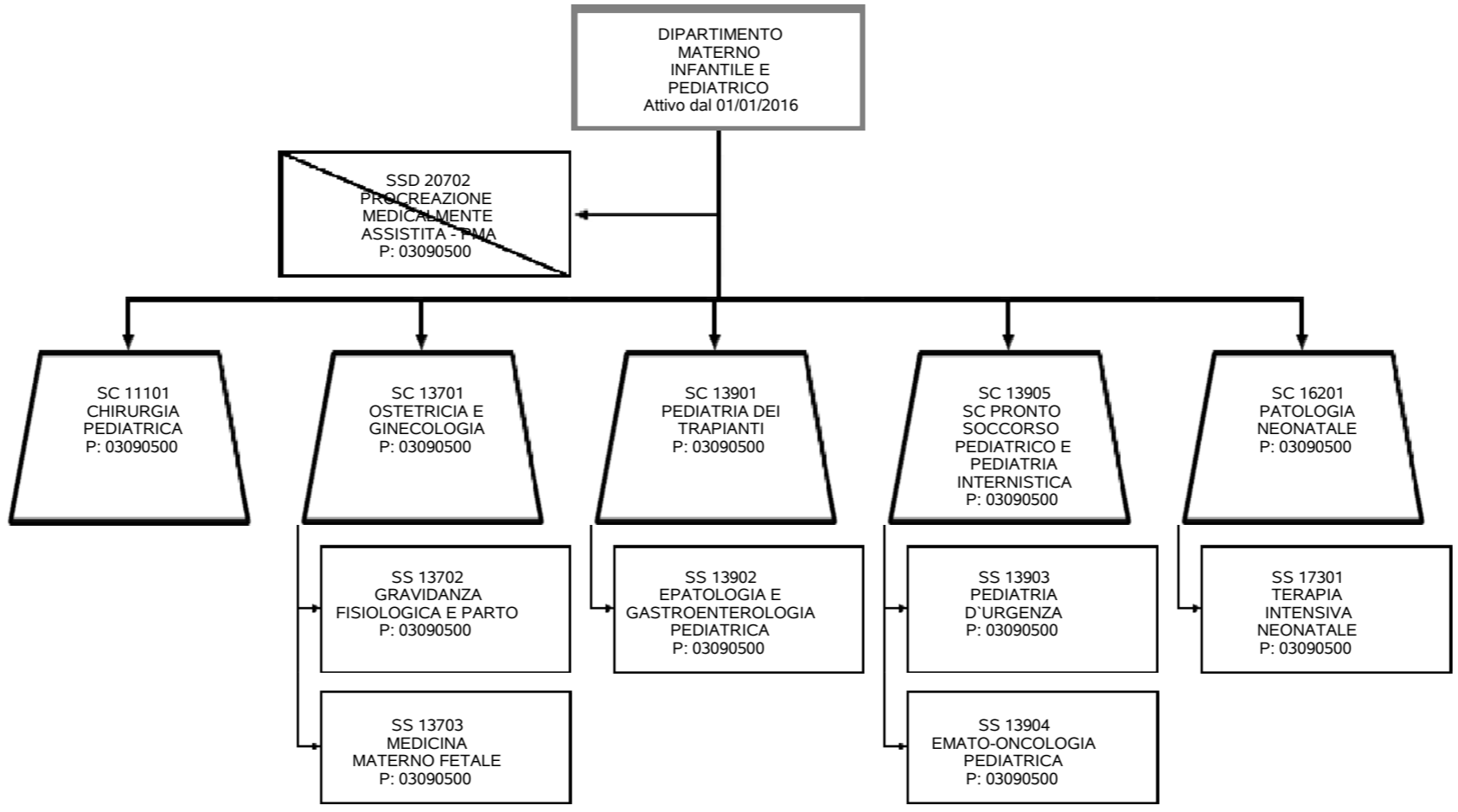


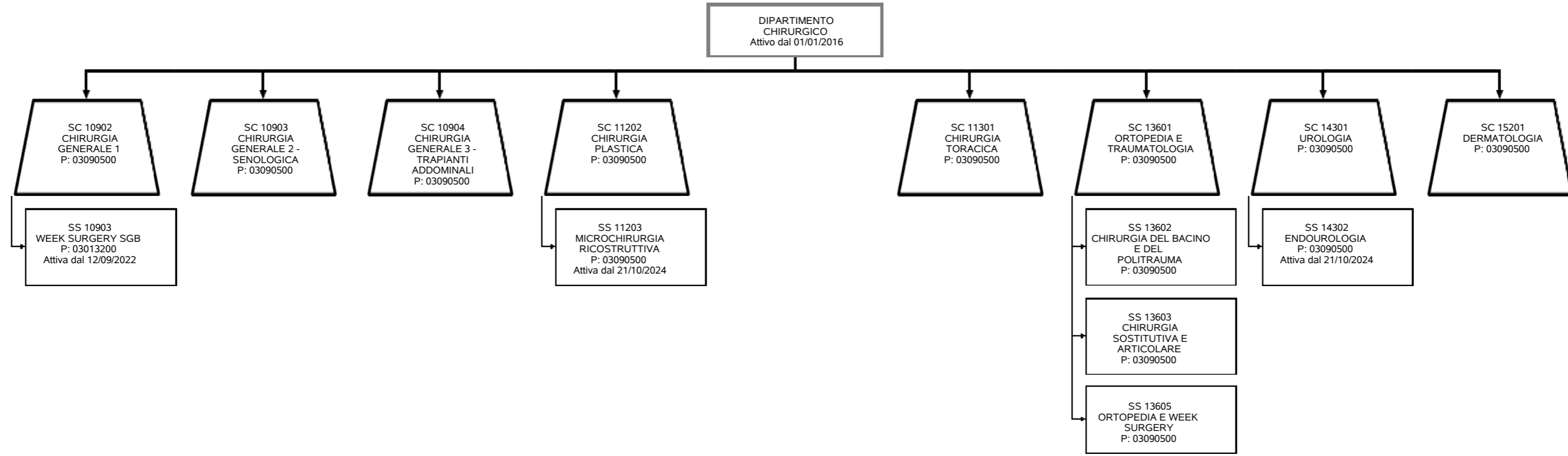


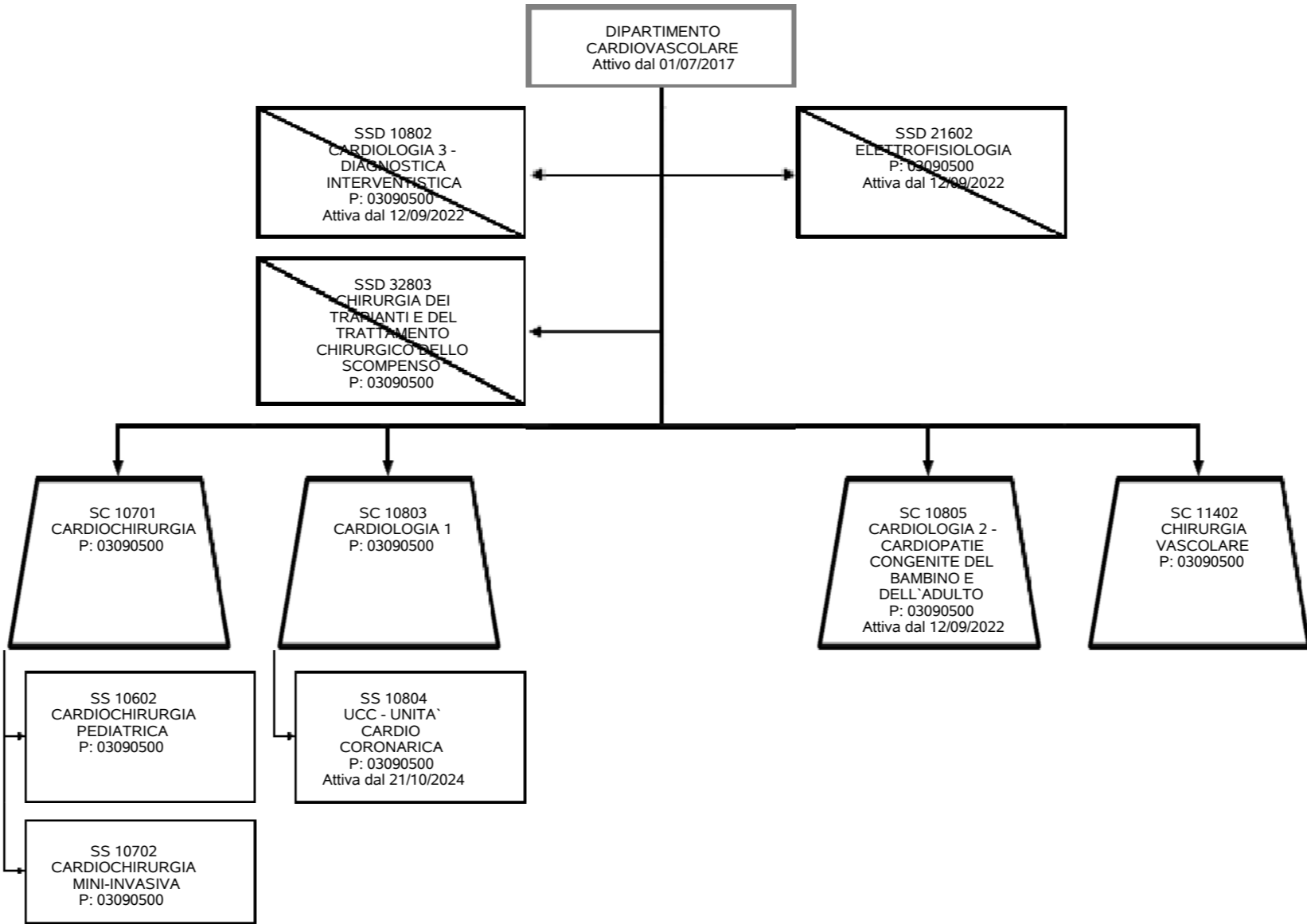


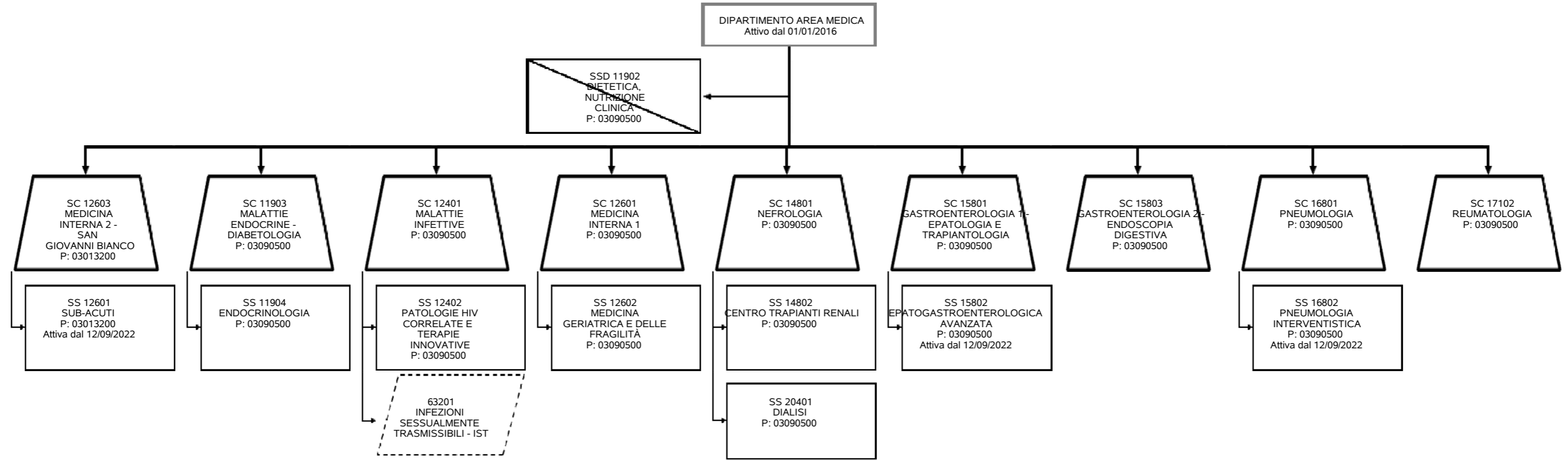


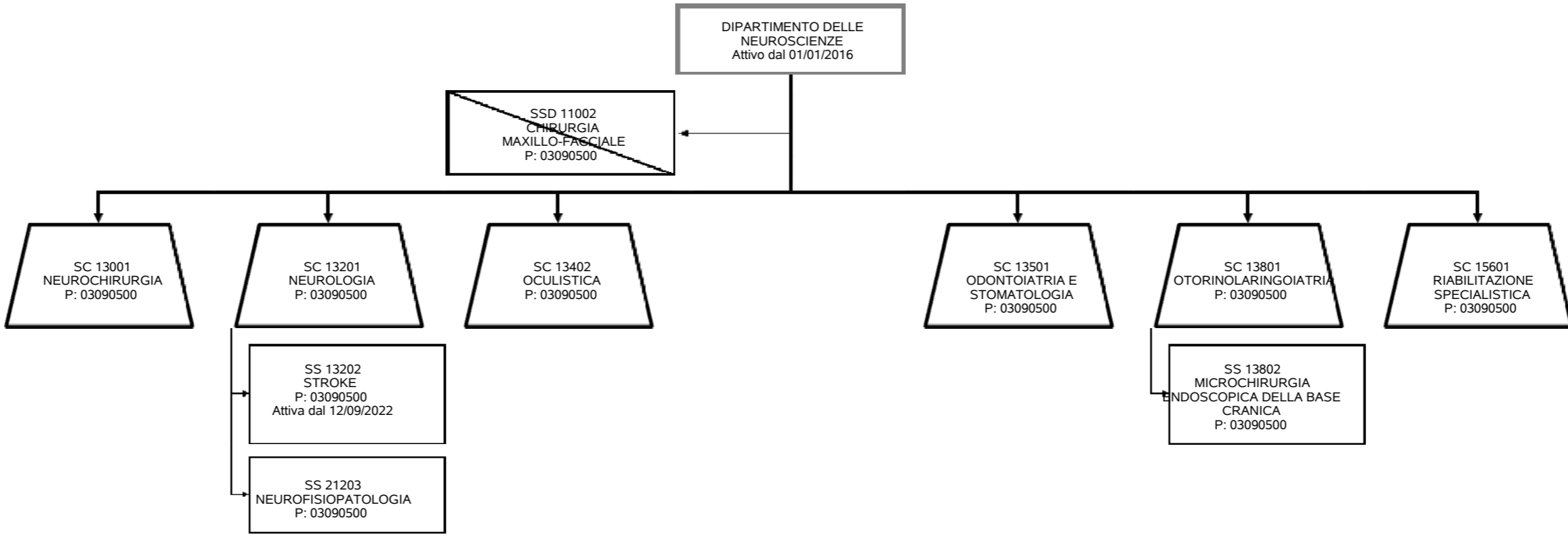


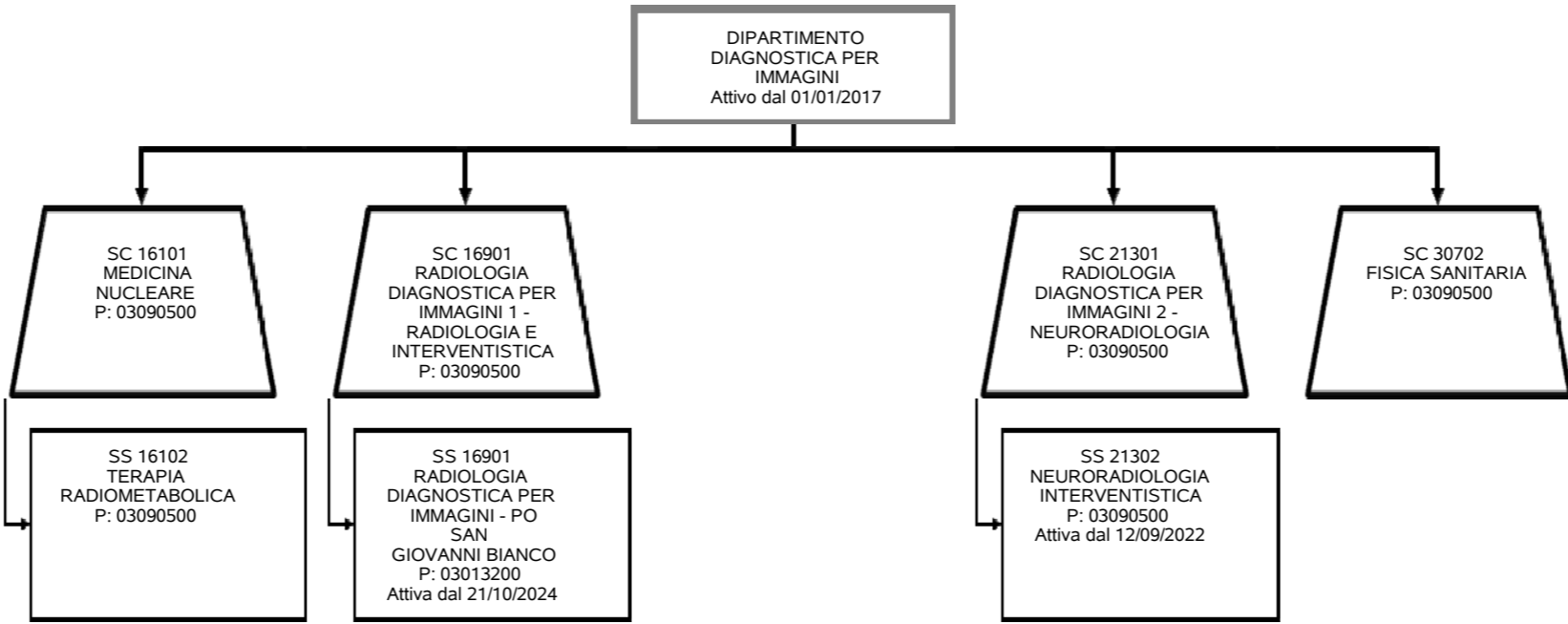


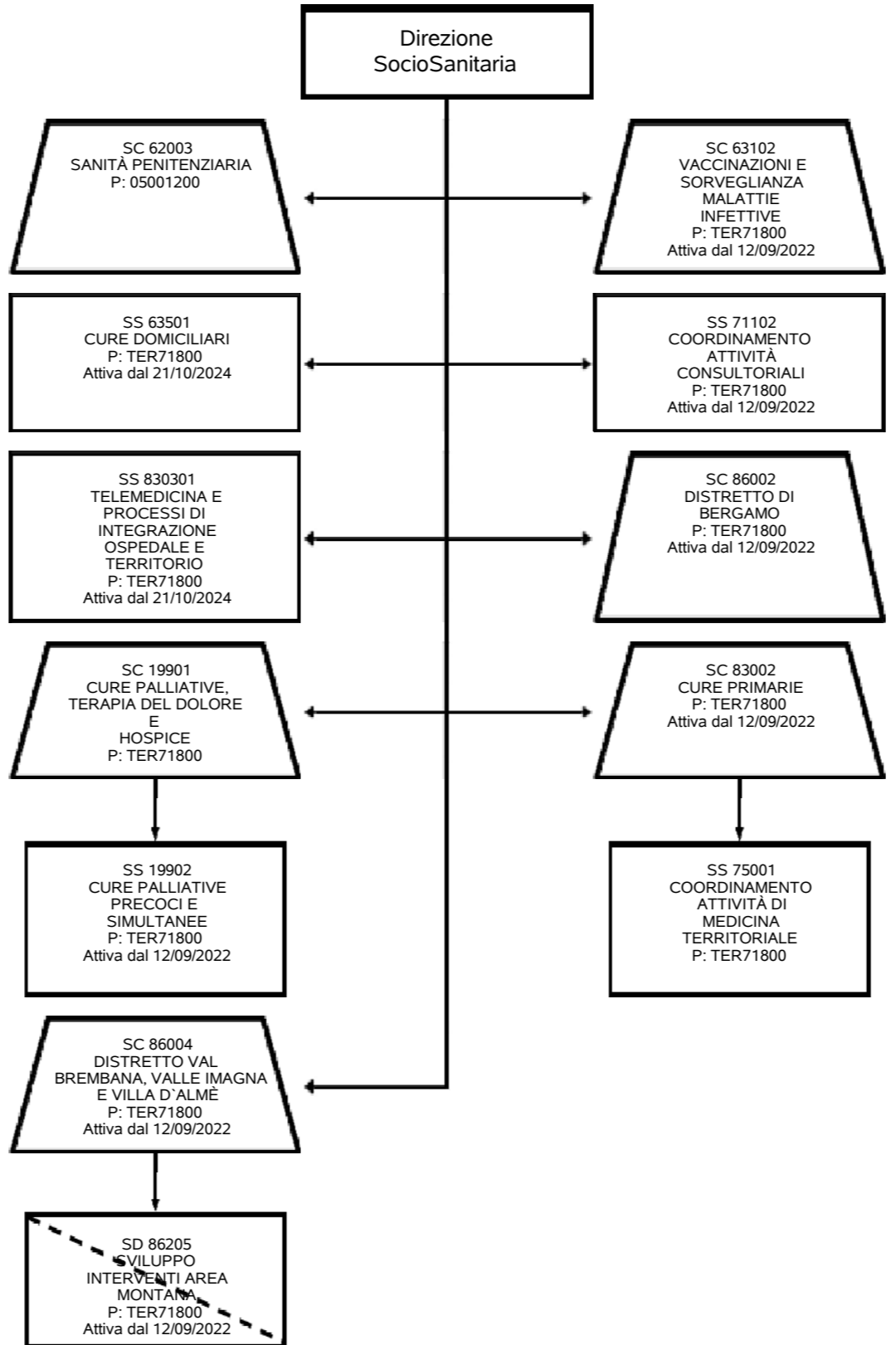


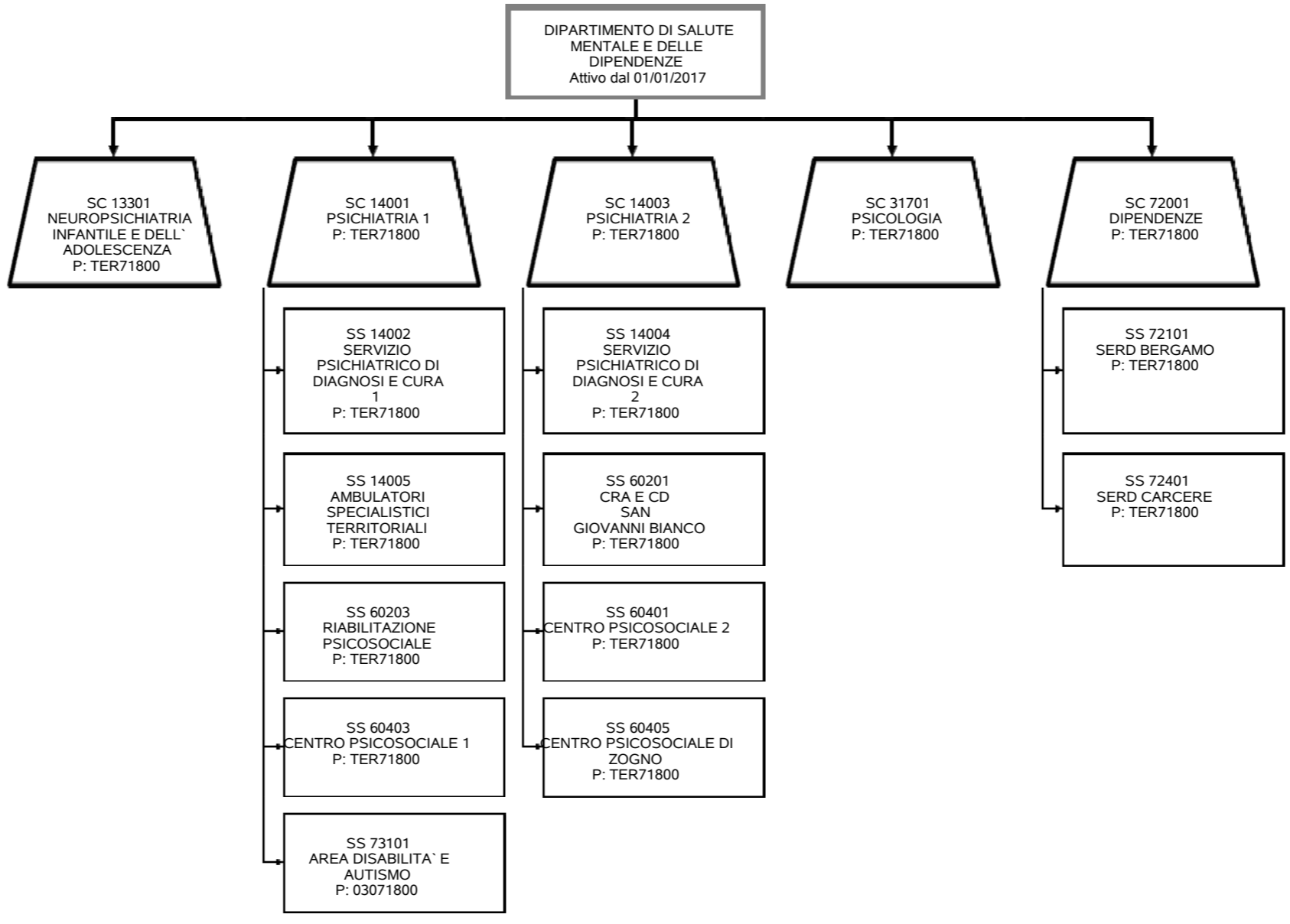


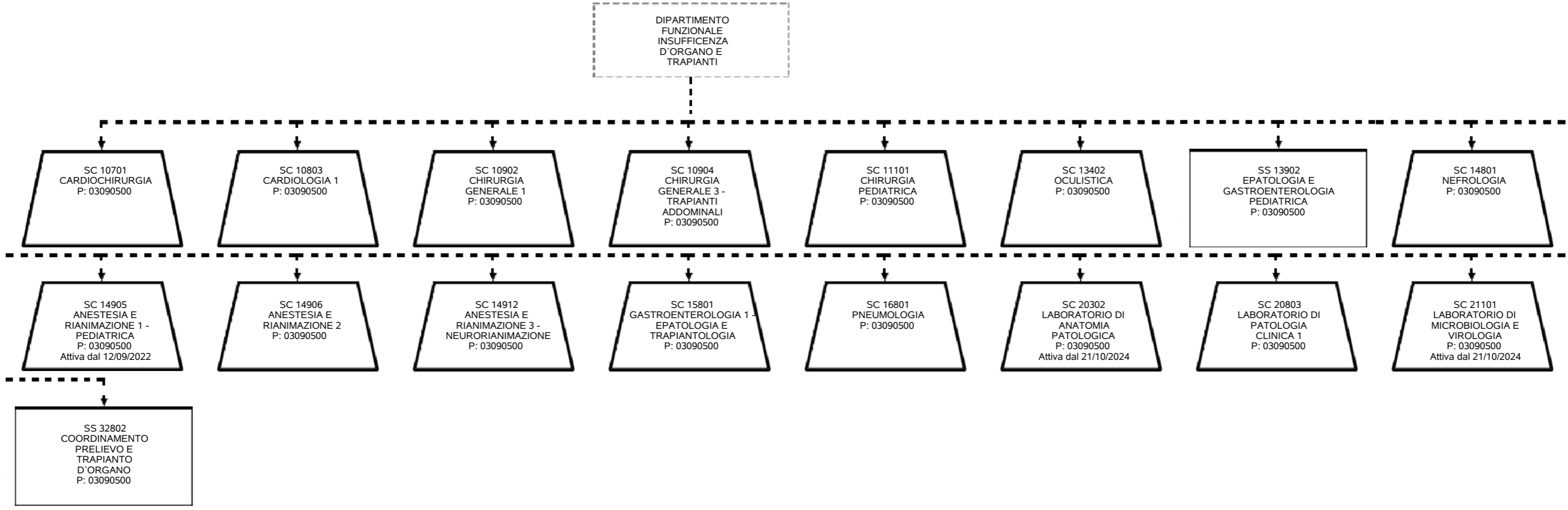


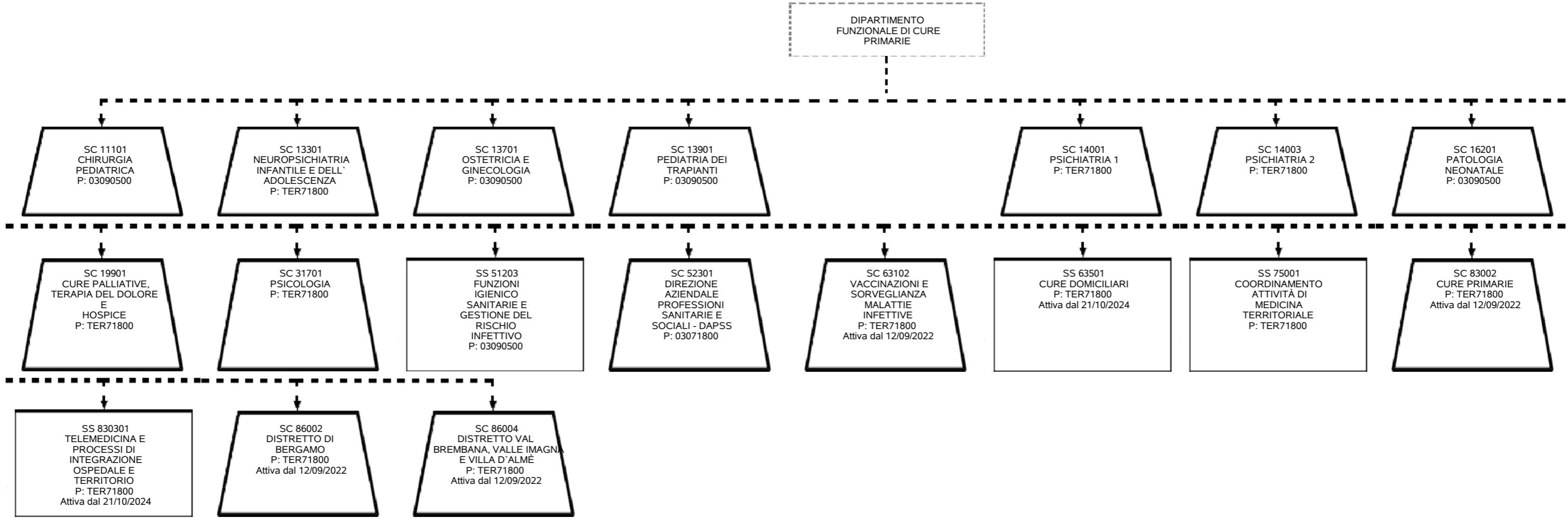


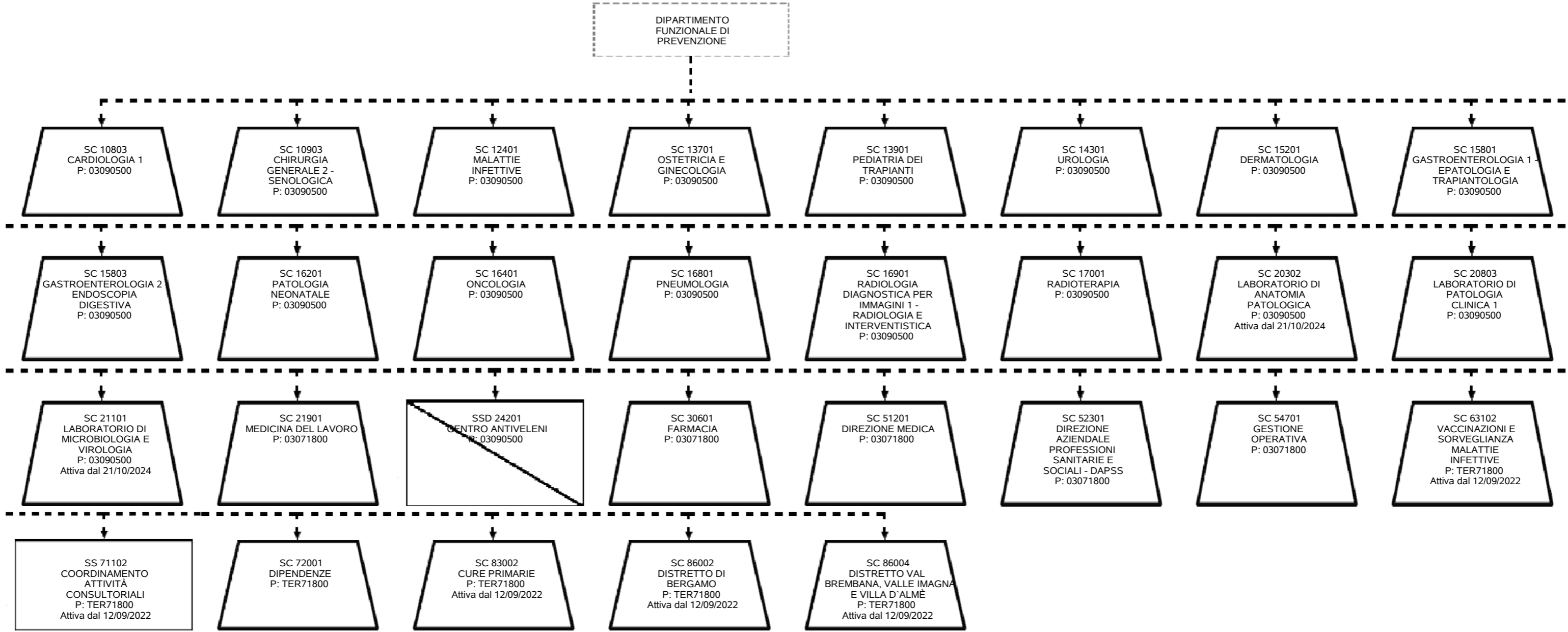


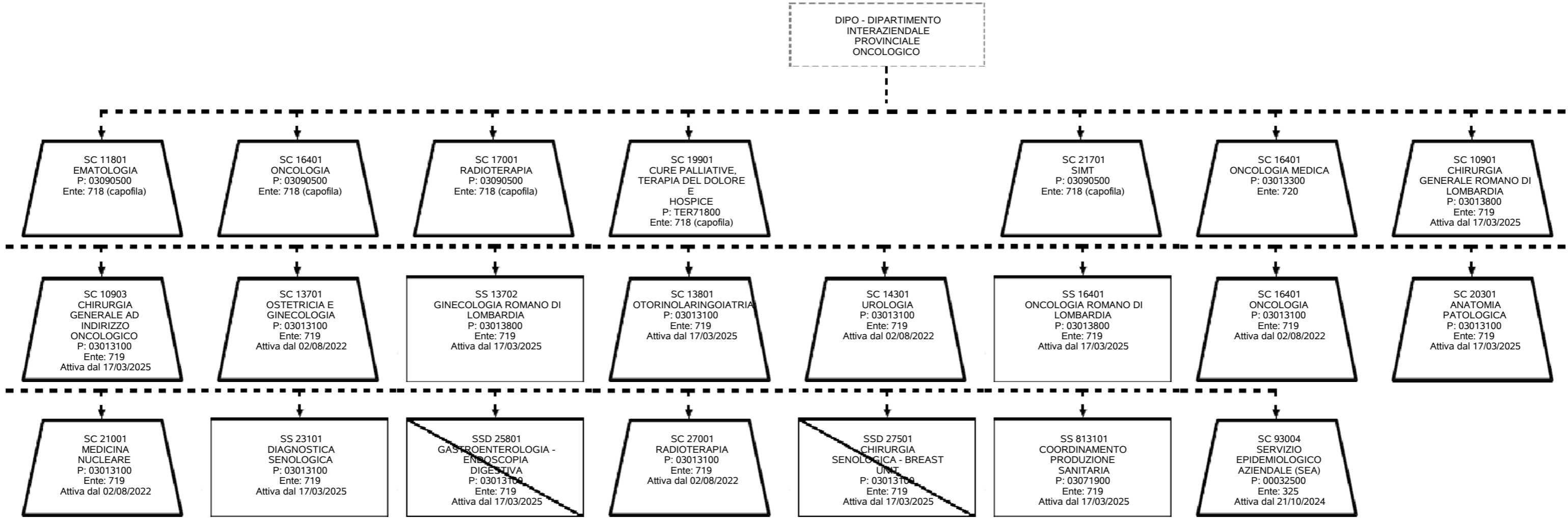


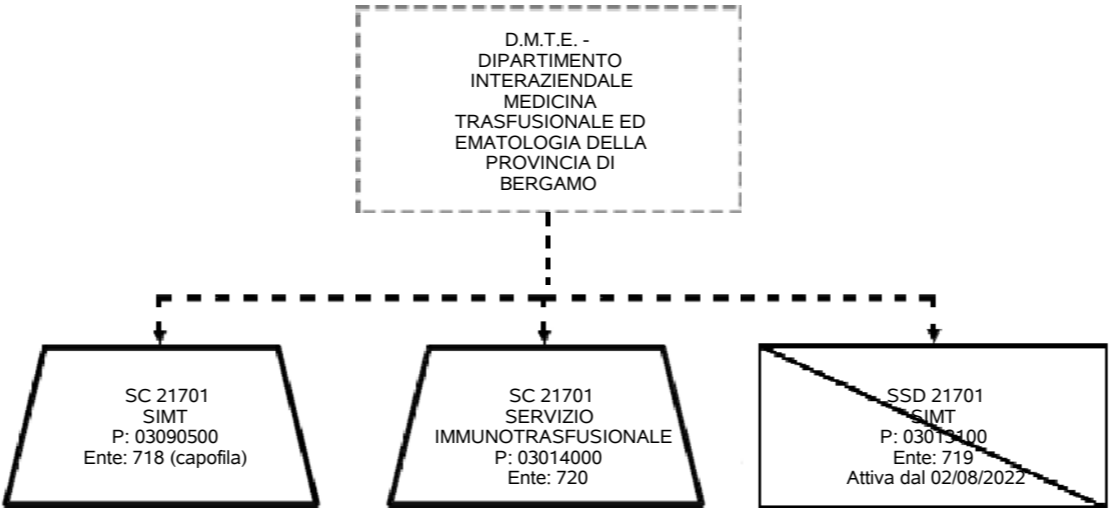


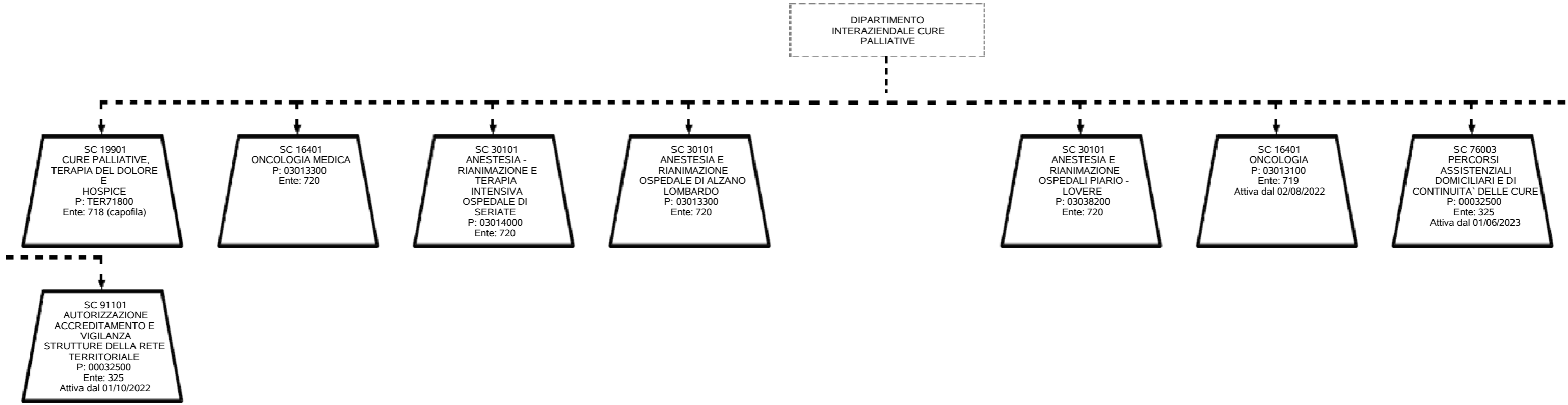












ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE (proposta n. 1241/2026)

Oggetto: PROPOSTA DI MODIFICA DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022 - 2024

SC PROPONENTE

Si attesta la regolarità tecnica del provvedimento, essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

Si precisa, altresì, che:

A. il provvedimento:

- prevede
- non prevede

COSTI diretti a carico dell'ASST

B. il provvedimento:

- prevede
- non prevede

RICAVI da parte dell'ASST.

Bergamo, 08/07/2026

Il Direttore

Dr. / Dr.ssa Eleonora Zucchinalli

PARERE DIRETTORI

all'adozione della proposta di deliberazione N.1241/2026

ad oggetto:

PROPOSTA DI MODIFICA DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022 - 2024

Ciascuno per gli aspetti di propria competenza, vista anche l'attestazione di regolarità amministrativo-contabile.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO : Ha espresso il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE ASTENUTO	Vecchi Gianluca
Note:	

DIRETTORE SANITARIO Facente funzione: Ha espresso il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE ASTENUTO	Piccichè Antonio
Note:	

DIRETTORE SOCIOSANITARIO Facente funzione: Ha espresso il seguente parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE ASTENUTO	Bombardieri Giulia
Note:	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Publicata all'Albo Pretorio on-line
dell'Azienda socio sanitaria territoriale
"Papa Giovanni XXIII" Bergamo**

per 15 giorni
